PROVINCIA DI RAVENNA

Assessorato Bilancio e
Programmazione Finanziaria

BILANCIO 2012 / 2014

Volume primo

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

GLI INDIRIZZI POLITICO PROGRAMMATICI

Il Bilancio di previsione 2012, il primo di questa nuova legislatura, rispecchiando gli indirizzi contenuti nel Programma di mandato 2011-2016, si pone l'obiettivo di utilizzare al meglio le risorse per sostenere il territorio nello sforzo che sta compiendo nell'affrontare la difficile situazione economica.
Ci dobbiamo confrontare con una duplice e contrastante realtà: da una parte diminuiscono progressivamente i trasferimenti dallo Stato verso gli Enti Locali, dall'altra aumenta la richiesta di servizi da parte dei cittadini. Il nostro primo sforzo è quello di non abbassare il livello qualitativo dei servizi, facendoci carico di innovare anche in questo ambito, cogliendo le nuove esigenze della nostra società mantenendole però allineate con le risorse disponibili.
Come amministrazione locale abbiamo assunto il tema del lavoro come priorità assoluta. E con il lavoro la formazione, il sostegno all'innovazione, alla ricerca e al sistema produttivo.
Il nostro impegno si concretizza nella messa a punto di un progetto lavorativo che coinvolga centri per l'impiego, sindacati, e associazioni di categoria.
Puntiamo a salvaguardare e valorizzare il nostro sistema produttivo, investendo sulle aziende con un forte legame con il territorio.
Di fronte alla grave crisi economica che rinvia di anno in anno una concreta ripresa, intendiamo anche con questo documento contabile, favorire la coesione sociale e, attraverso questa, infondere quella fiducia necessaria per superare le difficoltà e governare il cambiamento verso una maggiore equità e giustizia sociale.
Con questo spirito è stato redato il Bilancio di previsione 2012, ispirandolo al senso di comunità che dobbiamo sempre più far nostro.
Non può mancare, in questo contesto, un riferimento al riordino istituzionale degli Enti locali. Fin dall'avvio della legislatura abbiamo attivato una logica di Area Vasta entro la quale trovare soluzioni condivise con le Province di Forlì-Cesena e Rimini per quanto riguarda settori come il turismo, l'università, la sanità, l'agricoltura, le infrastrutture. Siamo certi che soltanto spingendo l'acceleratore sulla collaborazione con le altre realtà romagnole raggiuungeremo nuovi traguardia nei livelli di efficienza, razionalizzazione della spesa e valorizzazione delle eccellenze di ogni singolo territorio.

Il Presidente della Provincia
Claudio Casadio

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001: n. 347.874

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente *(art. 156 D. Lgs 267/2000)*:

n. 392.458

di cui maschi: n. 190.492

femmine: n. 202.029

1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale:

anno scolastico 2009-2010 n. 13.516

- Distretto scolastico di Ravenna n. 6.562
- Distretto scolastico di Lugo n. 2.361
- Distretto scolastico di Faenza n. 4.593

1.1.4 - Livello di istruzione della popolazione residente *(1)***:**

• Laureati	n. 24.236	pari a	7,29%
• Diplomati	n. 87.870	pari a	27,05%
• Con licenza di scuola media inferiore	n. 92.070	pari a	27,71%
• Con licenza elementare	n. 87.036	pari a	26,20%
• Alfabeti	n. 36.080	pari a	10,86%
• Analfabeti	n. 2.961	pari a	0,89%

1.1.5 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Nel corso del 2010 la popolazione del nostro territorio ha continuato a crescere, seppur ad un ritmo inferiore, raggiungendo 392.458 residenti al 1° gennaio 2011 (190.429 maschi, 202.029 femmine), con un tasso di incremento geometrico del 0,76%. La popolazione è cresciuta di 2.958 individui con un incremento attribuibile per il 99% alla popolazione straniera, sebbene la loro quota nel nostro territorio rappresenti l'11,11% del totale. La popolazione in età attiva mostra un incremento di 1.812 unità, dovuto prevalentemente alla popolazione straniera che cresce, a differenza della popolazione italiana, anche nelle fasce centrali dai 15 ai 39 anni. I giovani fino a 14 anni aumentano di 997 unità. L'incremento in questa fascia è dato, per il 46%, dall'incremento straniero.
La crescita della popolazione della Provincia di Ravenna nel 2010, come negli anni scorsi, è quindi imputabile alla consistenza positiva dei flussi migratori (saldo:+4.280).Il saldo migratorio ha mantenuto valori positivi dal 1991 al 2010 (al momento attuale risulta quintuplo rispetto a quello del 1991), ma con una leggera flessione dal 2008.
Gli ingressi da parte di cittadini stranieri si mantengono dunque elevati anche nel 2010, ma risultano in calo rispetto al passato, forse a causa della crisi occupazionale che ha interessato il mercato italiano, sia in termini di calo dei posti di lavoro complessivi, sia in termini di crescita della popolazione in cerca di occupazione.

Il recupero sperimentato dall'economia emiliano-romagnola, dopo la fase recessiva del 2009, è stato più veloce della media nazionale ma inferiore a quello di molte regioni dell'area settentrionale. Nonostante la contrazione di reddito per abitante che nel 2009 ha interessato la nostra regione con maggiore intensità rispetto alla media nazionale, l'Emilia Romagna continua comunque a detenere uno dei più alti livelli di reddito pro capite, che si attesta nel 2010 a 21.051 Euro per abitante ma ancora sotto i livelli del 2008. Ravenna segna un leggero calo rispetto al 2009, pari a 126 euro, ma registra un reddito pari a 20.261 (inferiore a quello regionale, ma superiore a quello nazionale pari a 17.571).
Il percorso di uscita dalla crisi prospettato per i consumi delle famiglie è piuttosto lento. Lo scarso potere d'acquisto e l'incertezza relativa al mondo del lavoro, spingono i consumatori a ridurre gli sprechi e a contenere la spesa. A Ravenna infatti la spesa per consumi presenta una contrazione del 12,1% rispetto al 2009.

(1) *Dati riferiti al censimento 2001 - popolazione residente di 6 anni o più.*

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in km^2: 1.858,49

1.2.2 – Strade:

- Statali km. 146 + 223
- Provinciali km. 800 + 437
- Comunali km.
- Autostrade km. 46 + 042

1.2.3 – Strumenti di programmazione socio-economica:

- PROGRAMMA PROVINCIALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
- PIANO PROVINCIALE DEL TURISMO
- PROGRAMMA PROVINCIALE BIENNALE PER LA F.P. E I SERVIZI PER L'IMPIEGO
- PIANO OPERATIVO PROVINCIALE DI SVILUPPO RURALE
- PIANO PROVINCIALE DELL'ARTIGIANATO
- PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI INTERESSE PROVINCIALE E SOVRACOMUNALE
- PROGRAMMA TURISTICO DI PROMOZIONE LOCALE

1.2.4 - Strumenti di pianificazione territoriale:

- PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE
- PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI
- INTESA ISTITUZIONALE CON LA COLLINA (in attuazione L. R. 2/2004)
- PIANO PROVINCIALE TUTELA DELLE ACQUE
- PIANO PROVINCIALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
- PIANO INFRAREGIONALE ATTIVITA' ESTRATTIVE
- PIANO TERRITORIALE PARCO REGIONALE DELTA DEL PO
  - STAZIONE VALLI DI COMACCHIO
  - STAZIONE PINETA DI SAN VITALE E PIALLASSE DI RAVENNA
  - STAZIONE PINETA DI CLASSE E SALINE DI CERVIA
- PIANO RISANAMENTO TUTELA E CONSERVAZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARIA
- PIANO ENERGETICO PROVINCIALE
- PIANO PROVINCIALE PER LA LOCALIZZAZIONE DELL'EMITTENZA RADIO E TELEVISIVA
- PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZINE CIVILE

1.3 – SERVIZI

1.3.1. – PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**	**Q.F.**	**PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°**	**IN SERVIZIO NUMERO**
DIR	13	11	C1	179	162
D3	70	58	B3	87	80
D1	119	108	B1	63	57

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12- dell'anno precedente l'esercizio in corso:

di ruolo n. 476 (più 2 in aspettativa)
fuori ruolo n. 2 Dirigenti

1.3.1.3 – AREA TECNICA (*)			1.3.1.4 – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
QUALIFICA PROFESSIONALE	**N° PREV. P.O.**	**N° IN SERVIZIO**	**QUALIFICA PROFESSIONALE**	**N° PREV. P.O.**	**N° IN SERVIZIO**
Dirigente	2	3(**)	Dirigente	1	1
Funzionario	13	12	Funzionario	7	6
Istruttore Dir.	10	8	Istruttore Dir.	5	4
Istruttore	21	18	Istruttore	6	6
Collaboratore	44	38	Collaboratore	3	3
Esecutore	41	35	Esecutore	1	1

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6-AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	**QUALIFICA PROF.LE**	**N° PREV. P.O.**	**N° IN SERVIZIO**	**Q.F.**	**QUALIFICA PROF.LE**	**N° PREV. P.O.**	**N° IN SERVIZIO**
D3	Comandante	1	1	DIR	Dirigente	1	1
D1	Ispettore	6	6	D1	Istr. Direttivo	1	1
C1	Agente	23	21	B3	Collaboratore	1	1
C1	Istruttore	16	13				

NOTA: per le aree non inserite i dati del personale non devono essere forniti. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.
(*) Nell'area tecnica è stato esclusivamente rilevato il personale che presta servizio in qualità di tecnico presso il settore Lavori pubblici.
(**) Dirigente settore Lavori pubblici in servizio con contratto a tempo determinato in scadenza al 31/03/11. Dirigente settore Lavori pubblici incaricato dal 01/04/2011. E' stato inserito anche un altro dirigente che presta servizio quale tecnico, ma che ha il posto in Direzione generale.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	**Anno 2012**	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1.3.2.1 – Strutture scolastiche *(1)* **al 31/12/10: n. 34**	Posti n. 13.117	Posti n. 13.374	Posti n. 13.374	Posti n. 13.374
1.3.2.2 - Scuole secondarie Licei: n. 8	Posti n. 4.666	Posti n. 4.666	Posti n. 4.666	Posti n. 4.666
1.3.2.3 - Scuole secondarie Istituti tecnici: n. 13	Posti n 4.108	Posti n 4.108	Posti n 4.108	Posti n. 4.108
1.3.2.4 – Scuole secondarie Istituti Professionali n. 13	Posti n. 4.543	Posti n. 4.600	Posti n 4.600	Posti n. 4.600
1.3.2.5 – Mezzi operativi	78			
1.3.2.6 – Veicoli	32			
1.3.2.7 - Centro elaborazione dati	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.8 - Personal computer	450			
1.3.2.9 – Altre strutture				

(1) unità immobiliari

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	**Anno 2012**	**Anno 2013**	**Anno 2014**
1.3.3.1 – CONSORZI	n. 3	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.3.2 – AZIENDE	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n. 19	n. 17	n. 17	n. 17
1.3.3.5 – FONDAZIONI	n. 14	n. 13	n. 13	n. 13
1.3.3.6 – CONCESSIONI	n. 0	n. 0	n. 0	n. 0
1.3.3.7 - ALTRO	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzio/i

a. Consorzio per la gestione del Parco Regionale del Delta del Po
b. Consorzio del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il numero totole e nomi)

a. Provincia di Ravenna, Provincia di Ferrara, n. 9 comuni (Alfonsine, Cervia, Ravenna, Argenta, Codigoro, Comacchio, Goro, Ostellato, Mesola)
b. Provincia di Ravenna, Provincia di Bologna, n. 6 comuni (Brisighella, Riolo Terme, Casola Valsenio, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Fontanelice), Unione dei comuni di Brisighella Casola e Riolo, Comunità Montana Valle del Santerno

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

//

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

//

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

//

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

//

1.3.3.4.1 – Denominazione Società

Società per azioni

a. Romagna Acque – Società delle fonti
b. SAPIR

c. ERVET
d. CEPIM
e. AERADRIA Aeroporto Civile di Rimini
f. Lepida (CP n. 92 del 28/9/2010)
g. Start Romagna (CP n. 80 del 27/7/2010)

Società a responsabilità limitata

h. Ferrovie Emilia – Romagna
i. Brisighella Medioevale
j. Società parco delle saline di Cervia
k. Agenda
l. AmbRA

Società consortili a responsabilità limitata

m. STEPRA
n. Delta 2000
o. Centuria A.I.R.
p. L'altra Romagna
q. Società di Area Terre di Faenza

Società cooperative

r. Centro Ricerche Produzioni Vegetali
s. Banca Popolare Etica

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

a. Enti associati Romagna Acque: Provincia di Forlì-Cesena, Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, C.C.I.A.A. di Forlì-Cesena, Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale, 57 Comuni delle Provincie di Folì-Cesena Ravenna e Rimini, Società per azioni a totale partecipazione pubblica
b. Enti associati SAPIR: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, CCIAA di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Istututi di Credito, altri Enti e Privati
c. Enti associati Ervet: Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Unione regionale CCIAA, comune di Ravenna, comune di Faenza, Comune di Modena, comune di Ferrara, comune di Finale Emilia
d. Enti associati Capim: Provincia di Ravenna, Province di Reggio Emilia, Parma e La Spezia, Camere di Commercio di La Spezia, Milano, Parma e Reggio Emilia, 7 comuni dell'Emilia Romagna, Istituti di Credito e Privati

e. Enti associati Aeradria: Provincia di Ravenna, Provincia di Rimini, CCIAA di Rimini, Comuni delle province di Rimini e Ravenna, Repubblica di San Marino, Privati
f. Enti associati Lepida: Regione Emilia Romagna, Province di Ravenna, Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Reggio Emilia, Rimini, Ferrara, Consorzi di Bonifica, Università di Bologna, Ferrara, Modena, Comuni della Provincia di Ravenna, Unione comuni della Bassa Romagna, altri comuni dell'Emilia Romagna
g. Enti associati Start Romagna: Provice di Ravenna, Rimini, Forì-Cesena, Comuni della provincia di Ravenna, Rimini, Forì-Cesena, Livia Tellus governance (holding comune di Rimini) Ravenna Holding (holding comune di Ravenna)
h. Enti associati F.E.R.: Regione Emilia Romagna, Province di Ravenna, Mantova, Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Parma e Rimini, ATC di Bologna
i. Enti Associati Brisighella Medioevale: Provincia di Ravenna, Comune di Brisighella, CCIAA di Ravenna, Unione dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Pro loco di Brisighella, Privati
j. Enti associati Parco della Salina di Cervia: Comune di Cervia, Provincia di Ravenna, C.C.I.A.A. di Ravenna, Consorzio Parco del Delta del Po, Terme di Cervia e Brisighella Spa.
k. Enti associati Agenda: Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, C.C.I.A.A. di Ravenna, Autorità Portuale di Ravenna, Ravenna Holding Spa.
l. Enti associati AmbRAL: Comuni della Provincia e Provincia di Ravenna
m. Enti associati STEPRA: Provincia di Ravenna, CCIAA di Ravenna, Unione dei comuni di Brisighella Casola Valserio Riolo Terme, Comuni della provincia
n. Enti associati Delta 2000: Province di Ravenna e Ferrara, comuni delle province di Ferrara e Ravenna, Camere di Commercio di Ravenna e Ferrara, STEPRA, Privati
o. Enti Associati Centuria A.I.R: Provincia di Ravenna, Provincia di Folì-Cesena, CCIAA di Ravenna e di Forlì-Cesena, Comune di Faenza, Comune di Cesena, Unioncamere Emilia Romagna, Associazioni Comuni della Bassa Romagna, Privati
p. Enti Associati L'Altra Romagna: Province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, C.C.I.A.A. di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena, Parco Nazionale F. C., Comunità Montane Cesenate, Forlivese, Acquacheta, Valle Parecchia, Unione dei comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, Privati
q. Enti associati Società d'Area Terre di Faenza: Provincia di Ravenna, C.C.I.A.A. di Ravenna, Comuni di Brisighella, Casola, Castel bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo e relative Pro Loco, Unione dei comuni di Brisighella, Casola e Riolo, Privati

r. Enti associati Centro Ricerche Produzioni Vegetali (CRPV): Provincia di Ravenna, Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Rimini, CCIAA di Modena, Comuni emiliano-romagnoli, Comunità Montane, Privati
s. Provincia di Ravenna, altre enti pubblici, privati

1.3.3.5.1 – Fondazioni

a. Fondazione Cervia Ambiente
b. Fondazione Ravenna Manifestazioni
c. Fondazione Parco Archeologico di Classe
d. Fondazione Ravenna Capitale
e. Fondazione Museo Internazionale delle Ceramiche
f. Fondazione Flaminia (Servizi per l'Università)
g. Fondazione "Dopo di noi"
h. Fondazione "Teatro Rossini"
i. Fondazione musicale "Ino Savini"
j. Fondazione "Istituto per i trasporti e la logistica"
k. Fondazione "Casa di Oriani"
l. Fondazione Emiliano-Romagnola vittime dei reati
m. Fondazione Centro Ricerche Marine
n. Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

1.3.3.6.1 – Servizi gestiti in concessione

//

1.3.3.6.2 – Soggetti che svolgono i servizi

//

1.3.3.7 – Altro

a ACER Ravenna
b Autorità di Ambito per i servizi pubblici di Ravenna

1.3.4. – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1A - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: programma speciale dell'area portuale di Ravenna
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Comune di Ravenna, IACP di Ravenna, CCIAA di Ravenna, Autorità Portuale, Consorzio del Parco Regionale del delta del Po
Impegni di mezzi finanziari: Complessivamente l'accordo prevedeva inizialmente l'attivazione di 162 miliardi e 649 milioni di cui 54 miliardi 720 milioni di risorse private, 45 miliardi dello Stato e 62 miliardi 929 milioni degli Enti sottoscrittori l'accordo. La Provincia è impegnata per complessivi 804 milioni. La Conferenza di Programma del 11/12/2001 ha aggiornato l'importo complessivo a 195 miliardi di vecchie lire di cui 69 miliardi a carico dei soggetti sottoscrittori. In tale ambito l'impegno della Provincia è stato confermato in 804 miliardi di lire. Nel novembre 2005 la Regione Emilia-Romagna ha provveduto ad una integrazione dell'accordo prevedendo un nuovo trasferimento al Comune di Ravenna di 5.000.000,00 di euro per interventi di qualificazione della Darsena di città, che sono in stato avanzato di realizzazione come si evince dalla specifica tabella fornita dal Comune di Ravenna e allegata alla Relazione di Bilancio del Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie. Sulla base poi dell' accordo DUP del 2009 fra la Regione Emilia-Romagna e il territorio della provincia di Ravenna mediante il Programma Speciale la Regione ER ha trasferito al Comune di Ravenna risorse per complessivi 15 milioni di euro derivanti dalle concessioni ENI per i pozzi di estrazione del Gas metano sul territorio ravennate. Sulla bse di tali risorse sono stati individuati gli intverventi coerenti con gli obbiettivi del programma illustrati in sisntesi in un altro allegato alla relazione che nel 2011 sono stati avviate e si sono effettuate leprime rendicontazioni e che nel corso del 2012 avranno una consistente implementazione.
Durata dell'accordo: 3 anni (+ 5 anni per l'integrazione del 4/11/2005 e integrazione 2010) L'accordo è: ☐ in corso di definizione ☒ già operativo L'accordo è stato definitivamente siglato il 22/07/99 dopo l'approvazione da parte di tutti gli enti interessati ed è oggi pienamente operativo – E' stato elaborato uno schema aggiornato dello stato di attuazione nella conferenza del 11/12/01. L'ultima verifica è stata effettuata con la Conferenza del Luglio 2006. Sono già state impegnate tutte le risorse disponibili messe a disposizione dai soggetti sottoscrittori. La Provincia di Ravenna ha trasferito, con provvedimento del dirigente, le ultime risorse di propria competenza al Consorzio del parco del Delta del Po per il progetto riguardante il risezionamento del Canale Baccarini nella Piallassa Baiona. Sono stati appaltati tutti i lavori e l'intero programma sarà concluso con le opere finite entro il 2007 con investimenti complessivi sull'area portuale per circa 195 miliardi di lire pari a oltre 100 milioni di euro. Nel 2012 oltre alla conclusione dei lavori previsti dall' accordo originario verranno completati i lavori previsti dall' accordo integrativo del 4/11/2005 e sviluppati e rendicontati i lavori del recente accordo del 2010.
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Politiche Comunitarie ed Economiche

1.3.4.1B - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: programma speciale d'area città della costa.
Altri soggetti partecipanti: Regione E. R. Comuni di Rimini, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Riccione, Gatteo, Cattolica, Provincia di Rimini, Provincia di Forlì Cesena
Impegni di mezzi finanziari: Globalmente l'accordo "Città della Costa" prevedeva oltre 137 mld. di investimenti. Oltre 32 mld. della Regione, 85 dei Comuni interessati, quasi 20 mld. dei privati La Provincia di Ravenna è interessata direttamente al progetto del Comune di Cervia denominato:

"progetto di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile dell'area Bassona di Cervia" è previsto un impegno finanziario complessivo di 10 mld. Di cui 3,250 mld. a carico del Comune di Cervia, 3,250 mld. a carico della Regione e 3,5 mld. a carico dei privati interessati al progetto, che hanno già prestato fidejussione bancaria a garanzia del proprio impegno. Non sono previsti contributi finanziari diretti a carico della Provincia di Ravenna, che sinora ha svolto una funzione di assistenza tecnica.

Durata dell'accordo: 3 anni 1999-2001
L'accordo è:
☐ in corso di definizione
☒ già operativo
l'Accordo di programma in oggetto è stato sottoscritto il 13/12/99 ed è già pienamente operativo. Per quanto riguarda il progetto di diretto interesse della Provincia di Ravenna denominato "interventi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile nell'area della Bassona di Cervia" di cui il Comune di Cervia è l'Ente attuatore sono stati predisposti ormai tutti i progetti esecutivi e sono state impegnate tutte le risorse inizialmente previste. Il Parco delle Ghiaine realizzato dal privato è già pienamente operativo ed è sorta un'attività agrituristica come previsto dall'accordo. Per il golf sono in fase avanzata sia i lavori di competenza del Privato (Golf Club) sia quelli di competenza del pubblico, lavori che si concluderanno entro la primavera del 2004. Per la nuova viabilità stradale e ciclabile di collegamento con la SS16, comprensiva di sottopasso ferroviario sono stati inaugurati i lavori il 1° Settembre 2004. Tutti gli interventi previsti dall'Accordo sono conclusi Nel 2005 si sono prodotti materiali per illustrare i risultati ottenuti con i Programmi Speciali d'Area. Considerata che la parte di competenza di Cervia e della Provincia di Ravenna è chiusa da tempo, nel 2011 si attenderà solo la chiusura delle parti di competenza delle altre province interessate.

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Politiche Comunitarie ed Economiche

1.3.4.1B1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: programma speciale d'area città della costa. Accordo aggiuntivo–

Altri soggetti partecipanti: Regione E. R. Comuni di Rimini, Cervia, Cesenatico, Bellaria, Riccione, Gatteo, Cattolica, Provincia di Rimini, Provincia di Forlì Cesena

Impegni di mezzi finanziari: Globalmente l'Accordo aggiuntivo al Programma "Città della Costa" che completa il Programma speciale prevede oltre 25 mld. di investimenti. Oltre 12 mld. Della Regione, e quasi 13 mld. dei Comuni interessati. Sono previsti inoltre finanziamenti dei privati non esplicitamente quantificati nell'accordo. La Provincia di Ravenna è interessata direttamente al progetto del Comune di Cervia denominato: "Riqualificazione urbana e turistica dell'Area del Porto-canale di Cervia e recupero dei Magazzeni del Sale" prevede di massima un impegno finanziario complessivo di 4,5 mld. di cui 2 mld. a carico della Regione, 2 mld. a carico del Comune e 500 milioni a carico della Provincia di Ravenna, che ha già impegnato tali risorse e sta svolgendo inoltre una funzione di assistenza tecnica.

Durata dell'accordo: 3 anni 2001-2003
L'accordo è:
☐ in corso di definizione
☒ già operativo
l'Accordo di programma in oggetto è stato definitivamente approvato dalla Regione E. R. con delibera del 15/10/2001 ed è già operativo. In quasi tutti i comuni è in corso la fase di realizzazione dei diversi progetti. Per quanto riguarda il progetto di diretto interesse della Provincia di Ravenna denominato "Riqualificazione urbana e turistica dell'Area del Porto-canale di Cervia e recupero dei Magazzeni del Sale" di cui il Comune di Cervia è l'Ente attuatore, sono già stata realizzate e sono pienamente operative le opere più importanti e complesse (il ponte mobile sul portocanale e il centro polivalente presso il Magazzeno Torre, già pienamente operativo quale centrio culturale ed espositivo, la realizzazione delle banchine della nuova darsena nel portocanale di Cervia). Restano solo da

effettuare, da parte del Comune di Cervia, gli appalti per la gestione da parte di privati della darsena stessa e del Magazzeno darsena. In ogni caso, sulla base delle informazioni fornite dal Comune di Cervia, che gli interventi previsti sono completati. Nel 2005 si è prodotto un depliant per illustrare i risultati ottenuti con i Programmi Speciali d'Area. Restano solo da perfezionare alcuni aspetti di tipo gestionale per la darsena. Considerata che la parte di competenza di Cervia e della Provincia di Ravenna è chiusa da tempo, nel 2012 si attenderà solo la chiusura delle parti di competenza delle altre province interessate.

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Politiche Comunitarie ed Economiche

1.3.4.1C - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo territoriale tra la Provincia di Ravenna e il Comune di Bagnacavallo per l'attuazione dell'area produttiva ecologicamente attrezzata apea "naviglio 2" ai sensi della l.r. 20/2000 e s.m. ed i.

Altri soggetti partecipanti: Comune di Bagnacavallo

Impegni di mezzi finanziari:

Le "Aree ecologicamente attrezzate" sono state previste dall'articolo 26 del DLgs 112/98 che ha conferito alle Regioni la competenza legislativa in merito alle aree produttive industriali e artigianali e alle aree ecologicamente attrezzate, dotate delle infrastrutture e dei sistemi necessari a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente e, agli Enti Locali le funzioni amministrative e i compiti in materia di sviluppo economico. La Giunta Regionale, con delibera n. 142 del 01/02/2010 ad oggetto "Aree ecologicamente attrezzate: individuazione delle aree finanziabili e definizione del contributo massimo concedibile", ha approvato l'individuazione delle aree di ciascun territorio provinciale da considerare finanziabili ai sensi della propria delibera di Giunta n. 1701/2008 nonché quelle da considerare di riserva e la ripartizione, per ciascuna area ammissibile a finanziamento, dell'importo massimo del contributo concedibile, con riferimento agli interventi da realizzare in campo ambientale e territoriale nonché in campo energetico, elenco contenente al primo posto l'area sita nel Comune di Bagnacavallo denominata via Naviglio

Durata dell'accordo: fino a completa attuazione

L'accordo è:

☐ in corso di definizione

☒ già operativo

L'accordo è stato definitivamente siglato il 14/03/2011 ed è oggi pienamente operativo.

L'Oggetto dell'Accordo Territoriale è la condivisione delle modalità di attuazione del comparto "Naviglio 2" facente parte dell' Ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale "Naviglio". L'Accordo definisce le regole per lo sviluppo e la trasformazione dell'Ambito, finalizzate a consentire il raggiungimento di livelli prestazionali di qualità.

La Provincia di Ravenna, l'Unione ed il Comune di Bagnacavallo s'impegnano, nell'ambito delle rispettive competenze, a mettere in atto le azioni ed i provvedimenti amministrativi finalizzati a caratterizzare l'insediamento "Naviglio" quale Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata.

Ai sensi di quanto disposto dall'atto di indirizzo della Regione approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 118 del 13/06/2007, la Parti definiranno il Comitato di Indirizzo dell'APEA, composto dai rappresentanti della Provincia, della Camera di Commercio della provincia di Ravenna, dell'Unione dei comuni della bassa, oltre ai rappresentanti delle associazioni di categoria dell'industria, dell'artigianato e del commercio.

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie e Settore Ambiente e territorio

1.3.4.1D - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione della rotatoria fra la via Pana e Via San Silvestro, l'innesto della strada provinciale "Naviglio" all'area da dismettere "Marcucci", la rotatoria

nel punto di intersezione del casello autostradale e l'impostazione del viale di accesso al centro urbano (Via Granarolo)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Faenza
Impegni di mezzi finanziari: Progetto A):rotatoria fra la via Pana e Via San Silvestro – Importo totale dei lavori € 774.686,00 di cui € 258.229,00 a carico della Provincia di Ravenna ed € 516.457,00 a carico del Comune di Faenza **Progetto C):**riorganizzazione della viabilità di accesso al casello autostradale A14 di Faenza – importo totale lavori € 2.400.000,00 di cui 70% a carico Provincia di Ravenna e 30% a carico del comune di Faenza
Durata dell'accordo: L'accordo è: ☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.1E - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di programma che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna, la Provincia di Reggio Emilia, la Provincia di Bologna, la Provincia di Ferrara, la Provincia di Forlì - Cesena, la Provincia di Modena, la Provincia di Parma, la Provincia di Piacenza e la Provincia di Rimini per l'attuazione del "Piano di interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale - Piano nazionale della sicurezza stradale - terzo programma di attuazione-
Altri soggetti partecipanti: Provincie di: Reggio Emilia, Bologna,Ferrara, Forlì-Cesena, Modena,Parma,Piacenza e Rimini
Impegni di mezzi finanziari: Provincia di Bologna (40%): 192.400,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 288.600,00 Provincia di Ferrara (40%): 260.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 390.000,00 Provincia di Forlì-Cesena (40%): 100.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 150.000,00 Provincia di Modena (40%): 250.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 375.000,00 Provincia di Parma (40%): 250.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 375.000,00 Provincia di Piacenza (40%): 250.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 375.000,00 Provincia di Ravenna (40%): 200.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 300.000,00 Provincia di Reggio-Emilia (40%): 250.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 375.000,00 Provincia di Rimini (40%): 70.000,00 - Finanziamento regionale 3° PNSS (60%): 105.000,00 Importo totale finanziato: 4.556.000,00
Durata dell'accordo: L'accordo è: ☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1F - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: accordo di programma che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna ed il Comune di Lugo per la progettazione e la realizzazione della nuova Via Lunga e l'adeguamento funzionale della via Traversagno (Circonvallazione di Voltana) in Comune di Lugo -
Altri soggetti partecipanti: Comune di Lugo
Impegni di mezzi finanziari: 1. A carico della Provincia gli oneri finanziari previsti dall'art. 4 dell'accordo di programma predetto per la progettazione inserita nell'annualità 2010 come segue:

- quanto a euro 400.000,00 (diconsi euro quattrocentomila /00) mediante ricorso al fondo rotativo per la progettualità previsto dalla Cassa Depositi e Prestiti;
- quanto a euro 50.000,00 (diconsi euro cinquantamila/00) con contributo a carico del Comune di Lugo;

2. Il costo totale per l'intervento di realizzazione della Circonvallazione di Voltana (Nuova Via Lunga) previsto in 8.000.000,00 nel programma triennale 2010-2012, nell'annualità 2011, è finanziato come segue:

- quanto a euro 5.500.000,00 (diconsi euro cinquemilionicinquecentomila/00) a carico della Provincia di ravenna;
- quanto a euro 2.500.000,00 a carico del Comune di Lugo;

Durata dell'accordo: per la progettazione della circonvallazione di Voltana entro il 31.12.2011
L'accordo è:
☒ in corso di definizione
☐ già operativo

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1G - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: accordo amministrativo tra la Provincia di Forlì Cesena, il Comune di Forlì, la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna per la progettazione e la valutazione d'impatto ambientale dell'intervento "collegamento stradale Forlì-e da Carpinello (FC) a Casemurate (RA)-Approvazione dell'accordo predetto e del progetto preliminare generale dell'intervento predisposto dalla Provincia di Forlì-Cesena

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Forlì-Cesena, Comune di Forlì e Comune di Ravenna

Impegni di mezzi finanziari: da definire con apposite convenzioni attuative

Durata dell'accordo: anni 5 dalla data di sottoscrizione
L'accordo è:
☐ in corso di definizione
☒ già operativo

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. - bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1H - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna ed i comuni ricadenti ne l territorio provinciale per l'apposizione e la manutenzione di segnaletica stradale luminosa lungo le strade provinciali all'interno dei centri abitati-

Altri soggetti partecipanti: i comuni della Provincia di Ravenna

Impegni di mezzi finanziari: /

Durata dell'accordo: /
L'accordo è:
☒ in corso di definizione
☐ già operativo

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. - bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1I - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto: Accordo che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna ed i comuni di Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Cotignola, Bagnacavallo per la redazione del progetto preliminare della ristrutturazione della ss n. San Vitale nel tratto compreso tra la connessione con la Tasversale di pianura in località Ganzanigo e l'innesto con l'A14 bis liberalizzata, e per la redazione del progetto

definitivo ed esecutivo del tratto della medesima strada compreso tra l'innesto sulla ss 610 in Comune di Massa Lombarda e l'innesto con la A14 bis liberalizzata.
Altri soggetti partecipanti: i comuni di Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno, Lugo, Cotignola, Bagnacavallo.
Impegni di mezzi finanziari: Costo complessivo dei tre livelli di progettazione pari ad euro 826.331 da finanziarsi secondo le seguenti modalità: - euro 103.291 con contributo della Reione Emilia Romagna assegnato alla Provincia di Ravenna con deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 30.12.1999, - euro 361.520 dalla Provincia di Ravenna, - euro 361.520 dai Comuni concordatari dell'accordo in proporzione al numero di abitanti degli stessi. Costo complessivo del progetto preliminare pari ad euro 258.228 da finanziarsi secondo le seguenti modalità: - euro 44.416 con contributo della Reione Emilia Romagna assegnato alla Provincia di Ravenna con deliberazione della Giunta regionale n. 2637 del 30.12.1999, - euro 106.906 dalla Provincia di Ravenna, - euro 106.906 dai Comuni concordatari dell'accordo in proporzione al numero di abitanti degli stessi.
Durata dell'accordo: / L'accordo è: ☐ in corso di definizione ☒ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. - bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1L - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofiloviari per il periodo 2007-2010
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Agenzia per la Mobilità della Provincia di Ravenna,comune di Ravenna e comune di Faenza
Impegni di mezzi finanziari: **Scheda progettuale n. 4.1: "SICUREZZA DELLE FERMATE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE I STRALCIO" ANNO 2009 – Soggetto attuatore:** Provincia di Ravenna - Importo totale progetto € 133.000 di cui € 83.000 a carico della Regione E.R. ed € 50.000 a carico della Provincia di Ravenna
Durata dell'accordo: L'accordo è: ☒ in corso di definizione ☒ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Pubbliche Relazioni – Bilancio e programmazione finanziaria

1.3.4.1M - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: tutela della risorsa idrica nel territorio montano
Altri soggetti partecipanti: Autorità d'ambito di Ravenna, Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme
Impegni di mezzi finanziari: Il programma degli interventi di tutela della risorsa idrica del territorio montano è stato presentato dalla Comunità Montana ora Unione dei Comuni per un importo complessivo pari a € 250.000,00 per ciascuno dei due periodo 2008-2012 e 2013-2017. Tali interventi sono interamente finanziati mediante quota parte della tariffa del servizo idrico

integrato che il gestore del servizio idrico integrato Hera Spa riscuote dall'utenza e versa annualemnte alla Provincia. L'Assemblea dell'Autorità d'ambito di Ravenna ha approvato gli importi dei canoni che il gestore del servizio idrico integrato dovrà erogare alla Provincia nel periodo di regolazione tariffaria 2008-2012. La copertura finanziaria degli interventi previsti per il periodo 2013/2017 verrà disposta con successivo atto, in occasione dell'approvazione della tariffa del servizio idrico integrato per il medesimo periodo di regolazione.
Durata dell'accordo: 10 anni (dal 2008 al 2017) L'accordo è: ☐ in corso di definizione ☒ già operativo L'accordo è stato definitivamente siglato il 29/04/2009 dopo l'approvazione da parte di tutti gli enti interessati ed è oggi pienamente operativo. Esso prevede degli interventi di manutenzione ordinaria del territorio montano ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità. Il responsabile dell'esecuzione dei lavori è la Comunità Montana/Unione dei Comuni, la Provincia di Ravenna è il soggetto responsabile del monitoraggio dell'attuazione dell'Accordo. Sono stati attivati gli interventi previsti per il 2008 e il 2009 e si è provveduto, con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ad erogare il 50% degli importi previsti, per le annualità 2008-2009, ad avvenuta certificazione di avvio dei lavori.
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e territorio

1.3.4.1N - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di Programma per il Piano della salute e del benessere, programma attuativo 2012 della zona sociale di Ravenna
Altri soggetti partecipanti: Comuni, AUSL
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 1 anno L'accordo è: ☒ in corso di definizione ☐ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Bilancio, Programmazione finanziaria e Servizi Sociali

1.3.4.1O - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di Programma per il Piano della salute e del benessere, programma attuativo 2012 della zona sociale di Lugo
Altri soggetti partecipanti: Comuni, AUSL
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 1 anno L'accordo è: ☒ in corso di definizione ☐ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Bilancio, Programmazione finanziaria e Servizi Sociali

1.3.4.1P - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto: Accordo di Programma per il Piano della salute e del benessere, programma attuativo 2012 della zona sociale di Faenza
Altri soggetti partecipanti: Comuni, AUSL

Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: 1 anno L'accordo è: ☒ in corso di definizione ☐ già operativo
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Bilancio, Programmazione finanziaria e Servizi Sociali

1.3.4.2A - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Accordo di Pianificazione tra la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna per l'Adeguamento del PTCP della Provincia di Ravenna alla Legge Regionale 24 marzo 2000 n. 20 e s.m. e i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", comprensivo del Piano Operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale. **Altri soggetti partecipanti:** Regione Emilia-Romagna. **Impegni di mezzi finanziari:** nessun impegno di spesa specifico. **Durata:** non precisato ma da intendersi fino alla validità del P.T.C.P. della Provincia di Ravenna. **Operatività:** l'Accordo Territoriale in oggetto è stato approvato dalla Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio Provinciale n° 12 del 01/03/2005, prot. 05/12678: l'Accordo Territoriale in oggetto è stato formalmente siglato fra le parti il 18 aprile 2005.
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.2B - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Forlì-Cesena e la Provincia di Ravenna per il coordinamento delle scelte di programmazione territoriale dei PTCP. **Altri soggetti partecipanti:** Provincia di Forlì-Cesena. **Impegni di mezzi finanziari:** nessun impegno di spesa specifico. **Durata:** non precisato ma da intendersi fino alla validità dei P.T.C.P. delle due Province. **Operatività:** lo "schema" di Protocollo d'Intesa in oggetto è stato approvato dalla Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio Provinciale n° 1 del 25/10/05, prot. 118650/05).
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.2C - PATTO TERRITORIALE
Oggetto: Intesa Istituzionale per lo sviluppo dell'Appennino faentino e conseguenti Accordi Quadro attuativi. **Altri soggetti partecipanti:** Regione Emilia-Romagna, Comunità Montana dell'Appennino Faentino, Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme. **Impegni di mezzi finanziari:** Gli impegni che sono stati sottoscritti e verranno sottoscritti dagli Accordi Quadro attuativi della predetta intesa **Durata:** non precisato ma da intendersi fino alla validità delle procedure della L.R. 2/2004. **Operatività:** l'Intesa in oggetto è stata approvata dai rispettivi Consigli degli Enti interessati (per la Provincia di Ravenna con delibera di Consiglio Provinciale n° 13/13934 del 1/3/05): il 1° Accordo Quadro è stato approvato dalla Provincia di Ravenna con delibera di G.P. n. 561 del 28.10.2005.
Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3A - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA
Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'attuazione degli artt. 16 e 51 L.R. 24 marzo 2000, n. 20, "Disciplina generale per l'uso del territorio" tra la Regione Emilia-Romagna e le province regionali.

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia-Romagna, Province di: Bologna, Reggio Emilia, Piacenza, Modena, Rimini, Parma, Ferrara, Forlì-Cesena.
Impegni di mezzi finanziari: nessun impegno di spesa specifico.
Durata: non precisato e comunque fino all'attuazione degli artt. 16 e 51 della LR 20/2000..
Operatività: lo "schema" del Protocollo d'Intesa in oggetto è stato approvato dai rispettivi Enti interessati (per la Provincia di Ravenna con delibera di G. P. n° 129/31320 del 25/03/05).

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3B - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'Intesa - Prosecuzione dell'attività di monitoraggio della qualità dell'aria nel territorio provinciale in applicazione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (laboratorio mobile e rete regionale)
Altri soggetti partecipanti: Tutti i Comuni della Provincia di Ravenna e l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ARPA Sez.Prov.le di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: quota Provincia 114.000 euro/anno – quota comuni 100.000 euro /anno
Durata: triennio 2009/2011
Indicare la data di sottoscrizione: Per il 2012 sarà da rinnovare almeno fino alla scadenza del Protocollo regionale (che scade alla fne del 2012)

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3C - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'Intesa – Attuazione ed esercizio delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli (Bollino blu) .
Altri soggetti partecipanti: Tutti i Comuni della Provincia di Ravenna, Associazioni di categoria rappresentative delle officine di riparazione, l'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ARPA Sez.Prov.le di Ravenna, Dipartimento trasporti Terrestri – Ufficio di Ravenna , Associazioni ambientaliste e associazioni consumatori.
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: quinquennio 2010/2014
Indicare la data di sottoscrizione:

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3D - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna e ENI SpA per la realizzazione di un progetto sperimentale sulla iniezione di acque nel giacimento Angela/Angelina , ai fini del controllo e mantenimento della pressione delgi acquiferi di livelli produttivi e per la fattibilità di tecniche innovative di stabilizzazione e recupero della spiaggia a basso impatto ambientale.
Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia-Romagna, Comune di Ravenna e ENI SpA
Impegni di mezzi finanziari: nessuno
Durata: tre anni
Indicare la data di sottoscrizione: 23 ottobre 2010

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3E - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Ravenna, Comune di Ravenna, Autorità Portuale di

Ravenna , Confindustria Ravenna, Comitato unitario dell'autotrasporto della provincia di Ravenna, CGIL, CISL, UIL per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna
Altri soggetti partecipanti: Oltre ai firmatari anche ARPA - AUSL
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: triennale
Indicare la data di sottoscrizione: 25/01/2011

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3F- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Accordo di Programma 2010-2012 per la gestione della qualità dell'aria e per il progressivo allineamento ai valori fissati dalla UE di cui al Decreto Legislativo n.155 del 13/08/2010
Altri soggetti partecipanti: Regione, tutte le province della Regione e i Comuni con più di 50.000 abitanti
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: biennale
Indicare la data di sottoscrizione: 05/10/2010

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3G - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Ravenna, Confindustria Ravenna e le Aziende dell'Area industriale di Ravenna per la gestione della rete privata di monitoraggio della qualità dell'aria
Altri soggetti partecipanti: Comune di Ravenna, Confindustria Ravenna e Aziende dell'Area industriale di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: scadenza triennale - (scade 31/12/2013)
Indicare la data di sottoscrizione: 03/05/2011

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3H - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione quadro tra la Provincia di Ravenna e il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Ravenna, per il concorso alle attività di protezione civile nell'ambito del territorio provinciale.
Impegni di mezzi finanziari: € 20.000,00, esercizio 2011
Durata: 3 anni dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 06/04/2011

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente

1.3.4.3I - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: convenzione per scrittura privata per il finanziamento e l'attivazione di due assegni di ricerca a supporto del progetto per la sperimentazione e l'avvio di uno "sportello informativo per l'energia" presso la Provincia di Ravenna - repertorio n. 4638
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna e l'Università degli Studi di Bologna, sede di Ravenna – Centro Interpartimentale di Ricerca per le Scienze Ambientali
Impegni di mezzi finanziari: Provincia di Ravenna € 80.621,60;
Durata: due anni dall'affidamento dell'incarico al CIRSA
Indicare la data di sottoscrizione: 02/09/2011

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3L- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: convenzione per la realizzazione del programma provinciale "Ravenna Green Energy"di riqualificazione energetica di cui alla DGR 417/09
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna e Regione Emilia Romagna – Servizio Politiche Energetiche oltre al coinvolgimento diretto di tutti i Comuni (che potranno intervenire direttamente nella sottoscrizione dell'atto in qualità di beneficiari)
Impegni di mezzi finanziari: finanziamento alla Provincia di Ravenna per la quota di competenza ai LL.PP. mentre i fondi destinati ai Comuni saranno erogati loro direttamente dalla Regione;
Durata: cinque anni dalla sottoscrizione (realizzazione lavori entro due anni)
Indicare la data di sottoscrizione: 25.03.2011

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.3M- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione per lo svolgimento del servizio relativo ai controlli sugli impianti termici ai sensi del comma 3 dell'art. 31 della l. 10/91 ed art.11 del dpr 412/93 e successive modificazioni ed integrazioni - Rep. N. 4334
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ravenna e AUSL Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: euro 108.408,85, integrati con ulteriori 120.000,00 euro;
Durata: tre anni dalla sottoscrizione
Indicare la data di sottoscrizione: 17/02/2009

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore Ambiente e Territorio

1.3.4.1N - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Protocollo di intesa per la soppressione dei passaggi a livello in territorio del Comune di Bagnacavallo.

Altri soggetti partecipanti: La Regione Emilia Romagna, Il Comune di Bagnacavallo, RFI spa.

Impegni di mezzi finanziari: Ai sensi dell'art.4 della citato protocollo RFI spa provvederà a finanziare euro 670.000 per ogni passaggio soppresso ed il Comune di Bagnacavallo si impegna a finanziare la differenza di costo delle opere così come definito dal progetto esecutivo redatto da RFI ed il contributo in capo ad RFI spa.

Durata dell'accordo: /
L'accordo è:
☒ in corso di definizione
☐ già operativo

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. - bilancio e programmazione finanziaria.

1.3.4.3O - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convezione che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna e il Comune di Faenza per la realizzazione dei lavori di formazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione lungo la s.p. n. 73 in località Santa Lucia ed espressione del parere favorevole sul progetto esecutivo dei lavori predetti redatto dal Comune di Faenza.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Faenza (soggetto attuatore)
Impegni di mezzi finanziari: costo dell'intervento euro 60.000,00 complessivi di cui:

- euro 40.000,00 Provincia di Ravenna;
- euro 20.000,00 Comune di Faenza

Durata: anni due
Indicare la data di sottoscrizione

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.3P - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna e e il Comune di Castelbolognese per l'attuazione dell'intervento di realizzazione di rotatoria tra la ss 9 Emilia e la Sp 47 Borello Castelnuovo in Comune di Castelbolognese stipulata ai sensi dell'art. 33, comma 2 del dlgs 163/2006-
Altri soggetti partecipanti: Comune di Castelbolognese
Impegni di mezzi finanziari: costo dell'intervento euro 1.700.000,00 totalmente a carico della Provincia mediante contributo regionale
Durata dell'accordo: anni tre
Indicare la data di sottoscrizione: 12 febbraio 2010

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.3Q - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna e Autostrade per l'Italia Spa-Società soggetta alla attività di direzione e coordinamento di Atlantia spa-per disciplinare l'adeguamento della intersezione esterna dell'autostrada a14 con la viabilità ordinaria tramite la realizzazione di una rotatoria antistante lo svincolo autostradale di Faenza -
Altri soggetti partecipanti: Societa' Autostrade
Impegni di mezzi finanziari: euro 1.346,00 quale canone concessorio annuo
Indicare la data di sottoscrizione:

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo:

1.3.4.3R - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convezione che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna per la realizzazione dei lavori di formazione di pista ciclo-pedonale lungo la sp 97 Ammonite Canala da Ammonite a Mezzano - 1° lotto- 1° stralcio-
Altri soggetti partecipanti: Comune di Ravenna
Impegni di mezzi finanziari: Costo intervento euro 520.000,00 di cui:
- euro 370.000,00 a carico della Provincia di Ravenna;
- euro 150.000,00 a carico del Comune di Ravenna

Durata dell'accordo: anni tre
Indicare la data di sottoscrizione: 12 gennaio 2010

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.3S - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione che regola i rapporti tra il Comune di Cervia, la Regione Emilia Romagna, la Rete Ferroviaria Italiana, l'Anas Compartimento per la Viabilità per l'Emilia Romagna e la Provincia di Ravenna per la regolarizzazione dei rapporti derivanti dalla messa in sicurezza della SS. N. 16 nel tratto tra l'innesto con la via Caduti per la Libertà ed il confine con il Comune di Cesenatico mediante la soppressione dei passaggi a livello posti al Km. 95-872 al Km. 96+131 e al Km. 97+292 della linea Ferrara -Rimini e la realizzazione delle opere sostitutive di collegamento alla via Cosmonauti e

razionalizzazione dello svincolo tra la SS. N. 16 Adriatica e la s.p. n. 71 Bis e assunzione degli oneri finanziari a carico della Provincia

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cervia (soggetto attuatore), Regione E.R., Anas; Rete Ferroviaria Italiana

Impegni di mezzi finanziari: Costo intervento euro 13.140.000,00 di cui:

- euro 4.500.000,00 a carico della Provincia di Ravenna (di cui euro 3.000.000,00 con contributo regionale);
- euro 1.500.000,00 a carico di RFI;
- euro 5.000.000,00 a carico di ANAS;
- euro 2.140.000,00 a carico del Comune di Cervia.

Durata dell'accordo: Indeterminata e comunque pari a quella dell'esercizio delle strade pubbliche al cui servizio sono poste le opere disciplinate dal presente atto

Indicare la data di sottoscrizione:

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.3T - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convezione che regola i rapporti tra la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna per la realizzazione del completamento dei lavori di adeguamento della s.p. n. 3 Gambellara all'interno del centro abitato di S.Pietro in Vincoli

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ravenna (soggetto attuatore)

Impegni di mezzi finanziari: Costo intervento euro 738.187,33 di cui:

- euro 404.911,04 a carico della Provincia di Ravenna;
- euro 333.276,29 a carico del Comune di Ravenna.

Durata dell'accordo: anni tre

Indicare la data di sottoscrizione: in corso di definizione

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.4.3U - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: Convenzione che regola i rapporti tra il Comune di Castelbolognese, la Regione Emilia Romagna, la Rete Ferroviaria Italiana e la Provincia di Ravenna per la regolamentazione dei rapporti derivanti dalla realizzazione e manutenzione delle opere sostitutive per la soppressione dei passaggi a livello posti al km. 39+927, km. 41+067 e km. 42+796 della linea Bologna - Ancona in comune di Castelbolognese, opere finalizzate al miglioramento della accessibilità all'abitato di Castelbolognese

Altri soggetti partecipanti: Comune di Castelbolognese , RFI (soggetto attuatore), Regione E.R.

Impegni di mezzi finanziari: Costo intervento euro 10.500.000,00 di cui

- euro 9.250.000,00 a carico di RFI;
- euro 180.000,00 a carico del Comune di Castelbolognese;
- euro 1.070.000,00 a carico della Provincia di Ravenna (euro 1.000.000,00 mediante trasferimento regionale)

Durata dell'accordo: Per le fasi progettuali, realizzative e di collaudo delle opere anni 5 dalla data di esecutività della delibera della Giunta Regionale n. 2067 del 1.12.2008, mentre per le fasi gestionali e manutentive successive all'entrata in esercizio delle opere la convenzione avrà durata pari a quella dell'esercizio delle strade pubbliche al cui servizio sono poste le opere di che trattasi

Indicare la data di sottoscrizione:

Settori e Servizi della Provincia interessati dall'attuazione dell'accordo: Settore ll.pp. viabilità, segreteria settore ll.pp. – bilancio e programmazione fiananziaria

1.3.5. – FUNZIONI SU DELEGA

1.3.5.1 A – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L. R. 3/99 art. 177, comma 2
- **Funzioni o servizi:** Spegnimento incendi boschivi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 B – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. 17/91, L. R. 3/99, L. R. 20/2000
- **Funzioni o servizi:** Disciplina attività estrattive.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 C – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** DPR 128/1959, D.Lgs. n. 112/98, L. R: 3/99 "Delega in materia di miniere"
- **Funzioni o servizi:** Funzioni di polizia mineraria relative alle cave e miniere e adempimenti amministrativi e pianificatori oltre alle funzioni di polizia mineraria relative alle risorse geotermiche
- **iTrasferimenti di mezzi finanziari**:
- **Unità di personale trasferito:**

1.3.5.1 D – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** DPR 128/1959, L. R. 32/88, L. R. 3/99 "Delega in materia di acque minerali e termali"
- **Funzioni o servizi:** Attività amministrative relative alle acque minerali e termali e di sorgente, attività di vigilanza in materia di polizia mineraria.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 E – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.L.vo 99/92, Del. Ass. Leg. n. 96/2007, L.R. 4/2007
- **Funzioni o servizi:** Utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e dei fanghi di depurazione.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 F – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** Dlgs n. 152/2006, e s.m.i., L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni
- **Funzioni o servizi:** Procedura di valutazione di impatto ambientale.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 G – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.P.R. 53/98, D.L. 112/98, L. R. 3/99, L.R. 26/2004, D. Lgs 387/2003 D.Lgs. 115/08, D.M. 06.08.2010, L.99/2009 e altre
- **Funzioni o servizi:** Autorizzazione costruzione impianti produzione energia elettrica con potenzialità inferiore a 50 MW da fonti convenzionali e rinnovabili.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 H – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 21/2004
- **Funzioni o servizi:** Rilascio autorizzazioni integrate ambientali (IPPC).
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 I – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.L. 164/00, L. R. 3/99, L.239/04; D.Lgs 327/01
- **Funzioni o servizi:** Approvazione progetto metanodotti ai fini dichiarazione di pubblica utilità.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 L – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 3/1999, L.R. 5/2006, Regolamento Parlamento Europeo 1013/2006
- **Funzioni o servizi:** gestione dei rifiuti e spedizioni transfrontaliere di rifiuti
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 M – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** DLgs n.152/2006 e s.m.i., L.R. n.5/2006 - L.R.n.3 del 21.04.99 (artt. 121, 122, 124)
- **Funzioni o servizi:** Controllo emissioni in atmosfera -
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 N – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** DPR 420/94 - L. 239/2004 – L.R. 26/2004
- **Funzioni o servizi:** Autorizzazione alla installazione di impianti di lavorazione e deposito di oli minerali (prodotti energetici) Funzioni amministrative in materia di idrocarburi e risorse geotermiche non riservate alla competenza dello Stato e della Regione ed in particolare le funzioni di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 O – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. n.30/2000 – Direttiva n.197/2001
- **Funzioni o servizi:** Comitato Tecnico Provinciale per l'emittenza radio e televisiva che esprime parere sulle autorizzazioni comunali per le emittenti radio e televisive – collaborazione nella predisposizione del Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio e TV
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 P – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. n.30/2000 – Direttiva n. 197/2001
- **Funzioni o servizi:** Piano Provinciale di Localizzazione dell'emittenza radio e TV
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 Q – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L. 10/91 – DPR 412/93 – DPR 551/99 – Dir. E. R: 387/02 - L.R. 26/2004, Del.Ass.Leg RER 156/08
- **Funzioni o servizi:** effettuazione dei controlli biennali per verificare l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici (Campagna Calore Pulito)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 R – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** D.Lvo 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. 116/2008 e s.m.i., LR 3/99; L.R. 5/2006
- **Funzioni o servizi:** Gestione delle acque
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:**

- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 S – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. 10/93; L.R. 30/00; L R. 3/99; L.R. 37/02
- **Funzioni o servizi:** Funzioni amministrative e programmazione in materia linee ed impianti per trasporto e trasformazione energia elettrica fino a 150.000 volts.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 T – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. 19/2003
- **Funzioni o servizi:** Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.1 U – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L. 447/98; L R. 3/99
- **Funzioni o servizi:** Riconoscimento dei requisiti della figura del tecnico competente in acustica ambientale
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno
- **Unità di personale trasferito** nessuno

1.3.5.1 V – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.R. 20/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Funzioni o servizi:** esercizio delle funzioni in materia urbanistica
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 Z – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.225/92, D.Lgs. 112/98 art.108, L.R. 3/99, LR 1/05, D.Lgs.334/99 e s.m.i., L.R. 26/03, L.R. 4/07 art.10
- **Funzioni o servizi:** predisposizione dei piani di emergenza esterni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante per i quali il gestore è tenuto a trasmettere il rapporto di sicurezza di cui agli articoli 6 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999,n. 334 (per gli art.8 si resta in attesa del perfezionamento della procedura di cui all'art.72 del D.Lgs.112/98)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

1.3.5.1 AB – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.225/92, D.Lgs. 112/98 art.108, L.R. 3/99, L.R. 1/05
- **Funzioni o servizi:** predisposizione dei piani provinciali di emergenza sulla base degli indirizzi regionali e sentiti gli Enti locali interessati nonché gli Uffici Territoriali del Governo territorialmente competenti
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

1.3.5.1 AC –Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi:** L.225/92, D.Lgs. 112/98 art.108, L.R. 3/99, L.R. 1/05, L.R. 12/03
- **Funzioni o servizi:** programmazione le attività di cui al comma 1, e al fine di sviluppare e diffondere un'adeguata cultura di protezione civile
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno

Unità di personale trasferito: nessuna

1.3.5.1 AD – Funzioni e servizi delegati dalla Regione
- **Riferimenti normativi: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R. 5/2006**
- **Funzioni o servizi:** bonifica dei siti contaminati
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno

- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 AE – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi: D.lgs n. 112/98, L.R. n. 3/99**
- **Funzioni o servizi:** predisposizione piani provinciali di miglioramento in campo ambientale sulla base degli indirizzi regionali e sentiti gli Enti Locali della provincia. Gestione contributi regionali sulla base di linee guida dettate dalla Regione.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuno

1.3.5.1 AF – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** *L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo"*
- **Funzioni o servizi:** Accordo triennale 2012-2014 tra provincie e Regione per il sostegno di attività di spettacolo ad associazioni ed enti per la realizzazione di attività di rilevante interesse, il 2012 vedrà la Provincia impegnata nella gestione del terzo anno dell'Accordo.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 311.000
- **Unità di personale trasferito: -**

1.3.5.1 AG – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** *L.R. 18/2000 "Norme in materia di biblioteche, archivi storici e beni culturali"*
- **Funzioni o servizi:** Valorizzazione dei musei presenti sul territorio provinciale, aggiornamento e formazione professionale degli operatori museali, redazione piano museale annuale.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** 100.000
- **Unità di personale trasferito: -**

1.3.5.1 AH – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** *L.R. 13/2000 "Norme in materia di sport"*
- **Funzioni o servizi:** graduatoria di priorità dei progetti presentati relativi all'impiantistica sportiva.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito: -**

1.3.5.1 AI – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. 26/01 "diritto allo studio"; L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunià di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istuzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro"; L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni".
- **Funzioni o servizi:** L.R. 26/01: Contributi ai Comuni per spese di trasporto e acquisto ausilii e sussidi per allievi handicappati. Gestione borse di studio e cordinamento Comuni anche per libri di testo. Progetti di qualificazione per i servizi 0-6 anni. L.R. 12/03: "Norme per l'uguaglianza delle opportunià di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istuzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro", per la parte di competenza attivare iniziative per valorizzare l'autonomia delle istituzioni scolastiche e l'arricchimento dell'offerta formativa. L.R. 14/2008 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni": integrazione e coordinamento provinciale delle politiche giovanili.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** finanziamenti regionali variabili di anno in anno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AL – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR 3/99 art. 50 c. 3 lett. a, b LR 4/2010 art 3 comma4 "Sportello Unico per le attività produttive"
- **Funzioni o servizi:** Alle Province competono le funzioni amministrative concernenti la promozione e il coordinamento della rete degli sportelli unici
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno

- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AM - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR.41 del 10 dicembre 1997 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva" e delibere regionali ripetute di anno in anno
- **Funzioni o servizi:** Contributi ai Comuni per la riqualificazione dei centri commerciali naturali e per interventi che valorizzino il commercio
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** finanziamenti regionali variabili di anno in anno: previsti 800.000,00
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AN - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** dlgs 112 del 31 marzo 1998, DPCM 22 dicembre 2000, LR.3/1999 art.170 con delega della intera materia dei trasporti
- **Funzioni o servizi:** Autorizzazioni, variazioni delle concessioni dei distributori di carburanti in autostrada
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AO - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R.40/2002 , DCR 6 marzo 2003 n.462 riguardanti incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale
- **Funzioni o servizi:** Contributi alle imprese private ed ai Comuni per lo sviluppo della ricettività e per la riqualificazione turistica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** finanziamenti regionali variabili di anno in anno: previsti 2012 nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AP - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R.4/2000, Dgr 1515 del 24 ottobre 2011 esercizio delle attività di accompagnamento turistica: guida turistica, accompagnatore turistico e guida ambientale escursionistica
- **Funzioni o servizi:** Tenuta degli elenchi delle professioni turistiche, partecipazioni alle commissioni d'esame presso centri accreditati o autorizzati
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AQ - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.266/97, Dgr 1842/2008 delegato il programma 2009-2011 per il finanziamneto di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo
- **Funzioni o servizi:** Contributi ad imprese singole, ATI e Comuni per il settore del commercio in contesti "fragili" ed a rischio di desertificazione commerciale
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** in attesa risorse 2010 e 2011 nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AR - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R.3/1999, LR 7/1998, lr.3/2003 e codice del turismo per l'autorizzazione alla attività di impresa di agenzia di viaggio
- **Funzioni o servizi:** autorizzazioni e variazioni delle autorizzazioni/comuicazioni di avvio attività delle agenzie di viaggio
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AS - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** Decisioni commissione Europea sul POR FESR, programma di intervento comunitario articolato in 5 assi prioritari che, mediante la realizzazione di distinte

attività, consentono il raggiungimento degli obiettivi specifici del programma. l'ASSE 4 "valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale" ha come obiettivo specificio "tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socio-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile"

- **Funzioni o servizi**: Contributi alle piccole imprese che realizzano interventi volti alla "valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.1 AT - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR.20/2000, DLGS 114/98, LR.14/99 DCR N.1253/1999 DCR N. 1410/2000 e ss. mm. fissano le modalità di delega per la programmazione commerciale e per le autorizzazioni di esercizi della grande distribuzione
- **Funzioni o servizi:** Autorizzazioni per le grandi strutture commerciali, attraverso pareri espressi in sede di conferenza dei servizi
- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** nessuno
- **Unità di personale trasferito:** nessuna

1.3.5.2 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

Si valutano congrue le risorse attribuite per le funzioni delegate ed in linea con gli anni precedenti.

1.4 – ECONOMIA INSEDIATA

Ravenna nel 2010 (fonte: ISTAT e PROMETEIA).

Tav. 1: Indicatori strutturali

Settori	Valori 2010	Quota % su Italia
Popolazione (000-fonte: anagrafe dei comuni).	394,069	0,6%
Occupati (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2010) VALORI IN MIGLIAIA	174,805	0,7%
In cerca d'occupazione (000-fonte ISTAT) (MEDIA 2010) VALORI IN MIGLIAIA	11,292	0,5%
Forza lavoro (000-fonte: ISTAT) (MEDIA 2010) VALORI IN MIGLIAIA	186,098	0,7%
Esportazioni (milioni d'euro– fonte: ISTAT).	3.108,374	0,9%
Valore agg. (milioni correnti d'euro Prometeia) - 2010	10.019,87	0,6%

Tav. 2: Indicatori del lavoro

	M	F	MF
Tasso d'occupazione 2010 (su popolazione in età di lavoro 15-64 anni).	73,5	64,0	68,9
Tasso di disoccupazione 2010	5,2	7,0	6,1

Tav. 3: Composizione settoriale % Valore aggiunto e occupazione

Settori	1991	2010
Valore aggiunto Agricoltura	6,7	3,1
Valore aggiunto Industria	30,5	28,4
Valore aggiunto Servizi	62,8	68,5
Valore aggiunto totale -	100,0	100,0
Unità di lavoro Agricoltura	15,1	9,1
Unità di lavoro Industria	30,2	26,6
Unità di lavoro Servizi	54,7	64,3
Unità di lavoro totale	100,0	100,0

Tav. 4: .*Imprese attive iscritte al registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna,* Anno al 31/12/2010.

Settori attività	TOT. Imprese
Agricoltura caccia e pesca	8.669
Industria estrattiva	9
Industria in senso stretto	3.162
Costruzioni	6.204
Commercio, Pubblici esercizi, alberghi	10.841
Trasporti, magazzinaggi e comunicaz.	1.493
Servizi vari	74.111
Imprese non classificate	19
TOTALE	37.808

La congiuntura economica nel 2011

L'industria manifatturiera
Nella seconda parte del 2011 è peggiorata la congiuntura in tutti i paesi del mondo e questo si rifletterà nel resto dell'anno sul nostro paese e anche a Ravenna.
Come nei trimestri precedenti anche nel secondo 2011 l'industria ravennate cresce poco e meno di quella regionale (+1,3% vs 3,5%). Si riduce la performance del fatturato anche se decisamente buona è quella realizzata all'estero che migliora rispetto il primo trimestre (quello complessivo +1,5% quello estero +4,3%.
Le prospettive per il terzo trimestre sono giudicate molto più negative dalle imprese di Ravenna rispetto quelle regionali.
Il dato positivo della produzione delle industria meccaniche nel primo trimestre, +4,5 % non si è riproposto nel secondo, -0,3% nonostante un buon +21% dellec esportazioni. Buono il dato dell'industria dei metalli: non a caso l'export dei prodotti siderurgici è aumentato del 111%. Le previsioni circa l'andamento della produzione nel terzo trimestre sono negative per tutti i settori tranno l'alimentare.
Le esportazioni sono andate molto bene. Ma le imprese ravennati non riescono a sfondare sui mercati più lontani, quelli dei cosidetti paesi BRICS dove l'export è pari al solo 4,5% del totale e con andamento altalenante.
Migliora la congiuntura nelle costruzioni rispetto il trimestre precedente ma le previsioni sul volume d'affatri nel terzo trimestre sono molto negative.

L'occupazione
Circa l'andamento dell'occupazione, il secondo trimestri dell'anno ne ha mostrato una accelerazione con tasso di aumento superiore al primo 2011e alla media 2010: dall'1,4% al 2,1%. Rispetto il 2010 quando erano le donne che registravano un incremento percentuale di occupazione superiore, nei primi due trimestri del 2011 si è invertita la tendenza a favore dei maschi. L'occupazione straniera cresce più degli italiani (tabella 4).Tuttavia va rimarcato che a crescere sono quasi unicamente i contratti precari

e meno remunerativi, a tempo determinato, orario parziale. Più in dettaglio l'85% dell'aumento degli occupati ha riguardato il lavoro intermittente, un contratto praticato nell'attività di alloggio e ristorazione per coprire i picchi di lavoro del fine settimana.
Nel secondo trimestre a Ravenna si registrerebbe una impennata della cassa integrazione totale autorizzata: +51%

Turismo
I primi 8 mesi del 2011 confermano il "peso" delle strutture alberghiere, che totalizzano circa il 63% delle presenze su base provinciale, con un dato assoluto di pernottamenti in crescita del 2,03%, anche grazie alla continua affermazione degli alberghi di prima fascia e in particolare dei 4 stelle che registrano, nel periodo, un significativo +8,98%. Si conferma altresì il dato eclatante dei campeggi, che rispetto allo stesso periodo del 2010 crescono dell'8,44%, con oltre 100.000 presenze in più e risultando la seconda tipologia di soggiorno in assoluto (dietro solo agli alberghi a 3 stelle) e prima fra le strutture extra-alberghiere. In generale nel comparto extra-alberghiero soffrono solo gli alloggi (sia imprenditoriali che non) mentre tutte le altre tipologie risultanto in territorio positivo con un saldo presenze, per il comparto, pari al +3,30% rispetto al 2011.
Il dato del periodo, ci consegnano un riscontro estero di grande impatto. In particolare si riafferma la netta ripresa del tradizionale e principale mercato di lingua tedesca, con la Germania che ad agosto accresce il suo dato presenze dell'8,6% (sino a sfiorare quota 100.000 presenze) con un dato di circa 320.000 presenze nel periodo gennaio-agosto (+12,8%). Sullo stesso positivo trend anche gli altri mercati mitteleuropei con Svizzera ed Austria che nel periodo crescono rispettivamente del 14,3 e del 19,8%. Molto bene anche il dato francese che raggiunge quota 108.087 presenze (+24,4%) cui va aggiunta la conferma del secondo mercato europeo, quello dell'Est Europa, che risulta sostanzialmente stabile intorno alle 275.000 presenze. Segnali incoraggianti, seppur con numeri assoluti certamente meno eclatanti, arrivano anche da tutti i principali macro-mercati extra-europei con Asia, Africa e Nord America che si assestano intorno alle 17.000 presenze nel periodo.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, di mezzi utilizzati per accertarli

I.P.T: (Imposta Provinciale di Trascrizione): è applicata in base alle apposite tariffe ministeriali ed è dovuta per ciascuna formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richiesta al P.R.A.
R.C.A: Il gettito della RCA varia in relazione all'importo e al numero delle polizze di assicurazione sul territorio provinciale.
Addizionale provinciale sui consumi di energia elettrica: l'addizionale, è soppressa dal 1° gennaio 2012 e sostituita da gettito erariale corrispondente, come stabilito dal D.Lgs 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale provinciale. L'aliquota per il 2011 era stata confermata nella misura di 0,011362 euro per Kw di energia fatturata.
TOSAP: dal 2000 sono detassati i passi carrai con apposita modifica regolamentare.
Tributo Provinciale sulla Tariffa Igiene Ambientale
Il tributo provinciale di cui all'art.19 del D.lgs.504/92 è fatto salvo dall'art.49 del 49 del D.lgs 22/97 comma 17, pertanto sia che venga introdotta la tariffa, sia che venga mantenuta la tassa rifiuti, viene comunque applicato tale tributo. Anche per il 2012 rimane confermata l'addizionale provinciale sulla tariffa o tassa rifiuti nella misura del 5%, misura massima applicabile per legge.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

I.P.T: aliquota attualmente applicata: 30% di aumento delle tariffe base.
RCA: aliquota 16,00% sulle polizze di assicurazione per responsabilità civile.
Addizionale provinciale sui consumi di energia elettrica: si conferma quanto riportato al punto precedente.
TOSAP: applicata in base alle tariffe di cui al D.Lgs 507/93 ed al D.Lgs 446/97 con esenzione dei passi carrai
Tributo Provinciale sulla Tariffa Igiene Ambientale: 5%.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

TOSAP: Dirigente del Settore Bilancio e Programmazione Finanziaria D.ssa Bassani Silva

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali

Fondo ordinario, perequativo, consolidato, contributo sviluppo investimenti: nel bilancio 2012 vengono rideterminati i fondi statali così come risulta dalla tabella successiva.

		Euro
	Fondo ordinario	13.364.201,89
	Fondo consolidato	1.377.486,18
	Fondo perequativo	356.489,41
	Altri contributi	126.194,26
	Totale	15.224.371,74
	Fondo sviluppo investimenti	**431.101,96**
A	**Totale assegnazioni**	**15.655.473,70**
	Detrazioni	
	IET/IPT	3.376.341,11
	RCAuto	10.069.692,58
	Addizionale ENEL	1.501.232,65
	Oneri pers. scuole L. 23/96	2.306.169,99
	Riduzione trasferim.contributi a favore Aran (art.46, c.8, d.lgs.165/2001)	1.590,39
	Riduzione contr.ord.L.133/08 art.61,c.11	325.004,26
	Riduzione contr.ord.L.244/07 art.2, c.31 (costi politica)	437.253,16
(*)	**Ulteriore riduzione contibuto ordinario art. 2 comma 183 L. 191/2009 come modificato con L. n. 42/2010**	**496.350,41**
	Riduzione d.l. 78/2010 -	728.188,58
	Contributi Aran	1.503,50
	Contributi a favore Aran anni prec.	2.963,60
B	Totale detrazioni	19.246.290,23
C	Saldo trasferimenti (A-B)	-3.590.816,53

(*) Per quanto attiene questo taglio, si riconferma al momento il dato del 2011, non essendo a conoscenza dei consigli provinciali che saranno rinnovati nel 2012. Questa diminuzione del fondo ordinario, che per il 2012 ammonta complessivamente a 7milioni di euro, va ripartita tra le province che hanno già votato nel 2011 sommate a quelle che voteranno nel 2012.

Sui trasferimenti statali per le nuove funzioni previsti dai DD.P.C.M 5 agosto 1999, 14 dicembre 2000, 22 dicembre 2000 e 21 marzo 2001, relativi al conferimento di funzioni e compiti amministrativi in attuazione del D. Lvo n. 112/98 e della L. 59/97 (c.d. Bassanini), viene recuperato l'importo relativo al conguaglio negativo sui trasferimenti statali pari a -3.590.816,53 euro. Il saldo, pari ad euro 643.772,26 viene attribuito sotto forma di compartecipazione Irpef, voce collocata tra le entrate tributarie del titolo I del bilancio. Si tratta al momento di ipotesi in attesa dell'esatta definizione degli importi da parte del Ministero, dati che saranno noti, come di consueto solo ad avvio del prossimo esercizio. La previsione per il bilancio 2012 è stata quindi così formulata.

Descrizione	Euro
Totale trasferimenti per funzioni trasferite	4.234.588,79
Conguaglio per incapienza trasferimenti statali	-3.590.816,53
Saldo a bilancio (Compartecipazione IRPEF)	643.772,26
Previsione bilancio 2012	643.772,26

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

Deleghe e i contributi regionali: non incidono sulla situazione economica in quanto c'è completa corrispondenza tra gli importi previsti in entrata come trasferimenti regionali e la spesa iscritta nella previsione di bilancio per l'importo indicato dai servizi.

Rimborsi dei costi generali per la gestione delle deleghe: si è formulata una previsione di 914.040,00 euro, in base con gli accordi con la Regione Emilia Romagna.

Entrate relative al personale trasferito dalla regione: per servizio Provinciale Agricoltura, Formazione Professionale e Turismo, la previsione è pari a 2.419.107,00 euro, così come determinato negli accordi con la Regione.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

1. Entrate di tipo "ordinario – ricorrente" (affitti, canoni di concessione e simili).

1.1 Canoni di locazione

Bar tabaccheria c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna	€	33.600,00	cap. 30845
Attività commerciale c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna	€	7.200,00	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Lugo	€	72.303,00	cap. 30845
Caserma Carabinieri di Cervia	€	56.810,00	cap. 30845
Caserma Carabinieri di S. Pietro in Vincoli	€	33.569,00	cap. 30845
	€	**203.482,00**	

1.2 Corrispettivi di concessione per bar scolastici

Concessione bar interno I.T.I. "N. Baldini" di Ravenna	€	9.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Ginanni" di Ravenna	€	6.620,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.G. "C. Morigia" di Ravenna	€	10.000,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.A. "L. Perdisa" di Ravenna	€	10.500,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "A. Oriani" di Ravenna	€	11.175,00	cap. 30845
Concessione bar interno IPSIA "C. Callegari" di Ravenna	€	3.360,00	cap. 30845
Concessione bar interno Liceo Scientifico "Severi" di Faenza	€	3.060,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "A. Oriani" di Faenza	€	2.510,00	cap. 30845
Concessione bar interno I.T.C. "G. Compagnoni" di Lugo	€	8.500,00	cap. 30845
Concessioni bar Liceo Scientifico "Ricci Graziani di Lugo	€	1.350,00	cap. 30845
	€	**66.075,00**	

1.3 Concessioni varie

Area di via Sighinolfi (ad uso parcheggio comunale)	€	30.000,00	cap. 30845
ATC RA3 Faentino per locali di via Camngi	€	2.500,00	cap. 30845
Area parcheggio Via Oberdan occupata da ACI Ravenna (nuovo rapporto contrattuale da definire)	€	7.300,00	cap. 30845
Concessione locali AMBRA Viale della Lirica, 21	€	20.000,00	cap. 30845
	€	**59.800,00**	

1.4 Varie

Rimborso spese (acqua, luce, gas) da gestori bar scolastici	€	4.000,00	cap. 30871
Rimborso spese Autorità d'Ambito di Ravenna per locali ex Caserma CC Ragni	€	30.000,00	cap. 30871
Rimborso spese attività commerciale c/o il Palazzo Provinciale di Ravenna per riscaldamento locali	€	1.500,00	cap. 30871
Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica per locali di Viale della Lirica	€	3.000,00	cap. 30871
Rimborso spese di gestione da Università per locali ITA "Perdisa"	€	23.900,00	cap. 30871
Rimborso Regione Emilia Romagna per S.P.A.	€	139.052,00	cap. 30872
Rimborsi relativi a forniture di luce, gas e altro	€	1.000,00	cap. 30899
	€	**202.452,00**	

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Negli ultimi anni la Provincia di Ravenna ha perseguito una politica di dismissione dei beni patrimoniali non essenziali allo svolgimento di propri compiti di istituto che ha permesso di acquisire risorse importanti, le quali sono poi state destinate a nuovi investimenti ed hanno consentito di attenuare le difficoltà derivanti dallo scarto tra esigenze da soddisfare e disponibilità finanziarie tradizionali. Si procederà all'alienazione, già prevista nei precedenti bilanci, delle case cantoniere ancora di proprietà di questa Provincia, mediante apposite procedure di gara in fase di attivazione.

2.2.5.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

INVESTIMENTI

Per quanto riguarda le **Spese in conto capitale** per un approfondito esame dei singoli progetti si rimanda al piano triennale degli Investimenti per settore/servizio e per fonti di finanziamento.
Poichè la fonte principale di copertura delle spese di investimento della Provincia è basata sul ricorso all'indebitamento al riguardo occorre tenere presente che è stata approvata in via definitiva dal Parlamento il 12 novembre 2012 la legge di stabilità 2012 (ex legge finanziaria) che interviene con disposizioni molto restrittive volte a ridurre l'indebitamento degli enti locali. Innanzi tutto viene disposto l'obbligo per gli enti territoriali di ridurre lo stock di debito pubblico a decorrere dal 2013. Le modalità saranno definite con decreto del MEF, ma i principi sono già indicati nel maxiemendamento del Governo e mettono nel mirino chi ha un indebitamento superiore alla media in termini pro capite. Il decreto dovrà fissare i livelli medi oltre i quali i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito, le percentuali di riduzione che i super-indebitati saranno chiamati a realizzare e le modalità per centrare l'obiettivo. Il primo strumento, comunque, sarà la cessione degli immobili al fondo che il Governo intende realizzare anche con i beni dello Stato. Per chi non riuscirà a livellare il proprio debito, entreranno in campo le sanzioni principali oggi pensate per le Regioni e gli enti locali che non rispettano il Patto di stabilità: divieto di superare nella spesa corrente il livello medio registrato nell'ultimo triennio e stop alle alle assunzioni di qualsiasi tipo. Inoltre il maxiemendamento alla Legge di stabilità prevede una stretta per il ricorso a mutui ed altre forme di finanziamento. Si riducono infatti ulteriormente le soglie di indebitamento già ritoccate dalla legge di stabilità 2011 (legge n. 220/2010). Gli enti potranno indebitarsi solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate non supera l'8% per il 2012 (oggi era il 10%), il 6% nel 2013 (invece dell'8%) e il 4% a decorrere dal 2014 delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Si evidenzia che per l'anno 2012 questo ente supera anche se di poco questo tetto dell'8% nel rapporto fra spesa per interessi ed entrate da tributi, trasferimenti correnti e tariffe e precisamente il rapporto è pari al 8,4%. Occorre infatti tenere presente che la normativa interviene ormai a fine anno 2011 a modificare tale limite, in presenza di uno stock di indebitamento già in essere e quindi non eliminabile. L'impegno è pertanto quello di non procedere ad assunzioni di mutui o prestiti nell'anno 2012 per riuscire gradualmente a rientrare all'interno di questo limite e di quelli ancora più stringenti previsti per gli anni a venire. Si evidenzia che il doppio stop ai debiti locali, cruciale per migliorare le sorti del consolidato pubblico, rischia però di ipotecare ulteriormente le possibilità per gli enti locali di effettuare investimenti, finora finanziati principalmente attraverso l'indebitamento, con inevitabili riflessi sull'economia locale.
Pertanto in un contesto di forte riduzione del ricorso all'indebitamento, di minori contributi in c/capitale e di vincoli al pagamento degli investimenti per i limiti del patto si ritiene prioritario effettuare un analisi delle diverse alternative di finanziamento degli investimenti e relativa elaborazione e valutazione di studi e piani economico-finanziari.

2.2.5.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Limite di indebitamento a lungo termine

Entrate di parte corrente accertate (titoli I, II e III del conto consuntivo 2010)		€ 60.472.003,72
A dedurre poste correttive e compensative delle spese		€ -
Entrate finanziarie correnti delegabili		€ 60.472.003,72
Limite di impegno per interessi passivi su mutui (8% delle entrate finanziarie correnti accertate nel 2010 e risultanti dal conto consuntivo)		€ 4.837.760,30
Interessi passivi su mutui in ammortamento nell'anno cui si riferisce il presente bilancio, al netto dei contributi statali o regionali in conto interessi	€ 5.080.116,00	
Id. come sopra per le fideiussioni	€ -	
	Totale	€ 5.080.116,00
Importo impegnabile per interessi relativi a nuovi mutui da assumere		€ -242.355,70

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Tributarie	34.846.458,36	34.567.115,27	35.352.582,00	41.363.773,00	41.383.223,00	41.296.787,00	1,170
• Contributi e trasferimenti correnti	42.124.328,53	21.865.900,48	29.498.615,00	19.249.388,00	19.538.123,00	19.831.164,00	0,650
• Extratributarie	6.471.336,89	4.038.987,97	4.129.660,00	3.055.401,00	3.101.231,00	3.147.735,00	0,740
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**83.442.123,78**	**60.472.003,72**	**68.980.857,00**	**63.668.562,00**	**64.022.577,00**	**64.275.686,00**	**0,920**
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti			300.868,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	**83.442.123,78**	**60.472.003,72**	**69.281.725,00**	**63.668.562,00**	**64.022.577,00**	**64.275.686,00**	**0,920**

(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	23.908.901,59	19.068.742,52	38.894.383,00	13.696.854,00	20.418.254,00	6.782.962,00	0,350
• Accensione mutui passivi	7.165.162,21	9.133.017,96	10.301.086,00	3.890.781,00	900.000,00	950.000,00	0,380
• Altre accensioni prestiti							
• Avanzo di amministrazione applicato per : - fondo ammortamento							
- finanz.to investimenti			740.223,00	1.357.421,00			1,83
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	**31.074.063,80**	**28.201.760,48**	**49.935.692,00**	**18.945.056,00**	**21.318.254,00**	**7.732.962,00**	**0,380**
• Riscossione di crediti	53.197.683,42	25.496.078,33	30.000.000,00	15.000.000,00			0,500
• Anticipazioni di cassa							
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	53.197.683,42	25.496.078,33	30.000.000,00	15.000.000,00			
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	**167.713.871,00**	**114.169.842,53**	**149.217.417,00**	**97.613.618,00**	**85.340.831,00**	**72.008.648,00**	**0,650**

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	34.763.823,89	34.451.796,14	35.232.582,00	41.243.773,00	41.261.423,00	41.173.160,00	1,170
Tasse	82.634,47	115.319,13	120.000,00	120.000,00	121.800,00	123.627,00	1,000
Tributi speciali ed altre entrate proprie							
TOTALE	**34.846.458,36**	**34.567.115,27**	**35.352.582,00**	**41.363.773,00**	**41.383.223,00**	**41.296.787,00**	**1,170**

2.2.1.2 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

2.2.1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

2.2.1.4 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

2.2.1.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.570.584,30	201.951,72	300.255,00	31.537,00	32.010,00	32.490,00	0,110
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	20.319.049,17	5.065.538,43	6.885.179,00	4.715.047,00	4.785.771,00	4.857.551,00	0,680
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	16.162.552,92	15.442.390,22	17.461.477,00	14.110.340,00	14.321.992,00	14.536.801,00	0,810
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	100.696,77	828.953,62	4.020.154,00	18.464,00	18.740,00	19.021,00	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	3.971.445,37	327.066,49	831.550,00	374.000,00	379.610,00	385.301,00	0,450
TOTALE	**42.124.328,53**	**21.865.900,48**	**29.498.615,00**	**19.249.388,00**	**19.538.123,00**	**19.831.164,00**	**0,650**

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	23.718,99	20.994,68	35.700,00	25.000,00	25.375,00	25.755,00	0,700
Proventi dei beni dell'Ente	340.050,26	490.046,07	343.592,00	377.357,00	383.017,00	388.762,00	1,100
Interessi su anticipazioni e crediti	836.759,76	420.909,59	450.000,00	475.000,00	482.125,00	489.356,00	1,060
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	547.260,00	541.975,92	623.121,00	525.000,00	532.875,00	540.868,00	0,840
Proventi diversi	4.723.547,88	2.565.061,71	2.677.247,00	1.653.044,00	1.677.839,00	1.702.994,00	0,620
TOTALE	**6.471.336,89**	**4.038.987,97**	**4.129.660,00**	**3.055.401,00**	**3.101.231,00**	**3.147.735,00**	**0,740**

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	3.146,15	804.284,14	5.150,00	2.000,00			0,390
Trasferimenti di capitale dallo Stato	2.259.381,32	1.483.371,19	2.304.536,00	1.063.841,00	530.841,00		0,460
Trasferimenti di capitale dalla Regione	18.079.066,93	15.824.445,92	31.846.429,00	10.995.221,00	19.576.621,00	4.282.962,00	0,350
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	2.197.198,00	38.171,06	3.810.000,00	1.275.000,00		2.500.000,00	0,330
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.370.109,19	918.470,21	928.268,00	360.792,00	310.792,00		0,390
TOTALE	**23.908.901,59**	**19.068.742,52**	**38.894.383,00**	**13.696.854,00**	**20.418.254,00**	**6.782.962,00**	**0,350**

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell’arco del triennio.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine Assunzioni di mutui e prestiti Emissione di prestiti obbligazionari	7.165.162,21	9.133.017,96	10.301.086,00	3.890.781,00	900.000,00	950.000,00	0,380
TOTALE	**7.165.162,21**	**9.133.017,96**	**10.301.086,00**	**3.890.781,00**	**900.000,00**	**950.000,00**	**0,380**

2.2.5.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.5.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.5.4 - Altre considerazioni e vincoli.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2009 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2011 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2012	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti Anticipazioni di cassa	53.197.683,42	25.496.078,33	30.000.000,00	15.000.000,00			0,500
TOTALE	**53.197.683,42**	**25.496.078,33**	**30.000.000,00**	**15.000.000,00**			**0,500**

2.2.6.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.6.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2012-2014 ripropone la ripartizione per programmi e progetti utilizzata anche negli esercizi passati.
Partendo dal Programma di Mandato del Presidente della Provincia, nei Programmi e nei Progetti sono riportate le scelte programmatiche che l'Amministrazione provinciale intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, comprese quelle che non hanno un preciso riferimento a delle spese di bilancio.
Per programmi si intendendo tutte le articolazioni che corrispondono alla struttura organizzativa di un Settore o di un Servizio, equivalente ad un Centro di Responsabilità (C.d.R.) e per progetti le articolazioni dei programmi riconducibili ai Centri di Costo (C.d.C.). Questa articolazione offre la possibilità di una lettura più analitica della ripartizione del bilancio rispetto alla struttura organizzativa della Provincia e permette, inoltre, sul versante dell'organizzazione interna, un più immediato raccordo tra l'architettura della Relazione Previsionale e Programmatica e l'impianto del Piano Esecutivo di Gestione.

3.2 – Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Il bilancio 2012 rappresenta il primo bilancio della nuova legislatura e recepisce gli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio sulla base delle linee programmatiche e delle azioni presentate dal Presidente della Provincia da realizzare nel corso del mandato 2011-2016.
Per ogni Programma, oltre all'indicazione del coordinatore, sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni delle scelte e le finalità che si intendono raggiungere.
Si tratta naturalmente di contenuti programmatici che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da perseguire, in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio provinciale. Sarà poi la Giunta provinciale, attraverso il Piano esecutivo di gestione, a dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei Servizi di bilancio.

3.4.A – PROGRAMMA N° 02

"AFFARI GENERALI"

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: RAVAGNANI ANDREA

3.4.A.1 - Descrizione del programma

Il programma si riferisce al Settore Affari Generali ristrutturato in base ai nuovi assetti organizzativi e prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi, alcuni dei quali già caratterizzanti le ultime RPP:

- funzioni di supporto agli Organi di Governo;
- consulenza e supporto ai Settori per la predisposizione e stesura di gare e contratti nonchè degli adempimenti ad essi inerenti e conseguenti;
- consulenza e supporto ai Settori in materia di contenzioso, anche con riferimento agli aspetti inerenti i procedimenti disciplinari e del contenzioso del lavoro ;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle commissioni tecniche provinciali, supporto agli uffici nella procedura di adozione degli atti di loro competenza e rispetto delle tempistiche;
- progressiva digitalizzazione di atti e procedimenti ;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico predisposto per la gestione delle società ed enti partecipati dalla Provincia, supporto agli uffici nella procedura di adozione degli atti di loro competenza e rispetto delle tempistiche;
- aggiornamento ed implementazione del programma informatico dei contributi e della predisposizione dei relativi prospetti statistici, oltre al supporto ai settori in ordine all'applicazione dell'atto di indirizzo e regolamento;
- consolidamento della digitalizzazione delle determinazioni dirigenziale, dei provvedimenti del Presidente della Provincia e del Presidente Consiglio;
- studio di fattibilità per la digitalizzazione delle deliberazioni;
- riduzione dei tempi ed all'ottimizzazione dei processi relativi agli atti fondamentali dell'ente;
- funzioni di supporto e consulenza interna ai servizi operativi dell'ente, anche mediate redazione di manuali, schemi e modulistica.

Il programma si propone in primo luogo l'obiettivo di mantenere e migliorare il perseguimento del principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione, per assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità, la correttezza e la trasparenza, quali parametri di riferimento dell'azione amministrativa, tenuto conto delle innovazioni e prescrizioni normative.

Contestualmente esso punta ad instaurare tra gli uffici del settore Affari Generali (in quanto uffici di supporto interni) ed il resto della struttura un rapporto non solo di tipo facilitante, consistente nell'indirizzare gli uffici operativi a tenere sotto controllo i processi di lavoro da essi gestiti ed al miglioramento nella produzione di atti e del corretto svolgimento delle attività ma anche più direttamente operativo mediante l'indicazione e la mappatura di percorsi procedurali e temporali determinati.

Ciò richiede una struttura in grado di mettere a disposizione degli utenti interni gli strumenti, le procedure, i modelli, gli schemi e le informazioni necessarie per favorire una qualità sempre più elevata degli atti e dei provvedimenti e per uniformare le procedure, nel rispetto ed in attuazione delle norme vigenti e della sempre maggiore nonché cogente informatizzazione degli atti.

nel corso del 2012 ci si propone inoltre di portare avanti l'attività di revisione e di integrazione di atti regolamentari, alcuni dei quali in fase di stesura finale altri più volte rinviati per motivi sia organizzativi che normativi, tenuto conto del proliferare delle leggi entrate o in attesa di entrare in

vigore, con particolare riferimento a quello sotto elencati:
- regolamento unico di accesso agli atti;
- aggiornamento del regolamento per la disciplina dei contratti e le procedure in economia ai sensi del d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163, a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di attuazione di cui all'art. 5 del medesimo decreto, approvato con d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207;

Durante l'anno 2012 si garantirà il regolare svolgimento delle attività istituzionali nonchè si porrà allo studio la fattibilità di un servizio unificato per le procedure di gara per servizi e forniture e contratti, che trova nell'attuale u.o. contratti parte delle professionalità necessarie.

3.4.A.2. motivazione delle scelte

Gli obiettivi riguardanti il settore affari generali sono stati scelti in relazione alla continua modificazione del quadro normativo ed in applicazione degli indirizzi degli organi di governo per migliorare l'efficienza e l'economicità dell'apparato provinciale, con particolare riferimento allo snellimento e trasparenza delle procedure oltre che del corretto e legittimo svolgimento delle attività istituzionali.

Le scelte effettuate con riferimento al personale devono essere contestuali ad una revisione delle attività da svolgersi, al fine di continuare a garantire quell'efficienza e quell'efficacia che devono contraddistinguere l'operato di una buona amministrazione, anche nell'ottica di una razionalizzazione della struttura amministrativa e della distribuzione del personale con la finalità del contenimento della spesa del personale.

3.4.A.3 - finalità da conseguire

3.4.A.3.1. - investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

Con riferimento a tale modalità non si rinvengono in capo al settore tipologie di investimento. tuttavia si potrebbe considerare la possibilità di ristrutturare la sala consiglio dotandola di quel minimo di mezzi (audio-registrazione/votazione elettronica) che garantirebbero una migliore e completa verbalizzazione delle sedute nonchè una razionalizzazione nell'utilizzo di personale, tenuto conto che la votazione elettronica consentirebbe di gestire, con una sola persona, sia l'esito della votazione che la presenza dei consiglieri ai fini della determinazione dei relativi gettoni di presenza.

Forma di investimento da gestire in collaborazione con il servizio informatico.

3.4.A.3.2 - erogazione di servizi di consumo

I principali servizi riguardanti il settore affari generali (che si occupa della gestione degli atti deliberativi e dell'assistenza e consulenza giuridico-amministrativa ai settori; gestione economico-giurica degli amministratori; raccolta, gestione e trattamento dati inerenti le partecipazioni, intese in senso ampio, e contributi; contenzioso; contratti e assistenza giuridico-legale ai settori in materia di appalti sono di seguito elencati, tenuto cono delle attuali unità operative:

SEGRETERIA:
- attività di supporto agli organi istituzionali (consiglio provinciale, giunta provinciale e presidente della provincia, presidente del consiglio e capigruppo), con l'obiettivo primario di favorire il corretto svolgimento delle sedute e delle competenti attività;
- attività di segreteria a supporto del gruppo pd;
- attività di segreteria a supporto della conferenza dei capigruppo e della commissioen permanente n. 1 affari generali e istituzionali;
- gestione della procedura e della strumentazione necessaria oltre che semplificazione dell'esercizio delle modalità di ricezione degli ordini del giorno sia per le sedute di consiglio che per quelle della conferenza dei capigrupppo e della commissione n. 1, ottimizzazione dei tempi e delle modalità di accesso alle pratiche iscritte;

- collaborazione ed assitenza alle segreatrie dei gruppi e delle commissioni consiliari permanenti;
- consulenza, assistenza e gestione della procedura e della strumentazione necessaria per la presentazione di ordini del giorno, interrogazioni ed interpellanze, oltre che semplificazione per l'esercizio delle modalità di invio/ricezione degli ordini del giorno, interpellanze ed interrogazioni;
- mantenimento della procedimentalizzazione delle modalità di consultazione degli o.d.g. e dei relativi atti iscritti;
- assistenza agli organi di governo, in particolare: rilascio dichiarazioni per permessi, gestione oneri per datori di lavoro, richiesta e raccolta e gestione dati situzione patrimoniale amministratori;
- produzione e perfezionamento degli atti, controllo sulla corretta predisposizione dei documenti necessari a garantire una corretta, completa e regolare attività amministrativa dell'ente nonchè svolgimento di attività di supporto al segretario generale in ordine all'attività di controllo ed ausilio in ordine al regolare attuazione dell'attività istituzionale;
- disposizioni ed informazioni, d'intesa con il segretario generale, inerenti lo status di amministratore;
- si garantisce la costante assistenza e consulenza ai settori in ordine alla predisposizione di atti amministrativi corretti e legittimi;
- predisposizione e condivisione con gli uffici interni di schemi di atti per casistiche generali oltre che controllo e assistenza nella predisposizione di atti specifici di particolare complessità;

CONTRATTI:

- si garantisce l'aggiornamento, la creazione di nuovi manuali e modalità operative nonchè la relativa condivisione con gli uffici interni mediante pubblicazione sulla intranet e relativo costante aggiornamento; l'aggiornamento e la predisposizione di schemi a seconda delle possibili procedure concorsuali di appalto,
- si garantisce l'aggiornamento, la creazione di nuovi schemi di contratti nonchè la relativa condivisione con gli uffici interni mediante pubblicazione sulla intranet e relativo costante aggiornamento;
- si impartiscono, d'intesa con il segretario generale, disposizioni in materia di appalti, contratti, incarichi e si fornisce assistenza in ordine ad inserimenti dati, compilazione schede per monitoraggi e controlli, da parte dell'autorità di vigilanza sui contratti pubblici di appalto di lavori, servizi e forniture (SITAR), da parte della corte dei conti in materia di incarichi;
- si garantisce la cura e la pubblicazione dei bandi di gara per servizi e forniture sulla gazzetta ufficiale e sui quotidiani nazionali/regionali nonchè dei relativi esiti;
- si garantisce la constante assistenza e consulenza ai settori in materia di appalti di servizi e forniture;
- cura e gestione del servizio di trascrizione dei verbali del consiglio con il nuovo appaltatore, individuato con procedura negoziata a seguito della naturale scadenza del contratto in essere, al fine di dare efficace e tempestiva soddisfazione delle richieste dei consiglieri, degli assessori e del presidente;
- implementazione ed aggiornamento del programma informatico, realizzato in collaborazione col servizio reti, risorse e sistemi e da gestire in collaborazione con la u.o. controllo finanziario, ciascuno per la parte di competenza, ed in ragione delle risorse disponibili, al fine di garantire sempre un visione attuale e completa delle partecipazioni della provincia;
- implementazione e aggiornamento di apposito sito per la visualizzazione delle partecipazioni della provincia, con possibilità di accedere ad informazioni specifiche per ciascuna di esse;
- registrazione informatica dei contratti pubblici e privati con numero e data di repertorio, con la relativa scadenza, con finalità di consultazione e controllo da parte degli uffici, secondo

competenza e relativo aggiornamento;
- raccolta e custodia dei contratti pubblici amministrativi e privati, in originale;
- monitoraggio delle innovazioni legislative per garantire una completa ed aggiornata consulenza ai settori/servizi direttamente interessati;
- attenzione al progetto governativo di semplificazione amministrativa al fine di poter aggiornare le procedure in essere e le relative tempistiche di completamento, nonchè procedere eventualmente al relativo adeguamento anche con riferimento ai programmi informatici;
- collaborazione attiva per l'applicazione, in supporto al progetto avviato dal servizio reti risorse sistemi, della procedura volta al concreto utilizzo della firma digitale ed alla produzione di atti digitali, già in essere per le determinazioni e da avviare per le deliberazioni;
- implementazione ed aggiornamento delle modalità di pubblicazione informatizzata delle delibere e delle determinazioni, mediate l'utilizzo dell'albo pretorio on-line, tenuto conto anche delle nuove disposizioni normative emanate ed emanande;
- supporto, collaborazione e consulenza per la predisposizione e la revisione di regolamenti della provincia nonché studio, disamina e predisposizione di proposte di regolamenti di competenza del servizio;
- consulenza e supporto relativi a bandi, avvisi ed alle procedure di gara, determinazione delle modalità di stesura dei contratti per l'intera struttura dell'ente, mediante la messa a disposizione ed aggiornamento di schemi tipo, tenuto conto delle modifiche normative al codice dei contratti pubblici (d. lgs n. 163/2006), al relativo regolamento attuativo (d.p.r. n 207 /2010) ed alle disposizioni impartite dall'Autorità dei contratti pubblici (AVCP);
- attività di primo intervento in merito ad eventuale contenzioso da gestire a mezzo personale già specializzato in materia processuale e gestione dei rapporti con i legali esterni nominati dall'ente;
- costante aggiornamento dell'archivio informatico per la cause in essere e per quelle a venire, volto ad un costante controllo delle posizioni dell'ente;
- mantenimento ed implementazione del programma di gestione dei contributi ex legge 241/1990 e successive modificazioni, anche a fini statistici e per la regolare predisposizione annuale dell'albo dei beneficiari.

3.4.A.4 - risorse umane da impiegare

Tutto il personale incluso nel settore affari generali oltre che persoanle esterno avente esperienza in materia processuale.

3.4.A.5 - risorse strumentali da utilizzare

Relativamente alla segreteria, le risorse strumentali da utilizzare sono esclusivamente le postazioni di lavoro informatiche del personale interno, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'ente, i software dedicati, in particolare le procedure di gestione delle determinazioni e delle deliberazioni e delle partecipazioni pubbliche e dei contributi.

3.4.A.6 - coerenza con i piani regionali di settore

Per la parte segreteria, il programma sviluppa servizi e progettualità prevalentemente finalizzati all'organizzazione interna dell'ente e con ricadute positive anche all'esterno. esso fa riferimento alle indicazioni regionali attuative della l.r. 3/99 (riforma del sistema regionale) ed a quelle di governo (leggi e decreti cd. "riforma brunetta") rispetto alle quali si muove in piena sintonia ma anche in parte finalizzati a garantire il rispetto ed il regolare svolgimento degli adempimenti relativi a procedure di appalti e contratti in ottemperanza alla legge 163/2006 ed al regolamento attuativo d.p.r. 207/2010.
La verifica di coerenza del programma ha principalmente carattere indiretto e fa riferimento alle indicazioni generali previste dalla normativa nazionale e regionale e ai contratti collettivi nazionali ed aziendali, rispetto ai quali è pienamente coerente.

3.7.A1.1 – PROGETTO: SEGRETARIA
DI CUI AL PROGRAMMA "AFFARI GENERALI"

Responsabile: MINGUZZI ROBERTA

3.7.A1/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.A1/1.1.1 - Investimenti

3.7.A1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Assistenza agli Organi di Governo, con particolare riferimento alla produzione ed al perfezionamento degli atti, al controllo della qualità dell'attività amministrativa dell'intero Ente, allo svolgimento della parte dei controlli interni relativi agli aspetti di legittimità oltre che garantire la tempestività nel perfezionamento dell'efficacia degli atti adottati;
- Monitoraggio ed aggiornamento sulle materie di competenza con segnalazione delle modifiche e novità legislative ai Settori, mediante l'utilizzo di strumenti informatici, veloci e d efficaci, al fine di renderne più semplice ed immediata la conoscenza nonchè somministrazione di una puntuale consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- Semplificazione ed informatizzazione amministrativa delle procedure interne in essere, loro adeguamento alla nuova normativa ed alle conseguenti modifiche procedurali;
- Razionalizzazione e informatizzazione delle procedure di adozione degli atti, provvedimenti, , adozione ed applicazione delle procedure di digitalizzazione degli stessi, avvio della fase di prova della digitalizzazione delle deliberazioni;
- Perfezionamento delle procedure e modalità di pubblicazione degli atti, provvedimenti e deliberazioni mediante albo pretorio on-line;
- Supporto, collaborazione e consulenza per la predisposizione e/o la revisione delle disposizioni regolamentari nelle materie di competenza dell'Ente;
- Consulenza, supporto ed adeguamenti in ordine alle procedure ed alle modalità di perfezionamento dei contratti per l'intera struttura dell'Ente nonchè studio di fattibilità per la gestione "accentrata" della fase di perfezionamento dell'attività contrattuale;
- Implementazione, monitoraggio e utilizzo di un programma per la gestione delle società ed enti partecipati, delle commissioni tecniche nonchè dei contributi erogati ai sensi della Legge 241/90 e successive modificazioni e del relativo regolamento;
- Gestione del contenzioso e dei rapporti con i legali nominati dall'Ente nonchè predisposizione istruttoria delle pratiche relative a sinistri mediante personale esterno qualificato che funge anche da supporto agli uffici, volto a prevenire il contenzioso ;

3.7.A1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore.
Le postazioni di lavoro informatiche del personale, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'Ente, i relativi software, in particolare le procedure di gestione dei provvedimenti, delle deliberazioni, delle società ed enti partecipati, delle commissioni tecniche , dei contributi e dei contenziosi e delle cause.

3.7.A1/1.3 - Risorse umane da impiegare
Parte del personale assegnato al settore oltre ad unità esterna specializzata in materia processuale a fronte di carenza di organico, da reperire secondo modalità di legge.

3.7.A1/1.4 - Motivazione delle scelte
Le scelte sono state fatte in relazione al quadro normativo sopra richiamato ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi confermati dagli Organi di Governo finalizzati

all'ottimizzazione, alla trasparenza ed al miglioramento dell'efficienza della azione amministrativa con particolare riferimento allo snellimento delle procedure nel rispetto del principio di legalità oltre che per gestire le competenze assegnate tenuto conto del mutato assetto organizzativo.

3.7.A1.1 – PROGETTO: ORGANI ISTITUZIONALI
DI CUI AL PROGRAMMA "AFFARI GENERALI"

Responsabile: MINGUZZI ROBERTA

3.7.A1/1.1 - Finalità da conseguire:
Corretto e regolare funzionamento degli Organi di Governo.
Adeguamento normativo agli istituti disciplinati dal TUEL (D. Lgs 267/200 e successive modificazioni) anche in funzione delle vigenti disposizioni in materia di risparmio della spesa pubblica.
Corretta ed aggiornata gestione delle attività relative e correlate delle partecipazioni oltre che delle procedure inerenti i contributi, anche a fini statistici ma nell'ottica una maggiore semplificazione.
Consolidamento della standardizzazione e semplificazione delle procedure amministrative in materia di appalti e degli schemi di contratto in uso in tutti gli ambiti dell'amministrazione tenuto conto anche del nuovo regolamento dei contratti e degli appalti mediante lo svolgimento di procedure in economia.
Prevenzione del contenzioso e/o corretto svolgimento dello stesso mediante ricorso a personale specializzato in materia processuale da reperire secondo modalità di legge, per carenza di personale assegnato al settore.
Trasparenza, semplificazione e digitalizzazione degli atti fondamentali ed in particolare avvio della sperimentazione delle delibere digitali.

3.7.A1/1.1.1 - Investimenti

3.7.A1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
L'ufficio Contratti, svolge le attività istituzionali a supporto del Segretario Generale in materia di contratti, svolge attivita' di supporto, assistenza giuridica e di consulenza specialistica all'intera struttura in materia di procedure concorsuali per acquisizione di beni e servizi. procede a tal fine oltre che alla predisposizione di idonea manualistica e modulistica anche alla revisione di quella esistente, impartisce direttive d'intesa con il segretario generale/dirigente, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, interventi che vengono portati immediatamente a conoscenza degli utenti interni mediante un sistema informatico di alert, tiene aggiornate e monitorate le scadenze contrattuali mediante apposito scadenzario pubblicato su rete interna e a disposizione dei settori, cura la gestione e la conservazione dei contratti. l'ufficio cura inoltre, sulla base delle comunicazioni pervenute dai settori, la compilazione dei prospetti trimestrali e l'invio alla competente corte dei conti dei medesimi e della relativa documentazione a supporto, ai sensi dell'art.1, comma 173, legge 23 dicembre 2005, n. 266 (finanziaria 2006).
Per quanto riguarda invece l'attività di consulenza e contenzioso, i servizi verranno in parte modificati e svolti, per intervenute ed imprevedibili esigenze organizzative, mediante utilizzo di qualificato personale da reperire secondo le modalità consentite, salvo mantenere un referente interno di riferimento mentre si procedera', come di consueto, mediante affidamento a legali esterni per la difesa in giudizio, il recupero crediti e per la soluzione di ogni altra vertenza giudiziale o stragiudiziale in cui l'ente si dovesse trovare coinvolto.
Restano fondamentali l'efficiente ed efficace azione di supporto, che tuttavia deve trovare riscontro in una più specifica e chiara ripartizione ed assegnazione delle competenze, anche mediante l'individuazione dei relativi responsabili del procedimento, di seguito meglio identificabili:
- monitoraggio della produzione legislativa e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- semplificazione amministrativa, implementazione della modulistica in essere e relativo

aggiornamento, ove necessario;
- adozione ed applicazione della modalità digitale delle determinazioni dirigenziali e dei provvedimenti del presidente della provincia e del presidente del consiglio;
- attuazione della procedura di pubblicazione degli atti all'albo pretorio on-line;
- supporto e assistenza nelle cause seguite da funzionari interni, oltre che di quelle non seguite direttamente;
- supporto e collaborazione al personale addetto allo studio delle questioni legali al fine del relativo rapporto con i legali esterni incaricati per una migliore trattazione delle cause ad essi conferite, consolidamento della procedura applicativa dei patti cd. "quota lite";
- gestione parziale del contenzioso stragiudiziale;
- consulenza legale ai settori diretta a prevenire il contenzioso resa da parte di idoneo personale esterno qualificato;
- consulenza giuridica ai settori nello svolgimento dell'attività amministrativa, istituzionale e contrattuale;
- consulenza in materia di accesso e privacy.

3.7.A1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore
Le postazioni di lavoro informatiche del personale, i programmi gestionali standard in dotazione a tutto l'Ente.

3.7.A1/1.3 - Risorse umane da impiegare
personale assegnato al settore affari generali, ciascuno secondo competenza e mansione, tenuto conto del modificato assetto organizzativo e personale esterno specializzato in materia legale- processuale .

3.7.A1/1.4 - Motivazione delle scelte
Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità ed al mutato assetto organizzativo, e comunque, in ragione del fatto che non è stato costituito un ufficio legale interno che si occupi in autonomia del contenzioso, sia del personale che in generale, attraverso un minor ricorso a servizi esterni, nonché attraverso la prevenzione del contenzioso, anche in materia di personale, mediante un'attività di consulenza ai settori più specifica, puntuale e professionale.

3.8.A3 – ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

cap/art	descrizione	2012
10223/235	Indennità di funzione al presidente del consiglio (art. 23, L. 265/99)	42.100,00
10227/010	IRAP su indennità di funzione presidente del consiglio e su gettoni consiglieri	9.953,50
10223/240	Gettone di presenza ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del consiglio e delle commissioni (art. 23, L. 265/99)	75.000,00
10223/255	Rimborso spese viaggio ai consiglieri per la partecipazione alle sedute del consiglio e delle commissioni consiliari e per la presenza necessaria presso gli uffici della Provincia (art. 25, L. 265/99)	20.000,00
10223/256	Rimborso spese effettivamente sostenute in sostituzione dell'indennità di missione al presidente del consiglio ed ai consiglieri che in ragione del loro mandato, previa autorizzazione del presidente del consiglio, si recano fuori dal Comune capoluogo ove ha sede la Provincia (art. 25, L. 265/99)	4.000,00
10223/258	Spesa per l'espletamento delle funzioni istituzionali dei gruppi consiliari.	18.666,00
10223/259	Affidamento servizio per trascrizione verbali sedute del Consiglio (NOTA 1)	2.850,00
10223/260	Oneri per il presidente del consiglio e per i consiglieri per i permessi retribuiti e oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi (artt. 24 e 26, L. 265/99)	50.000,00
10223/280	Partecipazione a convegni manifestazioni, ecc. di membri del Consiglio Provinciale	1.000,00
cap. vari	Assicurazione degli amministratori provinciali (consiglieri) contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato	5.000,00
cap. vari	Personale dedicato a svolgere mansioni per l'attività del Consiglio Provinciale	110.662,03
cap. vari	Spese diverse di fornitura di beni per lo svolgimento dell'attività del Consiglio Provinciale (cancelleria e varie d'ufficio)	1.000,00
cap. vari	Spese per adeguamento hardware e software	3.000,00
cap. vari	Spese diverse di manutenzioni e servizi informatici	3.500,00
	TOTALE	**346.731,53**

NOTA 1: il costo si riferisce al 2012 (la cifra complessiva ammonta per il triennio 2012-2014, periodo complessivo di durata del contratto di trascrizione, ad € 8.500,00 di cui: € 2.850,00 nel 2012; € 2.850,00 nel 2013 ed € 2.000,00 nel 2014).

3.4.B - PROGRAMMA N° 08

" BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI"

N. 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: BASSANI SILVA

3.4.B.1 – Descrizione del programma

Il bilancio dell'ente è stato predisposto tenendo conto della riduzione delle entrate proprie e di quelle derivate da stato e/o regione in questo momento di particolare criticità e si è compensata la somma derivante da tali minori entrate in parte con l'aumento dell'IPT ed in parte con l'aumento della RCauto. Le disponibilità che si sono così venute a creare hanno permesso di poter finanziare le spese correnti ma anche di destinare una parte significativa delle risorse correnti agli investimenti al fine di non aumentare l'indebitamento che per questo Ente ha già raggiunto i limiti imposti dalla normativa.
Si procederà alla verifica periodica e sistematica delle eventuali economie su lavori conclusi o in fase di conclusione e finanziati con mutui assunti in precedenza, sia ancora in ammortamento o estinti, sempre più necessaria ed urgente al fine di poter utilizzare tutte le eventuali risorse che si rendessero disponibili per finanziare in tutto o in parte nuove opere senza contrazione di nuovi mutui.
Inoltre le risorse di parte corrente destinate agli investimenti permetteranno di avere una disponibilità maggiore per i pagamenti in conto capitale. Si manterrà una forte attenzione sull'investimento della liquidità per potere ottimizzare il rendimento. Si è comunque provveduto al contenimento delle spese generali di gestione ponendosi l'obiettivo del risparmio e della razionalizzazione. Anche per quanto riguarda le spese di personale si è avviata una politica di risparmi, in particolare negli ultimi anni sono state fortemente ridotte le figure dirigenziali, e si è proceduto con una riorganizzazione interna al fine di matenere alta l'efficienza dei servizi e di poter raggiungere tutti gli obiettivi dell'Ente.
Inoltre nel corso dell'anno ci si porrà come obiettivi l'aggiornamento e la semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente. Trasparenza, semplificazione e digitalizzazione degli atti fondamentali.
Aggiornamento del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in conformità con i principi sanciti dal d.lgs.150/09, dallo Statuto dell'ente e dagli indirizzi generali del Consiglio al fine di garantire la separazione delle competenze tra apparato burocratico e apparato politico nel quadro di un'armonica collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi individuati.
Organizzazione e sviluppo delle risorse umane improntati alla valorizzazione delle competenze possedute dal personale dipendente.
Per quanto riguarda le politiche sociali si manterrano gli elevati livelli di attività e di attenzione in particolare per quanto riguarda: i Piani sociali di zona, i servizi educativi 0-3 anni sia per la parte gestionale sia per il finanziamento di opere in conto capitale, le politiche rivolte alll'immigrazione, i servizi svolti per l'associazionismo ed il volontariato, il servizio civile, la revisione della pianta organica delle farmacie oltre all'espletamento del concorso relativo all'assegnazione di una nuova farmacia ed infine il controllo della popolazione felina e canina.

3.4.B.2 – Motivazione delle scelte

Mantenimento degli attuali standard di efficienza ed efficacia nell'espletamento di tutte le funzioni ed i compiti relativi alla gestione finanziaria e contabile dell'ente, acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento dell'azione amministrativa ed organizzativa dell'ente, gestione ed

aggiornamento degli inventari nonché verifica di nuove modalità e tecnologie che consentano una inventariazione puntuale e costantemente aggiornata, nel rispetto di quanto stabilito dal D. Lgs. 267/2000, verifica di eventuali possibilità di snellimento delle procedure e di ottimizzazione del flusso delle informazioni e delle richieste con gli altri settori al fine di provvedere nel minor tempo possibile a soddisfare i bisogni della nostra utenza sia interna che esterna, fermo restando, in particolare per il flusso di cassa, il rispetto del patto di stabilità.
Verifica di tutte le opportunità offerte dal mercato finanziario sia per impegnare le risorse sia per reperire i fondi per gli investimenti (in collaborazione con il CESFEL, di cui questa provincia è socia).
Per quanto riguarda il personale vi è la necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa con l'obiettivo di arrivare ad una proposta di riorganizzazione generale, anche razionalizzando la struttura organizzativa e la distribuzione del personale con la finalità del contenimento della spesa del personale.
Per le forniture di beni e servizi, oltre alle gare già avviate nel corso del 2011, si provvederà ad individuare i migliori fornitori sul mercato sia attivando le convenzioni proposte da Consip ed Intercenter, sia provvedendo con autonome gare d'appalto, nel rispetto del nuovo codice degli appalti, per fornire ed ottenere servizi alle migliori condizioni di qualità-prezzo.
Prioritario sarà nell'anno 2012 il contenimento della spesa a fronte della ridotta disponibilità di risorse, che già in sede di bilancio di previsione ha vincolato le scelte.

3.4.B.3 – Finalità da conseguire

3.4.B.3.1 – Investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

3.4.B.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

- Introduzione delle innovazioni finanziarie e contabili
- Supporto ai servizi per l'introduzione delle innovazioni finanziarie e contabili.;
- Programmazione economica e finanziaria;
- Gestione entrate tributarie;
- Finanziamento investimenti con BOP e/o mutui;
- Gestione del bilancio;
- Rendiconti di gestione;
- Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine;
- Contabilità economica ed analitica;
- Gestione depositi cauzionali per i diversi servizi dell'Ente;
- Procedure per l'acquisizione di beni e di servizi dei pertinenza economale per tutti i Settori dell'Ente e gestione di tutti i rapporti esterni ed interni relativi, nonché degli atti e provvedimenti conseguenti;
- Gestione fondi per le minute spese di funzionamento;
- Servizi di cassa economale e pagamenti;
- Servizi assicurativi, avvalendosi della consulenza del broker;
- Aggiornamento inventari;
- Gestione degli uffici provinciali e degli istituti scolastici: utenze, arredi e attrezzature;
- Contratto di pulizia;
- Contratto di vigilanza;
- Manutenzione e gestione automezzi servizi generali;
- Fitti attivi e passivi di fabbricati, scuole e le spese condominiali;
- Concessioni bar scolastici;
- Gestione rapporti interni e con il Comune di Ravenna per l'utilizzo del Centro Stampa c/o il Comune di Ravenna;
- Redazione rassegna stampa;
- Bisogni delle persone e sistema integrato dei servizi sociali;
- Politiche per l'infanzia e l'adolescenza;

- Affido, adozione e abuso;
- Immigrazione;
- Servizio Civile;
- Volontariato;
- Associazionismo;
- Elenco interpreti lingua dei segni;
- Sanità.
- corresponsione degli assegni fissi e ricorrenti;
- trasferte e rimborsi spese;
- contributi obbligatori;
- risorse per l'erogazione del salario accessorio.
- elaborazione della eventuale proposta di piano programmatico delle assunzioni e sua attuazione;
- gestione della contrattazione;
- la gestione giuridico amministrativa del personale dall'assunzione alla cessazione dal servizio;
- la consulenza al personale per gli aspetti previdenziali;
- il controllo complessivo legato alla gestione del personale (orari, autorizzazioni, ecc.);
- supporto ai dirigenti nella gestione dei procedimenti disciplinari;
- ufficio competente per i procedimenti disciplinari;
- elaborazione e pubblicazione dati statistici;
- elaborazione e gestione del piano della formazione del personale;
- predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni.
- controllo di gestione e controlli interni
- controllo sugli organismi partecipati
- contabilità economico-analitica

3.4.B.4 - Risorse umane da impiegare

Per lo svolgimento del progetto che il settore Bilancio, Programmazione economico finanziaria, Risorse umane e Politiche sociali si propone per l'anno 2012 nonché per i due successivi si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

3.4.B.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutte le risorse assegnate al Settore.

3.4.B.6 - Coerenza con i piani regionali di settore

3.7.B1.1 – PROGETTO: PERSONALE
DI CUI AL PROGRAMMA "BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI"

Responsabile: TREOSSI ANNA

3.7.B1/1.1 - Finalità da conseguire:
Corretta applicazione delle norme dettate dal D.Lgs 165/2001 e dal D.Lgs 150/2009 (di attuazione della Legge 4.03.2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).
Aggiornamento e semplificazione delle procedure di gestione degli adempimenti riguardanti l'amministrazione del personale, in funzione di una gestione più efficiente delle risorse dell'Ente. Trasparenza, semplificazione e digitalizzazione degli atti fondamentali.
Aggiornamento del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, in conformità con i principi sanciti dal d.lgs.150/09, dallo Statuto dell'ente e dagli indirizzi generali del Consiglio al fine di garantire la separazione delle competenze tra apparato burocratico e apparato politico nel quadro di un'armonica collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi individuati.
Organizzazione e sviluppo delle risorse umane improntati alla valorizzazione delle competenze possedute dal personale dipendente.

3.7.B1/1.1.1 - Investimenti

3.7.B1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Il Servizio Personale svolge attività di gestione, oltre che di supporto e di consulenza specialistica all'intera struttura, impartisce direttive, svolge attività di aggiornamento continuo in riscontro a novità o modifiche legislative in materia, tiene monitorate le scadenze contrattuali mediante appositi scadenziari e cura la gestione e la conservazione della documentazione.
Nel quadro di una azione di supporto all'intera struttura, che deve divenire sempre più efficiente ed efficace, trova riscontro una serie di attività, meglio specificata di seguito:

- monitoraggio della produzione legislativa e contrattuale e consulenza ai diversi settori/servizi direttamente interessati;
- supporto all'attività manageriale dei dirigenti;
- semplificazione amministrativa, smaterializzazione delle transazioni con gli altri servizi dell'Ente (per concessione di autorizzazioni, ferie, ecc.) attraverso la messa a punto di procedure, schemi e modelli e l'implementazione di up-grading degli applicativi in uso;
- supporto alle attività dell'organismo indipendente di valutazione;
- supporto alla delegazione trattante di parte pubblica nella gestione delle relazioni sindacali;
- attuazione dei contratti collettivi nazionali di lavoro e dei contratti decentrati integrativi sottoscritti;
- supporto all'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari in materia di procedimenti disciplinari in ottemperanza alla vigenti disposizioni di legge in materia;
- predisposizione ed inoltro agli uffici competenti della documentazione e delle rendicontazioni periodiche in materia di personale, previste dalle norme di legge in vigore;
- aggiornamento della sezione "trasparenza, valutazione, merito" sito internet dell'ente per le parti di competenza.

3.7.B1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore.
Le postazioni di lavoro informatiche ed i programmi gestionali standard in dotazione.

3.7.B1/1.3 - Risorse umane da impiegare
Il personale assegnato al Servizio Personale, ciascuno secondo competenza e mansione.

3.7.B1/1.4 - Motivazione delle scelte
Le scelte sono state effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo, finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento agli obiettivi di contenimento della spesa, anche in ottemperanza alle disposizioni legislative in materia (finanziarie e di riassetto istituzionale), alla gestione diretta delle competenze, salvo casi di particolare complessità, attraverso un minor ricorso a servizi esterni.

3.7.B21.1 – PROGETTO: GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE
DI CUI AL PROGRAMMA "BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI"

Responsabile: ALLEGRI LEONARDO

3.7.B2/1.1 – Finalità da conseguire

3.7.B2/1.1.1 – Investimenti

3.7.B2/1.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Programmazione economica e finanziaria

Predisporre gli strumenti di pianificazione strategica ed integrarli con gli altri strumenti di programmazione:
- relazione previsionale e programmatica;
- relazione finanziaria;
- bilancio pluriennale;
- bilancio annuale di previsione;
- bilancio per centri di responsabilità;
- variazioni, salvaguardia equilibri ed assestamento di bilancio;
- piano esecutivo di gestione con relative variazioni;
- programmazione budget per patto di stabilità.;

Gestione del bilancio

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con la procedura delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente e garantire la sua corretta gestione attraverso l'espressione dei pareri di regolarità contabile e di copertura finanziaria. Garantire inoltre l'efficiente gestione delle entrate dell'ente e dei servizi fiscali:
- gestione del bilancio;
- espressione di pareri e visti;
- gestione entrate;
- gestione delle deleghe regionali;
- servizi fiscali;
- previsione budget mensili ai settori per pagamenti in c/capitale e monitoraggi periodici relativi al patto di stabilità;

Rendiconti di gestione

Predisporre i documenti contabili relativi al rendiconto economico, finanziario e patrimoniale dell'ente al fine di evidenziare i risultati di gestione relativi alla dinamica delle entrate e delle spese ed agli scostamenti rispetto alle previsioni.

Fornire un'analisi infrannuale sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo dell'equilibrio finanziario del bilancio e della verifica sull'attuazione dei programmi.

Fornire un insieme programmato e strutturato di informazioni economico-finanziarie (a cadenza infrannuale) alla Giunta, ai dirigenti, al servizio di controllo interno, al nucleo di valutazione ed al collegio dei revisori, finalizzate al supporto delle decisioni di programmazione e di gestione:
- controllo dell'equilibrio finanziario;
- stato di attuazione dei programmi;
- rendiconti di gestione;
- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziario;
- reporting economico-finanziari;
- rapporti infrannuali sul patto di stabilità e relative rendicontazioni.

Programmazione e gestione della tesoreria e dei finanziamenti a medio e lungo termine

Assicurare la scelta della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura dell'acquisizione di beni durevoli tenendo sempre presenti le esigenze dei settori.
Ottimizzare la gestione dei flussi di cassa ed assicurare la corretta tenuta dei titoli e dei valori dell'ente:
- analisi strumenti di finanziamento a medio/lungo termine;
- scelta della modalità di copertura degli investimenti;
- gestione dei finanziamenti;
- gestione degli oneri finanziari;
- gestione della tesoreria;
- gestione della liquidità extra tesoreria unica, con operazioni sulla liquidità (es. pronti contro termine, stipula contratti assicurativi con minimo garantito);
- gestione di titoli e valori;
- monitoraggio trimestrale del patto di stabilità interno;

Contabilità economica ed analitica
- registrazioni contabili per centro di costo analitico per la rilevazione dei costi e dei ricavi d'esercizio;
- predisposizione del rendiconto d'esercizio, del conto economico e del contro del patrimonio.

Collegio dei revisori dei conti
- segreteria del Collegio;
- referenti per tutti i rapporti con il collegio;
- predisposizione di tutte le relazioni sul bilancio di previsione, sul rendiconto sia per la Corte dei Conti che per il Ministero, monitoraggio trimestrale e certificazione per il patto di stabilità e relativo invio;

3.7.B2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.B2/1.3 - Risorse umane da impiegare
Per lo svolgimento del progetto che il settore Bilancio e Programmazione Finanziaria si propone si è tenuto conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale in servizio.

3.7.B2/1.4 – Motivazione delle scelte
- Corretta gestione del bilancio;
- Rispetto dei tempi e delle procedure di acquisizione delle risorse;
- Controllo della spesa per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e prioritariamente per il mantenimento degli equilibri di bilancio sempre più precari date le difficoltà di gestione determinate sia da una incertezza sulle politiche del governo nei confronti degli enti locali, sia dalla carenza di fondi per le minori entrate dovute alla crisi economica;
- Emissione dei mandati di pagamento mantenendo il difficile equilibrio tra soddisfare i fornitori e rispettare il patto di stabilità;
- Modifiche alle procedure di contabilità dovute al nuovo programma di bilancio, utilizzo dell'ordinativo informatico;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili presso il Tesoriere;
- Riduzione, ove possibile, del costo dell'indebitamento che rappresenta una percentuale di spesa notevole sul bilancio della Provincia con il contenimento del costo riferito al nuovo indebitamento;
- Realizzazione delle Entrate Tributarie previste in bilancio ed attività di recupero tributi evasi/elusi
- Rapporti con il servizio di controllo di gestione.

3.7.B3.1 – PROGETTO: PROVVEDITORATO
DI CUI AL PROGRAMMA "BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA"

Responsabile: RONDONI PAOLA

3.7.B3/1.1 - Finalità da conseguire:
Il servizio provveditorato assolve alla funzione di acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento delle attività dell'ente. Obiettivo primario per l'efficienza delle azioni svolte sarà, ove possibile, uno snellimento delle procedure amministrative anche attraverso l'incentivazione dell'utilizzo di e-procurement nella gestione dei processi di acquisto (consip intercent-er), nel rispetto del principio generale di progressiva riduzione della produzione e circolazione di documentazione cartacea all'interno dell'ente, nell'introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti e nell'ottica del contenimento della spesa secondo le prescrizioni normative in essere.
E' altresì importante il costante impegno in termini di accrescimento professionale, innovazione tecnologica e organizzazione degli uffici per assicurare la semplificazione amministrativa nel rispetto della legalità e della trasparenza delle procedure.

3.7.B3/1.1.1 - Investimenti
Le spese di investimento programmate per l'anno 2012 riguardano, come ogni anno, il ricambio di arredi e attrezzature scolastiche, laddove risultino obsolete e non più consone a soddisfare le esigenze di funzionalità e sicurezza indispensabili negli istituti scolastici di proprietà provinciale. Inoltre si provvede all'acquisto di nuovo materiale qualora quello esistente risultasse insufficiente, su richiesta del fabbisogno manifestato dagli istituti stessi.
Per quanto riguarda gli uffici provinciali, si prosegue con l'attuazione del piano di razionalizzazione delle sedi provinciali, che ha preso avvio nell'anno 2011 e che comporterà lo spostamento di uffici e conseguentemente la necessità di investire in nuovi arredi e pareti attrezzate. Obiettivo primario è favorire il contenimento e la razionalizzazione sistematica degli spazi in uso e in locazione passiva al fine di ridurre le spese legate alla gestione corrente e di migliorare l'aggregazione funzionale dei vari uffici.
Infine, in esecuzione del *"Piano triennale delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture di servizio"* approvato con deliberazione n. 153 del 07 aprile 2010, si provvederà all'acquisto degli automezzi necessari in sostituzione di quelli non più in grado di garantire opportune prestazioni e sicurezza.

3.7.B3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Le competenze del Servizio Provveditorato sono riassunte nelle seguenti macro-categorie:

1) *procedure di affidamento per l'acquisizione di beni mobili, d'uso e consumo* per il regolare funzionamento dell'azione operativa e organizzativa dell'ente e gestione dei relativi rapporti interni ed esterni, nonché l'adozione degli atti e provvedimenti inerenti e conseguenti all'esecuzione dei relativi contratti pubblici. In tale categoria rientrano le acquisizioni di beni mobili, arredi e attrezzature sia per gli uffici dell'ente che per gli edifici scolastici, di cancelleria e carta, di vestiario per il personale dipendente, di carburante per automezzi provinciali, di abbonamenti cartacei e telematici, di automezzi di competenza e relativa manuntezione, ecc.
Per tale categoria si evidenziano diversi obiettivi, quali:
- *la programmazione* di tutti gli acquisti, con la collaborazione dei settori interessati,
- *l'elaborazione di previsioni e di progetti*, comprendenti anche gli adempimenti prescritti dal recente D.Lgs. 81/2008 (DUVRI), per ogni categoria di bene, al fine di garantire, senza soluzione di continuità, tutte le forniture necessarie.

- *la liquidazione e il pagamento* nei termini dovuti utilizzando la liquidazione decentrata.

2) *procedure di affidamento per l'acquisizione di servizi* per il regolare funzionamento dell'azione operativa e organizzativa dell'ente e gestione dei relativi rapporti interni ed esterni, nonché l'adozione degli atti e provvedimenti inerenti e conseguenti all'esecuzione dei relativi contratti pubblici. In tale categoria rientrano i servizi assicurativi, il servizio di pulizia degli uffici provinciali, il servizio di vigilanza per le sedi provinciali, ecc.

3) *monitoraggio novità legislative e attività di aggiornamento* delle procedure di affidamento di cui ai punti 1) e 2), in ottemperanza alle prescrizioni normative vigenti, quali il codice dei contratti pubblici, il nuovo regolamento di attuazione entrato in vigore il 9 giugno 2011, nonchè il D.Lgs. 81/2008 e la Legge 136/2010 sulla tracciabiltà dei flussi finanziari.

4) *Servizio di cassa economale*
Si conferma l'utilizzo del programma Libra – Modulo cassa economale che consente di gestire le richieste di anticipazione tramite cassa economale ai sensi del regolamento vigente.

5) *Gestione delle forniture di acqua, luce e gas a carico dell'ente relative a sedi di uffici provinciali e istituti scolastici*.
Tale attività riguarda utenze relative ad immobili, (in proprietà e/o in locazione passiva,) sedi di uffici provinciali e ad immobili (in proprietà, locazione passiva o in uso gratuito ex lege 23/96) destinati a istituti scolastici di scuola media superiore e comprende, oltre alla liquidazione e pagamento delle fatture, il controllo e l'andamento dei consumi e le variazioni dei contratti di utenza.

6) *Gestione contratti di locazione attiva e passiva e convenzioni varie per concessioni di aree e/o spazi di proprietà provinciale.*
Tale attività consiste nel monitoraggio costante dei contratti in essere, relativamente a pagamenti e/o riscossioni di canoni, applicazione aggiornamenti ISTAT, adempimenti relativi a imposte e tasse, rimborso spese condominiali e/o di esercizio, nonché nella gestione delle contestazioni e nella rilevazione dell'eventuale contenzioso. Va inoltre considerata l'attività relativa alle procedure per nuovi contratti da porre in essere, effettuata in collaborazione con il settore edilizia e patrimonio e i relativi settori interessati.
In relazione alle concessioni dei bar scolastici si evidenzia che nel mese di ottobre 2009 il Consiglio Provinciale ha approvato uno schema di convenzione tra la Provincia e gli istituti di istruzione secondaria superiore che attribuisce a questi ultimi soggetti la facoltà di subentrare nella gestione dei contratti di servizio di ristoro interno già in essere o di gestire in autonomia la fase di scelta del contraente promulgando appositi bandi. Il Servizio Provveditorato dovrà quindi curare tale fase di transizione provvedendo alla sottoscrizione delle relative convenzioni su richiesta degli Istituti interessati, nonchè alla gestione dei rapporti finanziari e gestionali conseguenti.

7) *aggiornamento inventari.*
A seguito della conclusione della rilevazione straordinaria del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, avvenuta nell'anno 2009, si procederà nell'attività di aggiornamento del conto del patrimonio.

8) *gestione del contratto di servizio tra il Comune di Ravenna e la Provincia di Ravenna per la gestione associata del servizio di centro stampa*
A seguito della sottoscrizione in data 30 settembre 2008 della convenzione con il Comune di Ravenna per la costituzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lvo 267/2000, di un ufficio associato fra i due enti per la gestione del Servizio di Centro Stampa, al Servizio Provveditorato sono state assegnate, a far tempo dal 01.10.2008, sia le competenze relative alle attività inerenti e conseguenti il contratto di servizio per la gestione associata del Centro Stampa che le relative unità di personale.
Tale competenza ha determinato la definizione di nuove modalità e regole per le richieste di stampe dagli uffici, la revisione del programma informatico in uso e del relativo manuale informativo.

Tuttavia, sulla base dei monitoraggi trimestrali, si è evidenziata la necessità di elaborare proposte utili alla ottimizzazione di tale gestione. Con questa finalità è stato avviato un percorso di studio e confronto con il Comune di Ravenna allo scopo di trovare soluzioni economicamente più convenienti. Questa fase, ancora in divenire, si concretizzerà in proposte fattive e soluzioni concrete nel corso dell'anno 2012.

9) *produzione di una rassegna stampa telematica*
Nel corso dell'anno 2010 è stato elaborato un progetto, in collaborazione con il settore Pubbliche Relazioni, nel quale sono state individuate le caratteristiche del servizio di rassegna stampa indispensabili al soddisfacimento delle necessità dell'amministrazione, rispettando nel contempo opportuni criteri di economicità della spesa. Nel corso del 2011 si è affidato il servizio di produzione della rassegna stampa telematica per la Provincia di Ravenna ad una ditta specializzata nel settore, con il risultato di ottenere la produzione di una rassegna stampa sempre aggiornata e con archivio degli articoli per elaborazioni e ricerche. Il servizio, che è stato giudicato soddisfaciente ed esaustivo, ed ha consentito un notevole risparmio sull'acquisto dei quotidiani, verrà mantenuto anche per l'anno2012.

10) *Riorganizzazione degli uffici allo scopo di razionalizzare l'utilizzo dei locali di proprietà provinciale.* L'obiettivo che si persegue nel programma di razionalizzazione è quello di ridurre le spese per locazioni passive e le spese accessorie di gestione, recuperando e riorganizzando i locali di proprietà con conseguente rilascio, previa disdetta a norma di contratto, di immobili assunti in affitto. Il raggiungimento dell'obiettivo, di natura straordinaria, comporterà diversi lavori di manutenzione nonchè spostamenti di arredi e persone da un edificio all'altro e da un ufficio all'altro. Occorrerà pertanto necessariamente fruire di servizi di facchinaggio, nonchè di pulizie straordinarie al fine di garantire la continuità nello svolgimento della quotidiana attività lavorativa dell'Ente.

3.7.B3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale strumentazione d'ufficio secondo le assegnazioni del Settore Processi di Supporto, Servizio Reti, risorse e sistemi.

3.7.B3/1.3 - Risorse umane da impiegare
La dotazione organica del servizio è composta da dieci dipendenti di ruolo, di cui:
cinque amministrativi-contabili (di cui uno con posizione organizzativa e uno nominato responsabile della cassa economale)
un informatico
tre tecnici
un ausiliario-tecnico a tempo parziale (12 ore settimanali).

3.7.B3/1.4 - Motivazione delle scelte
Mantenimento e miglioramento degli attuali standard di efficienza ed efficacia nell'acquisizione di beni e servizi per assicurare il regolare svolgimento dell'azione operativa ed organizzativa dell'ente.

3.7.B4.1 – PROGETTO: PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO
DI CUI AL PROGRAMMA "BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI"

Responsabile: GABELLI VALENTINA

3.7.B4/1.1 - Finalità da conseguire:
- contribuire a garantire l'attuazione coordinata da parte degli uffici provinciali delle politiche definite dagli organi di governo;
- sviluppare le tecniche di programmazione economico-finanziaria dell'Ente e assicurare il coordinamento delle attività;
- supportare la Giunta Provinciale nelle definizione degli obiettivi programmatici per la predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione, verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, monitoraggio e misurazione dei risultati;
- attuare "controlli interni" dettati dalla normativa vigente;
- rendicontare l'attività di governo;
- gestire i rapporti con gli organismi partecipati assicurando i corretti adempimenti amministrativi e analizzarne l'andamento economico-patrimoniale e gestionale sia al fine di supportare gli organi politici nelle scelte istituzionali, sia alla luce dei nuovi orientamenti normativi che estendono l'obbligo di nuovi controlli e nuove comunicazioni.

3.7.B4/1.1.1 - Investimenti

3.7.B4/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Programmazione operativa
Predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano Dettagliato degli Obiettivi, e relative variazioni.
Il Piano Dettagliato degli Obiettivi fornisce un quadro completo dei servizi erogati, aggregati in ambiti significativi dal punto di vista strategico, ai quali sono collegati gli obiettivi e le risorse. Il PDO è infatti in grado di garantire i necessari collegamenti tra aspetti organizzativi, gestionali e programmatici e consente di definire le risorse finanziare necessarie alla realizzazione degli obiettivi, le responsabilità organizzative e gli indicatori di risultato sui quali porre le basi del processo di controllo/valutazione.

Controllo di gestione e controlli interni
L'attività di controllo è articolata in due fasi:
- rilevazione dei risultati raggiunti;
- verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati.

La rilevazione dei risultati raggiunti è effettuata attraverso il monitoraggio degli obiettivi programmati e consiste nella verifica del rispetto dei tempi definiti per le azioni collegate agli obiettivi e nella determinazione del grado di raggiungimento degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo assegnati a ciascuno di essi. Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo è ottenuto come media fra la percentuale di attuazione delle azioni programmate e la percentuale di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.
La verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati viene realizzata attraverso le informazioni ottenute con il monitoraggio relative alle modalità, ai tempi e alle risorse impiegate per il conseguimento degli obiettivi quanti-qualitativi definiti in sede di programmazione, utilizzando schemi di valutazione e di confronto tra risultati attesi e conseguiti al fine di individuare le modalità attuative delle scelte effettuate e rivedere, in alcuni casi, queste ultime.

La valutazione dei risultati, pertanto, viene effettuata facendo riferimento ai risultati raggiunti, oltre che in termini contabili, anche in termini extra-contabili.
Vengono, inoltre, attuati tutti gli adempimenti di legge relativi ai "controlli interni":
- controllo sulle forniture di beni e servizi con procedure Consip, e relativa relazione da pubblicare sul Web;
- referto sul controllo di gestione;
- controllo sugli incarichi professionali;
- comunicazioni alla Corte dei Conti.

Controllo sugli organismi partecipati
Gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle partecipazioni societarie e degli altri organismi partecipati (enti e fondazioni) tenendo costantemente aggiornata la situazione patrimoniale, oltre che per un continuo monitoraggio sul valore dei titoli, per una corretta predisposizione della situazione Patrimoniale.
Alla presentazione del bilancio di esercizio degli organismi partecipati verrà predisposta un'analisi economico – patrimoniale allo scopo di:
- verificare la reale valutazione sulle quote possedute, indicando la quota di partecipazione in valore ed in percentuale, il capitale sociale e sulla base del patrimonio netto rilevato dal bilancio, il valore reale della partecipazione;
- di evidenziare, con l'utilizzo di alcuni indicatori, la struttura finanziaria delle società, rilevando lo stato di indebitamento; l'equilibrio finanziario e lo stato attuale di redditività.

Attuazione di tutti i controlli formali previsti dalla normativa vigente:
- composizione dei CdA e compensi agli amministratori;
- obblighi di trasparenza;
- obblighi in materia di reclutamento del personale ed incarichi professionali;
- obblighi di sottoposizione al patto di stabilità.

Contabilità economico-analitica
Integrazione della contabilità finanziaria con un sistema di registrazioni continuative in partita doppia al fine della tenuta della contabilità Economico-Analitica nel sistema contabile provinciale. per la determinazione dei costi, dei proventi e dei risultati della gestione dell'ente rispetto alla competenza economica, focalizzando l'attenzione su ambiti gestionali e/o organizzativi ritenuti maggiormente significativi (es. unità organizzative, servizi, prestazioni ecc..).
Aggiornamento del piano dei conti in base alle esigenze degli uffici provinciali e ridefinizione del piano dei centri di costo in base ai nuovi assetti organizzativi.
Controllo delle operazioni di collegamento sul sistema contabile.
Assistenza al personale sulla compilazione dei buoni d'ordine, sulla registrazione e la liquidazione delle fatture al fine di riportare sui documenti contabili l'indicazione corretta delle informazioni utili per le rilevazioni economiche di gestione.
Elaborazione di report per l'analisi dei costi sostenuti, al fine di fornire le informazioni utili e necessarie per prendere decisioni strategiche; per orientare le scelte di convenienza economica; per valutare il contributo apportato dai singoli centri di costo; per controllare l'andamento della gestione.

3.7.B4/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Le dotazioni strumentali e beni mobili assegnati con deliberazione della Giunta Provinciale n. 137/23408 del 10/03/2004 (e successive modifiche e integrazioni) avente per oggetto: "Individuazione e nomina dei consegnatari dei beni immobili e mobili della Provincia di Ravenna"; la strumentazione informatica e i programmi in uso, da aggiornare o sostituire in base alle esigenze che si verranno a creare.

3.7.B4/1.3 - Risorse umane da impiegare

La dotazione organica del servizio è composta da n. 2 dipendenti di ruolo con funzioni amministrativi-contabili (di cui un funzionario con alte professionalità).

3.7.B4/1.4 - Motivazione delle scelte

Le scelte sono effettuate in relazione al quadro normativo vigente ed in applicazione degli indirizzi di mandato del Presidente e degli indirizzi politici confermati dagli Organi di Governo finalizzati alla trasparenza, all'economicità, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa con particolare riferimento alla programmazione, alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi, alla rilevazione delle dinamiche dei costi e al controllo delle partecipazioni finanziarie.

3.7.B5.1 – PROGETTO: POLITICHE SOCIALI SANITARIE E TERZO SETTORE
DI CUI AL PROGRAMMA "BILANCIO, PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI"

Responsabile: GHIRARDELLI CINZIA

3.7.B5/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.B5/1.1.1 - Investimenti

Le risorse per investimento, derivanti da finanza trasferita per attuazione deleghe, sono finalizzate:

1. ad aumentare l'offerta educativa di servizi per bambini in età 0-3 anni (L.R. 1/00 come modificata dalla L.R. 8/04) al fine di: contrastare lo squilibrio territoriale ancora esistente; rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi, per superare le liste di attesa, consentendo quindi un aumento dei posti disponibili. Gli interventi riguardano:
   - nuova costruzione;
   - acquisto;
   - restauro e risanamento tipologico di edifici da destinare a servizi educativi per la prima infanzia;
   - arredo degli stessi.

   Destinatari dei contributi sono:
   - Comuni e altri soggetti gestori pubblici, sentiti per questi ultimi, i Comuni interessati;
   - Soggetti gestori privati, sentito il Comune interessato.

Compatibilmente con il patto di stabilità, si opererà al fine di liquidare i contributi spettanti ai soggetti beneficiari dei fondi assegnati in anni precedenti.

2. Al finanziamento degli interventi per la costruzione e l'adeguamento dei canili comunali.

3.7.B5/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

1. Bisogni delle persone e sistema integrato dei servizi sociali.

In attesa dell'avvio dei gruppi di lavoro sul Piano Sociale e Sanitario regionale che verrà elaborato nel corso del 2012, la Regione sta deliberando un anno di transizione per l'elaborazione del Piano di zona della salute e del benessere anche in considerazione della non certezza delle risorse. Si progetterà, quindi, il Programma attuativo 2012. Particolare attenzione continuerà ad essere rivolta alle fasce di disagio sociale, alle nuove povertà anche in conseguenza della crisi economica, alle dipendenze e al consolidamento dei nuovi strumenti di governance, in particolare l'Ufficio di Supporto e l'integrazione socio – sanitaria.

La Provincia sosterrà e coordinerà la progettazione degli interventi e dei servizi sociali, che la legge assegna ai Comuni, per integrare ed armonizzare le opportunità del territorio provinciale.

A tal fine saranno ulteriormente sviluppati confronti e percorsi di concertazione con i Comuni, l'Azienda U.S.L. e le ASP, le Organizzazioni sociali ed imprenditoriali, il terzo settore, in particolare volontariato e cooperazione sociale, che la nuova legge mette al centro dell'organizzazione del sistema dei servizi sociali.

Affinchè siano raggiunti questi obiettivi, la Provincia, per il corrente anno e più specificatamente per contribuire all'attuazione del programma attuativo 2012 pone a disposizione proprie risorse, ripartendole sulla base di criteri che tengono conto della popolazione pesata per fasce di età e dando maggior sostegno ai Comuni con popolazione inferiore ai 10.000 abitanti, (mutuando dai criteri fissati dalla Regione Emilia – Romagna per il riparto ai Comuni della quota del fondo regionale socio – assistenziale e del fondo nazionale per le politiche sociali), confermando una costanza di impegno anche all'interno di un quadro complessivo di difficoltà economica

Per assolvere compiutamente il ruolo che la legge 328/2000 assegna alle Province, si lavorerà per una maggiore efficacia e funzionalità del Sistema Informativo SIPS (che dal 2012 modificherà le

procedure di raccolta dati) e lo sviluppo del monitoraggio degli interventi e delle prestazioni in campo sociale.
L'Assessorato collabora con le Politiche Comunitarie per il progetto strategico "E-health" Italia-Slovenia per migliorare la salute della popolazione provinciale tramite la predisposizione di strumenti di governo, delle informazioni e la loro lettura epidemiologica tramite lo sviluppo coordinato dei sistemi sanitari e sociali. Nello specifico, cercare di migliorare la qualità della vita dei pazienti italiani e sloveni attraverso gli strumenti e le nuove tecnologie dell' ICT (Information and Communication Techonology).
Inoltre, la collaborazione continuerà anche con il progetto "EduKa" con esperienze di laboratori di multiculturalità nelle scuole.
Si organizzerà anche un incontro sull'economia sociale con la Regione del Limousin (Francia).
Le politiche che la Provincia sviluppa da tempo in ambito sociale (anziani, handicappati, immigrati, tossicodipendenti, ex indultati e soggetti deboli in generale) discenderanno dalla programmazione inserita nei Piani di zona per la salute e per il benessere.
Continuerà a svolgersi l'attività di monitoraggio dei progetti provinciali presentati nei precedenti Piani di Zona.
Momento molto importante sarà la realizzazione della Conferenza sul Welfare.

Progetto provinciale "Nati per la musica". realizzazione di iniziative pubbliche e azioni di rete rivolte al territorio.
Il neo progetto *"Nati per la musica"* che ha preso avvio nel 2010 si pone l'obiettivo da una parte di seguire, monitorandole, le numerose azioni appena avviate, dall'altra parte perseguirà l'obiettivo di promuovere nuove iniziative a sostegno della famiglia con bambini 0-6 anni e la rete dei servizi educativi sociali e sanitari presenti nel territorio. Attuerà più compiutamente scambi e sinergie con il progetto *"Nati per leggere"* .
In questa ottica il gruppo tecnico scientifico provinciale è composto oltre che dagli operatori afferenti al mondo della sanità, del sociale e della scuola anche da altre figure provenienti dal progetto nati per leggere.
All'interno della rete del progetto un ruolo importante sarà ancora rivolto:

- ai pediatri che sensibilizzano i genitori già alla prima visita in ambulatorio sull'importanza di offrire al bambino un ambiente musicalmente stimolante affinché egli possa sviluppare sensibilità e propensione alla musica; offrono al genitore il depliant di "Nati per la Musica";
- biblioteche che si doteranno di volumi dedicati alla fruizione della musica;
- ai coordinatori pedagogici che realizzano progetti formativi nelle scuole dell'infanzia;
- i tecnici esperti nel settore saranno di supporto all'intero progetto.

L'attività del gruppo tecnico scientifico per il 2012 sarà orientata a intessere e sviluppare reti e sinergie con i diversi enti gestori, "attori", gruppi di lavoro, che sono intervenuti per la realizzazione dei diversi progetti all'interno del territorio provinciale al fine di discutere e condividere le tematiche proprie del progetto "Nati per la musica" in un'ottica di messa in comune dei saperi, delle risorse (umane, economiche, gestionali), dei luoghi deputati a tali specifiche attività. L'obiettivo è anche quello di mantenere vivo l'interesse, pertanto i momenti di confronto ed analisi saranno utili a raccogliere nuove specifiche esigenze, anche nei territori privi di iniziative legate a nati per la musica. Le esigenze sono attinenti agli spazi per realizzare attività con bambini e famiglie, esigenze e proposte relative al materiale ludico da proporre, esigenze relative all'informazione rivolte a famiglie, bambini e operatori.
Si ipotizzano incontri, da condursi a cura della Provincia, con i principali referenti distrettuali dei seguenti ambiti: la rete delle Biblioteche, i Pediatri, i Centri per le famiglie, il Percorso nascita-Pediatria di comunità, il Coordinamento pedagogico Provinciale.

La complessa rete inter-istituzionale intessuta nei mesi del 2011 va continuamente disegnata al fine di integrare le risorse di servizi sociali, sanitari ed educativi ponendo come fulcro di interesse la realizzazione e l'espansione, anche per il 2012 del medesimo progetto sul territorio provinciale.

2.Politiche per l'infanzia e l'adolescenza

La Provincia di Ravenna in questi dieci anni che ci separano dall'approvazione della legge 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" ha collaborato intensamente con le Amministrazioni comunali e gestori privati a creare un sistema educativo integrato provinciale. In particolare facendo scelte strategiche, condivise con gli Enti pubblici e le rappresentanze dei gestori privati:

- superare gli squilibri territoriali in modo che tutti i bambini, indipendentemente del luogo di residenza, possono godere degli stessi diritti alla cura e all'educazione, attraverso la modulazione di servizi in base alla popolazione potenziale presente (avvio di nidi d'infanzia e/o servizi integrativi e sperimentali);
- consolidare la collaborazione tra soggetti gestori e il raccordo tra i servizi, grazie anche all'impegno nel funzionamento regolare del coordinamento pedagogico provinciale;
- qualificare l'offerta educativa grazie alla formazione continua del personale, all'efficienza della commissione tecnica provinciale, documentazione e divulgazione di esperienze ritenute più significative.

Grazie a questo l'offerta oggi è di 128 servizi e un indice di copertura pari al 34,3%. Ciò posiziona la nostra provincia al di sopra dell'obbiettivo del Consiglio Europeo di Lisbona di 33 posti per 100 bambini. Questa rappresenta per il nostro territorio, la base sicura, "l'ancoraggio" utile per andare oltre, proprio perchè ancorati ci può essere apertura verso il nuovo stando attenti a come muoversi, con sobrietà, e sostenibilità. Attenti al reale, al contesto dei servizi e dei bisogni delle famiglie. Per il 2012 si dovranno prevedere momenti di riflessione tra amministratori, coordinatori pedagogici, famiglie sulla conciliazione delle tematiche pedagogiche e la possibile revisione dell'assetto organizzativo dei servizi socio-educativi, alla luce delle necessità imposte dalla crisi economica attuale. Ciò può implicare operare un confronto fra modelli organizzativi operativi (anche di altre province), fra sperimentazioni di innovazioni organizzative che si stanno sperimentando nel contesto provinciale e regionale.
Questa'ottica dovrà guidare tutte le azioni poste in essere nel 2012 perchè comunque l'obiettivo generale vuole essere quello di mantenere viva la proposta per capire, rispetto alle condizioni attuali, dove possiamo arrivare per promuovere all'interno del territorio la crescita dei servizi0-3 anni.
Alla luce delle risorse Regionali, che subiranno un calo drastico pari al 65%, si dovranno redigere per il 2012 gli indirizzi provinciali
In particolare

a) rispetto agli investimenti l'offerta dovrà essere direzionata nel sostenere la qualità delle opere presenti sul territori, intervenendo laddove è necessario per la loro cura sostegno, ed eventuale ampliamento di posti.
b) i fondi a sostegno della gestione verranno attribuiti alle diverse tipologie di servizi.
c) si prevede il sostegno a favore della qualità dei servizi, elemento quest'ultimo ritenuto fondamentale per rendere coeso il sistema fatto di gestori pubblici, privati e cooperative sociali convenzionate con i Comuni, quali interventi di formazione degli operatori, azioni a sostegno delle figure di coordinatore pedagogico. Si intendono mantenere le strategie di intervento relativamente alle autorizzazioni al funzionamento dei servizi educativi 0-3 anni, procedimento questo indispensabile per accedere ai finanziamenti pubblici della L.R.1/00 .

Proseguirà il sistema di flussi informativi per l'Osservatorio Regionale infanzia e adolescenza il quale si è avviato per rispondere agli obblighi della legge 451/97 (art.4,c.3 *"al fine di rendere coordinata l'adozione in materia di infanzia e di adolescenza… le Regioni, in raccordo con le*

amministrazioni provinciali.. prevedono… idonee misure di coordinamento degli interventi locali di raccolta e di elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale…") e per far fronte ad un disegno complessivo di flussi informativi riguardanti la fascia d'età 0-3 anni.

Coordinamento pedagogico provinciale

Il lavoro del Coordinamento Pedagogico Provinciale sarà per il 2012 basilare per l'intero sistema rappresentando un punto sicuro nei possibili cambiamenti. si pone nell'ottica del sistema integrato pubblico privato dei servizi 0-6 anni in previsione della direttiva sull'accreditamento dei servizi. Prosegue l'adozione della figura del tutor per coordinare, sollecitare, elaborare e raccordare le diverse istanze presenti nel gruppo dando contributi pedagogici, culturali e tecnici relativi ai servizi educativi e all'ambito socio-sanitario in cui sono inseriti. Il gruppo dei coordinatori pedagogici, accompagnati dal tutor, dovranno riflettere sulla conciliazione delle tematiche pedagogiche e la possibile revisione dell'assetto organizzativo dei servizi socio-educativi, alla luce delle necessità imposte dalla crisi economica attuale. Anche la prosecuzione del "Percorso formativo", rivolto a tutti i componenti del C.P.P.,che vede nel 2012 la conclusione del percorso triennale avviato nel 2010 *"Costruzione di un modello di progetto pedagogico e di un sistema di valutazione ai fini dell'accreditamento"*, dovrà coniugarsi con questa nuova visione. La sperimentazione nei nidi d'infanzia provinciali, prevista per il 2012, dovrà essere l'occasione per capire la direzione e la nuova veste del cambiamento.

Progetto sperimentare provinciale sullo spettro autistico (ASD)

Questo progetto avviato nel 2010 che ha attivato l'integrazione e collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo proseguirà nel 2012 e si svilupperà ulteriormente proponendosi con due azioni rivolte alle insegnanti di nido e scuole dell'infanzia. Il progetto è realizzato direttamente dalla Provincia in stretta collaborazione con i professionisti del Centro Autismo dell'Ausl di Ravenna, neuropsichiatri, logopediste, psicologi e tecnici che ne curano la docenza.

A fronte della prima edizione del corso di formazione , condotta da docenti del team asd del servizio sanitario, è stato rilevato il grande impatto che tale percorso ha esitato nel lavoro scolastico e nell'integrazione fra servizi differenti (scuola, servizio sanitario, asp, cooperative sociali). E' stata pertanto proposta una riedizione rivolta ad un nuovo gruppo di insegnanti .Per questa edizione il gruppo integrato provinciale non ha ritenuto di dare un limite agli iscritti in quanto il fabbisogno formativo nella nostra realtà è molto elevato. Per la documentazione ci si avvale dei materiali prodotti per la prima edizione del corso svolto nel 2010-2011.

Il progetto sperimentale provinciale sullo spettro autistico nel 2012 propone un secondo corso, avanzato. La proposta per il gruppo di 2° livello è rivolta a coloro che hanno partecipato lo scorso anno (2010-2011) ai momenti formativi inerenti "l'intervento su bambini e bambine con asd nelle scuole dell'infanzia e asili nido", e prevede invece approfondimenti su alcune tematiche scelte dai partecipanti o proposte dai docenti del programma autismo e disturbi dello sviluppo e giornate di supervisione diretta sui casi.

"Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza"L.R. 14 2008

Negli ultimi anni l'inserimento nei Piani di Zona di un programma finalizzato alla promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza ha dato la possibilità di recepire, in certa misura, le iniziative, i progetti, i servizi, sorti anche a seguito di leggi specifiche come la legge 285/97 e la L.R. 40/99 che dopo aver goduto di programmi propri rischiavano la completa estinzione . A sostegno di questo nuovo assetto, e al fine di razionalizzare le residue risorse sia finanziarie che umane dedicate a questo piccolo segmento del sociale si ritiene molto importante il lavoro che svolgerà il *"Coordinamento tecnico infanzia e adolescenza"* previsto dalla L.R. 14 del 2008 nato nel 2010 .

L'apporto di questo gruppo alla programmazione provinciale delle attività della Provincia per il 2012 si orienterà in particolare sulle azioni di promozione di affido familiare. Infatti, nel 2012, si intende organizzare una iniziativa di laboratorio - formativo dedicata a coloro che internamente al gruppo si occupano di affido familiare. Con questo evento si intende fare il punto della situazione rispetto all'esperienza pluriennale della promozione all'affido familiare con l'obiettivo di attuare azioni di promozione in rete tra i territori della Provincia.

3.Affido, adozione e abuso

Tra le competenze che fanno capo al servizio rientrano le azioni di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza articolate in tre azioni: promozione di politiche sull'affido familiare, sull'adozione e sulla tutela.
Tali azioni sono entrate a pieno titolo nei Piani della salute e del benessere, con un Programma provinciale sui quali nel corso del 2012 verranno attivate azioni costanti di monitoraggio. Sempre nel 2012 dovrà essere, inoltre, progettato il Piano provinciale 2012.
La Regione assegna fondi specifici e pone in capo alle Province funzioni di promozione e coordinamento nonché di monitoraggio e valutazione dei piani provinciali.
Particolare rilievo verrà dato a progetti di sostegno alla genitorialità.
Ne i primi mesi del 2012 si intenderà organizzare una serie di incontri formativi dedicati all'adozione, all'affido e, più in generale, all'accoglienza rispondendo così alle sollecitazioni pervenute da diversi educatori di comunità per minori e case famiglie, già partecipanti al corso organizzato nel 2010.

4. Immigrazione

Si svolgeranno le attività di monitoraggio sull'attuazione dei progetti gestiti dai Comuni ed inseriti nel Programma provinciale di interventi di integrazione a favore degli immigrati. Contemporaneamente si predisporrà il nuovo Programma provinciale per l'anno 2012.
La Provincia provvederà, inoltre, alla realizzazione diretta di alcune azioni previste nel Programma provinciale: Progettare e vivere il/nel Villaggio globale; un percorso di integrazione culturale rivolto agli alunni e alle alunne delle scuole elementari del territorio; l'Osservatorio provinciale sull'immigrazione; l'attivazione degli sportelli antidiscriminazione; il sostegno ai Comuni per i minori non accompagnati.
Si procederà alla realizzazione del Programma provinciale per l'alfabetizzazione degli adulti extracomunitari, in collaborazione con il CTP di Ravenna, il CTP di Faenza e gli Uffici di Piano e si darà attuazione al progetto FEI "Parole in gioco".
Dopo la sottoscrizione del Protocollo provinciale d'intesa per il sostegno e la diffusione della conoscenza della lingua italiana ed educazione civica rivolta ai cittadini stranieri adulti, si attiveranno gruppi di lavoro affinchè si realizzi quanto scritto nel documento.
Politiche più puntuali a vantaggio dell'immigrazione verranno sviluppate in relazione ai dati che verranno forniti dall'Osservatorio sull'immigrazione, nonché attraverso la valorizzazione del confronto con il Comitato territoriale per l'immigrazione.

5. Servizio civile

La Provincia continuerà a seguire la parte amministrativa e politica del Coordinamento degli Enti di Servizio Civile così come previsto dall'art. 16 della L.R. 20/2003.

6. Volontariato

La Provincia proseguirà nell'attività di promozione e sostegno del volontariato proseguendo la realizzazione di percorsi formativi.
Proseguirà la normale attività amministrativa attinente la gestione del Registro provinciale, oltre che a procedere alla revisione e ai controlli delle organizzazioni già iscritte.
Si continuerà anche ad aggiornare la banca dati presente sulla rete civica della Provincia.

Molta attenzione verrà posta al funzionamento del Coordinamento provinciale per i problemi del volontariato così come previsto dlalla L.R. n. 12/ 2005.

7. Associazionismo
Si procederà all'attuazione del Piano dell'Associazionismo 2011, frutto della consultazione con i Comuni e le Associazioni iscritte al Registro, consistente nella pubblicazione della guida delle associazioni oltre all'aggiornamento sulla rete civica Racine, nella continuazione del percorso formativo per dirigenti dell'associazionismo.
Inoltre, si continuerà a fornire consulenze tecniche alle associazioni, sia tramite i propri uffici sia attraverso consulenti esterni.
Contemporaneamente si progetterà il Piano relativo al 2012.
Proseguirà naturalmente la normale attività inerente la gestione del Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale di competenza diretta della Provincia e i relativi controlli.

8.Elenco Interpreti Lingua dei Segni
Proseguirà la normale attività attinente la gestione dell' Elenco degli Interpreti della Lingua dei Segni.

9. Sanità
In questi ultimi anni, grazie alle nuove normative, per l'Ente Provincia si è venuto a configurare un ruolo di indirizzo – ben precisato con l'istituzione della Conferenza Sanitaria e Sociale Territoriale (L.R. 19/94, L.R. 3/99 e L.R.2/2003) – che parte dal coordinamento di strategie e interventi dell'Azienda Sanitaria Locale.
In tale contesto si svilupperà l'impegno della Provincia e in generale della Conferenza Sanitaria e Sociale Territoriale, a collaborare con l'A.U.S.L. alla progettazione inerente i Piani di zona per la salute e il benessere, all'interno dell'Ufficio di Supporto della Conferenza.
Continuerà l'esercizio delle funzioni delegate dalla Regione con la L.R. 3/99 (Art.185) in materia di esercizi farmaceutici, oggetto di una specifica delibera di Giunta Regionale la n.318 nel marzo 2000. Questa direttiva sancisce il passaggio dalla Regione alla Provincia di funzioni amministrative relative a: formazione e revisione delle piante organiche, istituzione e gestione dei dispensari farmaceutici, istituzione di farmacie succursali, indizione e svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti e di farmacie succursali.
Nel 2012 si concluderà l'iter per la revisione della Pianta organica delle farmacie espletando il concorso pubblico per l'assegnazione della farmacia di Santerno (Ravenna) e si inizierà il percorso per l'approvazione delle nuova Pianta organica.
Un altro ambito d'azione che continuerà a vedere operativo il Servizio Sanità è quello del controllo e tutela della popolazione canina e felina e dei servizi ad essi collegati nel territorio provinciale, sulla base di ulteriori deleghe affidate alla Provincia dalla Regione da esercitare di concerto con il Comitato provinciale costituito ai sensi dell'art.3 della L.R. 27/2000 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina", coordinando l'azione dei Comuni per la gestione informatizzata dell'anagrafe canina, per l'istituzione associata di servizi per la vigilanza e il controllo della popolazione canina e felina, e per la cattura dei cani randagi e vaganti.
Sempre con il supporto del sopra citato Comitato, il Servizio Sanità della Provincia coordina anche l'azione dei Comuni nella realizzazione, ristrutturazione e gestione delle strutture per il ricovero dei cani e dei gatti. Intende, inoltre, promuovere campagne di informazione, sensibilizzazione e formazione per la comunità locale in generale e nelle scuole in particolare, per il personale addetto ai servizi e alle strutture e per i volontari delle associazioni animaliste.

3.7.B5/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

3.7.B5/1.3 - Risorse umane da impiegare
La dotazioni organica del servizio, come integrata dal piano occupazionale 2005 e a seguito del trasferimento al servizio delle funzioni relativi ai servizi per la popolazione 0-3 anni.

3.7.B5/1.4 - Motivazione delle scelte
Le attività concernenti i Piani sociali di zona, i servizi educativi 0-3 anni, l'immigrazione, l'associazionismo, il volontariato, il servizio civile, la revisione della pianta organica delle farmacie e il controllo della popolazione felina e canina costituiscono oggetto di deleghe regionali.

3.4.C - PROGRAMMA N° 10

" PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

N. 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: MANZELLI OSCAR

3.4.C.1 - Descrizione del programma

Il programma del **Servizio Pubbliche Relazioni** per il 2012 sarà teso a qualificare l'azione di coordinamento delle proprie attività di staff all'insegna della efficienza, trasparenza e visibilità e a garantire una informazione precisa all'esterno delle attività dell'Ente. Tale coordinamento sarà effettuato garantendo un buon livello di efficienza della direzione della segreteria e del gabinetto del presidente della Provincia, dell'attività svolta dall'ufficio stampa . Per quanto riguarda l'ufficio stampa, in particolare, si intende strutturarne l'attività sempre più come vera e propria agenzia di stampa, questo per corrispondere al ruolo di servizio a disposizione del sistema dell'informazione e dell'editoria locale che di fatto già svolge. L'azione, in particolare per il 2012 sarà rivolta da un lato alla valorizzazione sui media degli eletti, del ruolo di coordinamento proprio della Provincia, delle autonomie locali e delle loro forme di associazione, delle politiche economiche, educative, ambientali, sociali e culturali del territorio, anche alla luce delle nuove riforme legislative in materia di autonomie locali. Dall'altro, a dare un adeguato rilievo alla funzione di indirizzo e controllo del consiglio provinciale e all'attività istituzionale dei gruppi consiliari. Le iniziative pubbliche e di informazione saranno indirizzate a qualificare sempre più il riconoscimento istituzionale da parte degli enti e dell'associazionismo imprenditoriale, sindacale, culturale e del volontariato del ruolo esercitato dalla Provincia. Le attività, i prodotti e i servizi di informazione saranno volti a far sì che gli interlocutori della Provincia siano a conoscenza degli obiettivi dell'ente e possano meglio concorrere alla definizione delle scelte. Particolare attenzione verrà rivolta da parte del servizio alla collaborazione con tutti i settori per le attività che riguarderanno l'università, il mondo giovanile.

Gli obiettivi dell programma del **Servizio Sistemi informativi**, alcuni dei quali già caratterizzanti le ultime RPP, sono:

- l'ulteriore avanzamento nella realizzazione di un nuovo sistema informativo provinciale (SIP) che preveda in una prima fase il rinnovo di tutte le principali applicazioni gestionali e successivamente l'integrazione delle varie componenti con lo scopo di erogare servizi a valore aggiunto per diverse categorie di utenza;
- l'implementazione di sistemi informativi settoriali con architettura e caratteristiche tali da consentire la loro integrazione nel SIP;
- il consolidamento e l'evoluzione del sistema di gestione dei flussi documentali e la sua progressiva integrazione con l'Intranet;
- il consolidamento del sistema documentale dell'Ente e l'adesione al sistema regionale per la conservazione dei documenti digitali;
- la realizzazione e l'avvio a regime di una infrastruttura informatica per l'erogazione di servizi online a cittadini e imprese nell'ambito del dispiegamento provinciale del sistema a rete regionale;
- la realizzazione di MAN in particolare nelle aree di presenza delle sedi decentrate della Provincia al fine di abbattere i costi di connessione di queste sedi al sistema informativo centrale;
- il potenziamento dei sistemi di sicurezza per assicurare l'integrità dei dati gestiti, l'efficacia dei sistemi di autenticazione e il rispetto delle norme di legge in tema di *privacy*;
- la progressiva digitalizzazione dei documenti e dei flussi documentali;
- la progressiva digitalizzazione di atti e procedimenti e la creazione di una base dati dei

procedimenti;
- l'evoluzione tecnologica della rete bibliotecaria, con particolare cura per i sistemi di *front-end* e l'espansione della stessa con particolare cura alla migrazione da semplice polo SBN a autentica area vasta di cooperazione;
- la riorganizzazione dei siti istituzionali dell'ente, della rete civica Racine e delle attività di comunicazione tramite le nuove tecnologie.

A tali obiettivi si aggiunge nel 2011 il consolidamento della severa razionalizzazione delle attività per conseguire un significativo contenimento dei costi. In questa prospettiva, contestualmente al trasferimento del centro di calcolo in sede di proprietà, sarà svolta una accurata analisi costi/benefici riguardante l'eventuale *outsourcing* dei nostri sistemi presso data center esterni e della gamma completa dei servizi sistemisti o l'ampliamento di attività di *insourcing*.

Il programma, sulla base del regolamento, della normativa nazionale e regionale, traccia le linee di attività del **Corpo di Polizia Provinciale**, nell'ambito della polizia locale: la vigilanza in materia ittico–venatoria, la vigilanza ambientale, il controllo della circolazione stradale. Tutte le azioni sono finalizzate a prevenire e reprime i comportamenti sanzionabili e pericolosi, nello spirito degli indirizzi programmatici di legislatura al fine di aumentare "le sicurezze" dei cittadini. L'attività prevista dal programma sarà svolta secondo gli standard di servizio emanati dalla Regione Emilia-Romagna.
Il Corpo di Polizia Provinciale avendo ricevuto la concessione dei contributi previsti all'art. 15, comma 1 lettera b) della L.R. 24/2003 per la ristrutturazione parziale della sede centrale del Comando provvederà di concerto con il Settore patrimonio ha dare corso al progetto finanziato ristrutturando la sede del Comando in Via di Roma 165.
Con l'istituzione di un ufficio sanzioni unico per tutta la Provincia saranno gestite dal Corpo di Polizia Provinciale tutte le sanzioni riguardanti le varie attività di competenza della Provincia quali il turismo, agricoltura, ambiente e trasporti

Il programma del **Servizio Trasporti**, in ossequio al mutato quadro di riferimento generale, alle nuove funzioni assegnate dall'evoluzione della normativa di settore, e agli indirizzi regionali si è provveduto nel corso del 2011 al rafforzamento istituzionale ed organizzativo dell'Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico del bacino provinciale di Ravenna, processo governato da una logica di efficientamento delle risorse e migliore allocazione dei compiti di carattere prettamente tecnico in capo ad un soggetto, l'Agenzia, nato specificatamente per tali funzioni.
Tale rafforzamento è intervenuto nel corso del 2011 con l'attribuzione all'Agenzia di compiti tecnico gestionali in materia di TPL. Nel bilancio 2012, pertanto, sono previste le risorse che in ossequio agli accordi attuativi sottoscritti con Ambra consentono a quest'ultima di svolgere i compiti trasferiti (funzioni amministrative in materia di TPL e gestione della rete di TPL) nonchè le risorse necessarie ai potenziamenti integrativi dei servizi minini definiti dall'accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna.
Il trasferimento delle competenze ad Ambra Srl, in termini di funzioni amministrative e di gestione della rete del TPL, consentirà all'Ente di implementare nel corso del 2012 le attività più consone al proprio ruolo istituzionale in materia di TPL, ovvero le attività di programmazione del bacino provinciale in termini di mobilità delle persone e delle merci e di sistema di trasporto pubblico integrato orientato all'organizzazione intermodale dei servizi.

Il ruolo di indirizzo programmatico si svilupperà attraverso
l'attività di pianificazione di area: attività che verrà svolta sulla base di quanto indicato nel PTCP e negli altri documenti di programmazione territoriale, anche regionali, in collaborazione con AmbRA e provvedendo alla definizione degli indirizzi programmatici in materia di TPL e intermodalità, sulla base degli atti di indirizzo degli enti locali ravennati e della Regione;
la gestione di realtà partecipate: gestione che si svilupperà principalmente nel governo del processo di riunificazione dei gestori di TPL e delle Agenzie, nonchè nella cura dei rapporti con altri interlocutori

che rivestono un ruolo principale nel settore dei trasporti e dell'intermodalità quali FER, Aeradria, Federmobilità, Fondazione Istituto Trasporti e Logistica (ITL). In particolare, grazie alla partecipazione in ITL, il Servizio Trasporti si pone come interlocutore privilegiato nel sistema della ricerca e dello studio, anche universitario, delle problematiche legate alla mobilità.

Accanto alle funzioni di programmazione del TPL, competono altresì al Servizio le seguenti funzioni istituzionali in materia di:

- Autoscuole;
- Scuole nautiche;
- Riconoscimento dei Consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore;
- Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto;
- Esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti ed istruttori di autoscuola;
- Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio;
- Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada e dell'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada;
- Tenuta dell'Albo provinciale degli autotrasportatori, in collaborazione con Il Ministero dei Trasporti, Ufficio Motorizzazione Civile di Ravenna;
- Navigazione Fluviale: concorso nella gestione del Traghetto di Sant'Alberto.

Competono, inoltre, al servizio la gestione e nomina delle seguenti commissioni:

- Commissione consultiva provinciale per l'autotrasporto;
- Commissione consultiva provinciale per lo svolgimento del servizio di noleggio con conducente per l'applicazione di regolamenti nei Comuni della provincia di Ravenna;
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale per la direzione di attività di autotrasporto di cose per conto terzi e di persone;
- Commissione d'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di insegnante di autoscuola;
- Commissione per la formazione e la conservazione del ruolo dei conducenti di veicoli e natanti adibiti ad autoservizi
- Commissione d'esame per il conseguimento dell'idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto.

3.4.C.2. Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le **pubbliche relazioni,** garantire la massima trasparenza, comprensione, condivisione delle scelte e delle azioni di governo, di indirizzo e controllo degli organi della Provincia. Favorire il flusso informativo dall'ente all'esterno, all'interno dell'ente e tra l'ente e i suoi interlocutori. Implementare le azioni propositive di democrazia consiliare.

Le scelte e gli obiettivi generali riguardanti **i sistemi informativi** sono motivati essenzialmente dalle seguenti ragioni:

- dare valore all'investimento in tecnologie potenziando i servizi di *front-office* e realizzando strumenti a supporto del cambiamento organizzativo;
- incidere in profondità sulla riorganizzazione dell'ente e sulla riduzione dei costi delle attività amministrative;
- comunicare il cambiamento organizzativo sia all'interno, sia all'esterno della Provincia, ristrutturando i siti web istituzionali, incrementando i servizi online e riposizionando la rete civica Racine come ambiente partecipativo;
- razionalizzare gli investimenti in tecnologie sfruttando al massimo grado strumenti e ambienti cooperativi;
- governare i processi di cambiamento in atto sul territorio includendo le nuove tecnologie e la gestione dei sistemi informativi entro strategie coerenti e concertate con gli enti locali. Da questo

punto di vista il dispiegamento del sistema a rete regionale rappresenta un'opportunità significativa;
- realizzare una infrastruttura tecnologica e 'culturale' convergente che includa i tradizionali servizi culturali (biblioteche archivi e musei) anche per valorizzare il territorio e per dimostrare che tali servizi possono contribuire allo sviluppo locale.

Per quanto riguarda il **Servizio di Polizia**, la Regione Emilia Romagna, con la legge regionale 3/99, prima, e successivamente con la legge regionale 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di Polizia regionale e locale.
La Provincia, nel nuovo quadro normativo, è chiamata ad esercitare con più forza, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni di polizia locale.

Per quanto riguarda il **Servizio Trasporti**, è il necessario adeguamento al mutato quadro di riferimento normativo in materia di TPL.

3.4.C.3. - Finalità da conseguire:

3.4.C.3.1. - Investimenti

Gli investimenti riguardanti i **sistemi informativi** saranno concentrati nel nuovo sistema informativo provinciale e in particolare nella fase progettuale più avanzata che prevede la realizzazione di componenti e strumenti di integrazione e la realizzazione di una infrastruttura tecnologica capace di erogare servizi online a cittadini e imprese. Accanto a questo nucleo centrale gli interventi riguarderanno lo sviluppo dei sistemi e il nuovo assetto della rete territoriale della Provincia.
Questi due *asset* principali saranno affiancati da interventi volti a realizzare o potenziare i servizi di *front-office* e di *back-office* secondo le seguenti tipologie:

Servizi di front-office interni
- realizzazione e manutenzione di strumenti avanzati per l'integrazione e la manipolazione dei dati e per gestire le informazioni sulle risorse umane, sulle risorse finanziare, sul patrimonio e sul territorio;
- ridisegno dell'Intranet e degli strumenti di comunicazione interna.

Servizi di front-office esterni
- realizzazione e potenziamento di servizi *online* ai cittadini a partire dalle esperienze e dalle tecnologie sinora impiegate (rete bibliotecaria, rete civica);
- realizzazione, nell'ambito del progetto di sistema a rete regionale, di una infrastruttura provinciale (disponibile anche per i Comuni) per l'erogazione di servizi *online* per i cittadini e le imprese.

Servizi di back-office interni
- Acquisizione e implementazione del nuovo applicativo di protocollo
- Implementazione di sistemi informativi settoriali
- Potenziamento dei sistemi di *storage* e *backup* dell'ente
- Adeguamento delle strutture serventi e razionalizzazione delle postazioni di lavoro
- Sperimentazioni di applicativi di produttività individuale open source

Servizi di back-office esterni
- Consolidamento del nuovo sistema di back-office dello sportello unico per le imprese
- Integrazione dell'infrastruttura provinciale per l'erogazione di servizi online a cittadini e imprese con i sistemi di back-office

Fra gli investimenti occorre infine includere il finanziamento in conto capitale dei progetti presentati dai comuni nell'ambito del Piano bibliotecario e archivistico.

Per quanto riguarda il **Servizio di Polizia Provinciale**, le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle nuove competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni; continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione, tale intervento garantisce piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.
Si prevede un investimento per un progetto per la sistemazione degli uffici in cui ha sede il Comando del Corpo di Polizia Provinciale che è in parte finanziato con fondi regionali

3.4.C.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizio Pubbliche Relazioni:

Relazioni esterne, e il conseguente coordinamento della segreteria del presidente della Provincia. Da ciò discendono le modalità organizzative della partecipazione di amministratori e dirigenti alle organizzazioni ed associazioni degli enti locali: Upi Roma, Upi Emilia-Romagna, Anci, Lega delle Autonomie Locali, Aiccre.
Gestione della segreteria del presidente; la conseguente organizzazione del back-office; i rapporti con l'utenza telefonica, la gestione della posta; la gestione degli appuntamenti del presidente; la assistenza alla convocazione della giunta, dei consigli, dei singoli assessori e degli interlocutori della presidenza.
Il servizio dovrà garantire il coordinamento informativo dei comitati e tavoli congiunti con altri enti e associazioni.
Si consoliderà la segreteria di redazione dell'ufficio stampa con il compito di coordinare tutti i flussi informativi in entrata e in uscita e collaborare alla gestione degli eventi pubblici: seminari, convegni, incontri, work shop, attività di cerimoniale, coordinamento delle attività espositive nel Palazzo. Per l'organizzazione di questi eventi il servizio attiverà la collaborazione di altri enti e istituzioni, del mondo imprenditoriale, sindacale, della cooperazione sociale e del volontariato attraverso la concessione di contributi, la ricerca di sponsorizzazioni e attivando collaborazioni tra i vari settori e servizi.
Il servizio fornirà informazioni ai mass media sull'attività dell'Ente; provvederà alla stampa di manifesti, locandine e altro materiale di informazione.
Il programma di lavoro del servizio prevede l'erogazione dei seguenti prodotti: monitoraggio della rassegna stampa, comunicati stampa conseguenti alle sedute della giunta e del consiglio provinciale; redazionali per le agenzie di stampe e per le diverse testate giornalistiche e di informazione locale; la cura redazionale delle interviste su emittenti radiotelevisive locali; la redazione di ordini del giorno; un servizio di informazione sull'attività della giunta; la realizzazione di servizi fotografici e la loro messa a disposizione delle testati giornalistiche.
Per conto della presidenza il servizio collaborerà ad iniziative editoriali, al consolidamento di rassegne di incontri con l'autore, con giovani, con l'obiettivo di valorizzare la cultura, il patrimonio storico, ambientale della provincia. Il servizio programmerà ed attuerà incontri di educazione civica con scolaresche e visite guidate al Palazzo della Provincia.

Sistemi Informativi

I principali servizi riguardanti i sistemi informativi sono di seguito elencati:

- disponibilità delle applicazioni gestionali (contabilità, personale, segreteria e protocollo, PEG, SIT) e dei servizi applicativi necessari alla operatività quotidiana degli uffici;
- disponibilità del nuovo ambiente per la gestione dei flussi documentali;
- disponibilità dell'Intranet;

- gestione e manutenzione delle postazioni di lavoro;
- gestione e manutenzione delle reti fisiche e dei relativi apparati;
- gestione e manutenzione del centro di calcolo;
- gestione e manutenzione dei servizi di rete;
- gestione della telefonia fissa e mobile;
- gestione e manutenzione dei centralini;
- gestione dell'help desk informatico;
- amministrazione dei servizi di rete (posta elettronica, accesso ad Internet ecc.);
- amministrazione e gestione dei servizi di *storage* e *backup*;
- gestione e amministrazione dei servizi di firma digitale e di PEC;
- gestione delle banche dati cartografiche e dei servizi del SIT;
- gestione e manutenzione dei siti web istituzionali (in ottemperanza alla normativa vigente)e dell'Intranet;
- gestione del sistema documentale dell'ente (incluso il sistema di conservazione);
- gestione del protocollo informatico e del sistema documentario dell'Ente ;
- erogazione dei servizi principali della rete civica (navigazione web, posta elettronica);
- gestione tecnica della Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino;
- accesso al catalogo e ai relativi servizi della rete bibliotecaria;
- disponibilità di sistemi e applicazioni a supporto della digitalizzazione di atti, documenti e procedimenti;
- disponibilità di applicativi gestionali per le biblioteche (dal punto di vista dei comuni);
- disponibilità sul nodo provinciale di sistemi e applicazioni di front-office per i comuni nell'ambito del sistema a rete regionale
- disponibilità sul nodo provinciale di sistemi e applicazioni di back-office per i comuni nell'ambito del sistema a rete regionale (es. Sportello unico per le imprese)
- disponibilità dei sistemi informativi regionali (es. SIL, Protezione civile);
- disponibilità dell'albo pretorio online e dei sistemi web di pubblicazione;
- interconnessione delle sedi della Provincia e di queste con la rete regionale;
- manutenzione e gestione delle applicazioni (acquisite da terzi o sviluppate internamente);
- fornitura, gestione e manutenzione delle attrezzature informatiche e dei programmi informatici necessari;
- disponibilità dei servizi archivistici (protocollo, archivio di deposito, archivio storico, archivio corrente);
- disponibilità dei servizi postali, di corriere e di smistamento della corrispondenza;
- gestione dell'URP e delle attività di comunicazione ex L. 150/2000;
- attività di ascolto dei cittadini, di informazione al cittadino e di ricezione di domande, richieste e istanze;
- analisi, studio e progettazione delle componenti del sistema informativo provinciale;
- assistenza e consulenza biblioteconomica alle biblioteche della rete;
- assistenza e consulenza archivistica ai settori.

Servizio Polizia Provinciale

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale, nel controllo delle cave per le correlate funzioni di polizia mineraria assegnati alle province si prevede inoltre di intensificare i controlli in materia ambientale in particolare per quanto attiene alla festione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni e convenzionni con ATO e Comuni.;
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericoli per la circolazione, in particolare eccessi di velocità in tratti abitati o

particolarmente pericolosi, guida in stato di ebbrezza, in particolare sono svolti interventi presso le scuole di secondo grado, per sensibilizzare i giovani ad un consapeviole uso di sostanze alcooliche, a seuito di formazione specifica verranno svolti servizi indirizzati al controllo sel traffico pesante anche coordinati con la Polizia Municiapale;

- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale, ivi comprese attività di carattere educativo su tematiche ambientali e di circolazione stradale, anche in collaborazione con le scuole, progetti che vedono coinvolti operatori con diversi progetti per le scuole elementari coinvolgendo oltre 200 classi;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative conseguenti alla attività di prevenzione e repressione del Corpo;
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze con gli altri Settori e Servizi della Provincia, in particolare Agricoltura, Ambiente, Turismo e Trasporti;
- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie e delle guardie ecologiche volontarie previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;
- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto dei rifiuti con l'entrata in vigore del nuovo sistema di rintracciabilità SISTRI e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente partecipazione e collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S;.
- attività di formazione negli istituti scolastici indirizzata all'educazione stradale con la realizzazione dei progetti etilometro e patentino, e di educazione ambientale.

Servizio Trasporti

1. rilascio licenze ed altri atti autorizzativi;
2. corretta tenuta dell'Albo Trasporto Conto terzi;
3. gestione commissioni;
4. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMbra;
5. erogazione ad AmbRA delle competenze previste dagli accordi attuativi.
6. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AmbRA S.r.l..
7. programmazione, in concorso con AmbRA, dei servizi di trasporto pubblico locale;
8. programmazione, in concorso con AmbRA, dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2012 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AmbRA S.r.l.;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate e attuazione dell'accordo di programma negoziato con la Regione;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale.

3.4.C.4 - Risorse umane da impiegare
Il personale assegnato al Settore Pubbliche Relazioni, Sistemi Informativi, Polizia Provinciale e Trasporti.

3.4.C.5 - Risorse strumentali da utilizzare
Pubbliche Relazioni:
La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

Sistemi informativi:
Quanto all'informatica, l'attuale SIP prevede la gestione di 450 posti lavoro e di circa un centinaio di strutture serventi (fisiche e virtuali), reti locali e geografiche che consentono l'erogazione dei servizi applicativi dell'Ente, della Rete bibliotecaria dell'Ente, della rete civica Racine e di taluni servizi per conto dei Comuni (posta elettronica, *hosting*, SUAP, Parix, Accerta, ecc.).

Polizia Provinciale:
Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, barche, dotazione di sicurezza individuale, dotazioni individuali e di pattuglia, come integrate sulle base delle risorse espressamente previste a bilancio per l'anno 2012.

Trasporti:
La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

3.4.C.6 - Coerenza con i piani regionali di settore
Pubbliche Relazioni
Il programma sviluppa servizi e progettualità prevalentemente finalizzati all'organizzazione interna dell'Ente ed alla comunicazione istituzionale; la verifica di coerenza del programma ha pertanto solamente carattere indiretto e fa riferimento alle indicazioni ed alle disposizioni applicative della Legge 150/2000 e del relativo regolamento di esecuzione, rispetto a tali strumenti l'attività prevista dal programma è coerente.

Sistemi Informativi
Per la parte informatica, gli interventi previsti dal programma sono coerenti con i Piani telematici regionali, con il progetto di sistema a rete regionale e la relativa *community network* e con i piani regionali annuali in tema di biblioteche, archivi e musei. In entrambi i contesti la Provincia di Ravenna è presente ai rispettivi organi di concertazione e coordinamento.

Polizia Provinciale
Il programma si sviluppa coerentemente con le indicazioni e le direttive emanate dalla Regione Emilia-Romagna in ordine alla disciplina del Servizio di Polizia locale, in particolare rispetto alle indicazioni degli standard di attività; è altresì coerente con le indicazioni del Comitato provinciale per la sicurezza.

Trasporti
L'attività e le azioni previste dal presente programma sono coerenti con l'Atto di indirizzo della Regione Emilia Romagna emanato sulla base della L.R. 30/98, con i piani regionali di settore; le attività rientrano nell'ambito dei finanziamenti regionali e con la Regione sono formalmente concordati, nell'ambito di apposite intese espressamente previste dalla normativa vigente.

3.7.C1.1 – PROGETTO: INFORMATICA
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: LEOMBRONI CLAUDIO

3.7.C1/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.C1/1.1.1 - Investimenti

Gli interventi previsti si collocano tradizionalmente all'interno del progetto di nuovo sistema informativo provinciale (SIP) e sono suddivisi in tre macroaree, senza distinzione fra ambiente interno e territorio: applicazioni, reti e sistemi, servizi ai comuni e sistema a rete regionale. Gli interventi, al fine del contenimento delle spese, condivideranno le seguenti finalità: abbattimento dei costi non strategici, utilizzo di componenti *open source* o acquisite con le modalità del riuso, come previsto dalla normativa vigente, concentrazione delle risorse disponibili solo sulle azioni necessarie e su pochi e accuratamente selezionati obiettivi strategici.

Applicazioni

Questa macroarea prevede per il 2012 tre azioni principali: a) l'evoluzione della nuova suite applicativa per la gestione della segreteria e dei flussi documentali; per quanto concerne per l'aggiornamento del sistema di protocollo si dovrà procedere ad un preliminare e accurato studio di fattibilità; b) integrazione nel sistema informativo provinciale e consolidamento di sistemi informativi settoriali (in particolare Ambiente e Trasporti eccezionali); c) realizzazione delle componenti previste nell'ambito del dispiegamento del sistema a rete regionale al fine di rendere disponibile ai Comuni e alla Provincia una infrastruttura per l'erogazione di servizi *online*: per la Provincia l'infrastruttura supporterà principalmente i servizi di autorizzazione e concessione (oltre alla già attiva digitalizzazione del procedimento di concessione del libretto UMA, i trasporti eccezionali, i procedimenti concernenti le strade provinciali, il sistema informativo viabilità); per i Comuni supporterà una significativa quantità di servizi a cominciare dai procedimenti afferenti allo Sportello unico delle attività produttive e alla gestione del territorio e del catasto degli immobili.
Il primo semestre del 2012, in particolare, sarà dedicato al dispiegamento delle soluzioni previste nel sistema a rete regionale che assorbiranno buona parte delle attività del servizio Sistemi informativi, ma consentiranno l'attivazione completa dei nuovi servizi online a cittadini e imprese. Le componenti elementari del sistema informativo (risorse umane, risorse economiche, documenti, imprese, territorio, popolazione), nella prospettiva del superamento della vecchia partizione del sistema informativo provinciale in 'interno' ed 'esterno', saranno oggetto, a seconda dei casi, di specifici interventi di consolidamento, adeguamento o reingegnerizzazione. Gli interventi di adeguamento riguarderanno le aree applicative riguardanti le risorse finanziarie e le risorse umane. Gli interventi di adeguamento a normative saranno effettuati dalle ditte proprietarie degli applicativi; altri interventi, di tipo adeguativo/evolutivo, riguardanti specifiche funzionalità della gestione del personale (es. richiesta e gestione trasferte), se necessario, potranno essere realizzati internamente. Importanti interventi di consolidamento riguarderanno invece la piataforma di datawarehouse. La gestione dei documenti integrata col protocollo informatico e col sistema di firma digitale, arricchita nel corso del 2011 dalla disponibilità del servizio regionale di conservazione permanente, nel corso del 2012 sarà maggiormente integrata con l'Intranet e potrà contare, ove i requisiti richiesti dalla Provincia di Ravenna siano soddisfatti, su una nuova e tecnologicamente avanzata piattaforma di protocollo informatico. Le imprese costituiscono il contenuto dell'anagrafe provinciale delle imprese implementata nel 2007 nell'ambito di un progetto sviluppato congiuntamente da Regione Emilia-Romagna e Infocamere. Nel corso del 2011 sarà integrata con i sistemi di backoffice più critici anche ad uso dei comuni del territorio. Il prossimo anno si dovrà invece riflettere se avvalersi della nuova architettura regionale. Il SIT, e

quindi l'area del territorio, oggetto di un consistente intervento di reingegnerizzazione fra 2008 e 2009, nel corso del 2012 offrirà servizi applicativi accessibili o richiamabili dalle altre applicazioni del SIP grazie all'ulteriore potenziamento delle tecnologie sottostanti e all'adozione degli strumenti previsti nel sistema a rete regionale. Particolare attenzione sarà rivolta all'automazione del PTCP.
Questi strumenti costituiscono il necessario supporto tecnologico alla riorganizzazione promossa dall'amministrazione. Ciò comporterà una approfondita analisi della nutrita serie di applicazioni utilizzate (applicazioni gestionali, applicazioni ereditate dai sistemi informativi regionali, applicazioni complementari o sviluppate *ad hoc* per singole esigenze) e il disegno di un *framework* applicativo consistente, coerente e conforme agli indirizzi strategici dell'Ente. Contestualmente nel corso del 2012, come si è accennato, saranno consolidati due sistemi informativi verticali con l'obiettivo di digitalizzare progressivamente i procedimenti dei rispettivi settori: Trasporti eccezionali e Ambiente. Lo sviluppo di questi sistemi informativi sarà accompagnato dal consolidamento di quanto avviato negli anni scorsi, con particolare riguardo al Turismo e all'Agricoltura. Per quanto riguarda il Settore Lavori pubblici e Patrimonio sarà avviata una attenta analisi in vista della implementazione di uno specifico sistema informativo. Infine gli interventi sul sistema informativo saranno orientati al supporto al progetto di semplificazione amministrativa avviato dall'Ente.
Per quanto concerne le attrezzature informatiche e software per l'automazione delle postazioni di lavoro si procederà all'adeguamento della dotazione tecnologica dei singoli settori/servizi sulla base di una attenta rilevazione delle esigenze e la relativa definizione delle priorità, i cui risultati costituiranno i contenuti di un documento di programmazione degli acquisti di attrezzature e programmi informatici che sarà redatto entro il 31 marzo 2012. I servizi di *help desk* e di manutenzione per contenere i costi saranno completamente riorganizzati sulla base di SLA minimi e sulla base della incisiva razionalizzazione delle postazioni di lavoro effettuata.

Reti
Nel 2012 si concluderà una profonda ristrutturazione della rete provinciale. Dopo la migrazione dell'attuale rete Spider entro la rete regionale a banda larga (Lepida) avvenuta nel corso del 2007, saranno avviati i lavori di realizzazione della MAN di Ravenna oggetto, unitamente alle MAN di Faenza, Lugo e Cervia, della seconda fase di Lepida.
La realizzazione di questa infrastruttura sarà accompagnata da tre progetti specifici:

1. potenziamento del sistema di videoconferenza;
2. implementazioni di sistemi di videocomunicazione fra le sedi;
3. collegamento in banda larga delle sedi provinciali mediante la realizzazione delle MAN;
4. consolidamento e razionalizzazione dei centralini esistenti

Sistemi
Per quanto riguarda l'area dei sistemi gli interventi riguarderanno:

1. il trasferimento del CED
2. il consolidamento logico e fisico delle strutture serventi
3. l'ottimizzazione dei sistemi di sicurezza fisica e logica
4. l'implementazione di un sistema di *disaster recovery* come previsto dalla normativa vigente

Un intervento consistente riguarderà infine l'ottimizzazione dei sistemi di memorizzazione (SAN/NAS) e la reingegnerizzazione del sistema di *backup*.

Servizi ai comuni e sistema a rete regionale
Nel corso del 2012 sarà realizzato quanto previsto nel progetto di dispiegamento nel nostro territorio del sistema a rete regionale. Si tratta dell'obiettivo strategico più rilevante degli interventi

informatici e consiste, come si è detto, nell'implementazione di una complessa e sofisticata infrastruttura, condivisa fra Provincia e Comuni, per l'erogazione di servizi *online* a cittadini e imprese. I sistemi informativi comunali e quello provinciale fruiranno, più precisamente, di una infrastruttura provinciale per l'erogazione di servizi *online*, disponibile anche per i comuni del territorio, che sarà, nelle sue componenti più significative, realizzata nel biennio 2011-2012 nell'ambito del progetto di sistema a rete regionale. Tale infrastruttura si avvarrà di una componente di *front-end* (portale provinciale dei servizi) corredata di un sistema di gestione delle identità e di una piattaforma per i pagamenti (disponibile sul nodo regionale), di una componente di *back-office* (le applicazioni gestionali) e di una componente di *middleware* per gestire la necessaria integrazione delle varie componenti.

3.7.C1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti sono ascrivibili alle seguenti categorie:

- razionalizzazione delle manutenzioni, della gestione delle postazioni di lavoro e della telefonia cellulare sulla base degli indirizzi approvati dalla Giunta
- la manutenzione delle applicazioni gestionali del sistema (applicazioni per la gestione delle risorse finanziarie, delle risorse umane, del patrimonio, del territorio, del protocollo e dei flussi documentali, applicazioni per il controllo di gestione e per il SIT, specifici sistemi informativi settoriali)
- gestione dei servizi di rete e dei servizi ai Comuni
- gestione del "Documento programmatico della sicurezza" previsto dal D.Lgs. n.196/2003

La prima categoria comprende la razionalizzazione delle forniture e dei servizi informatici con l'obiettivo di contemperare tre esigenze: a) tempi di risposta più brevi possibile; b) aggiornamento puntuale dell'inventario; c) individuazione delle modalità di scelta del contraente più idonee a garantire l'obiettivo principale. A tale scopo, oltre all'uso intensivo dei nuovi sistemi di approvvigionamento per la P.A. (CONSIP E INTERCENTER), saranno sperimentate le procedure previste dal mercato elettronico.

Per quanto concerne l'utilizzo quotidiano dei sistemi e delle applicazioni si garantirà un livello minimo di assistenza agli utenti. Sarà perfezionato il sistema informatico di gestione delle richieste di intervento e di assistenza per le varie problematiche concernenti l'operatività delle postazioni di lavoro e di specifiche applicazioni.

Per quanto attiene la fonia, l'obiettivo primario è l'ottimizzazione dei servizi telefonici e la riduzione dei costi. Altre attività riguardano interventi di manutenzione dei centralini, degli impianti di fonia e degli apparati di rete della Provincia e l'acquisizione, ove strettamente necessario, di servizi specialistici di tipo sistemistico.

Le attività incluse in questa categoria sono le seguenti:

1) gestione delle postazioni di lavoro
2) gestione della telefonia fissa e mobile
3) assistenza agli utenti (*help desk*)
4) gestione e manutenzione delle applicazioni

La gestione delle postazioni di lavoro sarà svolta mediante appalti di servizi. Le funzionalità delle applicazioni gestionali (contabilità e bilancio, personale, segreteria e protocollo, PEG ecc.), centrali nel sistema informativo provinciale, saranno invece presidiate dalla struttura organica dell'Ente, che provvederà anche al monitoraggio dei diversi contratti di manutenzione con le ditte produttrici e alle funzioni standard di amministrazione. L'obiettivo è assicurare nel modo migliore possibile il presidio delle problematiche connesse alla gestione delle applicazioni principali, incluse eventuali personalizzazioni, perché da ciò dipende in misura non secondaria anche il governo del sistema informativo nel suo complesso. Per quanto riguarda invece la manutenzione delle applicazioni sviluppate internamente (circa settanta) e l'attività di sviluppo interno sarà azzerato il ricorso a modalità di gestione in *outsourcing* anche parziale. Inoltre per gestire in modo adeguato il nutrito numero di applicazioni saranno effettuati interventi di razionalizzazione e consolidamento.

Quest'ultimo intervento rappresenta solo il primo passo di una più ampia azione di integrazione dei sottosistemi applicativi che impegnerà la struttura per tutto il 2012. In particolare si studieranno gli strumenti tecnici e organizzativi per definire la coerenza, all'interno del SIP, di sistemi informativi complessi realizzati dalla Regione (es. i sistemi informativi per l'agricoltura o il sistema informativo lavoro).
Saranno garantite le funzionalità degli applicativi regionali:
per l'Agricoltura: Anagrafe aziende agricole, SOP (Sistema Operativo Pratiche – Agrea), Agriservizi, Potenziale vinicolo, UMA (SIAN – Ministero), *Document Delivery Agent*;
per i Centri per l'impiego: SIL (Sistema Informativo Lavoro)
per l'Ambiente: nuovo sistema informativo acquisito mediante riuso dalla Provincia di Modena e integrato con Sinapoli; sistema di gestione della protezione civile, DDA
Trasporti eccezionali: nuovo sistema informativo acquisito mediante riuso dalla Provincia di Modena; configurazione dei procedimenti digitali.
L'integrazione delle procedure e delle singole applicazioni consentiranno gradualmente di dotare l'Ente di potenti strumenti per estrarre e visualizzare i dati a supporto dei vari livelli decisionali e per incidere in profondità sulle procedure a valenza interna ed esterna. In quest'ultimo ambito sarà garantita la manutenzione dei sistemi per l'aggregazione e la manipolazione dei dati (*datawarehouse*) sinora realizzati su richiesta dei Settori (Osservatorio scolastico, Osservatorio imprese, Osservatorio incidenti stradali, Osservatorio turismo).
Gli interventi appartenenti alla terza categoria garantiscono agli utenti la disponibilità dei servizi del SIP, l'accesso ai servizi di posta elettronica (comprensiva di antivirus e *antispam*), l'accesso a internet e all'intranet. Ai comuni sono garantiti l'accesso a Internet, a servizi applicativi di ambito provinciale o della P.A. (tra i quali la rete provinciale degli Sportelli unici per le attività produttive, coordinata dalla Provincia dal 1998; il polo documentale provinciale previsto nel progetto Docarea+ realizzato nel 2008) e a quelli implementati sul nodo provinciale nell'ambito del sistema a rete regionale, nonché l'utilizzo della posta elettronica (per i Comuni non in possesso di un proprio server di posta) e la fruizione di servizi di *housing*, DNS, *hosting* web e ftp, ecc.
Il complesso degli interventi sarà descritto in un documento strategico coincidente con il Piano telematico della Provincia di Ravenna
Il *Piano programmatico della sicurezza* (DPS), infine, sarà oggetto di normali interventi di adeguamento e aggiornamento che saranno presentati in Giunta entro il 31 marzo 2012.

3.7.C1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Microelaboratori, strutture serventi, reti, ambienti e *tools* di sviluppo, applicazioni e software specifici, pubblicazioni a stampa.

3.7.C1/1.3 - Risorse umane da impiegare
1 Funzionario, categoria D3 titolare di P.O.
1 Funzionario informatico, categoria D3 titolare di specifica responsabilità
1 Funzionario informatico, categoria D3
1 Funzionario tecnico, categoria D3
1 Istruttore direttivo informatico, categoria D1 titolare di specifica responsabilità
6 Istruttori direttivi informatici, categoria D1
2 Istruttori direttivi tecnici, categoria D1
1 Istruttore direttivo amministrativo, categoria D1
2 Istruttore amministrativo-contabili, categoria C1
1 esecutore ausiliario e tecnico, categoria B3
1 esecutore amministrativo, categoria B1

3.7.C1/1.4 - Motivazione delle scelte
Le scelte sopra esposte discendono da due vincoli di progetto:

1) la necessità di disegnare una 'visione', un quadro coerente che governi lo sviluppo del sistema informativo provinciale;
2) l'oggettiva necessità di ridurre i costi.

3.7.C2.1 – PROGETTO: GESTIONE FLUSSI DOCUMENTALI, BIBLIOTECHE
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: LEOMBRONI CLAUDIO

3.7.C2/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.C2/1.1.1 - Investimenti

Gli interventi previsti per il 2012, oltre al consolidamento dei servizi della rete bibliotecaria e degli archivi storici del territorio provinciale attraverso il piano bibliotecario annuale ai sensi della L.R. 18/2000), riguarderanno la realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. sviluppo di un *front-end* innovativo (denominato *Scoprirete*) per l'accesso *online* al catalogo e ai servizi connessi comprendente anche il *middleware* necessario per la cooperazione applicativa di reti bibliotecarie con piattaforme applicative eterogenee
2. implementazione nel sistema di *front-end* delle componenti necessarie per la convergenza archivi e musei
3. finanziamento di progetti per l'acquisto di arredi e infrastrutture per le esigenze di biblioteche e archivi storici
4. definizione e realizzazione di interventi per razionalizzare la gestione dei periodici nelle biblioteche della Rete
5. acquisizioni di basi dati contenenti periodici on-line, risorse sonore e video
6. implementazione di componenti applicative per la gestione del *digital lending*

Gli interventi relativi ai nuovi servizi della rete bibliotecaria intendono sfruttare la multicanalità, la convergenza e l'interoperabilità rese disponibili dalle nuove tecnologie. L'impianto e l'architettura di questo nuovo sistema sarà utilizzato per progettare l'accesso integrato alle risorse culturali del territorio (biblioteche, musei, archivi, istituti culturali) anche con finalità di promozione turistica e di marketing territoriale, ma soprattutto per estendere l'attuale area di cooperazione della Rete.

Per quanto riguarda l'archivio della Provincia considerato nella sua interezza e complessità (archivio corrente, archivio di deposito e archivio storico) gli interventi sono mirati a:

1. consolidare il sistema documentale, sfruttando le competenze archivistiche e le competenze bibliotecarie (per la parte metadati) ed informatiche presenti nel servizio Sistemi informativi
2. avviare la digitalizzazione di parte della documentazione archivistica (a cominciare dagli atti) e acquisizione di uno specifico sistema di ricerca
3. adottare un nuovo sistema di protocollo informatico in ambiente web e consolidare le basi dati di protocollo esistenti previo accurato studio di fattibilità
4. ridurre ulteriormente i costi di affrancatura mediante l'utilizzo di comunicazioni digitali e delle convenzioni in essere con Poste italiane
5. studiare l'implementazione delle deliberazioni digitali ed il sottostante workflow

Gli interventi relativi all'archivio e alla gestione dei flussi documentali intendono valorizzare la componente documentale del sistema informativo sinora trascurata. Il sistema documentale diventerà un *asset* fondamentale del nuovo sistema informativo provinciale con l'obiettivo di facilitare la gestione e la ricerca dei documenti e di 'digitalizzare' l'attività amministrativa.

3.7.C2/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto garantiscono ai cittadini l'accesso ai servizi bibliotecari (accesso tradizionale, catalogo *online*, portale, 'Scoprirete', *reference* di rete, biblioteca digitale) e archivistici, ai servizi delle «reti culturali» (musei e archivi storici). Garantiscono inoltre

agli utenti interni i servizi di gestione dei flussi documentali (protocollo e gestione documentale), di smistamento e invio della corrispondenza.
Per quanto riguarda il sistema informativo provinciale e più in generale gli utenti interni gli interventi includono la disponibilità degli applicativi per la gestione di delibere e determine e per la gestione della protocollazione, l'estensione del servizio postale integrato avviato negli ultimi due anni con l'esternalizzazione parziale del servizio di affrancatura, la disponibilità di un servizio di corriere.
Per quanto riguarda l'archivio i servizi garantiti riguardano la protocollazione, la gestione dei flussi documentali, la manutenzione degli strumenti archivistici (manuale di gestione, piano di classificazione ecc.). Nel 2012 sarà avviata in modo sistematico l'archiviazione della documentazione, sospesa per consentire l'allestimento dell'archivio di deposito. Inoltre sarà costituita la sezione di archivio storico.
L'erogazione dei servizi agli utenti della rete bibliotecaria (cittadini e biblioteche) e la gestione dei flussi documentali, e in particolare quest'ultimo, si avvalgono anche di appalti di servizi specialistici secondo le procedure di legge e regolamentari.

3.7.C2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, software di *content management*.

3.7.C2/1.3 - Risorse umane da impiegare
1 funzionario, categoria D3 titolare di P.O.
1 funzionario informatico, categoria D3
1 istruttore direttivo informatico, categoria D1
1 istruttore direttivo amministrativo, categoria D1
1 istruttore amministrativo contabile, categoria C1
1 istruttore culturale, categoria C1
1 esecutore ausiliario e tecnico, categoria B3
1 esecutore amministrativo, categoria B1

3.7.C2/1.4 - Motivazione delle scelte
La realizzazione della rete bibliotecaria (1986) estesa alle biblioteche scolastiche del territorio, della rete archivistica, mette a disposizione dell'amministrazione l'ambiente più idoneo per disegnare un strategia di integrazione dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza, coerente con le linee di azione dell'UE. Il progetto mira pertanto ad arricchire i servizi complessivi dei diversi sottosistemi sfruttando al massimo grado possibile le sinergie e le economie di scala. Di qui le forti componenti di integrazione delle reti in una prospettiva di convergenza dei servizi culturali con forte accentuazione degli aspetti di marketing territoriale e di valorizzazione della cultura del territorio, ma anche di adattamento e configurazione dei servizi ai vari target di utenza.
L'esperienza accumulata nella gestione di sistemi informativi a grande impatto sugli utenti sarà inoltre riutilizzata per portare a compimento il ridisegno dei flussi informativi e documentali sottostanti il nuovo protocollo informatico. Il ridisegno dei flussi documentali ha come oggetto principale i documenti e gli atti digitali (e i procedimenti digitali) in un quadro di elevata interoperabilità con altri enti/sistemi e con l'utilizzo di un *framework* avanzato solidamente integrato con l'Intranet.

3.7.C3.1 – PROGETTO: COMUNICAZIONE
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: LEOMBRONI CLAUDIO

3.7.C3/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.C3/1.1.1 - Investimenti

Gli interventi previsti, in particolare per la rete civica, intendono potenziare i servizi ai cittadini e alle organizzazioni del mondo del volontariato.
Le attività di comunicazione affidate dalla legge 150/2000 all'Ufficio per le relazioni con il Pubblico saranno nel 2012 rigorosamente selezionate per contenere i costi. Comprenderanno:

1. la ristrutturazione dei contenuti del portale istituzionale e siti collegati in ottemperanza della direttiva 2009/8 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione e la delibera 2010/105 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche
2. l'accessibilità e l'usabilità dei siti istituzionali
3. la ristrutturazione dell'Intranet
4. il consolidamento dell'Albo pretorio online

3.7.C3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gli interventi previsti nell'ambito del progetto garantiscono ai cittadini (sono circa dodicimila gli iscritti a Racine, comprese le associazioni e i soggetti non profit) l'accesso ai servizi Internet (navigazione, posta elettronica, gruppi e liste di discussione, accesso a basi dati, ecc.), l'accesso ai siti istituzionali della Provincia e ai servizi di informazione e ascolto gestiti dall'URP. L'attività di ascolto includerà anche lo svolgimento di indagini di *customer satisfaction* e di gestione dei reclami.
Per i siti istituzionali saranno assicurate la manutenzione del sistema di *content management* e dei contenuti, nonché le attività di coordinamento delle redazioni.
La rete civica Racine riconfigurata come ambiente partecipativo e come portale di *e-democracy*, anche grazie all'implementazione del *framework* regionale Partecipa.net, sarà ulteriormente irrobustita in questa direzione.
Il complesso degli interventi sarà incluso in un Piano della comunicazione che comprenderà anche gli interventi per la promozione dell'immagine della Provincia e un manuale di identità visiva dei siti istituzionali.
L'erogazione dei servizi di comunicazione inclusivi dei servizi della rete civica (cittadini, scuole, enti pubblici e associazioni) si avvale di appalti di servizi secondo le procedure di legge.
Gli interventi di comunicazione esterna ed interna saranno censiti ai fini di una loro armonizzazione per quanto attiene l'immagine della Provincia.

3.7.C3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Apparati serventi, apparati di rete, reti telematiche, programmi applicativi specifici, computer e relative periferiche, apparati di digitalizzazione, fotocopiatori, software di *content management*.

3.7.C3/1.3 - Risorse umane da impiegare

1 funzionario, categoria D3 titolare di P.O.
1 istruttore direttivo informatico, categoria D1
1 istruttore direttivo amministrativo, categoria D1
1 istruttore amministrativo-contabile, categoria C1

1 collaboratore informatico, categoria B3
1 collaboratore amministrativo, categoria B3
1 esecutore amministrativo, categoria B3
1 esecutore amministrativo, categoria B1

3.7.C3/1.4 - Motivazione delle scelte

Per quanto concerne le attività di comunicazione viene rafforzata la coerenza strategica attraverso un più precisa configurazione dei vari strumenti di comunicazione. Lo strumento del piano della comunicazione dovrà essere il punto di riferimento e di integrazione della comunicazione di tutti i settori della Provincia.

3.7.C4.1 – PROGETTO: PUBBLICHE RELAZIONI
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: MANZELLI OSCAR

3.7.C4/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.C4/1.1.1 - Investimenti

3.7.C4/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Relazioni esterne, e il conseguente coordinamento della segreteria del presidente della Provincia. Da ciò discendono le modalità organizzative della partecipazione di amministratori e dirigenti alle organizzazioni ed associazioni degli enti locali: Upi Roma, Upi Emilia-Romagna, Anci, Lega delle Autonomie Locali, Aiccre.
Gestione della segreteria del presidente; la conseguente organizzazione del back-office; i rapporti con l'utenza telefonica, la gestione della posta; la gestione degli appuntamenti del presidente; la assistenza alla convocazione della giunta, dei consigli, dei singoli assessori e degli interlocutori della presidenza.
Il servizio dovrà garantire il coordinamento informativo dei comitati e tavoli congiunti con altri enti e associazioni.
Si consoliderà la segreteria di redazione dell'ufficio stampa con il compito di coordinare tutti i flussi informativi in entrata e in uscita e collaborare alla gestione degli eventi pubblici: seminari, convegni, incontri, work shop, attività di cerimoniale, coordinamento delle attività espositive nel Palazzo. Per l'organizzazione di questi eventi il servizio attiverà la collaborazione di altri enti e istituzioni, del mondo imprenditoriale, sindacale, della cooperazione sociale e del volontariato attraverso la concessione di contributi, la ricerca di sponsorizzazioni e attivando collaborazioni tra i vari settori e servizi.
Il servizio fornirà informazioni ai mass media sull'attività dell'Ente; provvederà alla stampa di manifesti, locandine e altro materiale di informazione.
Il programma di lavoro del servizio prevede l'erogazione dei seguenti prodotti: monitoraggio della rassegna stampa, comunicati stampa conseguenti alle sedute della giunta e del consiglio provinciale; redazionali per le agenzie di stampe e per le diverse testate giornalistiche e di informazione locale; la cura redazionale delle interviste su emittenti radiotelevisive locali; la redazione di ordini del giorno; un servizio di informazione sull'attività della giunta; la realizzazione di servizi fotografici e la loro messa a disposizione delle testati giornalistiche.
Per conto della presidenza il servizio collaborerà ad iniziative editoriali, al consolidamento di rassegne di incontri con l'autore, con giovani, con l'obiettivo di valorizzare la cultura, il patrimonio storico, ambientale della provincia. Il servizio programmerà ed attuerà incontri di educazione civica con scolaresche e visite guidate al Palazzo della Provincia.

3.7.C4/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

3.7.C4/1.3 - Risorse umane da impiegare
1 funzionario giornalistico (D5)
1 Istruttore direttivo economico contabile amministrativo (D2)
1 Istruttore amministrativo contabile (C2)
1 Collaboratore Informatico (B7)

3.7.C4/1.4 - Motivazione delle scelte

Garantire la massima trasparenza, comprensione, condivisione delle scelte e delle azioni di governo, di indirizzo e controllo degli organi della Provincia.
Favorire il flusso informativo dall'ente all'esterno, all'interno dell'ente e tra l'ente e i suoi interlocutori.
Implementare le azioni propositive di democrazia consiliare.

3.7.C5.1 – PROGETTO: TRASPORTI
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: MANZELLI OSCAR

3.7.C5/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.C5/1.1.1 - Investimenti

3.7.C5/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
1. rilascio licenze ed altri atti autorizzativi;
2. corretta tenuta dell'Albo Trasporto Conto terzi;
3. gestione commissioni;
4. gestione degli accordi attuativi sottoscritti con AMbra;
5. erogazione ad AmbRA delle competenze previste dagli accordi attuativi.
6. collaborazione burocratico - amministrativa di supporto sia alle attività istituzionali e di funzionamento degli Organi di Governo di AmbRA S.r.l..
7. programmazione, in concorso con AmbRA, dei servizi di trasporto pubblico locale;
8. programmazione, in concorso con AmbRA, dei servizi complementari alla mobilità.

Nel corso dell'anno 2012 l'azione sarà particolarmente concentrata sulle seguenti linee di azione:

- attuazione degli accordi sottoscritti con AmbRA S.r.l.;
- razionalizzazione dei servizi sulla base delle nuove esigenze rilevate e attuazione dell'accordo di programma negoziato con la Regione;
- collaborazione al coordinamento ed alla gestione, per gli aspetti di competenza, dell'applicazione del nuovo sistema tariffario regionale.

3.7.C5/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

3.7.C5/1.3 - Risorse umane da impiegare
- 1 funzionario economico contabile amministrativo (D6)
- 1 funzionario tecnico lavori pubblici, urbanistica, patrimonio (D6)
- 1 collaboratore informatico (B5)
- 1 collaboratore amministrativo (B5)

3.7.C5/1.4 - Motivazione delle scelte
Risposte adeguate al quadro normativo di mutamento del TPL.

3.7.C6.1 – PROGETTO: POLIZIA PROVINCIALE
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: MAZZOTTI LORENZA

3.7.C6/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.C6/1.1.1 - Investimenti

Le spese per investimento, che sono finanziate con parte dei proventi delle sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, come disposto dallo stesso C.D.S., sono finalizzate all'adeguamento delle dotazioni strumentali del servizio, individuali, di pattuglia e dell'intero Corpo, per rendere le stesse più funzionali alle nuove competenze attribuite, per garantire la sicurezza degli addetti, la qualità degli interventi e lo svolgimento delle funzioni; continuerà il normale ciclo di sostituzione degli automezzi in dotazione, tale intervento garantisce piena operatività del Corpo, offre garanzia di sicurezza agli operatori e attua, su base pluriennale, le disposizioni regionali di aggiornamento dei colori e delle insegne dei Corpi di Polizia Provinciale, che porteranno, tra l'altro ad una più facile identificazione da parte della cittadinanza del Corpo di Polizia Provinciale.
Si prevede un investimento per un progetto per la sistemazione degli uffici in cui ha sede il Comando del Corpo di Polizia Provinciale che è in parte finanziato con fondi regionali

3.7.C6/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- presidio delle aree tradizionalmente consolidate dell'attività di vigilanza provinciale, specie nell'ambito della caccia e pesca, della tutela ambientale e delle zone protette; sono previsti inoltre interventi in campo ambientale, nel controllo delle cave per le correlate funzioni di polizia mineraria assegnati alle province si prevede inoltre di intensificare i controlli in materia ambientale in particolare per quanto attiene alla festione dei rifiuti anche attraverso collaborazioni e convenzionni con ATO e Comuni.;
- attività di polizia stradale sulle strade provinciali orientata alla prevenzione degli incidenti ed alla sicurezza della circolazione stradale, attraverso la repressione dei comportamenti maggiormente pericoli per la circolazione, in particolare eccessi di velocità in tratti abitati o particolarmente pericolosi, guida in stato di ebbrezza, in particolare sono svolti interventi presso le scuole di secondo grado, per sensibilizzare i giovani ad un consapeviole uso di sostanze alcooliche, a seuito di formazione specifica verranno svolti servizi indirizzati al controllo sel traffico pesante anche coordinati con la Polizia Municiapale;
- attività istituzionali di rappresentanza, di coordinamento e collaborazione con le altre forze di polizia operanti sul territorio provinciale;
- valorizzazione della presenza della polizia provinciale sul territorio, orientata a definire un rapporto di conoscenza e fiducia con i cittadini e finalizzata ad assicurare una maggiore sicurezza alla comunità locale, ivi comprese attività di carattere educativo su tematiche ambientali e di circolazione stradale, anche in collaborazione con le scuole, progetti che vedono coinvolti operatori con diversi progetti per le scuole elementari coinvolgendo oltre 200 classi;
- formazione e sviluppo professionale del personale del Corpo di Polizia Provinciale con l'attivazione di corsi di aggiornamento specifici per le materie di competenza e la partecipazione a seminari promossi in occasioni di particolari manifestazioni;
- gestione delle procedure amministrative conseguenti alla attività di prevenzione e repressione del Corpo;
- collaborazioni sulle aree tematiche di competenze con gli altri Settori e Servizi della Provincia, in particolare Agricoltura, Ambiente, Turismo e Trasporti;
- gestione del sistema informativo e di monitoraggio delle attività di vigilanza svolte;
- coordinamento e applicazione del piano delle attività delle guardie giurate volontarie e delle

guardie ecologiche volontarie previsto dal regolamento n. 61 del 16/06/2009 a seguito della stipula delle convenzioni ivi previste;

- gestione autorizzazioni e relativi controlli amministrativi e di polizia nei confronti delle imprese concessionarie dell'attività di revisione periodica dei veicoli a motore;
- implementazione delle attività di controllo e vigilanza relativi al Testo Unico Ambientale n. 152 del 2006 con particolare riguardo alla disciplina del trasporto dei rifiuti con l'entrata in vigore del nuovo sistema di rintracciabilità SISTRI e l'inquinamento dell'aria e delle acque;
- partecipazione alle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine Pubblico con conseguente partecipazione e collaborazione con le altre forze di polizia nell'ambito dei progetti individuati nelle riunioni del Comitato, anche in base alle nuove modifiche del C.d.S;.
- attività di formazione negli istituti scolastici indirizzata all'educazione stradale con la realizzazione dei progetti etilometro e patentino, e di educazione ambientale.

3.7.C6/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutta la strumentazione in dotazione al Corpo di Polizia Provinciale, parco autovetture, barche, dotazione di sicurezza individuale, dotazioni individuali e di pattuglia, come integrate sulle base delle risorse espressamente previste a bilancio per l'anno 2012.

3.7.C6/1.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al Corpo di Polizia Provinciale.

3.7.C6/1.4 - Motivazione delle scelte

La Regione Emilia Romagna, con la legge regionale 3/99, prima, e successivamente con la legge regionale 24/2003 ha definito la riforma del sistema locale e regionale. In tale ambito ha dettato norme anche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale, attraverso la disciplina del Servizio di Polizia regionale e locale.

La Provincia, nel nuovo quadro normativo, è chiamata ad esercitare con più forza, nell'ambito delle proprie competenze, funzioni di polizia locale.

3.7.C7.1 – PROGETTO: GABINETTO DEL PRESIDENTE
DI CUI AL PROGRAMMA "PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI"

Responsabile: MIETI STEFANIA

3.7.C7/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.C7/1.1.1 - Investimenti

3.7.C7/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'ufficio di Gabinetto fornisce supporto al Presidente per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo, con riferimento all'insieme delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato e a singole azioni e progetti espressamente indicati dal Presidente stesso.

In particolare, in cooordinamento con il Settore Pubbliche Relazioni, Sistemi Informativi, Polizia Provinciale e Trasporti, cura l'organizzazione di progetti speciali, delle attività in capo al presidente della Giunta e la comunicazione istituzionale del Presidente.

3.7.C7/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare

La normale strumentazione d'ufficio e la strumentazione informatica messa a disposizione dalla Provincia.

3.7.C7/1.3 - Risorse umane da impiegare

1 capo di gabinetto
1 funzionario ufficio di gabinetto (D3)
1 istruttore giornalista ufficio di gabinetto (C1)

3.7.C7/1.4 - Motivazione delle scelte

Rendere funzionale il rapporto tra organo politico, Presidente e la struttura organizzativa.

Supportare il Presidente e la Giunta nell'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento nei confronti di Comuni e forze economiche e sociali per problematiche di particolare complessità e rilievo.

3.4.D - PROGRAMMA N° 14

"POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE"

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: VENTURI ANTONIO

3.4.D.1 - Descrizione del programma

La Provincia svolge l'attività nel Settore Agricolo sulla base di deleghe della Regione Emilia Romagna. Questo comparto riveste un ruolo di grande peso per il territorio provinciale perché riguarda oltre 8.900 aziende agricole per un totale di oltre 116.027 ettari di superficie agricola utilizzata (*dati provvisori del censimento 2010*). Le principali attività programmatiche riguardano, oltre alla sorveglianza sulla realizzazione dei patti programmatici esistenti, ad es. PRIP, la realizzazione pratica degli obiettivi indicati nel Piano di sviluppo Rurale 2007- 2013, delle misure afferenti all'OCM vitivinicola per il suddetto comparto. Argomento di grande potenzialità e discussione è la semplificazione delle procedure amministrative in un'ottica di collaborazione con le province romagnole confinanti anche alla luce delle ultime disposizioni normative sul futuro dell'ente Provincia. Temi portanti del programma riguardano lo studio di misure atte a rilanciare i diversi settori produttivi: ortofrutticolo, vitivinicolo e l'analisi di nuove prospettive per il reddito delle aziende agricole in un contesto socio economico in grande evoluzione.

3.4.D.2. Motivazione delle scelte

Tutto il settore primario sta vivendo momenti di grande sofferenza dovuti a molteplici aspetti sia economici che sociali, quindi è necessario rivedere unitamente alle parti economiche di settore le politiche di sviluppo del comparto stesso. Sono in corso iniziative di riflessione, valutazione e definizione di nuove politiche territoriali che possano anche favorire l'introduzione di innovazione e di ricerca in tutto il comparto agricolo per uno snellimento burocratico e amministrativo con ottiche di riguardo agli aspetti ambientali ed energetici. Anche l'accesso al credito è un tema di discussione.

3.4.D.3. - Finalità da conseguire

3.4.D.3.1. - Investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

La realizzazione degli interventi strutturali alle aziende agricole sono misure del PSR e come tali sono gestite dal punto di vista della valutazione istruttoria e del collaudo da parte della Provincia. Anche l'attività di controllo ex post sul mantenimento dei vincoli è svolta dalla Provincia in quanto realizzata con risorse pubbliche provenienti appunto dall'UE attraverso il PSR.

3.4.D.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'erogazione di servizi al consumo si realizza principalmente nel rilascio di certificazioni (IAP in particolare) e nel rilascio di attestati di varie tipologie nel comparto vitivinicolo per l'attuazione dei programmi previsti nell'OCM vini. Particolare rilevanza assume il rilascio di apposita certificazione per l'accesso ai carburanti agricoli agevolati (UMA) in quanto solo questa erogazione coinvolge oltre 7.000 ditte ogni anno. Anche il rilascio della certificazioni per l'acquisto di agrofarmaci tossici e molto tossici (patentino) riguarda un numero di utenti che si aggira sui 7.000, ma essendo di durata quinquennale vede ripartito il carico nei cinque anni di validità. In ambito PSR sono presenti misure che prevedono l'erogazione di servizi quali l'accesso al Catalogo verde per la fruizione di formazione aggiornamento e consulenza alle aziende agricole.

3.4.D.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono tutte quelle presenti al settore politiche Agricole e Sviluppo rurale che operano in un'ottica di grande flessibilità in funzione dei carichi di lavoro. Sono risorse in deciso calo e ciò è compensato solo in parte dall'innovazione tecnologica a disposizione per l'espletamento delle istruttorie delle diverse istanze.

3.4.D.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate per l'erogazione dei servizi alle aziende agricole sono di tipo informatico e comprendono pc, notebook, chiavette internet usb, palmari per misurazioni sub metriche. Anche le auto sono particolarmente importanti perché i sopralluoghi aziendali per istruttorie, collaudi e controlli sono compiti che si possono realizzare esclusivamente in loco. L'accesso a banche dati pubbliche es. Camera di Commercio, INPS , SOP di AGREA , Anagrafe delle Aziende Agricole ecc. è utilizzato in modo routinario.

3.4.D.6 - Coerenza con i piani regionali di settore

Tutta l'attività è svolta in coerenza con i piani regionali di settore infatti, oltre alle deleghe specifiche tra province e Regione è in vigore una convenzione tra AGREA, organismo pagatore della Regione, e Province.

3.7.D1.1 – PROGETTO: AGRICOLTURA
DI CUI AL PROGRAMMA "POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE"

Responsabile: VENTURI ANTONIO

Il progetto Agricoltura è a sua volta suddiviso in 2 sub progetti.

SUB PROGETTO "AIUTI ALLE IMPRESE E INTERVENTI DI MERCATO"

3.7.D1/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.D1/1.1.1 - Investimenti
Gli investimenti sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
Favorire il credito garantito ed agevolato alle aziende agricole socie di cooperative di garanzia, tramite la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento dei tassi d'interesse.
Applicazione del Reg. CE 1698/2005 – Attuazione del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013.

3.7.D1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Delimitazione zone colpite da avversità atmosferiche ai sensi della Legge 296/06 art.1 comma 1079 Legge finanziaria per l'anno 2007.
- Certificato di IAP Imprenditore Agricolo Professionale D.Lgs. 99/2004.
- *Reg. CE 504/97* certificazione dei prodotti trasformati a base di ortofrutticoli.
- *Reg. CEE 603/95* e *785/95*: disposizioni di attuazione della normativa comunitaria in materia di organizzazione comune dei mercati nel settore dei foraggi essiccati.
- III° protocollo di intesa fra ISTAT – MIPA - REGIONI sulle statistiche agricole.
- Estinzione anticipata di mutuo agrario ai sensi della *L: 590/65* e della *L. 817/71*.
- Tentativi di conciliazione - D.lgs.150/2011, art. 11 relativo alle norme che disciplinano i contratti agrari.
- *L.R. 47/78 art. 40* approvazione piani di sviluppo aziendali per il superamento degli indici urbanistici.
- Costituzione e modalità operative di un Gruppo di Lavoro con le Associazioni Agricole per indirizzi applicativi sull'equo canone di affitto dei fondi rustici *art. 11 L. 203/82*.
- Commissione Provinciale di cui all'art.4 della *L. 26/5/65 n. 590* e *art. 8 L.R.74/26* per l'aggiornamento dei valori medi fondiari.
- Approvazione di Piani di sviluppo agricolo.
- Collaborazione alla analisi statistica dei dati derivati dallo svolgimento del VI censimento dell'agricoltura e produzione e rilevazione dati statistici relativi alle produzioni ed attività agricole.
- Accertamenti per erogazione contributi sulla spesa assicurativa agevolata ai Consorzi di Difesa. D.Leg.s 102/04 n. 82/08 e Decreto applicativo 20/04/2011 n. 8809.
- Parere e valutazione dei terreni che beneficiano del prestito erogato da ISMEA.
- Erogazione contributi ad Agrifidi.
- Promozione, in collaborazione con l'istituzione sanitaria, con le Amministrazioni della Regione Emilia Romagna e dei Comuni del territorio ravennate, di un *programma integrato, sui problemi legati ai consumi alimentari*. Il programma è costituito da interventi

tecnicamente mirati e contenutisticamente specifici, da rivolgere non solo ai cittadini, ma anche agli operatori della scuola agli studenti e a tutti quanti abbiano compiti e competenze, nel settore dell'educazione alimentare, con l'obiettivo di sostenere e promuovere la cultura dei consumi alimentari, la cui affermazione è l'unica garanzia perché si consolidino stili di vita sani, e un alto livello qualitativamente elevato della produzione. Sono previste le seguenti iniziative: Corso di aggiornamento per docenti; Ricerca rivolta alla scuola dell'obbligo e una per i giovani delle superiori; Percorsi fra gastronomia ed arte; Educazione al gusto: percorsi formativi integrati per/con bambini da 4 ai 10 anni; Fattorie aperte ai consumatori.

- Gestione dell'elenco regionale degli operatori agrituristici e delle Fattorie didattiche– Sezione provinciale di Ravenna (L.R. 4/2009).
- Concessione *contributi* finanziari a favore degli *operatori agrituristici*.
- Iscrizione e cancellazione macchine agricole.
- Iscrizione/cancellazione/inattivazione delle aziende agricole nell'elenco Utenti Motori Agricoli.
- Gestione concessione carburanti agricoli agevolati (D.M. 454/01). Verifica consumi anno precedente ed assegnazioni carburante agevolato per l'annata.
- L.R.28/98. Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare. Questa legge per carenze di risorse non e' stata rifinanziata alle Province per cui nel 2011 si e' operato per concludere l'attivita' precedentemente avviata e per far confluire la nuova attivita' all'interno di azioni del Piano di Sviluppo Rurale.
- Miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, aumento della competitività delle stesse e aiuti ai giovani imprenditori.
- Ammodernamento e diversificazione delle aziende agricole: investimenti nelle aziende agricole, insediamento di giovani agricoltori, formazione, sostegno agli investimenti negli impianti di trasformazione e commercializzazione, aiuto complementare alla silvicoltura, promozione e riconversione dell'agricoltura.
- Favorire misure di accompagnamento del Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della riforma UE.
- Concedere aiuti alle aziende agricole per la diversificazione del reddito tramite il sostegno alla realizzazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili ed investimenti nel settore dell'agriturismo;
- Sostenere opere di infrastrutturazione del territorio (strade vicinali, acquedotti, ristrutturazione di edifici pubblici) nelle aree collinari, anche attraverso programmazione negoziata con i Comuni;
- Interventi a sostegno del benessere animale;
- Sostenere opere pubbliche e private per migliorare le condizioni ambientali nelle zone umide;
- Sostenere i comuni della provincia per opere da realizzarsi all'interno dei Paesaggi Protetti e delle Aree di Riequilibrio Ecologico;
- Diffondere gli strumenti di prevenzione dei danni da fauna selvatica nelle aziende agricole anche tramite gli interventi degli atc;
- Sostenere pratiche più rispettose dell'ambiente quali l'agricoltura biologica ed integrata;
- Mantenere o realizzare opere di miglioramento del paesaggio agrario quali siepi, boschetti, maceri e stagni, nonchè mantenere ed incrementare le aree prative concedendo specifici

contributi alle aziende agricole;

- Sostenere il recupero di razze o cultivar in via di estinzione sia concedendo aiuti agli agricoltori sia tramite specifici programmi provinciali;
- Sostenere le produzione di qualità concedendo aiuti agli agricoltori a compensazione dei costi di certificazione;
- Intervenire con interventi formativi e consulenze a fronte di specifiche problematiche presenti nelle aziende agricole, in particolare in materia di sicurezza sul lavoro, salvaguardia dell'ambiente ed innovazione tecnologica.
- Promozione dell'incremento di competitività dell'azienda agricola sul mercato.
- Incremento degli interventi di miglioramento e recupero ambientale.
- Incentivare l'acquisto di macchinari e attrezzature per il rinnovo tecnologico delle strutture di produzione della frutta e delle produzioni vitivinicole.
- Favorire le ristrutturazioni di società e di assetti organizzativi, gli interventi infrastrutturali e logistici, le azioni finalizzate alla formazione professionale ed il riordino fondiario.
- Valorizzazione delle produzioni di qualità ottenute con l'impiego di tecnologie compatibili con l'ambiente.
- Valorizzazione dei prodotti tipici delle aree collinari e montane.
- Favorire lo sviluppo di aggregazioni di imprese economiche private e pubbliche per creare identità territoriali forti per fruizioni turistiche e di turismo enogastronomico

3.7.D1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore.

3.7.D1/1.3 - Risorse umane da impiegare
Personale del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale.

3.7.D1/1.4 - Motivazione delle scelte
Agevolare le imprese agricole, socie delle cooperative di credito e garanzia, nell'accensione di prestiti di conduzione, prestiti di miglioramento agrario e prestiti di miglioramento fondiario, per il sostegno dell'imprenditorialità agricola, l'ammodernamento delle strutture e il miglioramento qualitativo delle produzioni.

SUB PROGETTO "PRODUZIONI"

3.7.D1/2.1 - Finalità da conseguire:

3.7.D1/2.1.1 - Investimenti
Gli investimenti sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
Miglioramento genetico nei vari comparti bovino – suino - equino - ovicaprino, attraverso l'impiego della fecondazione artificiale e l'acquisto di soggetti selezionati e abilitati da destinare alla riproduzione.
Salvataggio e mantenimento di razze autoctone in via di estinzione e formulazione piano contributi.
Miglioramento dei servizi nei diversi comparti zootecnici, in particolare: assistenza alle aziende, informatizzazione delle aziende che producono latte, finalizzato all'incremento della produzione di "latte di alta qualità" ed alla lotta alle mastiti. Controllo abbattimento bestiame. Miglioramento quali – quantitativo attraverso la selezione della produzione di carne nel settore ovicaprino, bovino

e suinicolo, con riferimento alle esigenze ed alle attenzioni dei consumatori per i prodotti a qualità controllata (Q.C.). Miglioramento della qualità del settore equino attraverso la lotta alle ipofecondità

3.7.D1/2.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Rilascio e rinnovo delle autorizzazioni relative all'acquisto di presidi sanitari
- *Attuazione del Regolamento (CE) n.1234/07* che stabilisce le regole generali di applicazione delle azioni dirette a migliorare la produzione e la commercializzazione del miele, volto a favorire lo sviluppo ed il miglioramento quali-quantitativo dei prodotti dell'alveare, delle produzioni agricole regionali, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute dei consumatori, a*ttuazione del programma operativo annuale* predisposto dalla Regione Emilia Romagna.
- Regolamento regionale 18/95 disciplina del nomadismo in apicoltura, Commissione apistica provinciale
- *Attuazione Reg. CE 491/09* e succ. modif. relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.
- Istruttoria e rilascio di autorizzazioni per estirpazioni, reimpianti e nuovi impianti di viti.
- Istruttoria ristrutturazione e riconversione dei vigneti.
- Istruttoria contributi estirpazione a premio dei vigneti.
- Aggiornamento e gestione del catasto viticolo provinciale, definizione uso del suolo (GIS)
- Istruttoria relativa al rilascio del riconoscimento di "Distillatore", "Assimilato al Distillatore", "Assimilato al Produttore", ai fini dell'iscrizione all'albo regionale e nazionale dei Distillatori.
- Richieste di iscrizione all'*albo dei vigneti D.O.C. e D.O.C.G.* e rapporti con la C.C.I.A.A. e svolgimento istruttorie.
- *Controlli sull'attività dei frantoi* e trasmissione alla regione dei rapporti sulla produzione di olive, sulla resa in olio per la corresponsione dell'aiuto alla produzione dell'olio d'oliva.
- Gestione Regolamenti CEE relativi alla cessione agevolata dei prodotti lattiero – caseari.
- Legge 468/92 e successive modificazioni – *Quote latte.*
- Controlli in aziende per l'applicazione dei regolamenti comunitari relativi al *risanamento degli impianti frutticoli Regg. (CE) 1200/90, e 2200/98.*
- *Legge 419/71* applicazione regolamenti comunitari in materia di commercializzazione delle uova.
- *Legge 356/66* applicazione regolamenti comunitari per la produzione di uova da cova e pulcini.
- *Controllo del programma delle A.P.A.* (Associazioni Provinciali Allevatori) ed approvazione dello stesso con atto deliberativo, per quanto attiene la loro funzione di istituto ovvero la tenuta dei Libri Genealogici e dei Controlli Funzionali delle specie animali allevate.
- *Gestione del settore riproduzione animale*, ai sensi delle leggi L. 74/74 art. 2 – L.R. 11/80 art. 14 – L. 30/91 "disciplina della riproduzione animale" – con formazione degli elenchi degli inseminatori laici per la fecondazione artificiale e dei veterinari per la medesima funzione – funzioni amministrative, ai sensi della L.R. 5/02 in materia di sanità veterinaria (gestione corsi per operatore laico di F.A.).

3.7.D1/2.2 - Risorse strumentali da utilizzare

La normale dotazione d'ufficio del Settore.

3.7.D1/2.3 - Risorse umane da impiegare
Personale del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale.

3.7.D1/2.4 - Motivazione delle scelte

- Miglioramento qualitativo delle principali Produzioni agricole Vegetali e Zootecniche.
- Miglioramento della qualità della carne attraverso la selezione nei seguenti settori:
- Bovini: razza Romagnola;
- Ovi-caprini: razza Biellese, Comisana, Bergamasca, Appenninica;
- Equini: razza Agricolo T.P.R. (tiro pesante rapido) per la quale la Provincia di Ravenna svolge un ruolo leader in Italia.
- Salvataggio mantenimento selezione genetica della razza suina "Mora Romagnola", ridotta a pochi capi presso alcuni allevamenti ubicati nel territorio collinare.
- Mantenimento di alcuni ceppi di razza ovina Corniglio allevata da qualche tempo anche a Ravenna.
- Informazione in tempo reale attraverso comunicazione diretta, o tramite segreteria telefonica, delle previsioni microclimatiche a supporto dell'agricoltura, per un più razionale impiego dei presidi fitosanitari.
- Miglioramento dell'allevamento delle api e delle attività ad esso connesse attraverso l'aumento del livello tecnologico e l'adeguamento igienico sanitario delle strutture e migliorare la qualità del miele.
- Promozione della costituzione e l'applicazione in apicoltura del servizio di assistenza tecnica specialistica da parte delle Associazioni dei produttori riconosciute.
- Miglioramento su tutto il territorio regionale dello stato sanitario degli alveari, favorire il risanamento, la profilassi e la cura degli allevamenti delle api dalla varroasi degli alveari e dalle malattie connesse.
- Incremento della produttività delle aziende.
- Miglioramento quali-quantitativo dei prodotti ottenuti che interessano una fascia sempre maggiore di consumatori più attenti ai marchi di "Qualità Controllata" (Q.C.), quali:
- Latte ad "alta qualità" grazie alla migliorata assistenza tecnica, alla selezione e all'introduzione di razze quali la "pezzata Rossa" e la "Jersey";
- Suini ad alta resa della coscia stagionata destinati alle linee "Parma" e "S. Daniele";
- Produzione di carne ovina dalle migliorate caratteristiche organolettiche.
- Più in generale ottenimento di prodotti rispondenti alle esigenze qualitative e sanitarie dei sempre più attenti consumatori.
- Salvaguardia della sanità animale finalizzata anche alla tutela della salute pubblica.

3.7.D2.1 – PROGETTO: CACCIA E PESCA
DI CUI AL PROGRAMMA "POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE"

Responsabile: VENTURI ANTONIO

3.7.D2/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.D2/1.1.1 - Investimenti

- Risanamento ambientale dei corsi d'acqua, con la regimazione delle acque mediante costruzione di briglie e scale di risalita.
- Contributi in conto capitale a sostegno della pesca marittima e attività connesse.

3.7.D2/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- *Abilitazioni venatorie* ed *organizzazione di corsi* per l'abilitazione di cacciatori di cui al Regolamento Regionale 4/02 ed alla gestione faunistica.
- *Gestione dei registri* dei cacciatori abilitati.
- Istruttoria e rilascio di equipollenze per la caccia agli ungulati in selezione.
- Attuazione degli interventi programmati con il Piano Faunistico–Venatorio Provinciale in corso di elaborazione.
- *Stesura del Calendario Venatorio Provinciale e delle Modalità per l'esercizio venatorio nelle zone di pre-parco* ed emanazione delle normative relative alle diverse attività entro i termini ed in attuazione delle disposizioni legislative vigenti in materia (L. 157/92 e L.R. 8/94 e successive modificazioni e regolamenti e direttive regionali); raccolta delle comunicazioni dei cacciatori relative alla scelta dell'opzione per l'esercizio in via esclusiva dell'attività venatoria; attività di rilascio dei tesserini per l'esercizio venatorio ed alla diffusione dei calendari regionali di altre Province e Regioni e delle modalità di iscrizione agli ATC extra-provinciali ed extra-regionali;
- Realizzazione del Programma Annuale degli interventi nel settore della caccia (art. 9 L.R. 8/94 e succ. modif.).
- *Acquisto dei materiali* (pali, tabelle, reti, ecc.) necessari allo svolgimento delle funzioni di competenza del Settore;
- *Gestione ordinaria degli ambiti di protezione* compresi i tabellamenti dei confini delle Oasi di protezione e rifugio, la costituzione e il mantenimento di strutture di ambientamento della selvaggina, gli interventi di assistenza alimentare, anche attraverso le convenzioni stipulate con gli A.T.C. della Provincia di Ravenna (art. 23 L.R. 8/94 e succ. modif.).
- *Concessione di incentivi* in favore di proprietari e conduttori di fondi rustici che s'impegnino alla *tutela e al ripristino degli habitat naturali* e all'incremento della fauna selvatica nelle oasi, nelle zone di ripopolamento e cattura e negli Ambiti Territoriali di Caccia (A.T.C.)
- Realizzazione di *progetti di valorizzazione del territorio* presentati da proprietari e conduttori di fondi.
- Realizzazione di programmi di cattura e di reimmissione di fauna selvatica.
- Elaborazione, coordinamento ed attuazione dei *piani di controllo* della fauna selvatica che provoca squilibri naturali e danni alle coltura (Volpe, Cormorano, Nutria, Cornacchia Grigia e Gazza) (art. 16 L.R. 8/94 e succ. modif.)

- Liquidazione contributi agli operatori autorizzati alle catture delle Nutrie.
- Verifica ed approvazione dei *piani venatori di abbattimento degli ungulati in A.T.C. e in A.F.V.* mediante caccia collettiva e caccia di selezione.
- Autorizzazioni per la *caccia alla volpe* in squadre autorizzate.
- Costituzione di squadre per la caccia al cinghiale in braccata e gruppi per la caccia al cinghiale in girata.
- Coordinamento dell'attività di recupero degli ungulati feriti.
- Rilascio delle *autorizzazioni di appostamento fisso di caccia* con o senza l'impiego di richiami vivi, ai sensi dell'art. 52 della L.R.8/94 e successive modificazioni, e del regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 137 del 24 maggio 1994 e successive modificazioni.
- Autorizzazioni alle *asciutte* dei chiari adibiti ad appostamenti fissi di caccia.
- Autorizzazioni alla cattura ed inanellamento di avifauna a scopo scientifico.
- Istituzione e funzionamento degli *impianti di cattura* di richiami vivi e dei *centri di raccolta*.
- Gestione patrimonio richiami vivi per l'attività venatoria.
- *Gestione dell'attività di tassidermia ed imbalsamazione* ai sensi del R. R. 2/12/96 n.46 "disciplina dell'attività di tassidermia ed imbalsamazione nonché della detenzione o possesso di preparazioni tassidermiche e trofei", modificato dal R.R 19/1/98 n. 4.
- Istituzione, trasformazione, modificazione e rinnovo delle *Aziende Venatorie*; controllo piani di gestione delle *Aziende Agrituristico Venatorie*; controllo e approvazione piani annuali di assestamento e di prelievo nonché piani di conservazione e di ripristino delle *Aziende Faunistico Venatorie.*
- Istituzione di *zone, campi per l'addestramento e l'allenamento di cani* da ferma, da cerca, da seguito, da riporto in campo aperto; Istituzione di campi di gara per l'addestramento, l'allenamento e le gare per cani con o senza facoltà di sparo.
- *Recupero della fauna selvatica* ai sensi degli artt. 26, comma 6 bis e 62, comma 1, lett. g) della L.R. 8/94 e succ. modif. e della deliberazione della Giunta regionale 28/12/2001, n. 2966.
- *Autorizzazioni per l'allevamento di fauna* a scopo amatoriale, ornamentale, alimentare e di ripopolamento.
- *Rappresentanza in giudizio* del Presidente della Provincia nei ricorsi all'Autorità Giudiziaria contro le ingiunzioni adottate.
- Realizzazione di *piani di miglioramento ambientale* finalizzati alla riproduzione naturale della fauna negli A.T.C. e nelle zone di protezione.
- Interventi di *protezione delle colture agricole dai danni provocati dalla fauna* selvatica; fornitura dei materiali alle aziende agricole.
- Istituzione e coordinamento di Commissioni varie in materia di caccia, di pesca sportiva e di pesca professionale.
- *Realizzazione della carta forestale* per l'individuazione delle dinamiche evolutive dei boschi, delle potenzialità e degli elementi di degrado.
- *Interventi di forestazione e regimazione idraulico forestale* nelle zone boscate e pinetate della collina e delle pinete litoranee, nonché autorizzazioni all'abbattimento di piante o parti di bosco in zone soggette a vincolo paesaggistico.

- *Applicazione e gestione delle Leggi Regionali n.24 del 2/9/91 e n.20 del 25/6/96* relative a "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi nel territorio regionale in attuazione della Legge 16/12/1985, n.752".
- Interventi per realizzazione o miglioramento *tartufaie* mediante l'erogazione di contributi in conto capitale.
- *Realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità a servizio dell'agricoltura* (elettrodotti, acquedotti, opere di irrigazione, viabilità rurale, ecc.). per il miglioramento delle condizioni di vita nelle campagne ed aumento della produttività in agricoltura. Erogazione contributi.
- *Gestione delle Leggi Regionali n.24 del 2 settembre 1991 e n.20 del 25/6/96* relative a "Disciplina della raccolta, coltivazione e commercio dei *tartufi* nel territorio regionale in attuazione della Legge 16/12/1985, n.752", in particolare:
- Riconoscimento delle tartufaie controllate e coltivate;
- Rilascio delle autorizzazioni alla raccolta;
- Tutela e valorizzazione delle aree pubbliche;
- Vigilanza nell'applicazione delle leggi delegate.
- Spese inerenti la delega regionale "Disciplina della *raccolta e commercializzazione dei funghi epigei* spontanei nel territorio regionale - Applicazione della Legge 352 del 23/8/93" L.R. 2/4/1996 n. 6.
- Sostegno di iniziative di carattere tecnico - agronomico per la ricerca nel settore delle produzioni vegetali.
- Quale socio ordinario non produttore della Soc. Coop. a r.l. *C.R.P.V.* (Centro Ricerche Produzioni Vegetali), viene erogato annualmente un contributo finanziario per l'attività di ricerca che il C.R.P.V. opera nel settore delle produzioni agricole e vegetali.
- *Concessione di contributi* ai sensi del Regolamento del Consiglio Provinciale, a soggetti richiedenti (persone fisiche e giuridiche), per iniziative di carattere agronomico.
- Gestione e funzionamento Unità Agro - Meteorologica Provinciale presso il S. P. A. di Lugo.
- Autorizzazione per l'abbattimento di piante forestali nelle zone soggette a vincolo idrogeologico.
- Realizzazione del *Piano di Bacino Ittico, di durata quinquennale* (art. 7, comma 3 L.R. 11/93)
- Realizzazione del *Programma Ittico Provinciale Annuale* (art. 10 L.R. 11/93)
- Applicazione della L. R 11/93 relativa alla *tutela della fauna ittica e regolamentazione dell'esercizio della pesca* nell'ambito del politiche di difesa, di conservazione e di riequilibrio biologico delle acque interne del territorio provinciale, mediante: tutela delle specie ittiche autoctone; creazione di strutture per lo smaltimento di specie ittiche autoctone; creazione o la ristrutturazione di incubatoi di valle; risanamento ambientale; libera circolazione dell'ittiofauna; reti di monitoraggio; costituzione e il mantenimento di zone a regime speciale di pesca; organizzazione e regolamentazione delle zone ittiche ai fini di pesca; articolazione della gestione delle relative attività con il coinvolgimento dell'associazionismo piscatorio e protezionistico.
- *Gestione delle licenze di pesca* - sportiva e professionale - nelle acque interne e raccolta dati statistici.
- Risanamento ambientale dei corsi d'acqua, con la regimazione delle acque mediante costruzione di briglie e scale di risalita.

- Contributi in conto capitale a sostegno della pesca marittima e attività connesse (Legge 3/79).
- Contributi relativi allo SFOP 2007/2011.
- Contributi relativi alle calamità naturali in acquacoltura e attività ittica.
- *Autorizzazioni per la pesca dai ponti* per invalidi e portatori di handicap.
- *Risarcimento dei danni alle attività agricole provocati dalla selvaggina* previsto dalla Legge Regionale 8/94 e successive modificazioni, previo accertamento da parte dei tecnici del Settore.
- *Concessione di contributi* ai sensi del regolamento del Consiglio Provinciale sui contributi, a soggetti richiedenti (persone fisiche e giuridiche) per il sostegno di manifestazioni fieristiche, tipo mostre di volatili, fiere cinofile ecc., per contribuire nelle spese gestionali di centri di recupero e di riabilitazione dell'avifauna selvatica traumatizzata da incidenti o da attività di bracconaggio e per interventi alimentari d'emergenza nei periodi di maggiore intensità delle condizioni atmosferiche. Inoltre si contribuisce anche sulle spese affrontate da centri e istituzioni per studi, pubblicazioni e altro, nerenti agli ecosistemi da salvaguardare
- *Rimborso spese vive del personale volontario* da impegnare nel controllo dell'esercizio venatorio, nella difesa delle produzione agricole e nella tutela dell'ambiente.
- *Rimborso spese vive alla vigilanza ittica volontaria* per un potenziamento del controllo dell'esercizio della pesca e per la salvaguardia dell'ambiente
- Indennizzi agli imprenditori agricoli per perdita di capi di bestiame arrecata da cani randagi ed altri animali predatori.

3.7.D2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore.

3.7.D2/1.3 - Risorse umane da impiegare
Personale del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale.

3.7.D2/1.4 - Motivazione delle scelte
- Migliorare il target di competenza e conoscenza sia di coloro che esercitano l'attività venatoria che di coloro che operano nella caccia di selezione e nell'ambito dell'esecuzione dei piani di controllo.
- Approfondire la conoscenza di chi opera nell'ambito venatorio circa le varie specie, loro habitat naturali e la normativa vigente in materia affinché la Legge 157/92 "Norme per la protezione della fauna autoctona e per il prelievo venatorio" trovi piena applicazione.
- Favorire il razionale funzionamento delle Commissioni previste dalle normative vigenti in agricoltura.
- Permettere la riproduzione in habitat protetti di fauna autoctona per migliorare e incrementare la consistenza delle popolazioni stanziali nonché favorire la razionale gestione delle zone protette.
- Gestione del Piano Faunistico – Venatorio finalizzato alla pianificazione faunistico – venatoria, finalizzata alla conservazione ed al conseguimento di una densità ottimale e alla conservazione delle specie mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio.
- Incrementare la fauna selvatica omeoterma, attraverso l'istituzione e la gestione di zone di protezione e anche tramite l'esecuzione di piani di controllo.
- Migliorare gli ambiti naturali con finalità di riproduzione delle specie stanziali autoctone e

migratorie.

- Contenere e prevenire i danni prodotti dalle specie selvatiche alle produzioni agricole.
- Incentivare gli agricoltori a realizzare piani di intervento tesi a valorizzare il territorio.
- Risarcire gli agricoltori dei danni arrecati, dalla fauna selvatica e dai cacciatori, alle produzioni agricole e alle opere approntate su terreni coltivati.
- Regolamentare, in modo razionale, il prelievo venatorio.
- Rendere agevole e fruibile, in tempo utile, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività venatoria da appostamento.
- Operare in modo da conseguire la densità venatoria ottimale - con prelievo programmato regolamentato e controllato - e la tutela dell'ambiente e del patrimonio faunistico nonché la prevenzione e riduzione dei danni alle colture agricole.
- Miglioramento delle conoscenze per gestire in modo sostenibile le risorse soggette a crescita ed utilizzazione economica, come quelle forestali soggette ad evoluzioni nel tempo.
- Miglioramento e ripristino di ambienti di interesse agro-silvo-forestale, paesaggistico e naturale.
- Sostegno delle varie iniziative di carattere tecnico - agronomico, di carattere ambientale e delle manifestazioni fieristiche.
- Miglioramento delle condizioni di vita dei produttori agricoli.
- Aumento della produttività in agricoltura.
- Aumento della competitività delle aziende agricole.
- Consolidamento della presenza dei produttori agricoli nelle zone collinari e sub - montane a salvaguardia del territorio.
- Stimolo negli investimenti per il miglioramento delle tartufaie. Realizzare gli obiettivi particolari fissati dalla L.R. 2 settembre 1991, n. 24 e L.R. 25 giugno 1996, n. 20. Promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio tartuficolo. Rendere agevole e fruibile l'attività di raccolta del tartufo inserita nell'ambito della tutela e conservazione ambientale.
- Valorizzazione del patrimonio boschivo finalizzato al mantenimento dell'equilibrio ecologico ed alla fruizione della raccolta dei funghi nei modi più razionali. Gestione della delega di cui alla L.R.2/4/1996 n. 6.
- Evitare il commercio abusivo di preparati tassidermici e danni al patrimonio faunistico dovuti all'abbattimento di fauna protetta e particolarmente protetta.
- Tutelare la fauna ittica, regolamentare la pesca anche mediante la salvaguardia, conservazione e riequilibrio biologico degli ecosistemi acquatici delle acque interne provinciali, anche mediante l'elaborazione del Piano di Bacino Ittico quinquennale (art. 7 L.R.11/93) e del Programma Ittico Provinciale annuale (art. 10 L.R. 11/93).
- Sviluppare il comparto della pesca marittima professionale e dell'acquacoltura, in tutte le sue varianti, dalla maricoltura alla vallicoltura, all'impiantistica a terra per l'allevamento sia di pesce di acqua dolce che di acqua marittima, che costituisce una componente dell'economia provinciale.
- Valutare le istanze scritte e verbali di cittadini che hanno commesso violazioni nelle materie di competenza.
- Fornitura materiali per prevenzione danni da fauna selvatica

3.7.D3.1 – PROGETTO: PARCHI E ZONE UMIDE
DI CUI AL PROGRAMMA "POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE"

Responsabile: VENTURI ANTONIO

3.7.D3/1.1 - Finalità da conseguire:
Primo obiettivo è quello di attuare le previsioni programmatiche del Rapporto provinciale per la predisposizione del Programma del Sistema delle Aree Protette e dei Siti della Rete Natura 2000, previsto dal Titolo II della citata L.R. n. 6/05 ed approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 128 del 18 dicembre 2007.
Saranno realizzate le iniziative per la costituzione e la valorizzazione delle nuove aree protette proseguendo nelle attività di gestione e valorizzazione di quelle esistenti (parchi, riserve naturali, aree di riequilibrio ecologico, paesaggi protetti, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale).
L'impegno è innanzitutto teso a coadiuvare il Consorzio del Parco Regionale Delta del Po nelle attività di conservazione e promozione del patrimonio naturale e ambientale da esso tutelato in provincia di Ravenna, con particolare riferimento alle zone umide vincolate ai sensi della convenzione di Ramsar: Sacca di Bellocchio, Valli di Comacchio, Punte Alberete, Valle Mandriole, Pialassa della Baiona, Ortazzo e Ortazzino, Salina di Cervia, seguendo l'attuazione delle previsioni dei Piani Territoriali delle stazioni ravennati del Parco, trasmessi alla Regione Emilia-Romagna per l'approvazione nel corso del 2008.
Nel Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola sono in corso le attività di programmazione, pianificazione e gestione che permetteranno il raggiungimento degli obiettivi dell'area protetta, promuovendone il territorio ed i valori naturali, culturali ed economici in esso presenti.
La Riserva Naturale di Alfonsine è gestita direttamente dalla Provincia, come stabilito dalla L.R. n. 6/05; per le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria e di educazione ambientale ci si avvale del Comune di Alfonsine, che ha trasferito la gestione all'unione dei Comuni della Bassa Romagna, mediante apposita convenzione, che potrebbe essere rivista per avocare nuovamente alla Provincia anche queste funzioni, unitamente al corrispondente contributo regionale per il personale.
La gestione e la conservazione della Rete Natura 2000, costituita dai siti di importanza comunitaria (direttiva 92/43/CEE) e dalle zone di protezione speciale (direttiva 09/147/CE), rappresentano un ulteriore obiettivo fondamentale, mediante le valutazioni di incidenza, le misure di conservazione, gli eventuali piani di gestione, il monitoraggio ed anche, infine, mediante la revisione dei confini dei siti esistenti e l'individuazione di nuovi siti, tra cui, prioritariamente i boschetti delle colline di Faenza e i calanchi di San Cristoforo.
Importanti finalità riguardano anche la conservazione generalizzata del patrimonio naturale sul territorio provinciale, tramite: la promozione di interventi per il miglioramento dell'assetto naturale dei corsi d'acqua (fiume Savio, fiume Lamone, fiume Reno); la conservazione delle piccole aree protette di rilevanza per il territorio di pianura (aree di riequilibrio ecologico); la realizzazione di una rete ecologica tra le zone collinari e costiere, attraverso la pianura interna (canale Naviglio Zanelli, canale dei Mulini di Lugo, canale dei Mulini di Imola).
Per garantire la conservazione del patrimonio naturale è fondamentale conoscerlo ed è, quindi, obiettivo non secondario il costante monitoraggio degli elementi di maggior importanza conservazionistica e maggiormente minacciati, al fine di programmare eventuali azioni o misure di salvaguardia.
La tutela del patrimonio naturale per divenire consapevolezza comune, deve essere veicolata mediante iniziative che attraggano l'attenzione dei cittadini, come eventi speciali dedicati ai diversi aspetti da conservare (aree protette, alberi) o promuovere (*birdwatching*, speleologia).

3.7.D3/1.1.1 - Investimenti
La previsione di spesa di investimento riguarda gli investimenti nelle aree protette (fondi in entrata dalla Regione Emilia-Romagna e contributi a carico della Provincia).
Ulteriori spese di investimento nelle aree protette riguardano i finanziamenti comunitari, ma, pur essendo gestiti dall'ufficio Parchi, non transitano sul bilancio settore Politiche agricole e sviluppo rurale, ma sono in capo al settore Attività produttive e Politiche comunitarie.

3.7.D3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
La Provincia partecipa al Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po e contribuisce direttamente a:
- gestione dei due centri visita presenti in territorio provinciale (Palazzone di Sant'Alberto, Salina di Cervia);
- gestione e implementazione del sistema di fruizione (percorsi, piste ciclabili, strutture per il *birdwatching*);
- consulenza per attività e interventi di conservazione e gestione delle aree naturali e per progetti di ricerca e monitoraggio;
- collaborazione per iniziative di valorizzazione ambientale e promozione del Parco;
- redazione e adozione/approvazione degli strumenti attuativi del Piano Territoriale del Parco: Regolamento, Programma di Sviluppo.

Per il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola la Provincia contribuisce a:
- elaborazione, adozione e approvazione del Piano Territoriale del Parco;
- gestione del centro visite Rifugio Carnè.
- gestione e implementazione del sistema di fruizione (percorsi, piste ciclabili, grotte visitabili);
- consulenza per attività e interventi di conservazione e gestione delle aree naturali e per progetti di ricerca e monitoraggio;
- collaborazione per iniziative di valorizzazione ambientale e promozione del Parco;
- redazione e adozione/approvazione degli strumenti attuativi del Piano Territoriale del Parco: Regolamento, Programma di Sviluppo.

La Provincia è l'ente gestore della Riserva Naturale di Alfonsine, cui sono in capo le seguenti attività:
- redazione e approvazione del Programma triennale di tutela e di valorizzazione della Riserva;
- redazione e approvazione del Regolamento della Riserva;
- rilascio di nulla-osta e pareri di conformità;
- coordinamento delle attività di manutenzione, monitoraggio scientifico, educazione ambientale e fruizione;
- approvazione e finanziamento dei progetti di manutenzione straordinaria o investimento.

Il sistema regionale delle aree protette è completato dalle ARE e paesaggi protetti. Sono presenti le seguenti aree, concentrate nel territorio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna:
- ARE Podere Pantaleone;
- ARE Villa Romana di Russi;
- ARE Canale dei Molini di Lugo e Fusignano;
- ARE Cotignola;
- ARE Bacini di Conselice;
- Paesaggio protetto della Centuriazione.

Per tali aree la Provincia provvede a:
- elaborare e approvare il Piano di gestione;
- elaborare ed approvare il Regolamento;

- predisporre e candidare i progetti;
- fornire ai Comuni la consulenza richiesta.

Tutti gli interventi descritti si potranno compiere utilizzando gli strumenti finanziari del Programma del Sistema delle Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000, ma anche del Piano di Azione Ambientale, del Piano di Sviluppo Rurale, dei Programmi finanziari dell'Unione Europea (LIFE, cooperazione internazionale).
Per quanto riguarda la gestione della Rete Natura 2000 vengono svolte le seguenti attività:
- rilascio delle valutazioni di incidenza per interventi autorizzati dalla Provincia;
- rilascio delle valutazioni di incidenza per piani o programmi approvati dalla Provincia;
- elaborazione dello studio di incidenza per interventi realizzati dalla Provincia;
- elaborazione dello studio di incidenza per piani e programmi adottati dalla Provincia;
- monitoraggio dello stato di conservazione degli elementi tutelati dalle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- elaborazione di eventuali misure di conservazione e piani di gestione di siti.

La Rete Ecologica Provinciale, oltre con il rispetto delle norme introdotte dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, si attua mediante i seguenti interventi diretti:
- gestione del canale Naviglio Zanelli;
- programmazione di iniziative analoghe per i canali dei Mulini di Lugo e Imola;
- progettazione e realizzazione di interventi per il miglioramento dell'assetto naturale dei corsi d'acqua e lo svolgimento della funzione di corridoio ecologico (fiume Savio, fiume Lamone, fiume Reno).

La conservazione del patrimonio naturale è strettamente connessa alla sua conoscenza, per la quale si prevedono le seguenti attività:
- monitoraggio delle specie animali e vegetali di interesse conservazionistico prioritario e particolarmente rappresentative a livello locale;
- monitoraggio degli habitat di interesse conservazionistico prioritario e particolarmente rappresentative a livello locale;
- monitoraggio delle specie di interesse gestionale (es. uccelli ittiofagi, anatidi).

Per quanto riguarda la valorizzazione e la promozione delle aree protette e del patrimonio naturale proseguiranno le seguenti attività:
- gestione delle pagine del sito Web;
- organizzazione di due eventi annuali di promozione delle aree protette in collaborazione con la Regione;
- realizzazione di materiale informativo e promozionale in collaborazione con il Servizio Turismo e Fiere;

La gestione del patrimonio forestale, ai sensi della legge regionale, prevede le seguenti attività:
- gestione e aggiornamento della carta forestale;
- rilascio delle autorizzazioni al taglio e alla gestione forestale in aree boscate;
- predisposizione e gestione di interventi di gestione forestale in aree boscate del demanio pubblico.

L'ufficio svolge, infine, un servizio di costante consulenza e assistenza agli enti pubblici e, in particolare, ai Comuni per tutte le questioni inerenti la conservazione del patrimonio naturale, le aree protette e le relative leggi, adempimenti e vincoli in materia.

3.7.D3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio del Settore.

3.7.D3/1.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per le attività di tutela e valorizzazione del

sistema delle aree protette viene effettuata dal personale del Settore Politiche Agricole e Sviluppo Rurale che per la materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un Istruttore Direttivo Tecnico, biologo ed un Istruttore amministrativo.

3.7.D3/1.4 - Motivazione delle scelte

Le proposte formulate fanno riferimento alle competenze in materia di gestione e promozione delle aree protette e di conservazione del patrimonio naturale in capo alla Provincia ed alle strategie che l'Ente intende porre in essere per la conservazione e la valorizzazione di un patrimonio naturale, ambientale e cultura di grande pregio.

3.4.E - PROGRAMMA N° 16

"ATTIVITA'PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE"

N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: REBUCCI ALBERTO

3.4.E.1 - Descrizione del programma

Il presente programma intende, pur in una fase resa più complessa dalla perdurante crisi economica e finanziaria, e pur in questa fase di ristrettezze finanziarie per tutti gli Enti Locali, dare continuità al lavoro avviato in questi anni per rafforzare le scelte fondamentali a sostegno dello sviluppo e dell'occupazione, attuando gradualmente le elaborazioni e i progetti scaturiti dalla recente Conferenza Economica provinciale, rafforzando ulteriormente il metodo della concertazione fra istituzioni e forze economiche e sociali (anche mediante la ricerca di una intesa per un nuovo Patto sulla qualità dello sviluppo provinciale dopo il positivo lavoro compiuto nella seconda metà del 2011) ed il coordinamento delle iniziative pubbliche e private.

Nel corso del 2011 l'economia ravennate ha confermato i primi cauti segnali di ripresa del 2011 sia pure "a macchie di leopardo" della produzione e delle esportazioni, pur in un quadro di preoccupazione per la tenuta di una parte del tessuto di PMI che caratterizza il territorio e per l'occupazione, con il permanere di un elevato ricorso alla cassa integrazione per circa 4.000 lavoratori, che si è riflessa nella riduzione dei redditi e i consumi e con il rischio di forti ripercussioni sulle fasce meno protette della popolazione e purtroppo si prevede che tale situazione possa perdurare anche nel corso del 2012, imponendo a tutti e in particolare alla Provincia un impegno straordinario.

L'impegno del Tavolo Provinciale per l'economia e l'occupazione, che in questi anni ha contribuito a dare concretezza al lavoro impostato in diverse direzioni e in particolare volto a rafforzare il sistema delle infrastrutture e dei servizi e a promuovere nuove imprese e nuova occupazione, nel 2011 sarà volto a mettere a punto le linee del nuovo Patto per uno sviluppo innovativo, solidale e sostenibile per attuare le linee della Conferenza Economica Provinciale a partire dalle 15 schede-progetto elaborate, per affrontare in modo straordinario una situazione straordinaria, con la capacità di guardare avanti e definire le linee per un nuovo sviluppo, con l'obiettivo di tenere insieme l'impegno immediato per la salvaguardia del lavoro e del sistema produttivo locale, e l'esigenza e la volontà di accelerare processi di innovazione profondi atti a rafforzare strutturalmente il livello di competitività dell'economia ravennate secondo le linee del nuovo PTR della Regione Emilia-Romagna e costruendo un sistema territoriale integrato fortemente coeso al suo interno e capace di fare rete con gli altri territori della Romagna e con i sistemi regionali, nazionali ed europei.

Sulla base degli indirizzi della Conferenza economica Provinciale, del Consiglio e della Giunta, il Settore Attività Produttive e Politiche Comunitarie insieme ad altri Settori e Servizi competenti della Provincia e alla CCIAA di Ravenna, per quanto riguarda il lavoro di Segretariato del Tavolo Provinciale dell'Economia, nel corso del 2012 sarà impegnato nel lavoro di completamento del lavoro sviluppato con la Conferenza Economica a partire dagli approfondimenti concordati sulle prospettive di mercato del nostro Porto e sul tema del nuovo Welfare, e dalla messa a punto di uno schema di documento condiviso che porti alla sottoscrizione del nuovo Patto per il rilancio di uno sviluppo di qualità equo e sostenibile in provincia di Ravenna.

Il nuovo Patto avrà come riferimenti di base la volontà emersa nella Conferenza di continuare a perseguire un modello di sviluppo competitivo a livello globale, equilibrato e solido, volto a tenere insieme efficienza, qualità, solidarietà e sostenibilità, e conferma la strategia complessiva per lo sviluppo della Provincia di Ravenna, quale sistema territoriale integrato e connesso alle grandi reti

dello sviluppo e dell'innovazione regionali, nazionali ed europee delineata nel "contributo del sistema territoriale della provincia di Ravenna all'attuazione della Politica regionale unitaria sancita nel nuovo PTR", confemando quali settori strategici per la nostra economia: l'agroalimentare, la chimica e le produzioni energetiche, il porto, la funzione logistica e intermodale e il sistema delle infrastrutture, il rafforzamento dell'economia della conoscenza, attraverso la promozione dell'insediamento di infrastrutture e servizi innovativi a sostegno delle produzioni e servizi ad alto contenuto tecnologico, lo sviluppo della green economy finalizzata ad una più alta sostenibilità della crescita quali-quantitativa e dell'internazionalizzazione delle imprese, il rafforzamento dell'identità e della capacità di attrazione turistica del territorio facendo leva sul patrimonio ambientale, storico, culturale, sulle tipicità artistiche ed enogastronomiche, sui centri commerciali naturali e avendo come obbiettivo unificante la candidatura di Ravenna, della sua provincia e dell'intera Romagna a Capitale Europea della Cultura per il 2019.

In questo contesto, il presente programma affronta le politiche di competenza del settore, in particolare:

- Le politiche di promozione e sostegno della qualificazione e sviluppo dell'industria, dell'artigianato e di sostegno più in generale dello sviluppo economico e sociale;
- Le iniziative di sostegno alla ricerca e di promozione dell'innovazione (a partire dalla piena realizzazione del Tecnopolo della provincia di Ravenna) e le attività di servizio interno ed esterno, relative alla statistica;
- Le politiche per la qualificazione e lo sviluppo del sistema turistico e commerciale.
- Le iniziative per il pieno utilizzo dei programmi europei per la qualificazione del nostro sviluppo economico e sociale e per il rafforzamento delle relazioni di cooperazione internazionale

Il Settore Attività produttive e Politiche Comunitarie ha inoltre l'incarico di seguire inoltre gli strumenti della Programmazione negoziata e in particolare la fase conclusiva dei Programmi Speciali d'area che interessano la Provincia di Ravenna. Come più volte si è detto tutte le risorse inizialmente previste dai due programmi speciali d'area sono state impegnate e tutti i lavori dei diversi progetti sono stati appaltati e avviati. Quasi tutti sono già stati realizzati, completati e rendicontati. Sono stati inoltre assegnati tutti i finanziamenti alle imprese previsti dal programma Speciale del porto di Ravenna. Recentemente è stata avviata, a cura dell'Autorità Portuale anche la realizzazione del progetto relativo alla Piallassa Piombone dopo la lunga procedura di VIA che ha avuto peraltro esito favorevole Nel corso del 2012 è dunque prevista la conclusione dei lavori dei progetti inizialmente previsti dal Programmi Speciali d'area del Porto di Ravenna mentre quello relativo alla Città della Costa per quanto riguarda Cervia è da tempo concluso che interessano la Provincia di Ravenna A novembre del 2005 mediante un'integrazione del precedente accordo di programma sono stati assegnati dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Ravenna in quanto soggetto attuatore ulteriori 5.000.000,00 di euro per interventi di qualificazione della zona della Darsena di Città che sono stati avviati nel corso del 2007 e 2008 e che si prevede di concludere nel 2012. Infine nel corso del 2010 sulla base dell'Accordo DUP della provincia di Ravenna la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Comune di Ravenna ulteriori 15 milioni di euro connessi alle entrate straordinarie derivanti dalle concessioni per i pozzi di estrazione del metano da parte di ENI. Una parte dei progetti sono già stati conclusi e rendicontati alla regione, gli altri interventi previsti si attueranno nel corso del triennio 2012-2014.

Si allega a tal fine la tabella riassuntiva degli interventi previsti comprensivo del rifinanziamento del 2005 ed il quadro dei nuovi investimenti concordati tra il Comune di Ravenna e la Regione Emilia Romagna sulla base dell'accordo DUP del 2009.

PROGRAMMA SPECIALE DELL'AREA PORTUALE DI RAVENNA

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
Azione progettuale A: **Valorizzazione delle possibilità insediative in aree produttive**	Comune di Ravenna BISSI		**Azione completata al 100%**
1. Abbattimento dei costi delle aree produttive	Comune di Ravenna	**INTERVENTO COMPLETATO** Intervento ultimato nel 1999	**Bando contributi: 100% risorse assegnate - n. 9 nuovi insediamenti produttivi alle Bassette.**
2.1 Fondo per l'erogazione di contributi alle attività produttive 2.2. urbanizzazioni Bassette Sud e Ovest	Comune di Ravenna BISSI MAGNI	**INTERVENTO COMPLETATO** ▪ **Fondo incentivi per 600 ml. risorse locali**: approvata graduatoria ed assegnati i contributi con Determina del 22 Luglio 2003 **INTERVENTO COMPLETATO:** ▪ **Urbanizzazioni**: L. 2 mld. LR 35/98: • Bassette Sud: lavori ultimati al 8.10.2003; • Bassette Ovest: lavori ultimati al 30.10.2003	Fondo incentivi: Risultato atteso: assegnazione 100% risorse Risultato conseguito: assegnate tutte le risorse a n. 15 imprese (N. 37 imprese partecipanti al bando)
3. Marketing territoriale	STEPRA BISSI	**INTERVENTO COMPLETATO:** Sottoscritta convenzione tra Comune e STEPRA; affidato incarico da parte della Regione a ERVET. Intervento concluso a marzo 2003	**Realizzato 100% attività previste**
Azione progettuale B: **Realizzazione del Terminal passeggeri nel porto di Ravenna**	Autorità Portuale		
1. progettazione interventi a mare	Autorità Portuale MALETTI	INTERVENTO COMPLETATO	Realizzato 100% opere previste
2. Approfondimento dei fondali	Autorità Portuale MALETTI	**INTERVENTO COMPLETATO**	Realizzato 100% opere previste

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
3a Adeguamento e ammodernamento della Via Baiona	Comune di Ravenna MAGNI	**INTERVENTO COMPLETATO** Lavori ultimati il 26/05/2008. **Eseguito il collaudo dei lavori, approvato con Determina Dirigenziale DN 129 del 02/10/2009.**	Realizzato 100% opere previste
3b Adeguamento viabilità di collegamento e ammodernamento della Via Baiona - piano di risanamento area industriale e portuale di Ravenna		**INTERVENTO COMPLETATO**	Realizzato 100% opere previste
3c Adeguamento viabilità di collegamento e ammodernamento della Via Baiona - Circonvallazione nord tra Via Romea Nord e via dell'Industria, 4° stralcio e manutenzione straordinaria viabilità e fasce verdi PIP Bassette	Comune di Ravenna MAGNI	**INTERVENTO COMPLETATO** **L'intervento si compone di due progetti:** **1) Circonvallazione nord tra Via Romea Nord e via dell'Industria, 4° stralcio** · Data approvazione progetto esecutivo 09/08/2005 · Data Determinazione di affidamento 22/12/2005 · Data Det. affid. dopo riapertura gara 02/02/2006 · Data consegna lavori 05/06/2006 - Data ultimazione 18/10/08 · Data ultimazione collaudo 25/05/09 · Data inizio funzionamento 03/02/09 **2) Manutenzione straordinaria viabilità e fasce verdi PIP Bassette** · **INTERVENTO COMPLETATO** · Importo complessivo: € 2..250.000,00 (di cui 5 progrmam d'area; € 900.000 Ob. 2; 800.00 rotazione Delibara approvazione GC N. 519 del 20.09.2005 · Data Determinazione di affidament 12/1/2006 · Verbale consegna lavori: 06/03/2006 Lavori ultimati il 29/11/2007 Eseguito il collaudo dei lavori, approvato con Determina Dirigenziale DN 132 del 21/10/2009	**Intervento inserito ex novo nella Conferenza di Programma del 5 novembre 2005** · Per il progetto 1 realizzato il 100% delle opere previste · · · · · Per il progetto 2 realizzato il 100% delle opere previste

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
4. Opere di terra	(Privati) Esercizio Terminal DRADI	INTERVENTO COMPLETATO Realizzati 2 stralci del progetto dei piazzali rilasciata il 29 giugno 2001 concessione in variante ad Esercizio Terminal per urbanizzazioni piazzale operativo, box uffici e servizi	**Realizzato 100% opere previste**
4a) Opere di terra per approdo. Valorizzazione turistica Porto Corsini - 1° stralcio: costruzione nuova scuola materna ai fini di dismissione dell'immobile attualmente destinato a scuola materna da destinarsi a servizi di valorizzazione del terminal passeggeri	Comune di Ravenna (RICCI)	**INTERVENTO COMPLETATO** **fine lavori 14.01.2009** · Importo complessivo intervento: € 1.950.000,00 Approvazione progetto esecutivo: Deliberazione Giunta Comunale n. 715/102694 del 20.12.2005; · Determinazione a contrattare: DT n. 26/F7 del 14/03/2006 · Scadenza presentazione offerte: 02/05/2006 · Determina di aggiudicazione: DT n. 69/F7 del 14/06/2006 Stipula Contratto: 31/07/2006 Rep 2820 · Data consegna definitiva lavori: 31/08/2006 · Data ultimazione: 14/01/2009 (in ritardo rispetto alla previsione contrattuale ed alla concessa proroga) Data consegna struttura al Servizio Scuole per l'Infanzia: 12/02/2009 · Data redazione collaudo: 28/01/2010 · *Al momento in corso procedura di accordo bonario ex art. 240 Dlgs 163/2006 a seguito di iscrizione riserve da parte dell'impresa esecutrice*	Intervento inserito ex novo nella Conferenza di Programma del 5 novembre 2005 **Realizzato 100% opere previste**
Azione progettuale C: **Riqualificazione urbana della Darsena di Città di Ravenna**	Comune di Ravenna		

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
1. Edilizia Residenziale pubblica (locazione permanente, locazione a termine ed edilizia agevolata)			
a) costruzione 20 alloggi per locazione permanente	Comune di Ravenna DRADI	**INTERVENTO COMPLETATO:** Soggetto attuatore: ACER Interventi: 1) subcomp. 23 via Curzola – n. 11 alloggi: consegna area e inizio lavori 22.8.2000 (conc. 1239/3.7.2000) -Rinnovo concessione n. 631 del 24.6.2003. Inizio lavori edificio 1.8.2003. Lavori ultimati aprile 2005 PUE D – via Perilli- n. 9 alloggi in locazione permanente: conc. 911 del 29.5.2000 (rilasciata ad ACMAR, volturata a favore di IACP l'1.2.2001). Consegna lavori via Perilli a Tecnoservizi il 9.4.2001. Rinnovo permesso di costruire n. 904 del 26.8.2003 e consegna lavori di completamento ad Arcobaleno Lavori l'8.9.2003. Termine contrattuale 2.6.2004. I lavori sono terminati, ACER ha emanato il bando per la locazione permanente il 22.09.2004.	Realizzato al 100%

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
b) realizzazione altri edifici di locazione permanente e agevolata	Comune di Ravenna DRADI	**1) LOCAZIONE PERMANENTE COMPLETATO(*)** Soggetti attuatori: Casa Coop 3, Snoopy Casa, UNICASA • COMPLETATO Subcomparto 23 – n. 17 alloggi. conc. presentata. • EDILROMEA e PUE D – n. 8 alloggi a loc. permanente e 4 buoni casa. Conc. presentata. Lotto acquisito in parte con esproprio (parte ricadente in comparto EDILROMEA) stipulato in data 11.2.2002 e parte con cessione gratuita (ricadente in PUE D) stipulato in data 14.1.2004. Il lotto ceduto con stipula l'8.10.2004. COMPLETATO 2) **EDILIZIA AGEVOLATA - Subcomparto 10 COMPLETATO** • Lotto 5 A: Sogg. attuatore: ACMAR. conc. N. 108 del 28.1.2003. (**) • Lotto 5 B: Sogg. attuatore: ACMAR. Conc. N. 107 del 28.1.2003 (**) • Lotto 5 C: Soggetto attuatore: ITER. Conc. N. 112 del 28.1.2003 (**) • Lotto 5: Sogg. attuatore:ITER. Conc. N. 668 del 26.6.2003.	Realizzato al 100% (*) Inizio lavori 28.10.2004. · Fine lavori 30.9.06 · Fine lavori 7.12.06 (**) Lavori finiti: consegnati appart. Luglio 2005
2. Interventi di urbanizzazione 1° e 2° e relative opere di preurbanizzazione, opere di arredo		si veda dettaglio singoli interventi	
a. Interventi di bonifica ambientale e dei suoli ed interventi di viabilità, urbanizzazioni primarie e secondarie			

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
a.1 comparto 23	Comune di Ravenna MAGNI/ MUTTI ACER Geom. Saini	I° STRALCIO COMPLETATO: I° stralcio per 267 ml.: lavori ultimati al 6.12.2000 **II° STRALCIO: COMPLETATO** 2° stralcio per 733 ml.. Inizio lavori 01.09.2003. Conclusione lavori al 22 aprile 2004 **INTERVENTO ACER: COMPLETATO** - zona ex ETIR: inizio lavori 1 agosto 2003. Lavori ultimati in data 21.05.2005. Il certificato di collaudo emesso il 02.01.2006,approvato dal CdA della S.A in data 27.03.2006.	I° stralcio: Realizzato 100% opere previste Realizzato 100% opere previste
a.2 arredo urbano Via Tommaso Gulli (2° stralcio)	Comune di Ravenna MAGNI	INTERVENTO COMPLETATO Lavori ultimati il 15.05.2001	Realizzato 100% opere previste
a.3 idrovora bidente	Comune di Ravenna BAZZI	INTERVENTO COMPLETATO progetto esecutivo appaltato: Opere aggiudicate il 24/09/2003. Fine lavori 15.05.2005	Realizzato 100% opere previste
a.4 Ristrutturazione Piazzale Aldo Moro (I° e 2° stralcio)	Comune di Ravenna MAGNI	INTERVENTO COMPLETATO Ottenuti ulteriori 2 mld di lire di finanziamento sul PRUSST. Riunito I° stralcio e II stralcio. Esperimento gara aprile 2004; consegna lavori il 20 settembre 2004; Lavori ultimati il 10/07/2006. Eseguito il collaudo dei lavori, approvato con Determina Dirigenziale DN 133 del 13/11/2008.	Realizzato 100% opere previste
a.5 completamento Corso Spadolini: - acquisizione dell'area - strada e demolizioni	Comune di Ravenna MAGNI	**INTERVENTO COMPLETATO** acquisita area ed immobile Lavori ultimati in data 26.6.2003	Realizzato 100% opere previste
a.6 arredi Via Trieste - Candiano - Lanciani	Comune di Ravenna MAGNI	**INTERVENTO COMPLETATO** Ottenuti 500 ml. di contributi su LR 41 su bando 2000 per progetti di arredo da appaltare nel 2001 - progetti esecutivi approvati nel 2001: in Consegna lavori in data 28.1.2003 Fine lavori il 10.09.2004	Realizzato 100% opere previste

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
a.7. Arredo Circonvallazione Piazza d'Armi	Comune di Ravenna MAGNI	INTERVENTO COMPLETATO Rimodulazione costi interventi con decisione di Conferenza di Programma del 16.12.2002. Ratificata da Deliberazione del Consiglio Regionale 18.12.2003, comunicata in data 15.1.2004. Approvato progetto definitivo in data 30.12.2003. Approvato esecutivo l'11.05.2004; consegna lavori 25.10.04; fine lavori 7.9.2005	Realizzato 100% opere previste (Concessa proroga su LR 41/97 per la fine lavori a novembre 2005)
b. Parco Urbano di Teodorico	Comune di Ravenna		
- strada di collegamento	ACER	**INTERVENTO COMPLETATO** Lavori ultimati nel 1999	Realizzato 100% opere previste
- II° stralcio	Comune di Ravenna STRINGA/ FERRARO	INTERVENTO COMPLETATO Approvato progetto definitivo il 10.12.2002; appaltato settembre 2003. E' stata approvata variante al progetto da parte della Soprintendenza a causa di ritrovamenti archeologici. Sono state previste maggiori risorse: € 179.359,25 da utilizzo ribasso d'asta e € 350.000 Comune su bilancio 2005. I lavori sono stati ultimati il 10 giugno 2006.	Realizzato 100% opere previste
c. Arredo urbano quartiere PEEP di Via Trieste (Via Tommaso Gulli I° stralcio)	Comune di Ravenna MAGNI	INTERVENTO COMPLETATO Lavori ultimati in data 23.12.1999. Realizzato il 1° stralcio per 800 ml.: il risparmio è confluito nel 2° stralcio (p. 2a2)	Realizzato 100% opere previste

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
d. Recupero di archeologia industriale (ex Almagià)	Comune di Ravenna RICCI/BERTI ROSSI	INTERVENTO COMPLETATO ▪ **LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE**: consegna lavori 9.1.2001. Lavori ultimati (23.2.2004). ▪ **ALLESTIMENTO:** ultimato in data 5.10.2003. Inaugurato in data 18.10.2003 con Mostra fotografica: "Legge Regionale 19/98 "La riqualificazione urbana in Emilia Romagna"	Realizzato 100% opere previste
e. Recupero banchine	Autorità Portuale MALETTI	**Si veda Azione F**	1° stralcio recupero banchine ad usi portuali compatibili con PRU darsena di città: anno 2005 € 400.000
3. Risanamento parti comuni ed alloggi di proprietà IACP nei quartieri ERP di Via Trieste	ACER	**INTERVENTO COMPLETATO** iniziati i lavori il 19.07.2000	Realizzato 100% opere previste
4. Contributo per attività commerciali, artigianali di servizio e laboratoriali	Regione CASTELLINI	**INTERVENTO COMPLETATO** • bando anno 2000: assegnati finanziamenti per circa € 560.650,41 (di cui € 258.228,45 – £ 500 ml. – al Comune per interventi di arredo di cui al p.2a6 ed € 302.421,96 ai privati); • su bando 2001: assegnati finanz. per complessivi € 210.392,64, di cui € 154.937,07 al Comune per Circonvallazione Piazza d'Armi – p. a.7. e € 55.455,57 ai privati.	Assegnati contributi a privati per € 357.877,53 ed al Comune per interventi di arredo per 413.165,52. Si è verificata un'economia rispetto alle risorse complessive previste in € 1.032.913,80 (£ 2 ml.) pari a € 261.870,75 - £ 507 ml. circa) che è stata traslata sulla LR 19/98 per interventi relativi al progetto di arredo di Circonvallazione Piazza d'Armi (vedi p. a.7.).
Azione progettuale D: **Intervento di risezionamento e ricostruzione dossi e barene nella Piallassa baiona - Canale Baccarini**	Comune di Ravenna		

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
1. Risezionamento canali e ricostruzione dossi e barene nella Pialassa Baiona II° stralcio	Comune di Ravenna VISTOLI	INTERVENTO IN CORSO <u>L'intervento si compone di parti:</u> 1) progetto di risezionamento e ricostruzione dossi e barene: sono stati affidati i lavori con verbale del 22.10.2003. Verbale ultimazione lavori marzo 2006 2) intervento di bonifica del Canale Baccarini, inserito nella rimodulazione del gennaio 2004: è in corso il prelievo, l'accastastamento e successiva caratterizzazione del materiale al fine di procedere al suo successivo smaltimento ai termini di legge (termodistruttore, discarica..); entro il 2006 Per quanto riguarda la bonifica dei sedimenti, il Comune ha redatto e trasmesso al Parco il progetto esecutivo il 10/03/2009; con la delibera Regionale che destinava al Parco risorse integrative per Euro 404.000 vennero impegnati subito i fondi (254.000) per realizzare la passerella ma non vennero impegnati quelli (150.000) per la bonifica dei sedimenti. Per tale motivo è imminente la richiesta formale del Parco alla Regione per verificare la disponibilità di tali fondi al fine di approvare e fare proprio il progetto redatto dal Comune, progetto che verrà quindi trasmesso alla Regione (uff. Parchi) affinché rediga l'atto di approvazione ed impegno della spesa che consentirà di appaltare l'intervento.	La Regione ha inserito le risorse nel Programma Triennale Ambientale approvato a luglio 2002 ed inserito il progetto anche in un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente: per cui si sono riscontrate risorse aggiuntive per 404.00 € che sono state destinate (C.d.P. del 22.1.12004) a due interventi: - 150.000 € per il complementamento riescavo del canale Baccarini, consiste nello smaltimento a discarica autorizzata di parte del materiale di risulta del riescavo; - € 254.000,00 per realizzazione di una passerella pedociclabile sul Fiume Lamone

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
2. realizzazione passerella pedo-ciclabile sul Lamone		Redatto e approvato il progetto a cura del Parco e trasmesso in Regione per il finanziamento (LR 11). Consegna lavori 14.11.2005. La realizzazione della passerella è slittata a causa di contenzioso con l'impresa appaltatrice. Il contratto è stato rescisso ma per riappaltare occorrono somme integrative che sono in parte gia rese disponibili dal Comune ed in parte dalla Regione tramite il Piano Triennale Aree Protette. L'intervento potrebbe essere riappaltato entro l'anno ed ultimato entro il 2011.	
Azione progettuale E: **Risanamento bacino idrografico Candiano e Piallasse - fognature e depurazione dell'area portuale - opere in destra Candiano**	Comune di Ravenna		
1. Risanamento fognario e depurativo del Sistema Porto - Canale Candiano in destra canale - Canale Baccarini	Comune di Ravenna BAZZI	**I° STRALCIO COMPLETATO** Ultimati i lavori in data 14.6.2001 **II° STRALCIO COMPLETATO:** Iniziati i lavori in data 29.4.2003; ultimati in data 07/06/2004	I° stralcio: Realizzato 100% opere previste 2° stralcio: Realizzato 100% opere previste
Azione progettuale F: **Escavo fondali in zona Piombone per il potenziamento della zona portuale**	Autorità Portuale		
1. Interventi urgenti di manutenzione straordinaria dei fondali del Canale Piombone	Autorità Portuale MALETTI		Realizzato 100% opere previste

AZIONI PROGETTUALI	ENTE RESP.	STATO DI ATTUAZIONE	RISULTATI ATTESI /CONSEGUITI
2. Approfondimento dei fondali del Canale Piombone fino a -10,50 metri / realizzazione delle opere di banchina e dei terrapieni	Autorità Portuale MALETTI	• Approfondimento fondali: **INTERVENTO COMPLETATO** (con la sola esclusione di quello inerente le nuove banchine di cui sotto) • Opere di banchina: **DA AVVIARE** Il progetto delle banchine è stato esaminato dal C.S.LL.PP. che ha richiesto alcune modifiche attualmente in corso di predisposizione. In base al Protocollo d'Intesa per il risanamento della Pialassa Piombone del 24.07.2003, siglato dal Comune di Ravenna, Autorità Portuale, soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio di Ravenna, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna e Consorzio del Parco Regionale del delta del Po, per procedere alle opere occorre la V.I.A. e l'impegno economico per la riqualificazione ambientale della Pialassa. Con Delibera di Giunta N. 239 del 02.03.2009 la Regione Emilia-Romagna ha recepito gli esiti delel conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 02.122008, elaborando il rapporto finale della VIA relativa al progetto di cui trattasi. Attraverso l'esito della VIS è stata rappresentata da aprte dei privati una domanda cautelare di sospensiva. La domanda cautelare è stata respinta con l'ordinanza del TAR Emilia-Romagna n. 426 del 12 giungo 2009, accogliendo quanto sostenuto dall'Autorità Portuale e dagli enti interessati. I termini epr proporre appello al Consiglio di Stato avverso all'ordinanza sono scaduti il 10 ottobre 2009..	Realizzato

LEGENDA: su fondo azzurro: interventi completati su fondo giallo: interventi in corso

Anno di previsione nel bilancio del Comune 2009	
Riqualificazione urbana e percorsi pedonali ciclabili Via Bassano del Grappa	€ 800.000,00
Riqualificazione urbanistica ex statale 16 località Savio - 1° stralcio	€ 1.250.000,00
Manutenzione straordinaria Via Guerrini - Via Nigrisoli S. Alberto 3° stralcio	€ 400.000,00
Riqualificazione urbanistica della via Dismano nel centro abitato di S. Zaccaria	€ 750.000,00
Pista ciclabile Via Romea Vecchia Classe compresa pubblica illuminazione	€ 300.000,00
Riqualificazione percorso pedonale Vila Cella S. Bartolo	€ 450.000,00
TOTALE ANNO 2009	**€ 3.950.000,00**
Anno di previsione nel bilancio del Comune 2010	
Riqualificazione urbanistica ex statale 16 località Savio - 2° stralcio	€ 1.250.000,00
Riqualificazione urbanistica e arredo Via Salara	€ 500.000,00
Ristrutturazione Via Canale Molinetto tratto da via Tommaso Gulli a Viale Europa - 2° stralcio	€ 600.000,00
Riqualificazione urbanistica P.zza XX Settembre	€ 250.000,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi Via dei Poggi	€ 400.000,00
Prolungamento via Fontana (Ravenna)	€ 500.000,00
Parcheggio via Vitruvio zona Polo Scolastico Lama Sud	€ 450.000,00
TOTALE ANNO 2010	**€ 3.950.000,00**
Anno di previsione nel bilancio del Comune 2011	
Collegamento Fornace Zarattini - rotonda Via Savini	€ 3.800.000,00
Completamento viabilità di Punta Marina nel tratto Ponte Canale Consorziale e via della Prora	€ 800.000,00
TOTALE ANNO 2011	**€ 4.600.000,00**
Anno di previsione avvio dell'appalto 2009	
"Realizzazione palestra, auditorium e nuove aule per la scuola media Ricci Muratori con l'integrazione di impianto di pannelli fotovoltaici" trattasi della realizzazione di un auditorium e di una palestra polifunzionale a servizio non solo della scuola ma del quartiere, il cui costo complessivo è di euro 3.720.000,00 ed il contributo richiesto ammonta ad euro 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	**€ 15.000.000,00**

La Provincia di Ravenna, che ha già assolto integralmente ai propri impegni finanziari, continuerà a svolgere nella Conferenza di Programma un ruolo di assistenza tecnica, e di supporto alla fase finale di pubblicizzazione e di rendicontazione. Inoltre per ragioni tecniche i progetti che riguardano viabilità e infrastrutture debbono essere di volta in vota esaminati e validati dalla Provincia che è il diretto interlocutore tecnico e finanziario della Provincia sui nuovi progetti previsti dall'accordo DUP.
Sempre nel quadro delle politiche di programmazione negoziata la Provincia di Ravenna unitamente alla Regione Emilia-Romagna, all'Autorità Portuale e al Comune di Ravenna è impegnata per il finanziamento da parte dello Stato, in base ad un decreto del Ministero delle Attività Produttive, per la bonifica e la riconversione dell'area ex Sarom per la realizzazione della Cittadella della nautica e dell'innovazione. Il progetto, fortemente rilanciato dalla Conferenza Economica provinciale, prevede interventi pubblici e privati per realizzare un Sistema Integrato per la nautica da diporto quale sbocco naturale per lo sviluppo del Distretto Romagnolo, per mantenere la sua competitività internazionale con cantieri nautici, relativo indotto e logistica, strutture di ricerca (il Tecnopolo per nautica ed energia), formazione, innovazione, attrezzature e servizi terziari, direzionali, commerciali e turistici e aree pubbliche. A fronte di una rinnovata richiesta di mantenimento degli impresi presi dal Governo e dall'ENI da parte degli Enti Locali si potrebbe valutare anche anche l'ipotesi di concorrere ad un Accordo di Programma, che impegni concretamente tutti i Soggetti interessati, per favorire il decollo di questa area strategica.
Questa esperienza sulle politiche di concertazione e programmazione negoziata è diventata un importante riferimento anche per i nuovi accordi sul DUP tra Regione e Province per l'utilizzo dei Fondi Europei e dei fondi FAS recentemente aggiornato nell'Ottobre del 2011. Dopo l'approvazione del Decreto del Governo di trasferimento delle risorse previste alle Regioni si auspica che conseguano gli impegni e i trasferimenti finanziari in modo che nel corso del 2012 possano attuarsi i primi interventi prioritari (previsti per il triennio 2011-2013) e cantierabili previsti dall'Accordo aggiornato .

Per quanto riguarda le Politiche Comunitarie, è in fase avanzata di attuazione la nuova fase di programmazione 2007-2013 dei fondi strutturali e degli altri programmi europei: Già dal 2009 e ancor più nel 2010 si è entrati nella fase operativa con l'assegnazione di gran parte dei Fondi del POR FESR 2007-2013 agli Enti Pubblici, alle imprese e ai Centri di Ricerca in base agli Assi e alle Azioni in esso previste. Inoltre dal 2009, 2010 e poi nel 2011 sono stati pubblicati tutti i Bandi dei Programmi di Cooperazione territoriale (transfrontalieri, transnazionali e interregionale) che grazie ad un intenso e qualificato lavoro preparatorio hanno consentito di attivare già 17 nuovi progetti presentati dalla Provincia di Ravenna in qualità di Lead partner o di partner con un Budget complessivo a favore della Provincia di circa 3,5 milioni di euro. Di particolare interesse sono stati i risultati sinora conseguiti dai due programma transfrontalieri che interessano la provincia di Ravenna: la nuova edizione del transfrontaliero IPA Adriatico e il nuovissimo Italia-Slovenia che ci vede per la prima volta coinvolti. Su entrambi i bandi sino ad ora conclusi la Provincia di Ravenna ha ottenuto complessivamente l'approvazione di numerosi importanti progetti che spaziano dalle tematiche della mobilità, dell'ambiente, del turismo, dei parchi naturali, della sanità, della valorizzazione dei prodotti tipici, della scuola.
Per il POR FESR già dal 2009 sono state trasferite dalla Regione alla Provincia le risorse previste per gli Enti Pubblici e per le imprese sull'asse 4.
Per la parte pubblica si è ottenuto un contributo di circa 5,5 milioni di euro per realizzare i progetti di valorizzazione dei beni ambientali e culturali che sono stati presentati dalla Provincia di Ravenna nel 2008 per un importo complessivo di circa 14 milioni di euro e che opereranno sul Parco del Delta del Po e sul Parco della Vena del gesso Romagnola, sui centri storici di Ravenna, Lugo e Faenza, sulla zona del Parco Archeologico di Classe contribuendo al completamento del Museo Archeologico, sul percorso di collegamento fra la salina e i Magazzeni del sale di Cervia, sul museo delle erbe palustri di Villanova di Bagnacavallo. La Provincia di Ravenna è una delle province più avanti nell'attuazione di questi progetti e già nel corso del biennio 2010/2011 ha prodotto una consistente rendicontazione delle spese e ha inaugurato i primi interventi a Faenza e Lugo. Nel corso del 2011 si conta di realizzare una

parte consistente dei progetti a partire dagli interventi qualificanti previsti nei due Parchi del Delta del Po, della Vena del Gesso Romagnola e a Cervia e di dare un contributo importante alla rendicontazione delle spese richiesta a livello regionale.
Per l'Asse 1 nel corso del 1011 come Provincia di Ravenna si è avviata ufficialmente l'attività delle due sedi del Tecnopoli di Ravenna e Faenza con la fondamentale collaborazione dell'Università di Bologna e del CNR e nel frattempo si perfezioneranno con la Regione Emilia-Romagna le convenzioni per l'assegnazione delle ulteriori risorse POR previsti dalla procedura di concertazione in merito all'Assegnazione dei finanziamenti previsti per i Tecnopoli della ricerca sulla base delle manifestazioni di interesse che le Province le Università e i Centri di Ricerca pubblici hanno a suo tempo presentato. Per l'Asse 3 già dal 2009 si è positivamente conclusa anche la procedura negoziata per l'individuazione delle Aree produttive ecologicamente attrezzate da cofinanziare con i Finanziamenti del POR e con risorse dell'Assessorato Attività Produttive della Regione Emilia-Romagna sulla base delle manifestazioni di interesse che le Province debbono presentare entro il 31/12/2008. Con il contributo di circa 7 milioni di euro nel 2010 sono state finanziate le prime aree ecologicamente attrezzate a Ravenna, Bagnacavallo e Lugo. Nel 2011 è stata sottoscritta la convenzione per l'attuazione dell'APEA di Bagnacavallo nei termini concordati con Regione, Stepra e Comune di Bagnacavallo. Per Ravenna e Lugo si conta nel corso del 2012 di completare gli approfondimenti tecnici in corso e di approvare le relative convenzioni.
Infine nel 2012 la Regione Emilia-Romagna probabilmente attiverà nuovi bandi per completare l'assegnazione dei finanziamenti alle PMI sulla base delle specifiche azioni per le imprese dell'Asse 1, 2 e 3, attivando ulteriori risorse pubbliche e private a favore di investimenti innovativi.
Un altro impegno mirato e rigoroso riguarda le azioni connesse ai rapporti di gemellaggio e cooperazione e più in generale le relazioni internazionali con altre aree dell'Europa e del Mondo. Nel 2012, pur in un quadro finanziario di grande rigore, verrà messo a punto dal Servizio, sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione, un programma teso a dare continuità ai rapporti di cooperazione definiti in questi anni. Nel corso del 2012 la priorità verrà data alla positiva conclusione di quegli interventi che godono di finanziamenti nazionali e regionali quali il progetto SEENET per la cooperazione ambientale con Pancevo e il progetto di assistenza all'orfanotrofio di Tuzla finanziato dalla LR 12 e il progetto sulla cultura di pace sempre co-finanziato dalla Regione ER. Ma nel 2012 si intende dare rilievo con iniziative mirate che coinvolgano comuni, cittadini e forze economiche e sociali anche alla celebrazione del 20° anniversario delle relazioni di gemellaggio con l'Ostalbkreis. Su tutte queste iniziative si lavorerà per rendere pienamente partecipee protagonista l'intero Consiglio Provinciale.

3.4.E.2. Motivazione delle scelte

Un primo importante tema di lavoro riguarda il processo attuativo degli obiettivi di sviluppo definiti, attraverso un'esperienza di programmazione negoziata, con i lavori della nuova "Conferenza Economica provinciale" svoltasi il 13 Dicembre 2010 e con la successiva fase dei lavori di gruppo tematici riunitisi nella seconda metà del 2011. Questi interventi saranno sostenuti, in parte con una forte finalizzazione delle risorse ordinarie previste dai quattro progetti in cui si articola il presente programma, ma sopratutto grazie alle risorse provenienti dal Bilancio regionale (es. le risorse reperibili nel nuovo "Programma regionale triennale per lo sviluppo delle attività produttive", e con il "Programma regionale per la ricerca industriale, l'innovazione e il trasferimento tecnologico", in attuazione dell'art. 3 della L.R. 7/2002.) da risorse dello Stato (es. i fondi APQ del CIPE sulla ricerca nel campo della energia e della nautica) e da risorse aggiuntive provenienti dai Fondi strutturali dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013. In primo luogo il **POR FESR Emilia-Romagna 2007 - 2013 Obbettivo Competitività e Occupazione** che prevede interventi assolutamente strategici quali il Tecnopolo della provincia di Ravenna articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza e nell'antenna per la ricerca della Bassa Romangae l'allestimento delle prime Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate, al fine di favorire una migliore sostenibilità ambientale e l'insediamento di imprese innovative.

Nel campo delle attività economiche abbiamo in questi anni operato in coerenza con il processo di decentramento dello Stato e la riforma del sistema regionale delineata dalla L.R. 3/99.
Sulle politiche industriali tale riforma ha apportato grandi novità nei termini di un ampio decentramento di poteri che ha interessato la Regione, le Province e le Camere di commercio.
In particolare con il "**Programma triennale regionale per le attività produttive**" che ha dato attuazione alla riforma Bassanini per quel che riguarda la politica industriale, giunto alla 5ª edizione, si è avviata la possibilità di attuare una politica industriale regionale.
Con il Programma Triennale per le Attività Produttive, la Regione Emilia Romagna ha infatti ulteriormente qualificato e innovato la propria politica industriale per favorire e rafforzare nei prossimi anni una adeguata caratterizzazione del sistema produttivo regionale e metterlo in grado di rispondere con successo alle sfide sempre più pressanti di fonte esterna e perseguire efficacemente l'obiettivo della competitività nel quadro dell'integrazione europea e della sempre più intensa concorrenza internazionale.
La nuova economia regionale, per perseguire questo obiettivo dovrà diventare sempre di più e sempre più estensivamente una economia fondata sulla conoscenza, per questo l'impegno principale della Regione è finalizzato al sostegno della ricerca industriale e dell'innovazione, attraverso l'asse 3 del nuovo Triennale, che costituisce il programma attuativo della legge 7/02 sulla ricerca industriale, e l'ASSE 1 del POR 2007-2013 l'innovazione e il trasferimento tecnologico e che assorbirà quasi la metà delle risorse complessive del Programma.
Una strategia di sviluppo competitivo incentrata in primo luogo sulla qualità e sull'innovazione implica una elevata capacità delle forze produttive di produrre bene, di apportare miglioramenti continui, di concepire nuovi prodotti e nuovi metodi di produzione, di incorporare rapidamente le nuove tecnologie e le nuove competenze necessarie a mantenere elevati standard al sistema produttivo regionale e ai sistemi produttivi locali. Questo può avvenire in un sistema regionale di conoscenze integrate, di relazioni fitte e continue anche con soggetti diversi dalle imprese, di collaborazione istituzionale.
Questa azione complessiva, non ha implicazioni gestionali dirette nel bilancio della Provincia, se non nella parte investimenti a sostegno della creazione del Tecnopolo della provincia di Ravenna ma ha implicazioni indirette forti, perché integrandosi, come abbiamo cercato di fare in questi anni, con le politiche locali, che la Provincia gestisce attraverso le deleghe, viene a determinare una significativa leva a supporto dello sviluppo che il nostro territorio ha pienamente utilizzato.
Tra le innovazioni introdotte dai processi di riforma va inoltre annoverata l'impegno che Provincia, CCIAA e Comuni stanno unitariamente producendo per la puntuale attuazione dello "**Sportello unico Telematico per le attività produttive previsto dall'art. 38 della Legge 1333/2008 "** facente capo ai Comuni, inteso come struttura unica responsabile del procedimento amministrativo di autorizzazione all'insediamento di attività produttive e di servizi, con riferimento ai profili urbanistici, sanitari, di tutela ambientale e della sicurezza.
Per attuare tale obiettivo, nella nostra provincia, in accordo con la Regione Emilia-Romagna la Camera di Commercio, i Comuni, la Prefettura e gli altri Enti interessati, la Provincia di Ravenna ha assunto un ruolo di Coordinamento per consentire già nel 2011 di innovare, nel rispetto degli indirizzi nazionali, il sistema degli sportelli unici per renderlo più moderno, trasparente ed efficiente per garantire in modo uniforme in tutto il territorio un adeguato approccio alle problematiche dello sviluppo e, soprattutto, in grado di far diventare il sistema degli sportelli unici una leva importante per ammodernare il sistema della pubblica amministrazione locale e per perseguire le strategie di promozione dello sviluppo economico delineate dalla Conferenza Economica Provinciale dove il tema della semplificazione delle procedure amministrative è stato assunto come impegno condiviso. Il progetto in questione è attualmente in fase molto avanzata e sono in corso gli ultimi interventi sui procedimenti amministrativi volti a migliorare l'operatività del sistema e per attuare pienamente le novità legislative che vi sono in questo campo. Nel 2012 si conta che il nuovo sistema sia pienamente operativo e produca effetti positivi.
Per favorire l'**accesso al credito** da parte delle piccole imprese il sistema locale non si sta limitando al

tempestivo ed efficiente utilizzo delle risorse trasferite dallo Stato e dalla Regione**,** ma con risorse proprie, Provincia, Camera di Commercio e Comuni, in collaborazione con le associazioni economiche, hanno sviluppato e consolidato il sistema delle **Coop. garanzia e dei Consorzi fidi** che oggi svolgono una funzione insostituibile a sostegno di ogni tipologia di impresa: artigiana, industriale, cooperativa, agricola, commerciale, turistica e dei servizi, raggiungendo un volume di investimenti superiore ai 160 milioni di euro all'anno e assicurando un altrettanto prezioso sostegno alle attività di gestione delle imprese specie in questa fase di crisi economica.
Per qualificare ulteriormente il ruolo di questi strumenti, Provincia di Ravenna e Camera di Commercio hanno messo a punto un nuovo regolamento per il triennio 2011-2013, volto a dare continuità all'esperienza dei Consorzi fidi tenendo conto degli accordi di Basilea 2, della nuova normativa nazionale sui confidi, e degli indirizzi dell'Unione Europea e del Garante della concorrenza in materia. Su questa base si è espletata nel 2011 la gara tra Consorzi aventi i necessari requisiti di legge e tale procedura da al settore delle Cooperative di Garanzia, delle Banche e delle imprese certezze importanti per i prossimi anni.
La validità di questa esperienza è pienamente confermata dal ruolo acquisito da questi strumenti come importante interfaccia fra imprese e banche, come sancito anche dall'Accordo sul credito che è stato rinnovato anche per il 2011 e pertanto, si propone sulla base delle indicazioni della Conferenza Econiomica Provinciale di confermare il rafforzamento delle risorse degli Enti Locali in analogia a quanto ha deliberato la Regione Emilia-Romagna per contrastare anche nel 2012 gli effetti negativi sull'economia reale della crisi finanziaria in atto e per favorire nuovi investimenti produttivi.
Si opererà pertanto di estendere la validità dell'accordo anche per il 2012, pur con eventuali integrazioni e aggiornamenti e di confermare l'impegno degli Enti Locali mantenendo anche nel 2012 i livello impegnati nel 2009, 2010 e 2011.
Inoltre, in collaborazione con la Camera di Commercio si intende proseguire l'azione per l'internazionalizzazione, secondo gli indirizzi della scheda specifica elaborata nel corso della Conferenza Economica e ulteriormente approfondita dallo specifico gruppo di lavoro nel corso del 2011 affinché le nostre imprese riescano a confrontarsi validamente con il mercato globale.
In tal senso, continuerà la collaborazione con la Camera di Commercio per lo sviluppo dell'attività dell'**Eurosportello** e per la rigorosa e prudente attuazione del programma di sviluppo della società **S.TE.P.RA**, lungo le seguenti linee poste alla base della sua costituzione:

1. gestione e sviluppo delle attività e funzioni nel campo del marketing territoriale mirato;
2. gestione rigorosa e mirata delle aree destinate o destinabili all'insediamento di attività produttive;
3. gestione servizi relativi all'Info Help Desk (Assistenza allo sviluppo di progetti comunitari, ecc..).

Per quanto riguarda in particolare Stepra, dopo la fase di crescita favorita anche dai Finanziamenti europei legati all'Obbiettivo 2, è ora necessario proseguire l'attività in modo prudente, selettivo e mirato tenuto conto anche della maggiori difficoltà del mercato immobiliare anche nel settore degli insediamenti produttivi. Nel 2012, sulla base della manifestazione di interesse inviata dalla Provincia di Ravenna per concorrere alle risorse previste dall'Asse 3 del POR 2007-2013 e all'Accordo DUP,. Stepra sarà impegnata nella realizzazione degli interventi di Bassette Ovest e dell'APEA del II Stralcio di Bagnacavallo dove è pienamente operativo un importante intervento energetico con impianto fotovoltaico volto a rafforzare la sostenibilità ambientale ed energetica della nuova area.
Nel corso del 2012 proseguirà inoltre l'impegno per la gestione della società **"Parco della Salina di Cervia S.r.l."**. In questi anni si è consolidato e sviluppato il progetto finalizzato, ad una produzione di qualità, alla salvaguardia dell'ambiente esistente nel comprensorio della Salina e alla valorizzazione della medesima area a fini ecologici – turistici, connessi ai rilevanti flussi di presenze esistenti lungo tutto il litorale romagnolo.
Anche nel 2012 ci si impegna a portare al Consiglio Provinciale le proposte per la nuova Convenzione che disciplinerà i rapporti fra i soggetti sottoscrittori (Provincia di Ravenna, Comune di Cervia e Parco del Delta del Po) relativamente alla gestione del centro visite e alla gestione ambientale della Salina di Cervia, inserendola nel più ampio sistema del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia–Romagna.
Nel campo della **ricerca** il nostro impegno è volto ad accrescere le relazioni ed i rapporti fra

Università, Centri di ricerca ed imprese per lo sviluppo di una vera e propria ricerca industriale in settori strategici e innovativi per il nostro sviluppo.
In particolare, riguardo alle politiche per la ricerca, il trasferimento tecnologico, la creazione di imprese innovative, dovremo operare per cogliere pienamente la possibilità che ci viene offerta da un lato dalla presenza consolidata nel nostro territorio di qualificate strutture del **CNR** ed **ENEA**, e della società **Centuria Rit Agenzia della Romagna** e dall'altro lato dalla opportunità di dar vita al Tecnopolo della provincia di Ravenna centrato su nautica, restauro beni culturali, energia e nuovi materiali grazie al determinante cofinanziamento previsto dall'Asse 1 del POR Competitività e Occupazione 2007-2013 per il quale la Provincia di Ravenna d'intesa con i Comuni di Ravenna e Faenza, la Bassa Romagna e con l'Università di Bologna e i Centri di Ricerca ha inviato in Regione apposita manifestazione di interesse.
Nel corso del 2012 l'obbiettivo è quello di rendere pienamente operativa e chiaramente visibile l'attività del Tecnopolo della Provincia di Ravenna in entrambe le sedi di Ravenna (Energia, filoni di ricerca sulle biomasse e sull'idrogeno e sequestro CO2 e Nautica) e di Faenza (Nuovi Materiali) e di favorire una governance basata sulla stratta collaborazione tra Enti Locali, Imprese, Università di Bologna e Centri di Ricerca.
Nel **turismo** l'azione della Provincia è diretta verso due obiettivi di fondo:

- Qualificare e migliorare, in termini di efficacia, l'azione promozionale, sostenendo un'immagine integrata della "provincia ospitale" attraverso il piano di promozione locale e, favorendo una sempre più stretta coerenza fra promozione pubblica e promo-commercializzazione delle imprese attraverso le Unioni di prodotto di cui la Provincia è socia. Nel 2011 la Provincia di Ravenna, in collaborazione con la Direzione regionale dei Beni Culturali, Ravennantica e tutti i Comuni ha sperimentato sull'intero arco dell'anno il nuovo servizio della CARD turistica della Provincia di Ravenna (Ravenna Visit Card 2011) e ha definito un progetto generale per ammodernare radicalmente il sito web di Ravenna Intorno secondo i principi innovativi del Web 2.0. Nel 2012 da un lato si svilupperà, pienamente anche utilizzando tecnologie più avanzate l'esperienza della Ravenna Visit CARD 2012 sull'intero arco dell'anno e dall'altro si intende inaugurare dal 1° Gennaio il nuovo sito turistico provinciale, moderno sito interattivo del tipo Web 2.0. Nel 2012 si rafforzerà anche l'azione promozionale con 3 iniziative mirate verso l'estero e con eventi di g4rande valore tra cui il Festival Europeo della Musica Giovanile previsto a Maggio 2012 su tutto il territorio provinciale e romagnolo.
- Migliorare la qualità delle nostre strutture ricettive e delle aree turistiche con un corretto utilizzo degli strumenti di incentivazione disponibili, in particolare attraverso l'utilizzo delle risorse della LR 40 e la gestione degli interventi dell'**Asse 4** del **POR-FESR 2007-2013,** con l'utilizzo anche nel corso del 2012 delle risorse per gli investimenti pubblici (la Provincia di Ravenna ha già sottoscritto le convenzioni con i soggetti beneficiari per il decollo 6 progetti per quasi 14 Milioni di euro di investimenti che sono già stati cofinanziati dal POR con oltre 5 milioni di euro) e con la completa realizzazione nel corso del 2012 di gran parte degli investimenti privati finanziati con le risorse previste dal Bando regionale ai e assegnati nel corso del 2010 dalla Provincia di Ravenna. Inoltre nel corso del 2012 si prevede di inaugurare i risultati concreti di un recente progetto europeo a cui la Provincia di Ravenna ha concordo unitamente alle cooperative degli stabilimenti balneari finalizzate a migliorare l'accessibilità per tutti gli utenti alle nostre spiagge.

Nel campo del **commercio**, è proseguito il processo di attuazione della riforma avviata con la L.R. 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D. Lgs. 31 marzo 1998, n 114".

Dopo l'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale nel Gennaio 2010 della variante normative del PTCP per il settore commerciale, è iniziata già nel corso del 2010 la gestione del nuovo Range attivando gli accordi territoriali attuativi a fronte della presentazione di nuove proposte di investimenti coerenti con il nuovo strumento di programmazione settoriale. Tale gestione proseguirà anche nel corso del 2012 rispettando rigorosamente la gradualità prevista nel Piano stesso (come è

peraltro avvenuto sino ad ora) volta a contenere, in una fase di stagnazione dei consumi, l'impatto sulle strutture esistenti della nascita di nuove strutture di grande distribuzione.
Ma sopratutto nel corso del 2011 sulla base del lavoro avviato dallo specifico Tavolo sul Commercio si è intensificato il lavoro di concertazione finalizzato alla tenuta e all'innovazione delle piccole e medie imprese commerciali dei centri storici e dei centri commerciali naturali. Tale lavoro ha portato ad un importante progetto speciale per la valorizzazione delle attività turistico-commerciali nel centro storico di Faenza che dovrebbe attuarsi nel 2012 sulla base dei finanziamenti appositamente previsti dalla LR 41/97
A supporto di questa strategia di valorizzazione del commercio, la Provincia, in attesa di ulteriori auspicabili aggiornamenti, proseguirà nel proprio impegno per gestire al meglio la **delega relativa alla L.R. n. 41/97** "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva", di cui si darà conto nel dettaglio nella relazione di progetto, che nel corso del 2005, attraverso l'art. 36 della legge regionale 20, è stata modificata, con l'introduzione di una nuova tipologia di intervento ammissibile al finanziamento, quella dei **"Programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di centri commerciali naturali".**
L'obiettivo del programma di intervento locale è quindi la valorizzazione delle attività economiche, con priorità alle forme di innovazione dei prodotti e dei servizi offerti. Attrverso la 41/97 sono finanziate anche le piccole e medie imprese esercenti il commercio che realizzino progetti di assistenza tecnica, finalizzati alla progettazione e innovazione e tecnologica e organizzativa, oppure a progetti finalizzati allo sviluppo di esercizi polifunzioanli ed allo sviluppo del commercio elettronico.
Nel 2012 verranno erogate in base alle graduatorie già approvate le risorse assegnate con il Bando del 2011 a importanti interventi pubblici nell'area della Bassa Romagna e si prevede di gestire la nuova procedura di bando per approvare le graduatorie entro Dicembre 2012.
Nel corso del **2009** per la prima volta la Provincia su delega della Regione ha gestito anche i bandi della **legge 7 agosto 1997 n. 266** che prevede la istituzione di un fondo nazionale per il cofinanzimento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo.
La regione Emilia Romagna da anni promuove un processo di qualificazione, innovazione ed ammodernamento della rete distributiva degli esercizi commerciali di minori dimensioni (esercizi di vicinato) attraverso strumenti specifici di intervento, in particolare attarverso i progetti di valorizzazione Commerciale ei Programmi di Intervento locali per la promozione dei centri commerciali naturali, nell'ambito delle leggi 41/97 E N. 14/99. Pertanto in linea di continuità la Regione propone attraverso il progetto Strategico ai sensi della L. 266/97 un modello di intervento sull'economia che risponde alla esigenza di attivare processi complessivi ed integrati di sviluppo del settore del commercio. La gestione del Progetto Strategico è affidata alle Province per almeno un triennio, e dunque nel corso del 2012 la Provincia di Ravenna, utilizzando la graduatoria già approvata, conta di assegnare alle imprese nuove risorse recentemente preannunciate dalla Regione.
Per i Programmi Comunitari si proseguirà con l'impegno a concorrere alla attuazione di tutte gli Assi e le Azioni del POR FESR 2007-2013 che interessano il nostro territorio al fine di attuare le strategie europee di Lisbona e Gotheborg per realizzare uno sviluppo innovativo, sostenibile e inclusivo.
Per i nuovi progetti di cooperazione il 2012 è un anno importante: si conta di investire una parte molto consistente delle risorse dei 17 progetti già operativi, attuando anche molti progetti pilota significativi chiaramente visibili nel territorio e si attenderanno nuovi risultati sui progetti presentati con gli ultimi bandi di fine 2011. Inoltre si conta già nel 2012 di dare un contributo al dibattito appena avviato fra UE, Stati, Regioni ed Enti Locali sulla nuova stagione dei Fondi Strutturali e di Coesione 2014-2020 che dovranno contribuire a realizzare gli ambiziosi ma necessari obiettivi dell'Europa 2020. A tali obiettivi innovativi vanno ricondotte anche le azioni della provincia di cooperazione decentrata, gemellaggio e cooperazione internazionale, avendo grande attenzione all'utilizzo oculato delle risorse.

3.4.E.3. - Finalità da conseguire

3.4.E.3.1. - Investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

Nei settori dell'economia, oltre all'attività generale di programmazione, riguardante piano di sviluppo, PTCP e piani di settore, l'attività principale della Provincia è incentrata nella valutazione dei progetti di investimento delle imprese, ai fini dell'ammissione alle varie forme di incentivazione definite dalla legislazione Comunitaria, Nazionale e Regionale e delegate alla Provincia e nel sostegno diretto all'attività dei Consorzi fidi e delle cooperative di garanzia che in forme nuove verrà confermata anche per il 2012.
Nel nostro territorio, Provincia, Camera di Commercio e Comuni hanno da tempo scelto di compiere uno sforzo per sviluppare gli strumenti associativi di sostegno alle imprese, consentendo così il decollo della Cooperativa di Garanzia per l'artigianato, della Cooperativa di Garanzia per il commercio, turismo e servizi e divenuta di livello regionale, di Confidi Romagna per la piccola e media industria, di AGRIFIDI per le imprese del settore agricolo e di COOPERFIDI, per le imprese cooperative.
Questo sistema è stato sinora sostenuto, in parte con risorse Regionali e in gran parte con risorse locali, per un importo annuo intorno ai 2 milioni di euro, che consente ogni anno il finanziamento agli investimenti di circa 3.000 imprese, per un volume finanziario intorno ai 160 milioni di euro.
Su tali aspetti la Provincia di Ravenna unitamente alla CCIAA e ai Comuni a fronte dei segnali di rallentamento economico connessi alla crisi internazionale ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno diretto a sostegno dei Consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, in coerenza con la scelta della Regione Emilia-Romagna di incrementare di 50 milioni di euro il proprio contributo al sistema regionale. Tale impegno rafforzato (+10%) su indicazione del Tavolo dell'economia sarà confermato anche nel 2012.

Sul fronte delle attività Produttive la Provincia ha concorso alle politiche regionali con un ruolo molto attivo nella programmazione negoziata inerente le politiche di attuazione del nuovo **POR-FESR 2007-2013,** in particolare sull'Asse 1 (tecnopoli), l'Asse 3 (Aree ecologicamente attrezzate) e sull'Asse 4 (Valorizzazione dei beni culturali ed ambientali) mentre per la parte relativa al turismo e al commercio la provincia gestisce direttamente notevoli risorse per sostenere gli investimenti delle PMI. (LR 41, L266 e Asse 4 POR). Per il 2012 ci si augura inoltre che divengano operativi i decreti attuativi del Governo al fine di poter attuare l'accordo DUP attivando in particolare sia pure gradualmente le risorse FAS. Ciò consentirebbe di attivare circa 100 milioni di investimenti pubblici strategici nei prossimi 5/6 anni.

Per quanto attiene agli strumenti di programmazione negoziata, il programma Speciale d'area del Porto di Ravenna prevedeva inizialmente circa 160 miliardi di lire di investimenti pubblici e privati. La Provincia di Ravenna concorre con circa 800.000 euro.
Il Programma Speciale d'area Città della Costa prevede globalmente circa 140 miliardi di lire di investimenti pubblici e privati di cui circa 15 miliardi interessano il Comune di Cervia e quindi la Provincia di Ravenna, che direttamente concorre ad un finanziamento di 500 milioni.
Alla fine del 2005 la Regione Emilia-Romagna ha assegnato al Comune di Ravenna ulteriori 5.000.000,00 di euro per interventi per la qualificazione della Darsena di città che si stanno completando, mentre nel 2010 la Regione in base all'accordo DP ha assegnato ulteriori 15 milioni di Euro al Comune di Ravenna derivanti dagli introiti collegati alle concessioni per i pozzi dell'ENI di estrazione del metano. Tali interventi sono stati avviati dal 2011 e si svilupperanno in modo più consistente nel 2012.
Per il nuovo periodo di programmazione 2007-2013 le risorse disponibili per il nuovo Obiettivo Competitività e Occupazione e che riunisce insieme i precedenti obiettivi 2 e 3) sono circa il 70-80% delle risorse precedenti. Ma per la parte strutturale finanziata dal FESR le risorse regionali sono superiori al periodo precedente: 350 milioni di euro, di cui 192.334.209 nel periodo 2008-2010 suddivisi nei 5 Assi in cui è suddiviso il POR. La Provincia intende comunque essere anche nel nuovo periodo protagonista della fase di programmazione e attuazione del nuovo obiettivo competitività e occupazione. A tal fine nel Bilancio 2012 oltre a prevedere una quota di risorse

europee, e nazionali si prevede anche una quota sia pure contenuta e mirata di risorse provinciali per sostenere il Tecnopolo qualificando lo sviluppo del nostro sistema territoriale.
Anche per i programmi transfrontalieri del nuovo obiettivo cooperazione territoriale la Provincia di Ravenna ha concorso con circa 40 progetti sia per l'Italia-Slovenia sia per il Transfrontaliero Adriatico, che prevedono finanziamenti complessivi per la parte italiana di 250 milioni di euro nel periodo 2007-2013. Nel corso del 2012 la Provincia di Ravenna dovrà attivare gran parte dei finanziamenti previsti dai budget degli 17 progetti di cooperazione territoriale europea in cui la Provincia di Ravenna (in qualità di Partnere o LP) è risultata vincitrice. (complessivamente circa 3,5 milioni di euro)
Per la Legge Regionale sulla cooperazione nel corso del 2012 dovrebbero essere conclusi i progetti di assistenza tecnica in materia di cooperazione sociale per Tuzla e il progetto provinciale di sostegno a una cultura di pace. Mentre nel 2012 la Provincia di Ravenna conta di gestire gli oltre 300.000 euro del progetto SEENET a favore della cooperazione ambientale con la Città serba di Pancevo.

E'per ora difficile ipotizzare i possibili finanziamenti derivanti da altri programmi comunitari anche se si sta lavorando attivamente per presentare numerosi progetti qualificati sui prossimi bandi in particolare sul Leonardo Mobilità a favore dei nostri giovani laureati.

3.4.E.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Sul piano dei servizi continua l'impegno, per garantire celerità ed efficienza, sia nel rilascio di autorizzazioni ed attestati, sia nell'istruttoria e nell'erogazione degli incentivi per il sostegno degli investimenti, si continuerà a garantire inoltre al sistema degli enti locali la necessaria assistenza per un positivo sviluppo della esperienza sullo **Sportello Unico Telematico** per le imprese in attuazione della nuova legislazione nazionale in materia e si lavorerà per procedere sulla linea della semplificazione delle procedure e sull'accelerazione delle tempistiche autorizzative.
Inoltre, in collaborazione con la Camera di Commercio e sulla base degli indirizzi della conferenza economica provinciale si intende proseguire l'azione per l'internazionalizzazione, affinché le nostre imprese riescano a confrontarsi validamente con il mercato globale a partire dai mercati europei.
In tal senso, continuerà la collaborazione con la Camera di Commercio per lo sviluppo dell'attività dell'**Eurosportello** e per una attenta e mirata attuazione del programma di attività della società **S.TE.P.RA** a favore del marketing territoriale e degli investimenti produttivi.
Per il nuovo POR FESR 2007-2013 il settore gestisce direttamente le risorse dell'Asse 4 che transiteranno dal Bilancio Provinciale mentre sugli altri Assi svolgerà il ruolo di programmazione e concertazione assegnato dal Comitato di Sorveglianza.
Per gli altri programmi comunitari il Settore svolge un'azione di monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo e supporterà i servizi provinciali e i Comuni del territorio e le scuole per la presentazione di programmi qualificati.
Il settore, supporterà sul piano tecnico tutte le iniziative economiche, sociali e culturali legate ai gemellaggi e alle relazioni internazionali.
Per quanto riguarda i servizi inerenti all'attività statistica, oltre all'attività istituzionale di raccolta dati per l'ISTAT, il settore continua la collaborazione con la CCIAA a supporto del Tavolo provinciale di coordinamento per l'economia e l'occupazione, per il monitoraggio della crisi e degli indicatori strutturali dell'economia ravennate tenendo conto anche delle novità emerse nella conferenza economica.
Prosegue inoltre l'attività di sviluppo del sistema di data warehouse, per la costruzione di un sistema integrato delle banche dati amministrative per favorire l'analisi e la costruzione di indicatori territoriali a supporto delle decisioni. Nel corso di tutto il 2012 il settore sarà inoltre impegnato nel segretariato al Tavolo Provinciale per l'economia e l'occupazione, e nel

coordinamento e supporto dei gruppi di lavoro che attueranno i progetti della Conferenza Economica Provinciale, oltre al coordinamento dei tavoli costituiti per l'attuazione e il monitoraggio e l'aggiornamento degli impegni contenuti nel Nuovo Patto per lo sviluppo sottoscritto il 22 luglio 2009, patto che si lavorerà per aggiornare sostanzialmente nel corso del 2012.

3.4.E.4 - Risorse umane da impiegare

Il programma verrà realizzato attraverso l'utilizzo del personale dipendente della Provincia, in organico ai servizi interessati, con i necessari adeguamenti organizzativi, espressamente richiamati in ogni progetto, e facendo ricorso ove necessario all'outsorcing con l'utilizzo di risorse legate ai progetti europei .

3.4.E.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Normale dotazione degli uffici della Provincia, ivi comprendendo il programmato aggiornamento consentito dalle risorse, sia pur contenute, disponibili.

3.4.E.6 - Coerenza con i piani regionali di settore

Le iniziative proposte sono coerenti con la programmazione regionale e rientrano in piani che godono dei necessari visti di conformità con i Piani Regionali, laddove siano previsti.
In particolare:

- l'intervento nel settore dell'artigianato è attuato con il Piano annuale degli interventi, di cui alla L.R. 20/94, in conformità alle direttive di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 2451/97;
- il Programma turistico di promozione locale è attuato ai sensi della L.R. 7/98 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 715/98, parzialmente modificata con delibera Giunta Regionale n. 539/2001;
- gli interventi di cui alla L.R. 40/2002 sono attuati in conformità ai criteri di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 462/2003;
- gli interventi di cui alle L.R. n. 41/97 sono attuati in conformità ai criteri di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 696/2006;
- sempre nel settore del sostegno alle piccole e medie imprese del commercio anche nel 2011 opereranno i fondi statali della **legge 7 agosto 1997 n. 266**
- L'intesa DUP recentemente aggiornata con la Regione Emilia-Romagna
- gli interventi di cui al POR 2007-2013 Competitività e Occupazione sono attuati in conformità alle disposizioni della Giunta Regionale e del Comitato di Sorveglianza dello stesso POR
- Per le attività di ricerca industriale connesse al Tecnopolo la Provincia di Ravenna gestisce direttamente il finanziamento di circa 1.300.000 euro del programma APQ finanziato dal CIPE.
- i due Programmi Speciali d'Area vengono realizzati in attuazione della L.R. 30/96 e sulla base di un Accordo di programma concordato con la Regione Emilia-Romagna
- I progetti di cooperazione territoriale presentati o in fase di presentazione sono il frutto della concertazione tra Regione Emilia-Romagna e Province delle aree ammissibili.
- Il progetto APQ di cooperazione con la città serba di Pancevo e con la città Bosniaca di Tuzla sono stati sostenuti da finanziamenti regionali (L.R. 12/2002) e sono disciplinati da un accordo di programma a cui partecipa la Regione Emilia-Romagna.
- per la cooperazione in campo ambientale con Pancevo la Provincia di Ravenna nel 2011 gestirà in base ad una convenzione con la Regione Emilia-Romagna le risorse del progetto SEENET cofinanziato dal Ministero degli Esteri italiano.

3.7.E1.1 – Progetto: INDUSTRIA, ARTIGIANATO E INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
DI CUI AL PROGRAMMA " ATTIVITA'PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE "

Responsabile: MONTANARI PAOLO

3.7.E1/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.E1/1.1.1 - Investimenti

Il progetto si compone degli interventi volti a sostenere lo sviluppo economico e sociale, in una fase congiunturale molto difficile attraverso il rafforzamento metodo della concertazione fra istituzioni e forze economiche e sociali ed il coordinamento delle iniziative pubbliche e private, che trova nel Tavolo Provinciale per l'economia e l'occupazione la principale sede di confronto.
In particolare l'impegno fondamentale nel corso del 2012 sarà quello di approvare e dare corso all'attuazione del nuovo *Accordo per un nuovo Patto sulla qualità dello sviluppo* al fine di difendere l'occupazione e il reddito dei lavoratori e di consolidare il tessuto produttivo avviando nel contempo le necessarie innovazioni di filiera secondo le linee emerse nella Conferenza Economica Provinciale (a partire dalle 15 sche-progetto presentate).
Gli impegni centrali della Provincia, Camera di Commercio ed i Comuni riguarderanno: il costante monitoraggio della situazione economica, la semplificazione delle procedure a partire dai i nuovi accordi sul SUAP telematico, l'utilizzo oculato di tutti gli ammortizzatori sociali e della Formazione Professionale, il rinnovo anche per il 2012 della sottoscrizione dell'*Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività del sistema imprenditoriale della provincia di Ravenna,* accordo impegnativo con gli Istituti di Credito e l'attuazione delle nuove modalità di gestione dei fondi al sostegno del sistema dei consorzi fidi e delle cooperative di garanzia, la realizzazione degli investimenti prioritari, il consolidamento delle politiche di welfare, su cui è previsto un momento specifico di approfondimento nel corso del 2012, per sostenere le fasce più deboli della popolazione. Per tali obiettivi si cercheranno di utilizzare in modo combinando non solo le risorse degli Enti Locali, oggi ridotte e condizionate dal Patto di Stabilità ma utilizzando al meglio le politiche e le risorse dell'Unione Europea (Fondi strutturali), Statali (FAS) e Regionali.

Gli obiettivi del servizio saranno dunque fortemente legati all'attuazione del Programma Operativo Regionale POR FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione puntando, "*a dare un'ulteriore slancio competitivo al sistema produttivo attraverso la sua trasformazione nella direzione dell'economia della conoscenza e il rafforzamento del sistema regionale della ricerca e del trasferimento tecnologico"*attraverso le seguenti azioni.

Asse 1 Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico: La Provincia di Ravenna, d'intesa con i Comuni interessati, l'Università di Bologna e gli altri Centri di Ricerca e con il supporto della Camera di Commercio e dell'Autorità Portuale di Ravenna ha presentato a gennaio 2009 la manifestazione di interesse per la realizzazione sul nostro territorio del Tecnopolo nella provincia di Ravenna centrato sulle tematiche della nautica, energia, il restauro dei beni culturali e i nuovi materiali avanzati articolato nelle due sedi di Ravenna e Faenza (e nell'antenna per il trasferimento tecnologico della Bassa Romagna). La localizzazione primaria sarà nell'area portuale di Ravenna ma si integrerà e valorizzerà con le altre strutture di ricerca e trasferimento tecnologico esistenti in provincia a partire dal Parco delle Arti e delle Scienze Evangelista Torricelli – di Faenza. Nel corso del 2010 si sono sottoscritti sia l'**Accordo di Programma** tra Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, e la relativa intesa attuativa **con Comune e Provincia di Ravenna**, Comune di Faenza, per la partecipazione alla realizzazione dei Tecnopoli. A tal fine nel 2010 si sono quindi attivate le risorse provenienti dai fondi CIPE

sull'Accordo di Programma quadro APQ II integrativo Ricerca e potrebbero si aggiungeranno altre risorse legate ai programmi di ricerca delle imprese dei settori interessati utilizzando il recente Bando per il sostegno della ricerca dei Distretti industriali.
In particolare nel periodo Giugno-Dicembre del 2010 si è:

- sottoscritta la *Convenzione attuativa tra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ravenna e il Comune di Ravenna per la realizzazione dell'intervento a sostegno dello sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia per il tecnopolo di Ravenna - Attività afferenti il laboratorio dell'energia* a valere sui finanziamenti CIPE (risorse FAS) che ha per oggetto la realizzazione di un progetto sperimentale di ricerca industriale nei seguenti campi delle Tecnologie ad idrogeno per i primi mercati e Flessibilità combustibili a e da carbonizzazione;
- contemporaneamente la Regione Emilia Romagna ha approvato la Convenzione con l'Università di Bologna per l'attuazione dell'intervento "Sostegno allo sviluppo dei laboratori di ricerca nei campi della nautica e dell'energia per il tecnopolo di Ravenna" per quanto attiene il tema della Nautica attraverso la realizzazione del programma di ricerca industriale "Metodologie di simulazione calcolo per la nautica" e per quanto attiene il Laboratorio Energia, da realizzarsi tramite la Provincia ed il Comune di Ravenna, l'Università si impegna a realizzare le attività finalizzate alla linea di ricerca Biomasse, il tutto in coerenza con i programmi di ricerca già concordati nell'ambito dei Tecnopoli;
- approvato il progetto sperimentale denominato "*Sviluppo di una filiera integrata dell'idrogeno per lo sfruttamento delle fonti energetiche alternative e la de carbonizzazione*; contenente il piano dettagliato delle attività predisposto congiuntamente dall'Università di Bologna e CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche Dipartimento Energia e Trasporti per un importo totale di € 1.537.000,00.

Nel corso del 2011 si è attivata la sede provvisoria del tecnopolo di Ravenna con i laboratori dell'Energia e della Nautica presso il Centro di Ricerca a Marina di Ravenna e si sono avviate le attività di ricerca nei settori della Nautica e dell'Energia con la collaborazione dell'Università di Bologna e del Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR Dipartimento Energia e Trasporti. Si sono avviate anche con le attività di ricerca sui nuovi materiali a Faenza utilizzando i laboratori realizzati nell'incubatore co-finanziato dall'Obbiettivo 2 coinvolgendo l'Università di Bologna e i Centri di Ricerca ENEA e CNR.
Comune di Faenza ed il Comune di Ravenna, assieme alla Provincia di Ravenna e la Camera di Commercio di Ravenna hanno richiesto alla Regione Emilia-Romagna di rimodulare le risorse:

- per il Tecnopolo sede di Faenza-Lugo pari a 900.000,00 euro, destinate a rafforzare le infrastrutture della sede faentina, al fine di sostenere attività aggiuntive di ricerca sui nuovi materiali, sulla base di quanto proposto dall' Agenzia Polo Ceramico in fase di manifestazione di interesse come pure il
- per il Tecnopolo sede di Ravenna si propone di trasformare le risorse precedentemente destinate alla realizzazione della nuova sede del Tecnopolo ravennate presso la "*Cittadella delle Nautica*", a risorse destinate al finanziamento di nuovi filoni di attività di ricerca industriale nei campi dell'energia, della nautica e del restauro dei beni culturali.

Pertanto nel corso del 2012 si darà corso all'individuazione delle nuove linee di ricerca ed all'attuazione dell'impegno assunto dalla Provincia in sede di *Conferenza per l'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della provincia di Ravenna* del 27/10/2011 nell'ambito del DUP, ove ci si è impegnati a ricercare un accordo con la proprietà dell'immobile, attuale sede temporanea del Tecnopolo di Ravenna, per prorogare, il periodo di affitto dei locali per ulteriori 1/2 anni, in linea con lo sviluppo delle nuove attività di ricerca.
La realizzazione dei tecnopoli completa il processo di consolidamento della Rete Regionale dell'Alta Tecnologia, dando finalmente una presenza fisica sul territorio (anche in provincia di

Ravenna) alle strutture di ricerca che ne sono partecipi, si realizzerà quindi una rete di infrastrutture dedicate alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico dotate di attrezzature scientifiche per ricerche e sperimentazioni.

Asse 2 Sviluppo innovativo delle imprese – Si darà continuazione al lavoro messo in campo con le associazioni di categoria, per attuare i progetti imprenditoriali finanziati e per rendicontare puntualmente le spese relative ai progetti stessi al fine di sostenere il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di tecnologie della società dell'informazione a più alto impatto organizzativo e competitivo e di strumenti innovativi di gestione organizzativa e finanziaria.

Asse 3 – Qualificazione energetico ambientale e sviluppo sostenibile
Nell'ambito della qualificazione del sistema produttivo regionale attraverso interventi di "sistema" che promuovano da una parte il risparmio energetico, l'utilizzo delle fonti rinnovabili e l'uso efficiente delle risorse nell'ottica della riduzione delle emissioni inquinanti la Provincia ha posto particolare attenzione all'esigenza di dotare il territorio di Aree produttive ecologicamente attrezzate, APEA.
Al riguardo la Regione Emilia Romagna ha recepito quanto previsto dal D.lgs 112/98, cd. decreto Bassanini, in materia di "aree industriali ecologicamente attrezzate" all'interno della Legge regionale n. 20/2000, affermando che "*gli ambiti specializzati per attività produttive costituiscono aree ecologicamente attrezzate quando sono dotate di infrastrutture, servizi e sistemi idonei a garantire la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente*".La legge prevede che le nuove aree produttive di rilievo sovracomunale debbano assumere i caratteri propri delle aree ecologicamente attrezzate, l'individuazione delle aree sovracomunali è demandata ai PTCP provinciali.
Le Aree produttive ecologicamente attrezzate APEA rappresentano un modello innovativo di area industriale, il cui obiettivo strategico è ridurre al minimo l´impatto ambientale e il consumo di risorse, tendendo alla chiusura dei cicli naturali e basandosi sui principi propri dell´ecologia industriale.
La Provincia di Ravenna in attuazione all'Accordo sottoscritto con la Regione Emilia Romagna e le province sottoscritto in data 13/12/2006 in merito alla "*Realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio*" ha affidato a Stepra la redazione dello "Studio per la realizzazione di aree di insediamento produttivo industriale e artigianale, anche ecologicamente attrezzate, dotate di infrastrutture di reti, relativi impianti e di centri integrati di servizio".
Lo studio ha analizzato i 24 ambiti produttivi di rilievo sovracomunali già individuati dal PTCP con l'obiettivo di individuare gli idonei ad assumere le caratteristiche di APEA e le prime e prioritarie azioni da mettere in atto.
E'stata messa a punto una metodologia di analisi, basata su indicatori e criteri che rispondono alla bozza di Atto di indirizzo della Regione Emilia Romagna in merito alle APEA, e che tengono conto in generale anche della specifica letteratura. E'stata costruita una scheda per ciascun ambito che ne riporta descrizione, valutazione ed una indicazione dei primi interventi da mettere in atto. A conclusione del lavoro è stilata una graduatoria di tutti gli ambiti in ordine alla propensione di ognuno ad essere trasformato in ecologicamente attrezzato.
In attuazione al POR FESR attività III 1.1 ed all'Accordo del 13/12/2006 la Regione ha avviato, alla fine del 2008, una *Procedura negoziata* con le provincie, connessa con le attività provinciali di programmazione dello sviluppo territoriale, finalizzata al finanziamento della realizzazione di aree produttive ecologicamente attrezzate nell'ambito della programmazione territoriale. Le provincie hanno trasmesso da tempo alla Regione l'elenco delle aree produttive ritenute strategiche per lo sviluppo di insediamenti nell'ambito della programmazione territoriale con indicazione di quelle candidate ad assumere la caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate e beneficiare dei relativi

finanziamenti e parteciperanno alla stipula delle convenzioni tra la Regione ed i soggetti attuatori degli interventi finanziati. La Provincia di Ravenna ha presentato le schede progettuali di 6 aree su cui sono previsti importanti interventi di qualificazione energetica e ambientale. La Regione Emilia-Romagna ha formalizzato la disponibilità di finanziare con 7 milioni di euro le prime tre aree produttive ecologicamente attrezzate della provincia di Ravenna: Bassette a Ravenna, Area Naviglio a Bagnacavallo e centro merci a Lugo. Nel 2010 dopo un attento approfondimento dei progetti la Regione ha individuato le aree finanziabili e le aree di riserva ed il riparto del contributo massimo concedibile per area, assegnando alle aree della provincia di Ravenna un totale di contributo massimo di 7 milioni di euro.
Nel corso del 2011:

- si è approvato *l'Accordo Territoriale tra la Provincia di Ravenna, il Comune di Bagnacavallo, relativo all'ambito specializzato per attività produttive di rilievo sovracomunale "Naviglio 2"* e si sono sottoscritte le seguenti convenzioni :
  - si è sottoscritta la *Convenzione tra la Regione, il Comune di Bagnacavallo e la Provincia di Ravenna, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli* ***interventi di carattere ambientale*** da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Naviglio – Via Sinistra Canale Superiore", sita nel Comune di Bagnacavallo;
  - si è sottoscritta la *Convenzione tra la Regione, la società Stepra Soc. Cons. a r.l. e la Provincia di Ravenna, avente ad oggetto l'attuazione e il finanziamento degli* ***interventi di carattere energetico*** da realizzare nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Naviglio – Via Sinistra Canale Superiore", sita nel Comune di Bagnacavallo;
- si è contituito Comitato d'Indirizzo per l'Apea del Comune di Bagnacavallo;
- si è lavorato per la definizione della convenzioni tra la Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna e la società S.TE.P.RA. società consortile a r. l. per la gestione dei rapporti inerenti alla realizzazione degli interventi di carattere ambientale ed energetico previsti nell'area ecologicamente attrezzata "Bassette ovest" sita nel Comune di Ravenna.

Nel corso del 2012 si darà attuazione alle convenzioni per l'Apea di Bagnacavallo con la realizzazione del primo stralcio, si sottoscriveranno tutte le convenzioni inerenti l'area Apea di Ravenna Bassette Ovest mentre proseguirà l'approfondimento delle soluzioni tecniche per le APEA di Lugo. La Provincia di Ravenna al fine di sostenere il decollo delle aree Apea del trerritorio valuterà anche forme di sotegno autonomo d'intesa con la Camera di Commercio di Ravenna.

La Regione nell'ambito della *Politica Regionale Unitaria,* raccogliendo dal territorio gli orientamenti, gli obiettivi e programmando le scelte, che intende porre in essere fino al 2013/15 ha approvato il DUP *Documento Unico di Programmazione.* Il DUP traduce in termini operativi le scelte in grado di contribuire alla costruzione della *regione-sistema*, di mettere in valore i sistemi territoriali che nelle loro diversità e specificità costituiscono il vantaggio competitivo dell'intero territorio regionale.
Nell ambito della procedura negoziata di attuazione del DUP, nel 2009, si è sottoscritta tra Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Camera di Commercio e tutti i Comuni ed Unioni di comuni del territorio l'"*Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della provincia di Ravenna*" che definisce il quadro condiviso delle relazioni interistituzionali per l'attuazione del documento programmatico denominato "Contributo del sistema territoriale della provincia di Ravenna all'attuazione della Politica Regionale Unitaria" volto ad uno sviluppo integrato e sostenibile del sistema territoriale provinciale.
Ad ottobre del 2011 si è tenuta la *Conferenza per l'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della provincia di Ravenna* nell'ambito del DUP e si è proceduto ad un aggiornamento dei progetti concordati con l'Intesa 2009, ed alla definizione delle priorità per il triennio 2011-2013 per il territorio provinciale.

Nel corso del 2012 si prevede che, nell'ambito dei rapporti tra Stato e Regioni, venga emanato il decreto di attuazione dei fondi FAS – Fondo aree sottoutilizzate - consentendo pertanto l'attivazione dei primi impegni poliennali che attuerebbero gli accordi sul DUP già definiti con le Intese territoriali. Ciò consentirebbe di attivare gradualmente investimenti pluriennali nell'ordine di 100 milioni di euro.
Nell'ambito del PSS Progetto Strategico Speciale - Programma straordinario nazionale per il recupero economico-produttivo dei siti industriali inquinanti - approvato con delibera CIPE 2/4/2008 n. 61, al fine di concorrere con la Regione Emilia-Romagna al completamento dell'individuazione dei siti industriali inquinati di interesse regionale da proporre per il finanziamento a valere sulle risorse del Progetto Strategico Speciale, si è lavorato per la candidatura del sito denominato **"**Comparto Agip - ex Impianto Petrolchimico Sarom**"**, ubicato nel Comune di Ravenna.
La Regione Emilia Romagna a fine settembre 2008 ha deliberato di proporre al Ministero per lo Sviluppo Economico l'area comparto Agip – ex impianto petrolchimico Sarom, località area portuale di Ravenna, Comune di Ravenna quale primo Sito di interesse regionale.
In quest'area l'Autorità Portuale di Ravenna, su mandato delle Istituzioni locali, ha predisposto, nell'ambito del P.R.U.S.S.T., un progetto urbanistico per la realizzazione di un distretto della nautica nel porto di Ravenna denominato "*Cittadella della nautica e dell'innovazione*", prevedendo un sistema integrato di interventi pubblici e privati, su aree di proprietà del Demanio, dell'ENI, e di imprenditori privati. Diverse imprese operanti nel settore della cantieristica per la nautica da diporto, ed imprese fornitrici di accessori e servizi al settore, hanno manifestato formalmente il loro interesse a partecipare ai procedimenti previsti dal progetto volta alla creazione di un distretto della nautica. Recentemente l'Autorità del Porto ha definito l'accordo con ENI, che con ogni probabilità e con le necessarie innovazioni dovrebbe essere rinnovato nel 2011 e dunque per il pieno decollo dell'iniziativa si attende solo il Decreto Ministeriale per l'attivazione dei fondi per le bonifiche e la riconversione dei siti. Qualora fosse firmato il decreto nel corso del 2012 potrebbero essere avviati i primi interventi strutturali nel comparto pubblico della nuova area a partire dalla realizzazione del tecnopolo dell'energia e della nautica di Ravenna.

Con l'avvio del Programma Operativo Regionale 2007-2013 il Servizio Ricerca Innovazione concentrerà nel 2012 le proprie funzioni nell'ambito dell'obiettivo specifico dell'Asse 1. *"Rafforzare la rete della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico e favorire la creazione di tecnopoli per la competitività"*consolidando le esperienze ed i risultati conseguiti, negli anni precedenti cercando di mantenere comunque iniziative nell'area della promozione della cultura scientifica.

Nel 2011 al fine di ottimizzare il coordinamento delle due società partecipate Società Agenzia Polo Ceramico Soc. Cons. a r.l con sede in Faenza e Centuria RIT Romagna Innovazione Tecnologica società consortile a responsabilità limitata con sede in Cesena (stesso Direttore, stesso Presidente) si è andati nella direzione della loro fusione, premessa per costituire una stessa governance, a livello romagnolo, per la gestione dei tecnopoli ed al fine di evitare che la frantumazione in risorse umane e finanziarie, e le possibili duplicazioni delle aree di ricerca industriale possa comprometterne l'efficacia dell'attività delle due società. Perttanto con atto di fusione per incorporazione si è proceduto all'incorporazione della società Agenzia Polo Ceramico soc. consort. a r.l., con sede legale in Via Granarolo n. 62, 48018 Faenza, nella nuova società denominata ***Centuria Agenzia per l'Innovazione della Romagna – Soc. Consort. a r.l*** società consortile a responsabilità limitata con sede legale a Cesena e sede amministrativa ed operativa in Via Granarolo 62 Faenza.

Tra gli interventi diretti più significativi si richiama l'azione di sostegno ai **Consorzi fidi** e **Cooperative di garanzia** che oggi svolgono una funzione insostituibile a sostegno di ogni

tipologia di impresa: artigiana, industriale, cooperativa, agricola, commerciale, turistica e dei servizi, raggiungendo un volume di investimenti intorno ai 160 milioni di euro all'anno.
Per qualificare il ruolo di questi strumenti, Provincia e Camera di Commercio, in attuazione alle linee strategiche definite nel "Nuovo Patto per l'innovazione", hanno definito un nuovo Regolamento per la concessione di contributi ai confidi finalizzati a favorire l'accesso al credito delle imprese della provincia di Ravenna nel pieno rispetto della nuova normativa comunitaria, al fine di finalizzare l'attività prioritariamente verso gli obiettivi della qualità e dell'innovazione nell'impresa e definire le strategie per una loro qualificazione, nell'ambito delle iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, favorisce l'accesso al credito delle imprese provinciali riconoscendo il ruolo fondamentale d'intermediazione creditizia svolto dai Consorzi fidi e dalle cooperative di garanzia.
La validità di questa esperienza è pienamente confermata dal ruolo acquisito da questi strumenti come importante interfaccia fra imprese e banche.
Pertanto, in coerenza con quanto concordato in sede di Tavolo Provinciale per l'Economia e l'Occupazione, si propone di confermare anche nel 2012 l'incremento delle risorse storicamente assegnate a questo settore di un 10% come già avvenuto per il 2011 al fine di contribuire al mantenimento di adeguati flussi di credito per gli investimenti e le attività gestionali delle nostre imprese e per dare un contributo locale per fronteggiare le conseguenze della crisi economica e finanziaria internazionale.

Inoltre, in collaborazione con la Camera di Commercio e sulla base delle linee progettuali emerse nelle Conferenza Economica provinciale, si intende proseguire l'azione per l'internazionalizzazione, affinché le nostre imprese riescano a confrontarsi validamente con il mercato globale a partire dai mercati europei.
In tal senso, continuerà la collaborazione con la Camera di Commercio per:

- lo sviluppo dell'attività dell'Azienda Speciale S.I.D.I. Eurosportello nella gestione dei servizi alle imprese del territorio nell'ambito delle attività di informazione sulle politiche comunitarie, supporto nella realizzazione di progetti comunitari, internazionalizzazione, innovazione e sviluppo tecnologico. L'Eurosportello gestisce inoltre l'Info Help Desk Italia Europa servizio nato nel 1998 per volontà della Provincia di Ravenna, della Camera di Commercio e dei 18 Comuni del territorio provinciale con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e l'utilizzo delle opportunità finanziarie dell'Unione Europea, nazionali e locali, sia per gli Enti Locali e sia per le imprese. Da gennaio 2008 l'Azienda Speciale SIDI Eurosportello è membro, all'interno del Consorzio SIMPLER, della nuova rete Enterprise Europe Network, creata dalla Direzione Generale Imprese della Commissione Europea, con lo scopo di fornire alle PMI europee un supporto alle loro attività imprenditoriali ed alla loro crescita**,** tramite un servizio integrato in materia di internazionalizzazione e innovazione tecnologica. Nel 2012 si darà corso alla gestione della nuova convenzione tra la Provincia di Ravenna e Europsportello.
- e per la attuazione rigorosa e mirata del programma della società S.TE.P.RA - Sviluppo territoriale della provincia di Ravenna - società di marketing territoriale della Provincia, della Camera di Commercio e di tutti i Comuni della provincia. Stepra è attiva nella promozione dello sviluppo economico ed imprenditoriale del territorio ravennate attraverso la realizzazione di aree destinate ad insediamenti produttivi a condizioni di maggiore favore rispetto al mercato. Ad oggi S.TE.P.RA. ha avviato 12 aree produttive offerte alle imprese a costi competitivi, che interessano più di 1.400.000 mq di superficie territoriale in diversi Comuni della Provincia di Ravenna, consentendo nelle aree urbanizzate l'insediamento di circa 100 aziende**.** Nel corso del 2011 Stepra sarà prioritariamente impegnata oltre che nella vendita delle aree produttive già disponibili, nella realizzazione delle due nuove aree sostenute da co-finanziamenti pubblici quali Ravenna Bassette Ovest e l'APEA di Bagnacavallo Via Naviglio 2° stralcio e l'area prevista nel recente accordo sul DUP (Solarolo 2° stralcio). Il tutto avendo la necessaria attenzione agli equilibri finanziari e di bilancio.

Riguardo la società "**Parco della Salina di Cervia S.r.l.**", dopo la costituzione e l'avvio della gestione, in questi anni si è consolidato e sviluppato il progetto finalizzato, ad una produzione di qualità, alla salvaguardia dell'ambiente esistente nel comprensorio della Salina e alla valorizzazione della medesima area a fini ecologici – turistici, connessi ai rilevanti flussi di presenze esistenti lungo tutto il litorale romagnolo.
Dal 2004, al fine di rendere più chiare da un lato, le competenze relative alla gestione economica facenti capo alla società "Parco della Salina di Cervia S.r.l.", che è impegnata a perseguire il pareggio di bilancio e, dall'altro, le competenze delle istituzioni locali relative alla salvaguardia dell'ambiente e dei parchi e riserve naturali, si è giunti alla sottoscrizione di convenzioni per la gestione e valorizzazione ambientale del sito Salina di Cervia del Parco del delta del Po Emilia – Romagna, nel corso del 2009 si è aggiornato lo statuto della società e si è impostata una nuova convenzione per il triennio 2009-2011.
Detta Convenzione disciplina i rapporti fra i soggetti sottoscrittori Provincia di Ravenna, Comune di Cervia e Parco del Delta del Po relativamente alla gestione del centro visite e alla gestione ambientale della Salina di Cervia, inserendola nel più ampio sistema del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia – Romagna.
L'esperienza pur positiva di questi anni sta comunque a dimostrare che la produzione del sale, pur essendo sempre in attivo, non riesce comunque da sola a recuperare tutte le risorse necessarie per far fronte alle problematiche relative alla valorizzazione turistico-ambientale dell'intera stazione del Parco e quindi, c'è bisogno da un lato di un impegno della Regione e dall'altro, di dare continuità all'impegno degli Enti locali che la Provincia intende onorare anche nel 2011.
In sostituzione degli interventi della legge regionale 20/94, a partire dal 2006, la Regione ha attivato linee specifiche di intervento per l'artigianato nell'ambito del "**Programma triennale regionale per le attività produttive**" che verrà rinnovato anche nel 2011 pur con una riduzione di risorse legate ai tagli operati sulla regione dall'ultima Finziaria.
Si tratta di due interventi, collegati fra loro, che istituiscono un **fondo per l´abbattimento dei tassi di interesse su finanziamenti richiesti per investimento** e **un fondo di "controgaranzia"** della Regione per accompagnare le garanzie prestate dai Consorzi Fidi.
Le imprese artigiane continuano quindi a contare su tassi di interesse significativamente più bassi rispetto alle condizioni di mercato, con ulteriori agevolazioni alle imprese giovanili e femminili. Il finanziamento può tradursi in un prestito bancario o in un contratto di leasing per le imprese.

Per le **Pari Opportunità** va rilevato l'impegno della Provincia a proseguire l'attività intrapresa dall'assessorato diretta verso iniziative di rilievo o consolidate ed alla partecipazione, in qualità di partner, a progetti interistituzionali con finanziamenti UE, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, con le Consigliere di Parità.

3.7.E1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Nell'ambito della strategia per lo sviluppo della Provincia di Ravenna, quale sistema territoriale integrato e connesso alle grandi reti dello sviluppo e dell'innovazione, delineata nel "*Nuovo Patto per l'innovazione, la competitività e per favorire uno sviluppo del territorio ravennate*" si andranno ad attivare i seguenti interventi prioritari:

1. Sul piano dei servizi nell'ambito dell'impegno sottoscritto dagli enti locali di semplificazione amministrativa e snellimento delle procedure amministrative volto a migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, anche attraverso l'aggiornando e il rafforzamento dello strumento degli sportelli unici per le imprese si continuerà l'impegno per garantire lo sviluppo del progetto "***Sportello unico per le attività produttive***" facente capo ai Comuni, finalizzato alla gestione unitaria del procedimento di realizzazione di impianti produttivi di beni e di servizi. In particolare a seguito dell'approvazione dell'articolo 38 ***Impresa in un giorno*** del Decreto

Legge n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008, ed all'emanazione del DPR n 160 del 7 settembre 2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attivita'produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" che prevede che:

- lo Sportello unico per le attivita'produttive è l'unico punto di accesso per il richiedente in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la sua attivita'produttiva, che fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte nel procedimento ed assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità;
- entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del suddetto regolamento, i Comuni attestano, la sussistenza in capo ai SUAP del proprio territorio dei requisiti per l'esercizio dello Sportello Unico Telematico, trasmettendola al Ministero per lo sviluppo economico che cura la pubblicazione dell'elenco dei SUAP sul portale, pena lo svolgimento delle funzioni relative alla Camera di Commercio territorialmente competente.

Per attuare tale obiettivo, in perfetta armonia con le normative comunitarie e nazionali che prevedono un unico punto di accesso per i richiedenti in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti la propria attività produttiva e la possibilità di espletare le procedure per via telematica si lavorerà a livello provinciale, in armonia con le politiche regionali, sia sotto l'aspetto amministrativo che sotto l'aspetto tecnologico in collaborazione con il Servizio provinciale Risorse e Reti si è approvata l'*Intesa per lo sviluppo della Banca-dati dei procedimenti amministrativi del Suap e della piattaforma telematica della rete regionale dei Suap* tra la Regione Emilia Romagna e la Provincia di Ravenna di durata triennale il cui scopo è dare attuazione alla Legge Regionale n.4/2010 articolo 3 "Sportello unico telematico e rete regionale Suap", e realizzare la condivisione su tutto il territorio regionale della Banca dati anche attraverso i Coordinamenti Provinciali Suap e il loro supporto all'attività di coordinamento delle amministrazioni comunali per la validazione dei procedimenti.

Dal punto di vista amministrativo:

- si continuerà nell'attuazione dell'"***Accordo di Programma per il funzionamento dei Suap ed i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni*** *ed i soggetti coinvolti in attuazione dell'articolo 38 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con Legge n. 133/2008"* tra Provincia di Ravenna, Prefettura di Ravenna, Camera di Commercio, tutti i Comuni ed Unioni di Comuni e gli enti e pubbliche amministrazioni del territorio al fine di Disciplinare l'attuazione ed il costante miglioramento e sviluppo della disciplina procedimentale prevista in materia di sportello unico e gli impegni specifici di tutti i soggetti coinvolti che hanno competenza per il rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. in tema di insediamenti produttivi.
- al proseguo dei lavori del Tavolo provinciale di coordinamento suap per la semplificazione e la razionalizzazione delle attività e procedure inerenti le attività produttive.

Dal punto di vista tecnologico:

- a livello regionale, nell'ambito della realizzazione del portale telematico regionale denominato *Ambiente unico per le imprese* si collaborerà con la regione ed i comuni del territorio nel procedimento di validazione degli interventi/procedimenti che andranno a popolare la *Base dati regionale di conoscenza;*
- a livello provinciale si lavorerà al rinnovo della convenzione per la gestione della *Rete provinciale degli Sportelli Unici* già operativa dal 2003 e per la messa a punto del nuovo

strumento di back office integrato e coerente sia con i progetti regionali di riuso sia con il nuovo software di Front office.

Per rafforzare il sistema delle imprese, in particolare le piccole e le medie e per quelle che investono in nuove linee produttive, nuove tecnologie e nuovi mercati, allentando la stretta creditizia in atto, per sostenere le famiglie e anticipare ai lavoratori, in caso di necessità, le indennità legate agli ammortizzatori si andrà alla sottoscrizione di un *Accordo con il settore del credito*, per applicare anche in provincia di Ravenna i contenuti dell'intesa regionale e per rafforzare il ruolo degli istituti di credito.

Proseguirà inoltre l'attività di segreteria del *Tavolo provinciale di coordinamento dell'economia e occupazione*. che, nel corso del 2012, seguirà principalmente l'attuazione ed monitoraggio del nuovo "Patto sulla qualità dello sviluppo".
In particolare coordinerà la fase di concertazione ed il rinnovo della sottoscrizione dell'*Accordo per interventi di sostegno ai redditi delle famiglie e alla competitività del sistema imprenditoriale della provincia di Ravenna*, accordo impegnativo con gli Istituti di Credito.

3.7.E1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
E'prevista la continuazione della innovazione delle dotazioni informatiche dell'ufficio in particolare al fine di migliorare la capacità di trattamento dei dati statistici sull'economia, di relazione telematica con l'esterno, di elaborazione delle procedure amministrative.

3.7.E1/1.3 - Risorse umane da impiegare
Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo del personale dipendente in dotazione al servizio.

3.7. E1/1.4 - Motivazione delle scelte
Il presente progetto cerca di mettere in valore le funzioni di programmazione economica e le funzioni delegate nel campo dell'economia, assegnate alla Provincia dalla recente legislazione nazionale e regionale.
Ci si riferisce in particolare al ruolo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale che abbiamo concepito anche come Piano di Sviluppo provinciale e quindi come strumento di coordinamento delle iniziative pubbliche e private.
Inoltre, attraverso il sostegno allo sviluppo delle piccole e medie imprese, mediante i Consorzi fidi, la predisposizione di aree produttive e le scelte volte a favorire la ricerca industriale e l'innovazione la Provincia di Ravenna intende contribuire in modo significativo alla tenuta e allo sviluppo dell'intera economia locale in una fase ancora difficile, in quanto queste costituiscono la sua ossatura:

3.7.E2.1 – Progetto: RICERCA, INNOVAZIONE, STATISTICA
DI CUI AL PROGRAMMA " ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE "

Responsabile: MONTANARI PAOLO

3.7.E2/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.E2/1.1.1 - Investimenti

3.7.E2/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Il Servizio Statistica, oltre a svolgere i compiti di istituto che gli sono assegnati dalla legge, intende svolgere un ruolo propulsivo per le esigenze informative dei cittadini, degli enti pubblici e privati e degli organi di governo dell'amministrazione, costruendo le sinergie che permettono di sfruttare al meglio tutte le risorse statistiche disponibili
In particolare da tempo si è consolidata l'attività:

1) di elaborazione dei dati derivanti dalle attività istituzionali dell'ente aggiornati in collegamento con gli assessorati competenti e riguardanti: popolazione, turismo, lavoro, istruzione;
2) di produzione del periodico Statistiche News;
3) di produzione di rapporti tematici sullo stato della realtà provinciale (tra cui **il rapporto annuale sul lavoro e l'imprenditoria femminile).**

Il servizio continuerà a monitorare insieme all'ufficio studi della CCIAA l'evoluzione della crisi che ha coinvolto il territorio.
Il servizio ha sperimentato metodologie e strumenti conoscitivi nuovi da mettere al servizio dei settori, un modello di funzionamento della statistica che segue una logica organizzativa in cui è necessario da un lato integrare e dall'altro razionalizzare l'uso delle risorse.
Questa strategia si è concretizzata nel Datawarehouse territoriale statistico funzionale agli osservatori di cui si sono dotati i vari assessorati e che vede la collaborazione tra questi, il Servizio Statistica e Informatica:

- La banca dati dell'istruzione
- Degli incidenti stradali
- Quella economica
- del mercato del lavoro
- del turismo

Nel 2012 sono previsti poi:

1. La continuazione della partecipazione al Censimento generale della popolazione ISTAT fino alla conclusione nel mese di febbraio 2012, come componente dell'Ufficio Provinciale di Censimento (UPC), organismo presso la Prefettura che sovraintende le operazioni censuarie nel territorio provinciale;
2. La collaborazione nelle attività per la realizzazione del prossimo censimento dell'industria e dei servizi previsto a maggio 2012.
3. La gestione autonoma nell'ambito della rete provinciale delle pagine web del Servizio statistica;
4. La redazione di report periodici sugli incidenti stradali;
5. Le prime elaborazioni dei dati del Censimento 2010 dell'agricoltura e di quello 2011 della Popolazione e le abitazioni;

6. Una iniziativa per la seconda Giornata Italiana della Statistica
7. L'aggiornamento e definitiva strutturazione del DATAWAREHOUSE territoriale.

3.7.E2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo delle risorse strumentali in dotazione al Servizio.

3.7.E2/1.3 - Risorse umane da impiegare
Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo del personale dipendente in dotazione al Servizio.

3.7.E3.1 – Progetto: TURISMO, COMMERCIO, FIERE
DI CUI AL PROGRAMMA " ATTIVITA'PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE "

Responsabile: REBUCCI ALBERTO

3.7.E3/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.E3/1.1.1 - Investimenti

Il progetto prevede in questo campo iniziative di sostegno ad investimenti pubblici e privati a favore dei comparti strategici del turismo, del commercio e dei servizi :

La Regione Emilia-Romagna, con la legge n. 40/2002, ha approvato la revisione della normativa in materia di contributi per **lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica**.

Per il 2009 ed il 2010 la Regione Emilia-Romagna ha assegnato sulla L. R. 40/2002 alla Provincia di Ravenna oltre un milione di euro ed è stato possibile riaprire il bando i cui effetti (approvazione delle graduatorie e assegnazione delle risorse) si sono prodotti nel corso del 2011 e soprattutto nel corso del 2012 con la realizzazione degli interventi.
Sempre nel settore turistico nel corso del 2011 sono state trasferite dalla Regione Emilia-Romagna risorse aggiuntive, collegate al Settimo Programma europeo,che ha come obiettivo un turismo sostenibile. Nello specifico il progetto finanziato riguarda interventi che hanno come finalità il favorire investimenti per il turismo accessibile per tutti, con particolare attenzione agli stabilimenti balneari. Si conta di assegnare queste risorse e di realizzare l'intero progetto nel corso del 2012.

La Regione ha anche assegnato dal 2000 alle Province **la delega sul commercio,** incentrata nella gestione della L. R. 10 dicembre 1997 n. 41 "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva".
Nel corso del 2005, attraverso l'art. 36 della legge regionale 20, è stata modificata la L. R. 41/97, prevedendo una nuova tipologia di intervento ammissibile al finanziamento, quella dei programmi di intervento locali per la promozione e l'attivazione di "centri commerciali naturali."
Nel 2012 per la Provincia di Ravenna sono previsti contributi per circa 800.000,00 euro che verranno erogati nel corso dell'anno ai comuni secondo la graduatoria approvata a fine 2011. A fine 2012 è inoltre previsto il nuovo Bando ed una nuova graduatoria .
Nel nostro territorio in attuazione della suddetta delega avviata nel 2000, grazie alla forte progettualità della Provincia, dei Comuni, delle imprese e delle associazioni di categoria, si sono ottenuti **contributi per oltre 13 milioni di euro** corrispondenti a oltre 10,00% delle risorse regionali. Tali risorse hanno consentito il sostegno, se si considerano anche i progetti di promozione, **di circa 156** progetti di valorizzazione commerciale, di cui **85** attuati da privati, che hanno coinvolto oltre 700 imprese, **e 71** attuati da Comuni, per un **volume complessivo di investimenti di circa 57 mln. di euro.**
I progetti riguardanti l'assistenza tecnica alle imprese, che nel periodo che va dal 2000 al 2010 hanno visto coinvolte e finanziate oltre 300 piccole imprese, nel corso del 2011 non sono stati finanzaiti , a causa delle difficoltà in cui versa anche il bilancio regionale. Si ritiene che anche per il 2012 non sarà possibile aprire questo bando e l'azione sarà rivolta ad ottimizzare le risorse ricevute ed a gestire l'ultimo bando aperto.
Di fronte alle problematiche della nuova finanziaria che dovrà destreggiarsi fra necessità di rilancio delle politiche di sviluppo e vincoli imposti dalla manovra di rientro dal deficit, abbiamo ritenuto di poter confermare realisticamente anche per l'anno 2012 (per l'annualità 2011) un livello di intervento significativo, **prevedendo circa 800.000,00 euro di risorse**.
Dopo la positiva esperienza nel periodo 2002-2008 del **Programma comunitario Obiettivo 2** che con le risorse collegate all'Asse 1, per la riqualificazione e lo sviluppo delle imprese commerciali e

turistiche delle aree deboli, ha visto nel settennio 2000-2006 ben 51 imprese finanziate con incentivi di circa 1.500.000,00 che hanno stimolato investimenti di riqualificazione e valorizzazione delle piccole imprese commerciali per oltre 5 milioni di euro, sono state definite nel corso del 2009 le nuove strategie poliennali, già definite dall'**Asse 4 del POR-FESR 2007-2013.**
Nel 2008 la Provincia di Ravenna ha elaborato e trasmesso i progetti di valorizzazione dei beni culturali e ambientali di interesse pubblico e ha elaborato i Piani di Valorizzazione di propria competenza. Nel corso del 2009 all'interno dell'obiettivo specifico dall'**Asse 4 del POR-FESR** di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale della regione a sostegno dello sviluppo socie-economico ed in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile sono state assegnate definitivamente le risorse per cofinanziare i progetti pubblici presentati dalle Province e sono stati emessi i bandi regionali di sostegno alla qualificazione delle attività di servizi a supporto della fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale. Dal 2010 è in corso la positiva attuazione di tutti i progetti e si conta nel 2012 di completarne la maggior parte coem indicato in altra parte della relazione al Bilancio.
La gestione di questi bandi è a livello provinciale ed ha visto assegnare alla provincia di Ravenna per il bando relativo alle piccole imprese del settore del commercio, del turismo e dei servizi un ammontare di risorse pari ad euro 2.894.400,00 per progetti volti a favorire la fruizione dei beni culturali e ambientali del nostro territorio per l'intero periodo 2009-2013. Il Bando si è chiuso a Settembre 2009 e la definizione delle graduatorie e l'assegnazione definitiva delle risorse a 30 imprese della provincia si è conclusa nel corso 2010.
Nel corso del 2011 alcuni progetti sono stati realizzati e conclusi, altri per criticità diverse sono stati invece revocati e si è proceduto a riassegnare le risorse secondo la graduatoria esistente, e comunque una parte consistente dei progetti è in corso di realizzazione . Si prevede che nel 2012 si concluderà la maggior parte dei progetti e si realizzerà un significativo impulso agli investimenti nei settori del turismo, del commercio e dei servizi coinvolti.

Inoltre nel nostro territorio, Provincia di Ravenna, Camera di Commercio e Comuni hanno da tempo scelto di compiere uno sforzo per sostenere gli strumenti associativi delle imprese, quali la **Cooperativa di Garanzia per il Commercio, Turismo e Servizi**, che nel corso del 2008 si è fusa nel consorzio regionale CONFIDI TERZIARIO EMILIA ROMAGNA. COFITER- che a livello provinciale associa 8517 imprese ed ha una operatività superiore ai 42 **milioni di euro**. L'impegno della Provincia nel 2009 e nel 2010, a seguito dell'aumento straordinario del 10% ammontava a circa 95.000 euro annui e tale incremento verrà confermato anche per il 2011 nell'ambito del pacchetto delle misure volte a superare definitivamente la crisi economica.
Ad integrazione del quadro di iniziative sopradescritte, per il **2011** la Provinciain collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltur, insieme ai Comuni del territorio, e alle Associazioni di Categoria compitrà una verifica sull'opportunità di aggiornare il "Fondo provinciale per il sostegno alle piccole imprese commerciali" sulla base delle indicazioni che scaturaranno dallo specifico tavolo di lavoro volto al consolidamento e al sostegno all'innovazione del tessuto di piccole e medie imprese dei centri storici e dei centri commerciali naturali.

Nel corso del **2009** per la prima volta la Provincia su delega della Regione ha gestito anche i bandi della **legge 7 agosto 1997 n. 266** (art.16,comma 1) che prevede la istituzione di un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio e del turismo. La Regione Emilia Romagna da anni promuove un processo di qualificazione, innovazione ed ammodernamento della rete distributiva degli esercizi commerciali di minori dimensioni (esercizi di vicinato). Pertanto in linea di continuità la regione ha proposto attraverso il progetto Strategico promosso ai sensi della L. 266/97 un modello di intervento sull'economia che risponde alla esigenza di attivare processi complessivi ed integrati di sviluppo del settore del commercio. In particolare il Progetto Strategico regionale si articola in 2 azioni: la prima è finalizzata a promuovere interventi nelle aree più fragili del territorio regionale, dal punto di vista economico e

della struttura dell'offerta, che consentano il mantenimento e il miglioramento di un'offerta per garantire ai residenti migliori condizioni di vivibilità. La seconda azione mira invece al perseguimento della qualificazione, promozione ed innovazione del commercio dei centri storici e delle aree a forte vocazione commerciale, attraverso la realizzazione di progetti multi settoriali, frutto della concertazione fra soggetti pubblici e privati.
La gestione del Progetto Strategico è affidata alle Province per almeno un triennio, e le risorse previste complessivamente nel triennio per la nostra provincia sono pari a circa 700.000,00 euro. Si è previsto nel 2011 di non aprire un nuovo bando ma di utilizzare la graduatoria stilata con il bando 2009. Nel corso del 2011 il Ministero non ha sbloccato i fondi alla regione e pertanto per la Provincia non è stato possibile assegnare nessuna risorsa. Nel 2012 se verranno assegnate le risorse 2010 e 2011 si procederà a finanziare enti locali ed imprese secondo la graduatoria approvata nel 2009, in questo modo continuando nel progetto di favorire l'attivazione di significativi nuovi investimenti.

In termini di quadro complessivo riguardo al **commercio**, le recenti analisi mostrano la presenza di una rete commerciale di buona qualità, che fino al 2009 ha affrontato i processi di ammodernamento senza particolari traumi, ma che nel corso del 2011, a fronte del rallentamento dell'economia e dei consumi incomincia a mostrare gravi segni di difficoltà.
In questo settore va continuato l'impegno volto a favorire l'integrazione fra le diverse zone e fra le diverse forme distributive, programmando con attenzione e gradualità la presenza della grande distribuzione anche in relazione alla sostenibilità dello sviluppo territoriale, rafforzando il ruolo dei centri storici, promovendo i centri commerciali i naturali e valorizzando le piccole imprese.
La progettualità che intendiamo sviluppare, con la collaborazione dello specifico Tavolo del Commercio, anche in termini di iniziativa di promozione, di proposta e di programmazione è incentrata sulla qualificazione complessiva della distribuzione commerciale concepita sempre più come sistema, come Rete di servizio. All'interno di questo obiettivo programmatico la Provincia può stimolare e promuovere, anche grazie all'aggiornamento degli strumenti legislativi e finanziari, processi di rigenerazione e rinnovo commerciale, in un'ottica di unitarietà delle aree coinvolte e degli ambiti territoriali oggetto di intervento. In questo senso la L. R. 41/97 e la L. 266/97 rappresentano strumenti fondamentali e semmai da aggiornare con il concorso dei territori e delle categorie interessate per perseguire la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva, che Provincia e Comuni hanno dimostrato in questi anni di saper promuovere.

3.7.E3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
I servi per le attività turistiche e le politiche di promozione turistica
Le principali competenze e deleghe attribuite alle Province dalle leggi regionali in materia di turismo, riguardano le abilitazioni per guida turistica, guida ambientale ed accompagnatore turistico: nel corso del 2009 si sono indetti i bandi ai sensi della L. R. 4/2000 "Norme per la disciplina delle attività turistiche di accompagnamento".Questi bandi hanno visto il candidarsi di un alto numero di persone che hanno portatoad abilitare, per la Provincia, 14 nuove guide e 6. nuovi accompagnatori oltre alle numerose figure già in possesso di abilitazione che hanno ampliato con una nuova lingua o un nuovo territorio.
Alla fine del 2011 la regione ha emanato i nuovi indirizzi per l'esercizio delle attività di guida turistica, accompagnatore e guida ambientale escursionistica, introducendo una vera riforma. L'accesso per i nuovi aspiranti è regolato, a seconda dei casi, da esami oppure da corsi che verranno gestiti da enti attuatori accreditati o autorizzati. Nel corso del 2012 gli enti attuatori indiranno i nuovi bandi per cui è facile prevedere che un significativo numero di nuove abilitazioni alle figure di professioni turistiche entrerà nel mercato provinciale.

Nel corso del 2011 all'interno del complesso progetto di semplificazioone delle procedure si è proceduto, grazie ad uno stretto coordinamento Regionale, a snellire, modificare ed adeguare anche

le procedute riguardanti le agenzie di viaggio , passando da un regime autorizzatorio ad uno di comunicazione attraverso la Segnalazione Certificata di Inizio Attività. Nel corso del 2012 si verificherà a regime l'efficacia delle modifiche apportate.
Inoltre le deleghe riguardano la tenuta degli albi delle professioni turistiche ed il conseguente rilascio dei tesserini di riconoscimento, la tenuta dell'elenco provinciale degli operatori del turismo rurale, la raccolta delle comunicazioni dei prezzi massimi e delle caratteristiche delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere (in base alla legge regionale di classificazione delle strutture ricettive n. 16/2004), la raccolta ed elaborazione dei dati statistici provinciali relativi al turismo, la gestione amministrativa dei contributi previsti dal Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.) che nel 2011 ammontano a circa 550.000 euro, destinati ad iniziative della Provincia e dei Comuni per la promozione turistica.
Oltre a queste funzioni, a partire dal 2004, sono stati assegnati al Servizio commercio e turismo i compiti relativi alla delega di cui alla L. R. n. 3/1999, art. 170, comma 3, che prevedono l'autorizzazione all'installazione e all'esercizio di impianti di distribuzione carburanti siti in aree di servizio autostradali. Nel corso del 2011 si è ricostituita la competente commissione collaudo nonchè si è proceduto a informatizzare e semplificare la modulistica autorizzativa.

Il **Programma Turistico di Promozione Locale (P.T.P.L.)** è l'atto con il quale ciascuna Provincia definisce le priorità degli interventi per lo sviluppo delle attività di promozione a carattere locale.
Con deliberazione della Giunta Regionale sono emanate ed aggiornate le direttive per l'attuazione del Programma stesso.
Le direttive prevedono che le Province effettuino le destinazioni dei fondi alle diverse iniziative e servizi, seguendo propri criteri di programmazione, al fine di favorire i processi di collaborazione tra gli operatori pubblici e privati, con opportune iniziative di consultazione per il conseguimento di obiettivi comuni, in quanto concertati e condivisi.
Le linee strategiche del P.T.P.L. per l'anno 2012, approvate il 31 marzo 2011, sono state definite con l'avvallo del **Comitato Turistico Provinciale**, organismo di concertazione fra le componenti istituzionali e sociali (Provincia, Comuni di ambito turistico, Unioni dei Comuni, Camera di Commercio, i consorzi fra enti, società d'area, Proloco e rappresentanze degli operatori privati del turismo). A questo organismo sono invitati, di volta in volta, anche gli operatori privati aderenti alle diverse Unioni di prodotto, aventi sede in provincia di Ravenna.
Dopo la presentazione dei progetti di attività e di intervento presentati dai soggetti aventi diritto, che prevedono azioni in grado di offrire servizi, supporti e azioni a vantaggio dell'intera comunità provinciale, gli stessi sono stati inseriti all'interno del P.T.P.L. 2012 approvato in data 30 settembre 2011, e trasmesso alla Regione ed A.P.T. Servizi srl.

Il **Programma turistico di promozione locale**, in base a quanto previsto dalle direttive regionali in materia, è articolato in ambiti di attività distinti in due filoni fondamentali:

a) I servizi turistici di base dei Comuni, relativi all'accoglienza, all'animazione e all'intrattenimento turistico;
b) Le iniziative di promozione turistica di interesse locale;

Relativamente al punto a) la gestione degli uffici turistici e le manifestazioni locali sono di diretta competenza dei comuni singoli o associati (Società d'Area), ai quali è affidata la gestione degli uffici secondo le esigenze locali determinate dai Comuni di riferimento. Tale gestione è effettuata direttamente dai Comuni, oppure tramite altri organismi pubblici o privati locali, comunque nel rispetto della disciplina di cui alla legge regionale n. 7/2003.
Il sostegno alle manifestazioni da parte del P.T.P.L. avviene tramite una attribuzione diretta dei fondi ai comuni, in base a criteri preordinati che tengono conto del peso turistico delle diverse località, non penalizzando le località minori.

L'ammontare di tale fondo, secondo quando previsto dal PTPL non può superare il 70% delle risorse regionali assegnate.
Relativamente alle iniziative di promozione turistica di interesse locale (punto b), queste devono tenere conto della costituzione delle Unioni di prodotto alle quali vanno riferite tutte le azioni promozionali che possono essere realizzate più efficacemente a scala di prodotto, rispetto alla dimensione locale.
Anche in questo caso l'ammontare del fondo assegnato non può superare il 30% delle risorse regionali assegnate.

Le azioni a supporto dei Comuni e degli operatori turistici, che vanno garantite sono in via prioritaria, quelle riferite a:

1. ***attività editoriale*** redigendo e producendo il materiale promozionale di base (guide per località, piantine, manifesti, ecc.) ma anche più in generale di quello rivolto al mercato nazionale ed internazionale. Distribuendo questo materiale attraverso numerosi canali tra cui le principali fiere turistiche, i convegni, gli eventi, le strutture ricettive e gli Uffici di informazione dislocati sul territorio;
2. collaborazione con gli Uffici Turistici, per la ***raccolta dati di contatto*** che permettono l'invio attraverso la piattaforma di Direct mail marketing di materiale e messaggi promozionali legati agli eventi e iniziative organizzate sul territorio, in funzione delle specifiche esigenze e caratteristiche del singolo turista;
3. valorizzazione e promozione delle ***manifestazioni*** considerate una componente fondamentale di arricchimento e qualificazione dell' offerta turistica e di grande rilievo sul piano della comunicazione e che, oltre a fornire all'opinione pubblica, l'immagine di "sistema" turistico coeso e ben organizzato, vengono trattate, dai media, in maniera molto capillare sul piano dell'informazione.

Le azioni a valenza provinciale e sovracomunale, che riguardano i progetti legati a **iniziative di promozione turistica locale**, alle quali si intende dare priorità, sono quelle riferite a:

1. valorizzazione delle destinazioni turistiche attraverso iniziative connesse al consolidamento della "Ravenna Visit Card";
2. destagionalizzazione turistica;
3. sviluppo di azioni di web marketing e ottimizzazione delle attività promozionali via web;
4. sviluppo e valorizzazione delle potenzialità turistiche legate alla fruizione sostenibile di Parchi e Riserve naturali;
5. rafforzamento dell'internazionalizzazione.

Progetti Speciali
La Provincia nel PTPL ha previsto i seguenti interventi speciali:

1. RavennaIntorno - sito turistico provinciale
Nel corso dell'anno 2011 si è affidato il servizio di realizzazione della parte strutturale del sito e si è costituita una redazione web, con il compito di svolgere, a partire dalla messa on line del sito stesso prevista a gennaio 2012, un lavoro giornaliero di tipo redazionale al fine di interfacciarsi con l'utenza e di tenere il sito in costante aggiornamento sia per gli adempimenti istituzionali che, soprattutto, per obiettivi promozionali, adottando tutte quelle funzioni che contraddistinguono i siti con tecnologia web 2.0 e precisamente:

- amplificando la nostra presenza sul web, tramite la veicolazione di comunicati ai diversi siti di informazione e notiziari online;

- rinnovando totalmente l'archivio immagini per fornire ai media e alla stampa immagini di qualità e orientate alle tematiche di maggior reciproco interesse;
- integrando il sito con altri siti turistici a livello locale, provinciale e regionale per verificare la disponibilità delle strutture ricettive dell'Emilia Romagna;
- costruendo un'architettura digitale integrata in grado di declinare il marchio RavennaIntorno in tutte le aree del social web: su Facebook (con apposita Pagina Ufficiale), su Twitter (con feed in almeno due lingue), su YouTube per garantire a RavennaIntorno una presenza solida e riconoscibile all'interno dei principali spazi digitali allo scopo di acquisire elementi di conoscenza rispetto al profilo e preferenze dei turisti che entrano in contatto con il sistema.

2. Card turistica della provincia di Ravenna.

Nel corso del 2011, questo progetto a forte valenza provinciale, e in forte sinergia con i soggetti che gestiscono gli attrattori e i servizi, ha visto il coinvolgimento della costa e di tutto l'entroterra fino alla collina, ed ha contribuito ad agevolare i vari momenti dell'esperienza turistica stimolando una maggior permanenza e favorendo il ritorno e le visite anche fuori dalla città di Ravenna.
Nel 2012 sono previste ulteriori azioni di consolidamento, visto l' allungamento del periodo di vendita e di diffusione della card, e della sua presenza anche all'interno delle strutture alberghiere e di ospitalità e l'adozione di nuove soluzioni tecnologiche, grazie alle sinergie rafforzate con gli operatori di incoming del territorio e ad un piano di promozione che ha l'obiettivo, di supportare ancora di più l'aspetto di commercializzazione e di penetrazione, per rafforzarne la presenza e l'utilizzo per il turista.
Un consolidamento che va visto anche sempre nell'ottica della candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura 2019.

3. Azioni sui mercati internazionali

Nel 2012 è previsto lo sviluppo di un'iniziativa rivolta al potenziale **mercato cinese** attraverso la collaborazione con una Associazione di Operatori turistici cinesi insediati in Europa. In particolare la realizzazione in primavera di un educational specializzato (in Italia) con il fine di inserire stabilmente le più importanti mete culturali e turistiche della provincia di Ravenna in un circuito forte e appetibile anche per i grandi mercati asiatici e americani che comprende Venezia, la Toscana e Roma.

sono in programma:

- la collaborazione per la realizzazione del **XI Festival Europeo della Musica per la Gioventù** (maggio 2012). Il progetto, nato a seguito della candidatura della Regione Emilia Romagna in collaborazione con Assonanza, l'Associazione delle Scuole di Musica dell'Emilia Romagna alla realizzazione del Festival, vedrà il coinvolgimento delle tre province costiere di Ravenna, Ferrara e Forlì-Cesena. La manifestazione, offrirà a 5.000 giovani musicisti di età compresa tra i 12 e i 25 anni, provenienti da 26 paesi europei l' opportunità, di realizzare un ampio scambio culturale, condividendo esperienze e culture legate al paese di provenienza. Il territorio prescelto per ospitare gli spettacoli si estenderà lungo la costa dal Delta del Fiume Po, zona naturalistica di importanza strategica, fino al centro Riviera Emiliano-Romagnola, coinvolgendo città di straordinario interesse storico e artistico, come Comacchio, Cervia, Cesenatico e Ravenna. La Provincia di Ravenna oltre ad aver individuato nei Comuni del territorio aderenti all'iniziativa (Ravenna, Cervia, Lugo, Faenza, Bagnacavallo e area collinare) idonee *location* adatte ai vari tipi di ensemble, cori, orchestre, etc. garantirà un' adeguata promozione e valorizzazione dell'evento attraverso tutti gli strumenti sia cartacei che on line di cui dispone.
- una edizione della **mostra dei mosaici antichi** a Klagenfurt (Austria) . Nell'ambito di questo

appuntamento espositivo sono previste azioni di promozione del territorio con il coinvolgimento di operatori turistici della provincia e degli operatori stranieri dei paesi ospitanti. L'obiettivo è quello di promuovere il territorio grazie all'esposizione dei mosaici antichi testimoni del nostro patrimonio monumentale e di mantenere contatti e relazioni con le capitali europee 2012 finalizzati alla candidatura di Ravenna a "Capitale d'Europa 2019".

Per la promozione e commercializzazione dei diversi prodotti il servizio turismo della Provincia continuerà a fornire il necessario supporto all'APT in occasione di "eductur" di operatori e giornalisti stranieri.

Unitamente al Comune di Ravenna, all'Autorità Portuale, alla CCIAA e alle Associazioni di categoria interessate metterà in campo le azioni necessarie per proseguire e cogliere al meglio le opportunità connesse all'avvio del nuovo terminal crociere a Porto Corsini

3.7.E3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La collocazione in un unico deposito dei materiali promozionali, presso il magazzino di via Marconi n. 4, a breve distanza dal Servizio Turismo, garantisce positivi effetti sul piano organizzativo e gestionale.

3.7.E3/1.3 - Risorse umane da impiegare
Il progetto verrà realizzato attraverso l'utilizzo del personale dipendente della Provincia, in organico presso il Servizio Commercio e Turismo, con il supporto di alcuni soggetti esterni specializzati.

3.7.E3/1.4 - Motivazione delle scelte
Oltre alle funzioni di sostegno agli investimenti di cui già si è detto nella parte specifica, un altro ruolo importante è svolto dalle Province all'interno della organizzazione del turismo.
La legge n. 7/1998 ha innovato profondamente i meccanismi di funzionamento del sistema turistico regionale, con l'obiettivo di aumentare soggetti e risorse a disposizione per gli interventi, di rendere stabile e funzionale la collaborazione fra ambito pubblico e privato, di distinguere gli ambiti d'intervento nei quali ciascun soggetto è chiamato ad intervenire, di affermare anche in ambito turistico, il principio di sussidiarietà.
Nel titolo III della L.R. n. 7/1998 (modificato con L.R. n. 2/2007) vengono individuate le strutture, di diversa natura, accomunate dal fatto di avere un ruolo nell'attuazione degli interventi regionali.
Si tratta del **Comitato di concertazione turistica,** del1'**APT Servizi S.r.l,** delle **Unioni di Prodotto, dei Sistemi turistici locali (Per i quali si opererà in coerenza con l'indirizzo del Consiglio Provinciale che ha indicato come area attimale quella comprendente le 4 province costiere della Regione Emilia-Romagna)** e delle **Pro-loco**.
All'interno o in collaborazione con tali strutture la Provincia è chiamata sistematicamente a svolgere un ruolo di iniziativa, di proposta o di gestione, a seconda delle esigenze.

Comitato di concertazione turistica ha il compito di formulare concrete proposte, fra sistema pubblico e privato, in materia di linee strategiche e programmatiche per le attività di promozione e commercializzazione turistica, senza alcuna funzione gestionale.

APT Servizi
La Giunta regionale promuove e a partecipa ad una Società di servizi ("**APT Servizi"**), costituita nella forma di s.r.l. a prevalente capitale della Regione, avente compiti di gestione e attuazione dei programmi turistici regionali con particolare attenzione e riguardo alla promozione turistica sul piano internazionale, di ausilio tecnico per le decisioni in materia di turismo, di fornitura di servizi relativi alla progettazione e alla realizzazione di programmi e iniziative in materia di turismo ed infine di gestione di azioni di marketing.

Unioni di prodotto sono aggregazione di soggetti pubblici e privati con la finalità di concertare, integrare e attuare progetti di promozione e di commercializzazione turistica nei comparti turistici individuati dalla legge come prioritari (Mare e costa adriatica; Città d'arte, cultura e affari; Appennino e verde; Terme e benessere).
Nel 1998 le quattro Unioni di prodotto si sono formalmente costituite come Associazioni volontarie ed hanno cominciato di operare.
Tali Unioni sono state successivamente riconosciute dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 1413/1998.
Date le particolari caratteristiche del turismo Ravennate, la Provincia di Ravenna ha aderito e partecipa a tutte le quattro Unioni di prodotto costituite.

Pro-loco
Possono senz'altro essere ricomprese nell'ambito dell'organizzazione del turismo le Pro loco, come strumenti di promozione dell'attività turistica di base, con compiti di valorizzazione delle risorse turistiche locali, di assistenza ed accoglienza ai turisti, di promozione e attuazione di manifestazioni d'interesse turistico.

3.7.E4.1 – Progetto: POLITICHE COMUNITARIE E RELAZIONI INTERNAZIONALI
DI CUI AL PROGRAMMA " ATTIVITA'PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE "

Responsabile: REBUCCI ALBERTO

3.7.E4/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.E4/1.1.1 - Investimenti

La parte del settore che segue in particolare le Politiche Comunitarie ha anche l'incarico anche di seguire gli strumenti della Programmazione negoziata e in particolare la fase conclusiva dei Programmi Speciali d'area che interessano la Provincia di Ravenna.Tutte le risorse inizialmente previste dai due programmi speciali d'area sono state impegnate e tutti i lavori dei diversi progetti sono stati appaltati e completati o nel caso dell'intervento dell'Autorità Portuale nella Piallassa del Piombone in fase di completamento dopo l' esito positivo della procedura di VIA. Quasi tutti sono già stati realizzati, completati e rendicontati. Sono stati inoltre assegnati tutti i finanziamenti alle imprese previsti dal programma Speciale del porto di Ravenna. Nel corso del 2012 è comunque prevista la conclusione dei lavori dei progetti previsti originariamente dal Programmi Speciali d'area del Porto di Ravenna mentre quello relativo alla Città della Costa per quanto riguarda Cervia è da tempo concluso. A novembre del 2005 mediante un'integrazione del precedente accordo di programma sono stati assegnati dalla Regione Emilia-Romagna al Comune di Ravenna in quanto soggetto attuatore ulteriori 5.000.000,00 di euro per interventi di qualificazione della zona della Darsena di Città che sono stati avviati nel corso del 2007 e 2008 e che si prevede di concludere nel 2012. Infine nel 2010 la Regione ER ha assegnato al Comune di Ravenna ulteriori 15 milioni di Euro come previsto dall'Accordo DUP, connessi alle risorse versate da ENI per la concessione dei pozzi metaniferi. La Provincia di Ravenna, che ha già assolto integralmente ai propri impegni finanziari, continuerà a svolgere nella Conferenza di Programma un ruolo di assistenza tecnica, e di supporto alla fase finale di pubblicizzazione e di rendicontazione. Per i nuovi progetti la Provincia di Ravenna ha il compito di validare i progetti e di rendicontare le risorse in Regione prima di trasferirle definitivamente al Comune di Ravenna.

Per quanto riguarda i Fondi del POR FESR 2007-2013, mentre la Regione Emilia-Romagna opera direttamente, sia pure di concerto con le Province e il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione delle azioni previste sugli Assi 1, 2 e 3 per l'attuazione dell'Asse 4, Attività IV.1.1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale", è prevista la delega alle Province e su questa base per quanto riguarda la Provincia di Ravenna nel 2009 sono state sottoscritte tutte le convenzioni con i sei soggetti beneficiari (Comune di Lugo, Comune di Faenza, Comune di Ravenna, Comune di Cervia, Consorzio Regionale del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme) ed è iniziata la fase di implementazione dei progetti che ha già prodotto nel corso del 2009, 2010 e 2011 una rendicontazione di circa euro 5.800.000,00 .

Il contributo ottenuto è di € 5.350.000,00 euro con un totale investimenti di € 13.851.889,37.

Per i progetti del Consorzio Regionale del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna e Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme la Provincia di Ravenna interviene con un ulteriore contributo di € 300.000,00 ciascuno, già cofinanziati con un mutuo che è stato integralmente attivato nel 2011 dopo la trasmessione da parte degli Enti beneficiari i progetti definitivi.

Nel corso del 2012 proseguirà l'attuazione dei progetti dal punto di vista sia fisico che finanziario con la presentazione delle rendicontazioni delle spese per contribuire ad evitare il disimpegno automatico delle risorse del POR FESR Emilia-Romagna. Nel 2010 sono terminati i lavori del progetto del Comune di Faenza, ed è stata presentata nel 2011 la rendicontazione a saldo delle spese , inoltre nel 2011 si è concluso puntualmente con una bella inaugurazione l'intervento del Comune di Lugo (nella Rocca Comunale). Il progetto del Comune di Cervia, il Progetto della

Bevanella del Consorzio Regionale del Parco del Delta del Po, e i principali progetti nel Parco della Vena del Gesso saranno conclusi e rendicontati nel corso del 2012. Il progetto più complesso relativo al Museo Archeologico di Classe è in fase avanzata di relaizzazione e si prevede la conclusione dei lavori entro il 2013.
Per la parte privata nel 2010 si è conclusa la fase istruttoria delle domande pervenute entro la scadenza del 30 settembre 2009 a valere sulla misura IV.2.1 dell'Asse 4 del POR e dopo i controlli previsti, si è proceduto alla assegnazione definitiva delle risorse. I primi progetti sono conclusi e rendicontati mentre a molti priogetti è stata concessa l' anticipazione prevista. Nel 2012 si conta che giunga a conclusione la maggior parte di 30 progetti presentati.
Per l'Asse 1, dopo l'anticipazione di risorse legate al progetto APQ, nel corso del 2011 si è approvato e si è dato avvio all'accordo con la Regione Emilia-Romagna in merito all'Assegnazione dei finanziamenti previsti per i nuovi Tecnopoli della ricerca sulla base delle manifestazioni di interesse che le Province, le Università e i Centri di Ricerca pubblici, oggetto di un lungo processo di negoziazione in fase di conclusione. Per la Provincia di Ravenna il Tecnopolo che ha avviato le attività di tutti i filoni di ricerca nel 2011 è incentrato sui temi dell'energia, della nautica e a dei nuovi materiali e sarà articolato nelle sedi di Ravenna e Faenza. Per il Tecnopolo la Regione ha messo a disposizione circa 6 milioni di euro e gli Enti Locali Ravennati stanno dando un contributo significativo per l' allestimento delle sedi. A tali risorse si aggiungeranno quelle delle imprese legate ai bandi della ricerca per i distretti industriali. Nel 2012 si conta siano asseegnate a Faenza e Ravenna ulteriori risorse per le attività di ricerca che saranno definite con un confronto fra Centri di Ricerca e forze econom8iche del territorio. Per l'Asse 2 nel corso del 2011 la Regione Emilia-Romagna sulla base delle rendicontazioni delle spese ha proseguito l'erogazione dei contributo previsti in base alla graduatoria che ha premiato anche molte imprese della provincia di Ravenna (circa il 12% del totale). Nel 2012 è prevista la conclusione di tutti i progetti finanziati.
Per l'Asse 3 dopo la conclusione della concertazione con la Regione Emilia-Romagna in materia di Aree produttive ecologicamente attrezzate, nel corso del 2011 si sono approvate le convenzioni previste con la Provincia e i soggetti beneficiari e si si è avviata la realizzazione della prima APEA di Bagnacavallo dove è già stato inaugurato e attivato l'impianto fotovoltaico finalizzato alla sostenibilità energetica e ambientale della nuova area. La Regione ha indicato circa 7 milioni di euro per attrezzare sul piano ambientale ed energetico le prime aree produttive della provincia di Ravenna e in particolare per l'area Bassette di Ravenna, l'area produttiva di Bagnacavallo e il secondo stralcio del centro merci di Lugo. Nel 2012 si conta di inaugurare sicuramente l' Apea di Bassette Ovest e di mettere a punto in maniera definitiva il progeto anche per l' area lughese. Infine nel 2012 è prevista la conclusione di gran parte dei progetti attivati dalle risorse che la Regione Emilia-Romagna ha assegnato a valere sui Bandi del POR rivolti alle imprese produttive relativi alle specifiche azioni per le imprese dell'Asse 1, 2 e 3, stimolando importanti investimenti grazie al ricorso di risorse pubbliche e private a favore di investimenti innovativi. E'inoltre probabile che nel corso del 2012 la Regione emanerà un nuovo Bando per l'assegnazione delle risorse per l'efficienza energetica destinata alle imprese.
Per quanto riguarda le risorse assegnate alla Provincia dall'Asse 5 "Assistenza Tecnica" del POR FESR, nel 2010/11 è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa per attività di supporto tecnico alla Provincia per l'attuazione dell'attività di gestione, controllo, monitoraggio e valutazione, informazione e pubblicità delle attività delegate dall'Autorità di Gestione agli Organismi Intermedi ed in particolare per l'Asse 3 e l'Asse 4, che proseguirà nel 2012.
Nella nuova programmazione dei fondi strutturali dell'Unione Europea 2007-2013, nell'ambito dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale, nel 2009 sono stati emanati dei primi bandi europei, per i Programmi transnazionali MED, Central e Sud Est e per il Programma interregionale INTERREG IV C a cui la Provincia ha aderito con circa 40 progetti in qualità di lead partner o partner. Nel corso del 2009 ci è stato comunicato ufficialmente il finanziamento del progetto Wico (sullo sviluppo del microelico) la cui conclusione è prevista a fine settembre 2011, ed il cui budget a

disposizione della Provincia è di € 80.000,00. Nel 2010 si avuta notizia dell'approvazione del progetto IRH-MED (relativo ai sistemi innovativi di edilizia ecosostenibile), di cui la Provincia è partner, candidato nell'ambito del Programma MED. Il progetto ha preso operativamente avvio a giugno 2010 e si concluderà ufficialmente a fine giugno 2012. Il budget a disposizione della Provincia è di € 81.450,00. Nell'ambito del Programma Central Europe invece è stato approvato il progetto BICY (sul tema della mobilità sostenibile in città attraverso il maggior utilizzo della bicicletta) di cui la Provincia è partner. Il progetto ha preso avvio operativamente nel maggio 2010 e si concluderà ufficialmente a fine gennaio 2013. Il budget a disposizione della Provincia è di € 151.188,00. Scaduti nel 2009, anche i primi bandi per i progetti strategici e standard del Programma Transfrontaliero Italia-Slovenia 2007-2013 e per i progetti ordinari del Programma Transfrontaliero IPA Adriatico 2007-2013, ai quali l'ente provinciale ha aderito candidando circa 35 progetti progetti sia come Lead partner sia come partner. Per i progetti strategici, sono stati approvati 4 progetti, di cui la Provincia è partner: progetto Slowtourism sul tema del turismo slow / sostenibile (budget a disposizione della Provincia € 313.000,00), E-Health sul tema della sanità (budget a disposizione della Provincia € 100.000,00); Climaparks sul tema dei cambiamenti climatici nei parchi (budget a disposizione della Provincia € 335.200,00) e più recentemetne Interbike che si propone di sviluppare il cicloturismo nell'area dell' Alto Adriatico tra Ravenna e la Slovenia. Per quanto riguarda il Programma IPA-Adriatico invece sono stati approvati a fine dicembre 2010 i progetti: ADRIMOB (sul tema della mobilità sostenibile fra e lungo le sponde dell'Adriatico) di cui la Provincia è capofila, con un budget a disposizione di € 300.000,00; ADRISTORICAL LANDS (sul tema del turismo legato ai centri medievali) di cui la Provincia è partner, con un budget a disposizione di € 250.000,00; POWERED (sul tema dell'eolico off shore) di cui la Provincia è partner, con un budget a disposizione di € 325.000,00. Le convenzioni per l'avvio ufficiale di questi progetti sono state firmate nel 2011. Inoltre, nell'ambito della 3° call per progetti standard del Programma CEU, la Provincia di Ravenna è partner del progetto "Cities on Power" (sul tema dell'energia rinnovabile), che è stato approvato a dicembre 2010 ed il cui avvio, e relativa firma dell'accordo di partenariato è regolarmente avvenuto 2011. Il budget a disposizione della Provincia è di 288.000,00. Positivo nel 2011 anche l'esito del progetto BE-NATUR (sul tema della migliore gestione dei siti NATURA 2000), candidato nell'ambito della 2° call del Programma South East Europe. Infine a fine 2011 è giunta la comunicazione dell'attivazione di 5 nuovi progetti ordinari del programma Italia-Slovenia (Solum, Sea, Motor, Eduka, Pesca) al cui realizzazione si svilupperà dal 2012. Infine a Novembre 2011 la Provincia di Ravenna ha presentato in qualità di Partner 9 nuovi progetti sull' ultimo Bando IPA Adriatico e 3 progetti sul SEE.

Dunque nel corso del 2012 il Servizio della Provincia di Ravenna dovrà seguire ben 17 progetti (al netto di quelli nuovi il cui esito è previsto nell' estate 2012) di cooperazione territoriale europea con un budget complessivo di quasi 3,5 milioni di euro, che produrranno importanti ricadute su gran parte del territorio provinciale. L'Ufficio Politiche Comunitarie continuerà inoltre ad essere impegnato nel 2012 sotto il profilo amministrativo e procedurale nella gestione di due nuovi progetti Leonardo-Mobilità, , in collaborazione con il Settore Formazione, Lavoro e Istruzione.

Per il periodo 2007-2013 l'UE ha deciso di inserire organicamente il Programma Leader come Asse 4 specifico all'interno del Piano di Sviluppo Rurale. Di conseguenza la nuova fase di gestione che affidata ancora ai GAL vedrà fin dalla fase della programmazione una forte collaborazione tra il servizio politiche comunitarie e il settore Agricoltura che dal 2010 segue direttamente la gestione del programma e i rapporti con i due GAL Delta 2000 e l'Altra Romagna.

Il Settore Attività produttive e politiche comunitarie resta però impegnato nello steering committee e segue in particolare ogni anno la manifestazione della primavera slow e le attività del Leader più strettamente connesse ai progetti comunitari connessi al turismo sostenibile e ai parchi naturali.

Un altro impegno mirato e rigoroso riguarda le azioni connesse ai rapporti di gemellaggio e cooperazione e più in generale le relazioni internazionali con altre aree dell'Europa e del Mondo. Nel 2012 , in attuazione del progetto APQ cofinanziato dalla L.R. 12/02, in coerenza con il Piano Triennale Regionale 2009-2011 in materia di relazioni internazionali, verrà completato e

inaugurato il nuovo progetto rivolto al completamento dell'intervento sull'area parco giochi dei bambini del comune di Tuzla, al miglioramento della qualità della vita dell'orfanotrofio dotandolo di pannelli solari termici per la produzione dell'acqua calda ed altre azioni che rafforzeranno la reciprocità tra la realtà bosniaca e quella ravennate sotto il profilo educativo, culturale e artistico. La Provincia per tale progetto ha cofinanziato con proprie risorse 12mila Euro.
Grazie alla opportunità di fondi del MAE per la cooperazione internazionale nei Balcani, la Provincia di Ravenna è stata individuata quale soggetto attuatore dalla Regione Emilia-Romagna per le azioni in campo ambientale nel comune serbo di Pancevo, nell'ambito del Programma "SEENET: una rete translocale per la cooperazione tra Italia e Sud-Est Europa" dopo la sottoscrizione della convenzione con la Regione, la Provincia nel corso del 2011 è stata impegnata nell'avvio di tutte le azioni previste nel Programma e finalizzata a qualificati interventi di risanamento e valorizzazione ambientale, individuando i soggetti che stanno collaborando con l'Ente per la realizzazione delle azioni. Nel 2012 è prevista la concreta realizzazione degli intervnti ambientali previsti e l'inaugurazione degli stessi. Va evidenziato che nel 2012 sono previste alcune iniziative di carattere internazionale di notevole valore quali le attività connesse al 20° anniversario del gemellaggio con la provincia tedesca dell'Ostalbkreis, un workshop sull' economia sociale e solidale con il Limousin e la collaborazione alla manifestazione Allegromosso cofinaziata dal POR FESR che costituisce il Festival Europeo della Musica Giovanile che si svilupperà su tutto il territorio provinciale.

3.7.E4/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.E4/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Gli attuali quattro uffici e le normali dotazioni d'ufficio e informatiche a disposizione del servizio.

3.7.E4/1.3 - Risorse umane da impiegare
I dipendenti del Settore che seguono il presente programma, per i Programmi Speciali continueranno a partecipare alla conferenza di programma e svolge assistenza tecnica e amministrativa ai Comuni interessati.
Per il POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 il Settore, come da Convenzione con la Regione, gestirà direttamente le risorse dell'Asse 4 che transiteranno dal Bilancio Provinciale mentre sugli altri Assi svolgerà il ruolo di programmazione e concertazione assegnato dal Comitato di Sorveglianza.
Per gli altri programmi comunitari il Servizio svolgerà un'azione di monitoraggio delle opportunità di finanziamento europeo e supporterà i servizi provinciali e i Comuni del territorio e le scuole per la presentazione di programmi qualificati.
Gli uffici, supporteranno sul piano tecnico tutte le iniziative economiche, sociali e culturali legate ai gemellaggi e alle relazioni internazionali.

La parte del settore che segue le Politiche Comunitarie potrà contare nel 2012 su: il Dirigente del Servizio, e tre Funzionari a tempo indeterminato Si conta inoltre di utilizzare nel 2012 una parte dei finanziamenti dell'Asse 5 del POR FESR (assistenza tecnica) per attivare una collaborazione per gli aspetti di informazione, monitoraggio e rendicontazione relativi all'attuazione delle azioni del POR FESR.

3.7.E4/1.4 - Motivazione delle scelte
Per i Programmi speciali d'area del Porto e Città della Costa le motivazioni dell'impegno del Settore sono ampiamente riportate negli accordi di programma a suo tempo approvati da tutti gli Enti interessati compreso il Consiglio Provinciale. In generale i programmi Speciali d'area sono un nuovo strumento di programmazione negoziata volti a coordinare interventi pubblici e private su particolari aree territoriali che necessitano di rafforzare o qualificare il proprio sviluppo. Nello specifico il Programma Speciale del Porto ha l'obiettivo di rafforzare l'operatività del nostro scalo, di rafforzare la

sua capacità di attrarre investimenti produttivi, di migliorare la sua sostenibilità ambientale e di favorire la riqualificazione della Darsena di città. I risultati sino ad ora ottenuti confermano ampiamente tali motivazioni che hanno ispirato l'attuazione del Programma.
Il Programma Città della Costa, ormai concluso, ha invece l'obiettivo di migliorare l'offerta turistica dell'intera costa romagnola, con interventi integrati e di alta qualità. I due interventi di Cervia, praticamente già completati, si pongono l'obiettivo di riqualificare due aree strategiche per lo sviluppo turistico: quella dell'area del Golf a Milano Marittima e quella del portocanale a Cervia.
Da verifiche fatte recentemente i dati concreti indicano un buon successo dei Programmi Speciali d'area e in particolare di quelli che interessano porzioni di territorio della provincia di Ravenna. Gli impegni vengono mantenuti, si attivano progetti di notevole rilievo strategico ai quali concorrono anche i privati in modo significativo. Per questo mentre nel 2008 si concluderanno i lavori previsti, si auspica un rifinanziamento della L. R. 30/96 o di strumenti analoghi. E a tal fine si ritiene utile un momento specifico di riflessione fra tutti i soggetti interessati.
Questa esperienza costituisce un importante riferimento anche per l' attuazione dei nuovi accordi tra Regione e Province, recentemente aggiornati per gli Accordi territoriali del DUP e in particolare l'utilizzo dei Fondi FAS i cui finanziamenti statali ci si augura divengano effettivi dal 2012 a seguito di accordi tra lo Stato e le Regioni italiane e del decreto governativo già sottoscritto.
La nuova programmazione dei fondi strutturali dopo avere raggiunto pieno regime nel 2011 risponde all'obiettivo ambizioso di raggiungere standard europei di qualità, sanciti con la strategia di Lisbona centrata sull'innovazione quale strumento per rilanciare la competitività e lo sviluppo e ampliare le basi occupazionali in Europa e con quella di Goteborg per lo sviluppo sostenibile.
L'impegno sugli altri Programmi comunitari dai Programmi di cooperazione territoriale ai programmi Leonardo Mobilità ecc. è motivata dalla volontà della Provincia di Ravenna di corrispondere sempre di più agli obiettivi strategici di integrazione dell'Unione Europea, traendone anche positivi vantaggi in termini di finanziamenti di progetti importanti per il nostro territorio e di rilievo e interesse comunitario.
Le iniziative, peraltro molto attente, mirate e rigorose, legate ai gemellaggi e ai rapporti di cooperazione sono volte ad utilizzare tali strumenti per favorire i processi di integrazione a livello europeo sul piano economico, culturale, ambientale e sociale e corrispondere agli obiettivi dell'U. E. ed a sostenere il processo di allargamento a est. Particolare attenzione sarà posta all'integrazione dei nostri distretti produttivi con le nuove economie dell'est europeo che corrisponde ad una esigenza di qualità e di competitività della nostra economia e agli scambi giovanili, perché questi costituiscono la principale risorsa della Europa che vogliamo costruire.
Continuano ad essere importanti i progetti di cooperazione decentrata (finanziati in gran parte da Stato e Regione) con la città serba di Pancevo e quella bosniaca di Tuzla finalizzati non solo a conseguire risultati concreti nei settori dell'ambiente, della cultura, dell'economia, dei servizi sociali ma più in generale a contribuire al processo di pacificazione e stabilizzazione dell'area balcanica, un'area assolutamente strategica per la nuova Europa.

3.4.F - PROGRAMMA N° 18

"LAVORI PUBBLICI"

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: NATALI VALENTINO

3.4.F.1 - Descrizione del programma

Gli obiettivi che saranno perseguiti nel prossimo triennio sono ispirati al programma di intenti del Presidente della Provincia. La programmazione delle attività del settore Lavori Pubblici sarà fortemente condizionata sia dal "Patto di stabilità" che irrigidisce gli equilibri finanziari dell'Ente sia dalla ridotta capacità di spesa e d'indebitamento degli Enti Locali.
Tali condizioni impongono un'attenzione particolare nella realizzazione degli interventi che, per continuare a soddisfare adeguatamente i bisogni della comunità di riferimento, dovranno raggiungere livelli sempre più elevati di economicità e durabilità ottenibili solo attraverso sforzi sempre più intensi volti ad incrementare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa ricorrendo all'innovazione tecnologica e alla qualità delle lavorazioni eseguite.

Viabilità

In ambito viabilistico quanto sopra si traduce nel mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati principalmente alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione lungo la rete stradale ed all'incremento del livello prestazionale degli asset gestiti.

Le attività gestionali e manutentive, come pure gli interventi attuati perseguiranno pertanto i seguenti scopi:

- *la conservazione del patrimonio stradale esistente* mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle pavimentazioni stradali e delle relative pertinenze. Detti interventi saranno mirati e specificatamente progettati per massimizzare risultato in termini di durabilità nel tempo e di innalzamento del livello prestazionale conseguito. Grande attenzione sarà data alle tematiche di salvaguardia delle risorse naturali mediante l'adozione di tecniche realizzative e l'impiego materiali innovativi ed eco-compatibili (es. riciclaggio a freddo).
- *l'innalzamento della condizioni di sicurezza della circolazione lungo la rete stradale di competenza* mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di tipo infrastrutturale mirati:
  - in primo luogo, all'eliminazione dei maggiori punti critici presenti lungo la rete stradale di competenza provinciale, quali ad esempio incroci pericolosi, punti di promiscuità dei flussi di circolazione veicolare, viziosità planimetriche ed altimetriche dei tracciati, etc.
  - in secondo luogo, al miglioramento delle prestazioni statiche ed anti-sismiche delle principali opere d'arte poste al servizio della rete stradale provinciale, individuate nel rispetto delle recenti Norme Tecniche sulle Costruzioni (NTC 2008) e dai provvedimenti ad esse collegati.
- *l'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale* esistente mediante la progettazione e l'attuazione di interventi di tipo infrastrutturale mirati all'adeguamento funzionale delle arterie stradali che rivestono rilevanza strategica nell'ambito della mobilità provinciale e regionale. Rientrano in tale ambito di intervento, tutti quegli interventi rispondenti agli indirizzi programmatici individuati da strumenti di pianificazione territoriale, quali P.R.I.T. e P.T.C.P., la cui definizione ed individuazione sarà accuratamente valutata in termini di scelte strategiche per lo sviluppo economico e produttivo del territorio e la cui realizzabilità sarà strettamente

correlata all'entità economica dei contributi concessi dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito del prossimo "Programma triennale di intervento lungo la rete di interesse regionale" e del suo successivo aggiornamento.

Patrimonio e Edilizia scolastica

In ambito edilizio gli obiettivi del programma di legislatura consistono nella realizzazione di interventi, iniziative e provvedimenti tesi alla valorizzazione e alla riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale con particolare riguardo al tema della sicurezza dei fruitori.

In particolare ci si prefigge di agire:

- in edilizia scolastica (intero sistema al servizio dell'istruzione secondaria superiore della provincia) con interventi ordinari e straordinari volti ad assicurare l'utilizzo in sicurezza degli edifici, la loro conservazione ed il risparmio energetico assecondando l'evoluzione delle esigenze didattiche che si presentano anno dopo anno;
- in ambito patrimoniale con interventi riorganizzativi e manutentivi finalizzati all'impiego razionale ed economico degli spazi disponibili, che ne consentano la conservazione e l'utilizzo nella massima sicurezza.

Le principali attività che vedranno impegnata la struttura tecnica provinciale nei prossimi anni riguarderanno pertanto:

- le verifiche sismiche degli edifici di natura strategica derivante dalla recente normativa tecnica sulle costruzioni e dalla estensione delle aree sismiche all'interno del territorio provinciale;
- il progressivo innalzamento del livello di sicurezza antincendio degli edifici scolastici;
- la riorganizzazione degli uffici provinciali secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità con il conseguente progressivo abbandono degli immobili in locazione passiva e la ridistribuzione delle attività negli spazi in proprietà;
- il risparmio energetico e l'impiego di fonti energetiche rinnovabili attraverso la realizzazione di interventi (pilota) di tipo edilizio ed impiantistico;
- la risoluzione delle situazioni critiche in ambito scolastico derivanti dalle continue variazioni delle iscrizioni annuali agli istituti ed ai licei nonché dalle esigenze dell'Ufficio Scolastico Provinciale e dalla evoluzione degli indirizzi ministeriali;
- l'estensione dei tempi e l'ottimizzazione nell'impiego delle strutture scolastiche anche per ulteriori attività compatibili a beneficio della cittadinanza attraverso interventi di razionalizzazione impiantistica che assicurino condizioni d'uso economicamente sostenibili.

Le suddette attività presentano criticità legate essenzialmente a:

- vetustà del patrimonio edilizio;
- consistente numero di edifici vincolati;
- elevato numero di edifici scolastici con gradi di utilizzo molto diversi e con dislocazione su svariate sedi (Ravenna, Faenza, Lugo, Cervia, Riolo Terme);
- utilizzo degli edifici non sempre coincidente con la destinazione originale (es. conventi impiegati come scuole).

Il progetto relativo alla viabilità ed i due progetti relativi alla edilizia scolastica e patrimoniale, secondo cui è articolato il programma in parola, concorrono ad illustrare e dettagliare il programma stesso.

3.4.F.2. Motivazione delle scelte

Le sopra illustrate scelte programmatiche sono state fatte in coerenza con gli indirizzi programmatici di legislatura ed in rapporto alle condizioni di finanziabilità degli interventi correlate ai limiti restrittivi imposti dalle norme contenute alla vigente Legge Finanziaria ed ai limiti di indebitamento e di spesa fissati dal patto di stabilità. Il presente programma, è strutturato per garantire, nel rispetto delle limitazioni finanziarie suddette, la conservazione ed la contestuale qualificazione degli asset gestiti, e del sistema scolastico e patrimoniale di competenza.

3.4.F.3. - Finalità da conseguire

3.4.F.3.1. - Investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

Le finalità che il programma intende perseguire, compatibilmente e con le limitazioni conseguenti di capacità di spesa imposte dai sopra richiamati limiti di legge, sono le seguenti:

- *per quanto riguarda la viabilità*: la programmazione ed attuazioni di interventi mirati sia alla conservazione del patrimonio viario provinciale e alla conservazione della fruibilità in sicurezza dello stesso, sia all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della rete stradale mediante l'eliminazione dei più rilevanti punti critici per la circolazione;
- *per quanto riguarda l'edilizia scolastica: la verifica sismica degli edifici, la* programmazione ed attuazione dei prioritari interventi di consolidamento degli edifici stessi, la programmazione ed attuazione di interventi volti alla messa norma degli edifici in relazione alla razionalizzazione impiantistica e distributiva degli spazi, alla qualificazione edilizio-funzionale, all'innalzamento degli standard di sicurezza degli istituti di istruzione superiore anche mediante l'acquisizione delle certificazioni di Prevenzione Incendi;
- *per quanto riguarda l'edilizia istituzionale e patrimoniale*: la verifica sismica degli edifici, la programmazione degli interventi di consolidamento degli edifici, la messa norma degli edifici in relazione alla sicurezza, la creazione di condizioni edilizie atte a migliorare la qualità del lavoro e il contenimento dei consumi energetici, in considerazione anche all'aumento delle funzioni istituzionali della Provincia, mediante la razionalizzazione degli spazi e più attenta ottimizzazione dell'utilizzo di alcuni immobili di proprietà provinciale ed il conseguente rilascio di immobili in affitto.

Risulta doveroso precisare che nei sopra elencati ambiti di azione, il programma in parola, stante la contrazione della spesa consentita, è volto prioritariamente alla attuazione dei necessari ed imprescindibili interventi manutentivi (significativamente ridotti rispetto le reali necessità, per le riportate ragioni di natura finanziaria, rispetto alle precedenti annualità) atti ad assicurare la conservazione del valore funzionale e patrimoniale della rete stradale provinciale e degli edifici di proprietà della Provincia.

3.4.F.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quanto attiene alla Viabilità non si prevede l'erogazione di servizi di consumo propriamente dette, bensì servizi strumentali alla collettività quali:

- la gestione della rete stradale provinciale (km 800+437) mediante lo svolgimento delle attività di sorveglianza e di controllo della rete stradale, mediante l'attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e mediante la gestione del pino neve e ghiaccio;
- la progettazione e realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria delle rete stradale e di interventi di natura infrastrutturale volti all'innalzamento dei livelli di sicurezza della circolazione lungo la rete stessa.

Per quanto attiene alla Edilizia scolastica e a quella patrimoniale risulta doveroso precisare che il funzionamento delle strutture scolastiche e delle sedi istituzionali, e tutte le funzioni riconducibili a tali ambiti contemplate nei rispettivi progetti in cui è articolato il programma, possono essere considerate – in senso lato – servizi forniti ai cittadini.

3.4.F.4 - Risorse umane da impiegare

Come consuetudine della Provincia l'attuazione del presente programma è assicurata dal personale assegnato al Settore Lavori Pubblici, integrato - per quanto riguarda le progettazioni - da incarichi professionali esterni secondo quanto previsto dal piano degli investimenti. Con personale provinciale vengono attuati parte degli interventi di manutenzione ordinaria e la restante di interventi ordinari e di interventi straordinari vengono affidati ad imprese esterne secondo le procedure previste dalla legislazione in materia di lavori pubblici.

Al riguardo risulta doveroso porre rilievo che - a seguito della drastica riduzione del personale tecnico ed operativo imposta dalle recenti norme sul pubblico impiego - la attuazione del programma richiederà la messa in atto di un riassetto organizzativo del settore lavori pubblici, teso a garantire un congruo livello di efficacia dell'azione gestionale e manutentiva propria del settore.

3.4.F.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Nell'attuazione del programma in parola, a seconda della natura e della tipologia di adempimento o di intervento da attuarsi, si utilizzeranno la dotazione e la strumentazione del Settore Lavori Pubblici o i mezzi e le attrezzature messe a disposizione dalle imprese appaltatrici.

3.4.F.6 - Coerenza con i piani regionali di settore

Per quanto riguarda la viabilità gli interventi previsti al presente programma, sono coerenti con gli indirizzi formulati dagli strumenti programmatici regionali e locali (strumenti sovraordinati e sottordinati) di settore quali il Piano Regionale Integrato dei Trasporti ed il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale; mentre per quanto riguarda l'edilizia scolastica e patrimoniale le attività previste nel programma trovano riscontro nei piani regionali di settore solo in minima parte e cioè relativamente ai piani triennali di edilizia scolastica previsti dalla legge Regionale n. 39/80, essendo la Legge delle Stato 23/96 non più finanziata.

E'uutile precisare infine che l'attività del Settore, sia in campo edilizio che stradale, avverrà nel pieno rispetto dei piani urbanistici che i Comuni interessati hanno approvato (PSC, POC e RUE).

Con questi limiti e con questa precisazione, le attività contemplate dal presente programma sono compatibili alla pianificazione regionale.

3.7.F1.1 – PROGETTO: VIABILITA'
DI CUI AL PROGRAMMA "LAVORI PUBBLICI"

Responsabile: NATALI VALENTINO

3.7.F1/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.F1/1.1.1 - Investimenti

Facendo riferimento allo scenario in precedenza descritto si può sinteticamente affermare che gli obiettivi da perseguire sono quelli quantomeno del mantenimento degli standard di sicurezza della rete ed infine, per quanto possibile, della sua riqualificazione ed ammodernamento. Tutto questo in linea con i concetti ispiratori che hanno caratterizzato, da anni, l'azione di questa Provincia nell'ambito della Viabilità.

Nell'ambito del bilancio per l'annualità 2012, si evidenzia che si prevede di finanziare gli interventi di seguito indicati mediante l'utilizzo di risorse trasferite dalla Regione Emilia Romagna, e mediante il ricorso alla devoluzione di economie di mutui:

- Razionalizzazione della intersezione tra la SP 34 di Roncalceci e la SC via Nuova a Filetto,
- Piano Nazionale della sicurezza –Terzo Programma di attuazione: Piano di interventi per la segnaletica verticale finalizzato al miglioramento della sicurezza stradale,
- Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2012,
- Interventi di messa in sicurezza delle SSPP mediate manutenzione e ripristini straordinari Anno 2012,
- Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.302 Brisighellese (4lotto-1stralcio) (rotonda in prossimità della sp n.43 accarisi),
- Adeguamento della piattaforma stradale allo standard C1 della ex ss n.306 Casolana nel tratto fra Riolo Terme e Casola Valsenio (1 stralcio) (tratto in corrispondenza della curva capirossi),
- Interventi di miglioramento della viabilità a servizio del territorio collinare. (Soggetto attuatore Comunità Montana) anno 2012,
- Sistemazione e costruzione di strade comunali ai sensi della L.R. n.3/99. (Soggetti attuatori Comunità Montana e Comuni) - anno 2012,
- Realizzazione di pista ciclabile lungo la SP 16 Marzeno a Borgo Tuliero (Soggetto attuatore Comune di Faenza),
- Contributo al Comune di Solarolo per interventi di messa in sicurezza della SP 10 Di Solarolo mediante la formazione di percorsi protetti (Soggetto attuatore Comune di Solarolo),
- Contributo al Comune di Riolo Terme per interventi di messa in sicurezza della SP 306 Casolana in approccio all'abitato di Riolo Terme (Soggetto attuatore Comune di Riolo Terme),
- Progettazione definitiva ed esecutiva, studio di prefattibilità ambientale e di impatto ambientale, rilievo topografico, piano particellare d'esproprio, attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed indagini geognostiche dell'intervento di *"Realizzazione di un nuovo collegamento quale sussidiaria alla s.p. 253 San Vitale dalla A14 dir in Comune di Cotignola alla sp 610 Selice (1lotto - 1stralcio)"*
- Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, studio di prefattibilità ambientale e di impatto ambientale, rilievo topografico, piano particellare d'esproprio, attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed indagini geognostiche dell'*"intervento di realizzazione della circonvallazione di voltana"*,
- Verifica sismica ponti a servizio delle ss.pp ai sensi del OPCM n. 3274/2003 - anno 2012.

3.7.F1/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Non si prevede erogazione di servizi di consumo propriamente dette, bensì servizi strumentali alla collettività.
In particolare per quanto attiene al Settore Lavori Pubblici, tali servizi sono già stati sinteticamente enucleati al punto 3.4.H.2., infatti per quanto attiene al Settore, si può asserire che l'obiettivo primario da perseguire risulta quello del miglioramento e soddisfacimento degli standard di sicurezza della rete e, contestualmente a ciò, all'innalzamento dei livelli di servizio a mezzo di interventi strutturali volti all'eliminazione di criticità e all'adeguamento di tratti stradali tali da riequilibrare i livelli di capacità ottimali.

3.7.F1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Si farà prevalentemente riferimento a risorse strumentali (mezzi e strumentazioni) in dotazione alla Provincia allocate presso i vari centri operativi provinciali, in situazioni motivate si proporrà di ricorrere a dotazioni di eventuali terzi con rapporto contrattuale per l'espletamento di determinate attività.

3.7.F1/1.3 - Risorse umane da impiegare
Gli obiettivi in precedenza riportati, potranno essere raggiunti – in relazione al rispetto del patto di stabilità imposto - condizionatamente alla disponibilità di personale tecnico da poter inserire presso gli uffici viabilità a forte implementazione della dotazione organica attuale.
Da quanto sopra detto in termini dell'espletamento degli impegni operativi di cui si è parlato precedentemente, discende che l'organico del Settore permane insufficiente a far fronte alla totalità delle mansioni e competenze, di conseguenza, si rende necessario procedere a diverse soluzioni organizzative.
Nell'ambito degli interventi individuati, e compatibilmente alla possibilità consentita dal più volte richiamato rispetto e conseguenti limitazioni imposte dal patto dio stabilità possono essere configurate due diverse tipologie di risorse da attivare la prima coerenti all'impegno del personale dipendente – confidando in una sua implementazione che come accennato risulta improcrastinabile per raggiungere gli obiettivi prefissati – la seconda correlata al ricorso di tecnici esterni, per realizzare progettazioni, studi specialistici, prestazioni tecniche specifiche nonché per risolvere interventi mirati, quest'ultima tipologia resta assoggettata alla disponibilità economica ad essa correlata..

3.7.F1/1.4 - Motivazione delle scelte
L'impegno della Provincia relativamente alle infrastrutture stradali statali, è quello di concorrere da un lato a fornire un supporto all'Ente proprietario in merito alla definizione di progetti di razionalizzazione o miglioramento di standard e di livello di servizio delle stesse arterie stradali, dall'altro di intervenire direttamente sul patrimonio stradale provinciale al fine di massimizzare le condizioni di sicurezza al traffico sui rami di intersezione tra le strade provinciali e quelle statali.

Per quanto attiene alla rete viaria di proprietà della Provincia di Ravenna, l'obiettivo primario perseguito nelle scorse annualità e che si intende perseguire anche nelle prossime è quello dell'innalzamento degli standard di sicurezza della circolazione della rete stradale di competenza e dell'innalzamento dei livelli di servizio della stessa.

Nello specifico si segnala a tal proposito ed a titolo esemplificativo che nel corso del 2011 è stata completata la realizzazione dei seguenti interventi infrastrutturali lungo la rete stradale provinciale correlati alle sopra riportate finalità:

- "Formazione di un nuovo svincolo a rotatoria tra la s.p. n.7 S. Silvestro Felisio e la s.p. n.72 Congiunzione S. Silvestro a Faenza con la del Comune di Faenza" *(importo intervento euro* 774.686,00*)*,

- "Interventi di integrazione di segnaletica verticale esistente e di installazione di segnaletica di indicazione lungo l'intera rete stradale provinciale - anno2009" *(importo intervento euro 350.000,00),*
- "Completamento di percorso ciclo pedonale lungo la sp n. 16 Marzeno dal cimitero al centro abitato di Marzeno" *(importo intervento euro 300.000,00),*
- "Formazione di pista ciclo - pedonale lungo la sp n. 97 Ammonite Canala da Ammonite a Mezzano in collaborazione con il Comune di Ravenna – 1 lotto-1 stralcio" *(importo intervento euro 520.000,00).*

Nel corso del 2011 sono risultati in corso di esecuzione i seguenti interventi:
- "Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n. 302 Brisighellese (1lotto – 1stralcio)" *(importo intervento euro 2.000.000,00),*
- "Adeguamento strutturale alla nuova sezione idraulica del Torrente Bevano, dei sovrastanti ponti stradali provinciali "S. Zaccaria" strada provinciale n.118 e "Della Vecchia" strada provinciale n.3. Comune di Ravenna" *(importo intervento euro* 2.324.057,00*),*
- "Eliminazione dei passaggi a livello lungo la linea ferroviaria Adriatica in corrispondenza della SP Borello" *(soggetto attuatore RFI – importo intervento euro 10.500.000,00),*
- "Interventi da inserire in accordo di programma con il Comune di Faenza, ed eventualmente della Società Autostrade: realizzazione di rotatoria per riorganizzare la viabilità d'accesso al casello autostradale A14 di Faenza." *(importo intervento euro 2.400.000,00),*
- "Allargamento ed adeguamento funzionale ex ss n.610 lungo il tratto Massa Lombarda – Ponte Rosso - 2 lotto" *(importo intervento euro 4.000.000,00).*

Inoltre, nel corso del 2011 risultano essere completati ed approvati i progetti esecutivi, nonché risultano essere completate le procedure di acquisizione delle aree e risulta essere prossimo l'avvio del procedimento di gara per l'individuazione del contraente, degli seguenti interventi:
- "Interventi di integrazione di segnaletica verticale esistente e di installazione di segnaletica di indicazione lungo l'intera rete stradale provinciale – anno 2010" *(importo intervento euro 250.000,00),*
- "Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi – Lugo - Adeguamento statico e sismico del ponte dell'Albergone e del Ponte Chiusa" *(importo intervento euro 1.700.000,00),*
- "Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex SS. 254 di Cervia" *(importo intervento euro 2.600.000,00).*

Infine nel corso del 2011 risultano essere completati i progetti esecutivi dei seguenti interventi:
- "Realizzazione di rotatoria fra la ss n.9 Via Emilia e la sp n. 47 Borello Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castel Bolognese" *(importo intervento euro 2.000.000,00),*
- "Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss n.306 Casolana (1lotto - 2stralcio)" *(importo intervento euro 3.500.000,00)*;
- "Realizzazione svincolo in località Pinarella fra la SS 16 e la ex SS 71 con eliminazione di PL lungo la linea ferroviaria e sistemazione viabilità locale" *(soggetto attuatore Comune di Cervia – importo intervento euro 13.140.000,00);*

nonché sono risultati in corso di redazione i progetti esecutivi dei seguenti interventi:
- "Piano nazionale della Sicurezza stradale: intervento di messa in sicurezza dell'itinerario lungo la sp n.5 Roncalceci e la sp n.3 Gambellara in collaborazione con il Comune di Ravenna" *(importo intervento euro 3.750.000,00),*
- "Realizzazione di nuovo collegamento tra la s.p.8 Naviglio Sud e la s.p. 8 Naviglio Nord a Bagnacavallo (1lotto): tratto compreso tra la sp n.8 Naviglio sud e la ex ss n.253 San Vitale":

tratto compreso tra la sp n.8 Naviglio Sud e la ex ss n.253 San Vitale" *(importo intervento euro 13.100.000,00).*

In accordo quindi a quanto già espresso al punto 3.4.H.1, le motivazioni presentano più elementi di origine: da un lato – il più immediato e consolidato - risulta quello correlato a garantire sufficienti ed implementabili livelli di sicurezza alla circolazione, congiuntamente ad azioni finalizzate al riequilibrio del sistema infrastrutturale in termini sia di capacità, e quindi livello di servizio; dall'altro le motivazioni si correlano alla volontà di dare attuazione a quanto contenuto agli strumenti di pianificazione a vario livello: PRITT, PTCP e così via. Tale aspetto riveste caratteristica fondamentale per il riassetto viabilistico su scala territoriale.
Il patrimonio stradale provinciale si caratterizza da 800+437km. di rete. La salvaguardia dello stesso come precedentemente esposto non può prescindere dalla effettuazione di azioni di valutazione sullo stato conservativo, né dalla realizzazione di interventi manutentivi ciclici finalizzati alla conservazione ed al miglioramento delle condizioni di efficienza ed efficacia dello stesso patrimonio. Contemporaneamente a ciò occorre procedere a misure di adeguamento funzionale di tratti stradali alfine di garantire il raggiungimento di caratteristiche e livelli di servizio superiori agli attuali.
Tale operatività, peraltro, alla luce delle considerazioni espresse al precedente paragrafo risulta rimodulata compatibilmente alle risorse disponibili.

3.7. F2.1 – PROGETTO: EDILIZIA SCOLASTICA
DI CUI AL PROGRAMMA "LAVORI PUBBLICI"

Responsabile: MORANDI ANDREA

3.7. F2/1.1 Finalità da conseguire

3.7. F2/1.1.1 Investimenti

Nei programmi di edilizia scolastica della Provincia di Ravenna nel triennio 2012-2014 si confermano gli indirizzi e le "politiche" definite gli scorsi anni di cui vengono mantenute le linee strategiche e, comunque, i criteri operativi. Tali programmi, in linea generale, tendono a perseguire l'obiettivo di realizzare e mantenere un sistema edilizio adeguato alle esigenze della utenza scolastica e del territorio provinciale e caratterizzato da elevati standard di sicurezza, funzionalità e qualità edilizia, fatte salve le limitazioni operative di cui si dirà più avanti.
All'interno di questo obiettivo generale si sono individuate alcune importanti linee di intervento che riepiloghiamo:

a) soddisfacimento dei fabbisogni didattici (in termini sia qualitativi che quantitativi);
b) conservazione, qualificazione ed adeguamento normativo degli edifici scolastici con particolare riferimento alla messa in sicurezza ;
c) gestione degli immobili secondo criteri di razionalità, efficienza ed economicità.

La necessità di dovere rispettare i vincoli imposti dal Patto di Stabilità contenuto nella Legge Finanziaria ha dettato all'Amministrazione pesanti vincoli sulla spesa corrente e una minore possibilità di accesso al credito. In sostanza, tali eventi hanno determinato, già a partire dal corrente anno, una nuova rimodulazione dei piani di intervento e una loro revisione atta alla salvaguardia dei limiti di spesa fissati dalla Legge.
Pertanto questa nuova situazione presuppone anche per i prossimi tre anni una scelta orientata verso quelle opere di riqualificazione ritenute indispensabili e a quelle azioni che privilegino la messa in sicurezza degli edifici cercando di mantenere una accettabile condizione di utilizzo, e, sopperendo, per quanto possibile, con un maggior impegno delle risorse umane dell'ente profuso ad ottenere un livello accettabile di servizi mediante una manutenzione che, vista la diminuita disponibilità finanziaria, non può più essere puntuale e sistematica ma solamente sporadica.
E' comunque possibile che una così pesante contrazione di disponibilità di spesa possa portare a molteplici criticità operative rispetto al livello usuale di interventi fino ad oggi forniti.
E' altrettanto evidente che a fronte di una possibile evoluzione positiva di queste situazione, o se fosse possibile attingere al reperimento di nuove risorse, alla luce di nuovi eventi legislativi o di opportunità di finanziamenti pubblici - si darà corso a quegli interventi già di fatto pianificati e che non è stato possibile mettere in programmazione operativa.
Gli interventi operativi comunque previsti contemplano alcuni improrogabili lavori di ristrutturazione, ma si concentrano in quelli di manutenzione straordinaria e saranno affiancati da misure di razionalizzazione gestionale e da una costante azione di manutenzione ordinaria, sempre in relazione alle disponibilità finaziarie disponibili, azioni entrambe indispensabili per la efficace conservazione, la economica conduzione ed il regolare funzionamento degli edifici scolastici provinciali.
Nel triennio 2012-2014 continua la fase dedicata agli adeguamenti normativi che hanno prioritariamente impegnato i bilanci degli ultimi anni e con il protrarsi del processo di verifica delle condizioni di sicurezza. Si farà ricorso ad un dialogo continuo e una puntuale collaborazione con le strutture scolastiche per la gestione e il mantenimento previsto dalle vigenti normative sulla sicurezza impiantistica e la manutenzione degli impianti speciali. Si cercherà di costruire una banca dati del patrimonio esistente, raccogliendo quelle informazioni che possano consentire una più snella gestione del processo di manutenzione delle strutture, degli impianti e che possano essere

utili per la definizione di una certificazione energetica (in ottemperanza alle direttive Regionali sulla certificazione degli edifici); informazioni utili anche a definire una strategia di intervento volta al contenimento dei consumi energetici.
Qualora le condizioni di bilancio lo consentano si prevede di potere intervenire con quelle azioni di necessaria e improcrastinabile riqualificazione edilizio-funzionale degli edifici esistenti avviato negli scorsi anni ma non potrà proseguire l'azione di potenziamento delle opportunità didattiche (e quindi la realizzazione di nuove sedi, ampliamenti e completamenti) che ha sempre costituito (sia pure con le molte difficoltà derivante dalla scarsità delle risorse finanziarie rispetto alle esigenze funzionali) un tradizionale e prioritario campo di attività provinciale.
Tra gli interventi del bilancio è prevista la fase di completamento i lavori di ampliamento già in corso del Liceo "Ricci Curbastro" di Lugo.
Particolare attenzione sarà poi dedicata al processo di riqualificazione edilizio- ambientale e alla messa in sicurezza di gran parte delle sedi scolastiche (la cui età media è di oltre vent'anni) anche se – naturalmente – graduato secondo le effettive esigenze, stato di conservazione dei singoli edifici e disponibilità di risorse economiche.
Una linea programmatica che certamente si svilupperà nei prossimi anni è la riqualificazione energetica degli edifici scolastici (compresa la installazione di impianti ed apparecchiature per l'utilizzazione di risorse rinnovabili), mentre la seconda linea programmatica relativa alla ristrutturazione distributiva di alcuni plessi, sia per rispondere ad esigenze didattiche specifiche, che per razionalizzare l'uso complessivo degli spazi scolastici dovuti a massiccie iscrizioni porterà all'attuazione del progetto di ampliamento dell' IPSAR "Artusi" di Riolo Terme, la cui progettazione è prevista nel 2012 e la realizzazione nel biennio 2013-2014 per unco sto totale dell'opera stimato in € 3.000.000.000.
Tra gli interventi di pregio comunque previsti nel bilancio 2012 va citato quello relativo alla razionalizzazione impiantistica delle due centrali termiche che prevede un progetto di unificazione al servizio dei due plessi scolastici contigui, vale a dire dell'Istituto tecnico Industriale "Baldini" e dell'Istituto per Geometri "Morigia", intervento che prevede un costo di 592.000,00 € finanziato al 30% dal un contributo regionale nell'ambito del Bando Regionale relativo a programmi di qualificazione energetica che dovrebbe portare ad un risparmio di circa 80 TEP con notevoli benefici sul costo dei combustibili che sull'inquinamento ambientale.
Analoga attenzione andrà posta anche all'ottimizzazione delle risorse energetiche e del programma che oggi è attivo (denominato Appalto Calore di cui nel 2012 si è avviato un nuovo appalto contrattuale) per la gestione e manutenzione degli impianti di riscaldamento, in relazione ai sempre maggiori costi della materia prima e alla complessità impiantistica intrinseca oggi presente negli edifici.
Per il 2012 sono previsti inoltre alcuni interventi importanti come il trasferimento del Liceo Classico di Lugo "Trisi Graziani" nella nuova struttura costruita in adiacenza all'attuale Liceo Scientifico.
Le considerazioni precedenti portano a concludere che la programmazione 2012-2014 dovrà essere regolata da rigorosi criteri di priorità e che le previsioni formulate – pur se, come detto, contenute – potrebbero incontrare difficoltà finanziarie non superabili e dover essere realizzate in un arco di tempo maggiore. Il programma formulato mantiene comunque significato e validità in quanto la prospettiva nella quale si colloca è quella del medio periodo. Il suo prolungamento nel tempo ne diminuirebbe la puntualità ed incisività, ma non la efficacia perché esso è graduato nel tempo ed è già scandito da precise priorità che sono state individuate sia sulla base della urgenza obiettiva connessa alle singole situazioni edilizio-funzionali e di messa in sicurezza che di parametri di convenienza tecnica ed opportunità operativa e finanziaria.

3.7.F2/1.1.2 Erogazione di servizi di consumo

L'intero settore dell'edilizia scolastica può essere interpretato come erogazione di un servizio di consumo, sia pure con connotazioni del tutto particolari.

Mantenere in efficienza il sistema edilizio scolastico è infatti condizione essenziale per lo svolgimento del "servizio scuola" (che, in quanto tale, viene erogato da un'altra istituzione) e sotto questo aspetto, quindi, studenti e personale docente possono essere considerati utenti provinciali.
E' chiaro che non vi è, se non eccezionalmente, un rapporto diretto tra la Provincia e questi suoi particolari utenti.
Tale rapporto è per così dire istituzionalmente mediato (cioè viene intrattenuto con i rappresentanti delle istituzioni scolastiche), ma si basa comunque sulla classica relazione "bisogno dell'utente – soddisfacimento del bisogno da parte dell'ente pubblico" ed è ispirato ai criteri (correttezza, disponibilità, tempestività, puntualità, economicità, semplificazione procedurale) dai quali deve essere caratterizzata la azione della pubblica amministrazione.

3.7.F2/1.2 – Risorse strumentali da utilizzare
Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.
La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.
Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni. Sia per l'attuazione di interventi che possono riguardale la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare e individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informativa e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

3.7.F2/1.3 – Risorse umane da impegnare
L'organico attuale del Settore Edilizia esprime una discreta e sufficientemente ampia potenzialità progettuale ed operativa, ma non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.
In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia scolastica ma deve assolvere numerose altre mansioni.
Per altro verso il suddetto organico non contempla tutte le professionalità specifiche indispensabili, in particolare sotto l'aspetto impiantistico, per gestire al meglio l'integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità.
In ragione delle circostanze suddette ed in considerazione della opportunità di dimensionare nel breve periodo l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali ma soprattutto a quelli futuri che prevedono attività più intense e concentrate in particolare nella parte impiantistica, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse – di collaborazioni esterne di progettazione (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie stanziate espressamente nel bilancio provinciale.

3.7.F2/1.4 – Motivazione delle scelte
La motivazione delle scelte del bilancio e del piano pluriennale degli investimenti risulta, come è naturale, strutturalmente connessa o conseguente (se non proprio coincidente) alle finalità che gli interventi o le azioni proposte intendono perseguire.

In linea generale (non potendo dare qui conto delle numerose esigenze, circostanze ed aspetti specifici che motivano le singole scelte) si può dire che le suddette motivazioni sono di due ordini: programmatico e tecnico – attuativo.
Nel primo caso i fattori che hanno determinato le scelte sono essenzialmente costituiti da parametri di priorità sulla base dei quali si sono classificate le esigenze e si è data loro collocazione nel programma (urgenza ed importanza dei fabbisogni, messa in sicurezza degli edifici in seguito anche ai sopralluoghi puntuali condotti assieme agli ispettori del Provveditorato Interregionale delle Opere Pubbliche, possibilità di sviluppare effetti sinergici rispetto ad altri interventi, condizioni edilizie degli edifici, prescrizioni di carattere normativo e così via).
Il secondo ordine di motivazioni comprende svariati aspetti (tecnici in senso proprio, ma anche attuativi in senso generale e quindi di carattere finanziario e procedurale) riconducibili in sintesi ad alcuni criteri di fondo e cioè:

- organicità e compiutezza funzionale degli interventi;
- ricerca della qualità edilizia e funzionale coniugata a costi di realizzazione ed esercizio contenuto o, comunque, connotate da un elevato livello del rapporto qualità-costi;
- utilizzo di tecniche costruttive a bassa incidenza manutentivo-gestionale e, per quanto possibile, di materiali a basso impatto ambientale ed energetico;
- estensione dei tempi di utilizzazione delle strutture scolastiche (anche per attività extrascolastiche compatibili) assicurando nel contempo (con opportune misure organizzative e di razionalizzazione impiantistica) condizioni d'uso economicamente sostenibili.

3.7. F3.1 – PROGETTO: PATRIMONIO
DI CUI AL PROGRAMMA "LAVORI PUBBLICI"

Responsabile: MORANDI ANDREA

3.7. F3/1.1 Finalità da conseguire

3.7. F3/1.1.1 Investimenti
Nel progetto patrimonio convergono esigenze edilizio-gestionali che riguardano sia i beni patrimoniali propriamente intesi, che edifici a destinazione in qualche modo vincolata quali sono le sedi degli uffici e servizi provinciali.
Le nuove o maggiori deleghe che sono state attribuite alle Province negli ultimi anni e la evoluzione degli assetti organizzativi richiederebbero radicali modifiche del sistema delle sedi provinciali per far fronte all'esigenza di razionalizzazione e accorpamento di funzioni intersettoriali tra loro omogenee, sia alle diverse e più articolate relazioni funzionali interne ed esterne.
Pertanto i programmi provinciali in questo campo presentano due aspetti tra di loro correlati, il primo dei quali è costituito dalla ormai consolidata politica di conservazione e qualificazione delle sedi esistenti per renderle idonee alle nuove esigenze funzionali ed operative, per adeguarle alle ultime modifiche normative in materia di sicurezza e il successivo per assicurare loro appropriati livelli di qualità edilizia ed ambientale.
L'altro aspetto riguarda invece la necessità di definire una nuova articolazione insediativa degli uffici provinciali, la cui validità si collochi in una prospettiva di medio-lungo periodo e sia dunque basata su interventi organici radicali e non su semplici adattamenti e sistemazioni parziali.
A questo riguardo si è da tempo avviata la valutazione del più conveniente modello insediativo per gli uffici provinciali; l'obiettivo è quello di recuperare i siti di proprietà abbandonando le sedi in locazione passiva attraverso un piano di riorganizzazione triennale già approvato dalla Giunta Provinciale. Per l'anno 2012 è previsto un intervento di riqualificazione di una porzione dell'edificio di proprietà provinciale di Via S.Agata 22, a Ravenna ad uso uffici provinciali che consentirà il rilascio dei locali ora in affitto passivo e la ridistribuzione funzionale di alcuni uffici in edifici di proprietà provinciale.
Di pari passo il dovuto rispetto dei vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità incluso nella Legge Finanziaria ha determinato una nuova rimodulazione dei piani di intervento e comunque la tendenza è quella della massima razionalizzazione delle risorse e del contenimento dei costi. Seppur limitati nella azione di intervento dai vincoli citati sono stati attuati ugualmente alcuni importanti interventi, anche di particolare rilievo "qualitativo"; tra questi (sia per la importanza istituzionale che per il valore architettonico e storico dell'edificio) il programma di riqualificazione ambientale e funzionale della Residenza di piazza Caduti, che proseguirà nel triennio 2012-2014 (dopo l'avviato intervento sulla parte storica, sui giardini e terrazzi pensili, la messa in sicurezza dell'impiantistica elettrica e il ripristino funzionale e architettonico della sala Nullo Baldini) con interventi interni vari di riqualificazione ambientale è previsto un intervento finalizzato all'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso agli uffici da parte dei disabili, il miglioramento del rischio sismico e il consolidamento strutturale della volta Rasponi ed infine la sistemazione del porticato di Piazza S. Francesco.

3.7.F3/1.1.2 Erogazione di servizi di consumo
In campo patrimoniale non è rilevabile, neppure in senso lato, la erogazione di servizi di consumo, essendo la attività svolta strettamente funzionale ai servizi provinciali ovvero basata su rapporti di tipo privatistico-contrattuale.
Rimane in ogni caso costante l'obiettivo, e l'impegno, di assicurare agli utenti degli edifici provinciali (di qualsiasi tipo essi siano) condizioni di fruibilità ottimali o comunque pienamente

adeguate sotto il profilo funzionale ed edilizio-ambientale compatibilmente alle risorse disponibili imposte dal Patto di Stabilità..

3.7.F3/1.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attività connesse alla realizzazione del programma in precedenza delineato richiedono la utilizzazione diretta di risorse strumentali di tipo essenzialmente tecnico-informatico e il conseguente utilizzo di software "verticali" rivolti al disegno tecnico ormai in uso nella struttura.
La consultazione di queste soluzioni deve poter essere fruibile da qualunque posto di lavoro abilitato posto nella rete degli elaboratori di cui l'Ufficio è fornito.
Una particolare attenzione va posta alla possibilità di informatizzazione di un sistema atto alla digitalizzazione dei dati del patrimonio e alla sua gestione tale da consentire un più facile reperimento delle informazioni. Sia per l'attuazione di interventi che possono riguardale la manutenzione, la gestione operativa e la possibilità di effettuare con facilità la scelta dei materiali da impiegare e individuare univocamente la localizzazione degli interventi pianificati. Sistemi così complessi non possono prescindere da un adeguato livello organizzativo delle persone addette alla gestione informativa e l'obiettivo è quello di individuare tramite un'analisi che è attualmente in corso una soluzione che sia effettivamente proporzionata (bilanciamento costi-benefici) alle necessità espresse e potenziali dell'Ufficio.

3.7.F3/1.3 – Risorse umane da impegnare

Pur possedendo una elevata potenzialità progettuale ed operativa, l'organico attuale del Settore LL.PP Patrimonio Edilizio non è in grado di far fronte completamente agli impegni tecnici comportati dalla realizzazione del programma in precedenza delineato.
In parte ciò dipende dal fatto che il Settore non è dedicato esclusivamente ai problemi della edilizia patrimoniale ma deve assolvere numerose altre mansioni (gestione patrimoniale degli edifici, accatastamenti, eventuali alienazione, convenzioni, tasse, ecc).
Inoltre verso il suddetto organico non contempla attualmente alcune professionalità specifiche indispensabili per gestire la integrale progettazione degli interventi edilizi di maggiore complessità (si fa particolare riferimento al coordinamento dei lavori in fase di esecuzione, alla verifica statica di alcuni edifici, alla direzione operativa degli interventi più complessi, ecc.). In ragione delle circostanze suddette e della inopportunità di dimensionare l'organico del settore in rapporto agli impegni attuali, la realizzazione del programma si gioverà - oltre che delle risorse umane interne anche attraverso percorsi di qualificazione ulteriore delle professionalità presenti al fine della valorizzazione delle stesse – di collaborazioni esterne di progettazione o consulenza (più o meno estese) individuate di volta in volta sulla base delle norme e procedure previste dalla legislazione sui lavori pubblici e delle risorse finanziarie che sarà possibile stanziare espressamente nel bilancio provinciale.

3.7.F3/1.4 Motivazione delle scelte

Data la unicità del Settore di riferimento e la omogeneità dei criteri programmatori, per questi aspetti valgono le stesse osservazioni e considerazioni fatte nell'illustrare il progetto Edilizia Scolastica.

3.4.G – PROGRAMMA N. 26

" AMBIENTE E TERRITORIO "

N. 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: MALOSSI ELETTRA

3.7.G.1 – Descrizione del programma

Il programma si compone di tre parti: la prima riguardante la *programmazione territoriale*, la seconda *l'ambiente e suolo* e la terza la *protezione civile*.

Programmazione territoriale

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) rappresenta il quadro di riferimento e di coerenza, nell'ambito del quale indirizzare le attività di programmazione e di attuazione.

A tal fine occorre che il Piano Territoriale Provinciale sia costantentemente monitorato ed aggiornato, per rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali.

In tale ottica si collocano gli studi e gli approfondimenti finalizzati a dare corpo all' "Accordo Territoriale per l'attuazione degli obiettivi del PTR in tema di dispersione insediativa fra la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna", recentemente sottoscritto, i cui esiti potranno portare ad una variante al PTCP finalizzata a fissare criteri e soglie nell'uso del territorio, stabilendo in particolare le condizioni e i limiti al consumo di suolo non urbanizzato a favore del recupero delle aree già urbanizzate, così da corrispondere alle disposizioni introdotte dalla recente legislazione in materia di governo del territorio.

Affinchè il Piano Territoriale costituisca un utile riferimento per gli enti locali, occorre inoltre nel periodo 2012-14si lavori ad una Variante al PTCP in materia di pericolosità sismica locale e di recepimento della disciplina delle aree forestali, e successivamente all'eventuale adeguamento del Piano Provinciale al Piano Paesistico Regionale di prossima redazione.

Obiettivo strategico della Provincia è inoltre la partecipazione e la collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale (PSC e RUE di Cervia; Variante al PSC e RUE dei Comuni dell' Associazione Bassa Romagna; RUE dell' Ambito faentino; POC comunali...), che costituisce il fondamentale strumento di attuazione delle politiche di area vasta indicate dal Piano Provinciale.

Nel 2007 si è costituita la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" sulla base del regolamento approvato dal Consiglio Provinciale, il quale recepisce le linee guida predisposte dalla Giunta Regionale e mette in atto i criteri per il rimborso delle spese istruttorie in applicazione delle disposizioni contenute nella LR n. 37/2002; rimborsi cui sono tenuti tutti i soggetti che richiedono il calcolo delle indennità di servitù o espropriative definitive (i Comuni e ogni altro ente pubblico o privato competente alla realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità secondo la legge statale o regionale).

Cogliendo questa opportunità il Consiglio Provinciale ha altresì regolamentato l'attività della Commissione in rapporto alle tematiche della legge 241, ed in particolare sulla responsabilità del procedimento, e del D.Lgs. 196/2003 sulla protezione dei dati personali. Nel 2011, a seguito del nuovo mandato amministrativo, la Giunta Provinciale con deliberazione n. 313 del 3 agosto 2011ha provveduto al rinnovo della Commissione.

Per quanto riguarda il porto, il P.R.P., approvato da questa Provincia con deliberazione della Giunta provinciale n. 20 del 3 febbraio 2010, contiene la previsione di alcuni dei più importanti progetti strategici che riguarderanno il triennio 2012-2014. In particolare questi interventi riguarderanno l'approfondimento dei fondali a -14,50, la realizzazione del nuovo terminal container e della connessa piattaforma logistica (distripark), il progetto di approfondimento e potenziamento della zona portuale

in Pialassa Piombone nonché risanamento della parte ambientale e la realizzazione del cittadella della nautica.

Ambiente e Suolo

Il progetto Ambiente e suolo è a sua volta suddiviso in 7 sub progetti, che affrontano diverse matrici ambientali. Le questioni evidenziate di seguito nei subprogetti costituenti il programma ambiente e territorio costituiscono il quadro e la cornice di riferimento entro cui declinare le politiche per lo sviluppo sociale ed economico.

Sub Progetto "Tutela e controllo della qualità delll'aria e dell'inquinamento acustico"

In un comparto come quello atmosferico in cui i contributi inquinanti, provenienti sia dal settore civile (impianti di riscaldamento, traffico veicolare) sia da quello industriale (insediamenti produttivi) sono esaltati da una meteoclimatologia assai peculiare, ben si comprende come l'attività del Settore Ambiente e Territorio sia incentrata su due momenti paralleli e complementari che riguardano l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera e il monitoraggio della qualità dell'aria con sistemi ad alta affidabilità e fortemente integrati con altri sistemi gestiti dalle imprese.

E' inoltre da ricordare l'impegno coordinato con i Comuni per quanto riguarda la qualità dell'aria nei centri urbani secondo quanto previsto dalla specifica normativa e dall'Accordo di programma sulla qualità dell'aria siglato da Regione, Province e Comuni capoluogo per far fronte all'emergenza sulle aree urbane. I dati sul crescente aumento delle sostanze inquinanti nell'aria dei centri urbani hanno determinato una iniziativa della Regione e degli Enti locali attraverso cui viene proposto ai cittadini un comune impegno volto a migliorare le condizioni dell'ambiente urbano in difesa della salute di tutti.

A seguito del completamento della normativa nazionale sulla gestione della qualità dell'aria (Dlgs 351/99, DM 60/2002, DM 261/2002) nel 2003 si sono create per la Provincia le condizioni per l'esercizio della delega della L.R. 3/99 per la zonizzazione del territorio e la pianificazione degli interventi di risanamento fino alla predisposizione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Ravenna. Pertanto anche nel triennio 2012-14 si continuerà a dare attuazione agli indirizzi del PRQA, continuando altresì l'attività di monitoraggio.

In proposito é da evidenziare che il nuovo Decreto Legsilativo n.155 del 13/08/2010 "Attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria pulita in Europa", prevede all'art.3, il riesame della zonizzazione entro 4 mesi dall'entrata in vigore del sopracitato decreto. Al riguardo la Regione Emilia Romagna ha elaborato la nuova zonizzazione e contestulamente ha proceduto con l'adeguamento della Rete Regionale per la Qualità dell'Aria, con la condivisione delle Province.

Particolare rilievo assume il lavoro per l'attuazione del Protocollo d'intesa per le problematiche della polverosità in zona portuale. In proposito in gennaio 2011, grazie anche alla sensibilità che hanno mostrato gli operatori dell'area portuale alle problematiche ambientali in relazione agli impatti prodotti, é stato siglato il 2° Protocollo d'Intesa, con validità triennale, per cui anche nel corso del 2012-14 si proseguirà con l'attività di monitoraggio e controllo degli adempimenti previsti nel protocollo stesso. Nel corso del triennio di validità del protocollo verrà verificata l'efficacia delle azioni e degli interventi anche strutturali messi in campo dalle aziende che operano in area portuale. La verifica verrà altresì supportata dalla installazione della nuova centralina San Vitale (ex Sapir).

Anche nel 2012 verrà data piena attuazione al nono Accordo di Programma siglato dalla Regione, le Province e i Comuni con più di 50000 abitanti che ha validità 2011-2012 e che prevede, come novità, la possibilità di adottare misure nazionali qualora il rispetto dei valori limite di inquinamento non possa essere ottenuto solo con interventi di carattere regionale e locale, alla luce del nuovo Decreto Legislativo 155/2010. Come previsto negli accordi precedenti, anche nel nuovo Accordo 2010-2012 sono previste le misure di limitazione del traffico urbano.

Anche nel corso del 2012-14 si proseguirà l'attività di controllo delle emissioni industriali grazie al rinnovo del Protocollo d'Intesa per la gestione della Rete Privata per la qualità dell'aria, siglato con le Aziende dell'area chimica e industriale di Ravenna nel 2011.

Relativamente all'attività di istruttoria e autorizzazioni ad impianti con emissioni in atmosfera, in

attuazione di quanto previsto dal DLgs n.152/2006 e smi, si prevederà un significativo impegno per l'attività del Settore Ambiente e Territorio a seguito dei rinnovi delle autorizzazioni rilasciate ad impianti anteriori al 1988 (ex DPR n.203/88).
Inoltre continuano i lavori del Gruppo Regionale per la semplificazione amministrativa e la stesura dei criteri per le autorizzazioni in via generale.
Sub progetto "Tutela quali-quantitativa delle acque"
Per la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle acque superficiali, marine e sotterranee e, pertanto, per il raggiungimento di obiettivi di prevenzione e riduzione dell'inquinamento, di miglioramento dello stato delle acque, di mantenimento della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici e di idoneità alla vita di comunità animali e vegetali diversificate, di uso sostenibile delle risorse idriche, si utilizzano in prevalenza gli strumenti messi in campo dalle normative di settore.
I suddetti strumenti si riconducono all'individuazione di obiettivi di qualità ambientale, all'individuazione delle azioni e degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi e delle prestazioni stabilite dalla pianificazione regionale, al controllo sul rispetto dei valori limite fissati agli scarichi e delle disposizioni normative e prescrittive, all'adeguamento dei sistemi di fognatura, collettamento e depurazione degli scarichi idrici, all'applicazione di misure tese alla conservazione, al risparmio e al riutilizzo delle risorse idriche, alla tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino idrografico. Gli strumenti di pianificazione per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici fissati dalle Direttive Europee e recepite nella norma italiana (decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, che recepisce la direttiva europea CE/2000/60) sono il Piano di Gestione del Distretto Idrografico e il Piano di Tutela delle Acque. Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Settentrionale è stato adottato il 24.02.2010. Il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è stato approvato dalla Regione Emilia-Romagna nel dicembre 2005 ai sensi dell'ex decreto legislativo 11 maggio 1999, n.152, ora abrogato dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. Il PTA definisce anche gli obiettivi e i livelli di prestazione richiesti alla pianificazione delle Province attuata nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il quale è stato approvato per tale tematica nel 2011. Pertanto nel triennio 2012/14 si lavorerà per dare attuazione agli indirizzi del della variante al PTCP di recepimento dei contenuti del PTA di recente approvazione, e si attiverà altresì l'attività di monitoraggio.
Sub Progetto "Gestione dei rifiuti urbani e speciali"
In materia di gestione dei rifiuti, il binomio soluzione-applicazione, ossia programmare le soluzioni e controllare l'applicazione, rivela la scelta politica di affrontare il problema rifiuti promuovendo il passaggio dalla dissipazione alla conservazione delle risorse nell'ottica della riconversione dei prodotti a cui la nuova percezione sociale e del mercato sembra irreversibilmente orientata.
Anche in questa materia la Provincia ha visto crescere recentemente i propri compiti di ente di pianificazione, di controllo e di coordinamento gestionale dei rifiuti in area vasta (Ambito Territoriale Ottimale).
Oltre alle consuete elaborazioni sui dati di produzione, recupero e smaltimento rifiuti (Rapporto sulla gestione dei rifiuti), nel corso del 2012 proseguiranno le attività dell'Osservatorio Provinciale sui rifiuti, con l'obiettivo di creare un momento di elaborazione e promozione per le politiche di gestione dei rifiuti finalizzata alla informazione, all'implementazione delle raccolte differenziate e della riduzione dei rifiuti.
Il 2012 vedrà impegnata la Provincia nell'attuazione, verifica e monitoraggio del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010.
Sub progetto "Difesa del suolo e pianificazione in materia di attività estrattive"
La difesa del suolo è finalizzata alla tutela degli aspetti ambientali ad essa connessi. L'attività si sviluppa attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, la pianificazione in materia di tutela della costa e ripascimento delle spiagge, il rilascio di pareri ai sensi dell'art. 5 della L. R. n 19/2008 – "Norme per la riduzione del rischio sismico". Si lavorerà alla Variante sismica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale prevista dall'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.

16, comma 1, della L. R. 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica", approvato con votazione della Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna durante la 68° seduta della VIII Legislatura in data 2 maggio 2007 (Progr. n. 112).
La pianificazione in materia di attività estrattive è finalizzata al governo di un comparto importante sia dal punto di vista produttivo che di tutela dell'ambiente.
L'attività relativa al sub programma nel triennio 2012-14 sarà rivolta ai controlli legati alle competenze di polizia mineraria e ai lavori della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive nonché alla redazione e approvazione del nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.
Si proseguirà nel rilascio dei nulla-osta minerari per le linee elettriche.
Il triennio vedrà inoltre la partecipazione della Provincia di Ravenna:
- all'Accordo tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ravenna e Comune di Riolo Terme per il recupero museale della Grotta del Re Tiberio (Comune di Riolo Terme);
- al Tavolo permanente sulle Attività Estrattive della Regione Emilia Romagna (Polizia Mineraria D.P.R. 128/59 e Rifiuti attività estrattiva D. Lgs n. 117/2008).

Sub Progetto "Il comparto energetico"
Le competenze della Provincia in materia di energia traggono origine dal combinato disposto del D.Lgs. 31/03/1998 n. 112, che al Capo V (articoli dal 28 al 31), disciplina la "Ricerca, produzione, trasporto e distribuzione di energia", dalla Legge 239/2004, dal D. Lgs. 387/2003 e smi, dalla L.R. 21/04/1999 n. 3 che al capo XI art. 85 definisce le competenze provinciali in materia di energia e dalla L.R. 23/12/2004 n. 26 che all'art. 3 disciplina le Funzioni delle Province in materia di energia.
A questo proposito occorre sottolineare che la legge 23 agosto 2004 n. 239 ha riordinato il settore energetico secondo tre linee:
- la definizione delle competenze dello Stato e delle Regioni secondo il nuovo ordinamento scaturito dalla modifica del titolo V della Costituzione;
- completamento della liberalizzazione del mercato;
- incremento dell'efficienza del sistema.

In particolare la Provincia risulta essere competente in materia non solo degli impianti di lavorazione ma anche degli stoccaggi di oli minerali, inoltre al comma 2 dell'art. 1 della L.R. 26/2004 vengono definiti le attività che rientrano nella materia energia "*Ai fini della presente legge rientrano nella materia energia le attività di prospezione, ricerca, coltivazione, produzione, trasformazione, stoccaggio, trasporto, distribuzione, uso di qualsiasi forma di energia, comprese le fonti rinnovabili e assimilate, l'elettricità, il petrolio, il gas naturale, nonché le attività inerenti alla realizzazione e all'utilizzo di impianti, sistemi e componenti a basso consumo specifico di energia e ridotto impatto ambientale. Sono comprese nella materia altresì le attività di servizio a sostegno delle medesime attività*"
La Legge 9 gennaio 1991, n. 10 attribuisce inoltre alla Provincia il compito di effettuare i controlli necessari per verificare l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione degli impianti termici.
In sintesi la Provincia è titolare della competenza per:
- le autorizzazione e concessioni in materia di stoccaggio e lavorazione di oli minerali ai sensi del la L 239/2004 che, in attesa della individuazione in ambito ministeriale di nuove modalità, seguiranno le norme dettate dal D.P.R. n. 420/94;
- le autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee dirette di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 164 del 2000, non riservate alle competenze di altri enti (L.R. 22/02/1993 n. 10 e L.R. n. 26/2004);
- le autorizzazioni all'installazione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia (DPR 11/02/1998 n. 53, D. Lgs 387/2003, L.R. n. 26/2004, D.Lgs. n. 115/08, L.99/2009, D.M. 06.08.2010, D.M. 10.09.2010), nel rispetto delle competenze dello Stato e delle Regioni;

- pianificazione del risparmio energetico (D.Lgs. n.112/98, art.31 e L.R. n. 26/2004 art. 3);
- i controlli per accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici (DPR 26/08/1993, n. 412 come modificato dal DPR 21/12/1999, n. 551 – Delibera Regione Emilia–Romagna 18/03/2002 n.387 e L.R. n. 26/2004, Delibera Assemblea Legislativa n.156/2008).

Numerose normative sono state introdotte nell'ultimo periodo, fornendo ulteriori specifiche competenze specialmente in materia di autorizzazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Tra queste basta citare le delibere regionali che individuano le idoneità dei siti per i citati impianti produttivi, ed in particolare la DAL n.28 del 06.12.2010 (per il Fotovoltaico, la cui efficacia ha manifestato i proprie effetti già nel 2011) e la DAL 51 del 26.07.2011 (per tutte le altre fonti rinnovabili); tali atti comportano e comporteranno per la Provincia un'attività di organizzazione di un servizio web-based per la consultazione. La Provincia sta continuando nel contempo a dare piena attuazione alle linee guida nazionali di cui al DM 10.09.2010 e al D.Lgs.28/2011.

La Provincia, con Delibera del Consiglio Provinciale n.21 del 22.03.2011, ha inoltre approvato il Piano Ambientale Energetico Provinciale, pubblicato in data 27.04.2011.

Come disposto dalla Legge Regionale 31/10/2000, n. 30 ed alla direttiva attuativa n. 197/2001 la Provincia ha approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 114 del 12/12/2006 il Piano Provinciale di localizzazione dell'Emittenza radio e televisiva (PPLERT).

La Provincia, su eventuale richiesta del Comune chiamato a rilasciare l'autorizzazioe alle installazioni, esprime pertanto, all'interno della procedura di autorizzazione delle singole installazioni radio e TV di competenza Comunale, un parere tecnico di compatibilità al PPLERT.

Tale parere, ai sensi della legge regionale n. 30/2000, sostituisce a tutti gli effetti quello che il Comitato tecnico per l'emittenza radiotelevisiva istituito presso la Provincia, esprimeva fino all'approvazione del PPLERT.

Sub Programma "Programmazione, ricerca, coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle tematiche ambientali, pianificazione interventi in campo ambientale e gestione dei relativi trasferimenti regionali"

Il ruolo statutario e fondamentale che la Provincia deve assicurare, quale Ente intermedio per area vasta, è individuato nelle preminenti funzioni di programmazione, coordinamento, pianificazione e controllo.

I progetti , le azioni, gli strumenti che il Settore Ambiente e Territorio colloca in questo capitolo, pur nella diversità degli interventi, rispondono alla esigenza di mettere a punto un *modello culturale* attraverso la comprensione di alcuni sistemi di valori afferenti ad ambiti importanti dell'identità locale: l'equilibrio fra radicamento ed innovazione, la valorizzazione del sapere e della ricerca, le culture ambientali e socio-economiche, i valori della convivenza, della informazione, della responsabilità e del consenso.

Forse proprio in ragione del forte radicamento, tanto nei piccoli come nei grandi comuni, la Provincia non esprime sempre un unico centro indiscusso di capacità di relazione, pur considerando che la qualità della vita, ossia il benessere e il ben vivere, possono costituire un potenziale competitivo ma anche di aggregazione territoriale.

La pianificazione di interventi in campo ambientale avviene in coerenza con i macro obiettivi e con le priorità approvate dall'assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna per un uso sostenibile ed efficiente delle risorse, per lo sviluppo, la promozione di una maggiore sostenibilità emergetica ed ambientale del sistema produttivo e dei servizi e per promuovere nuove modalità per il trattamento, la riduzione e l'ottimizzazione dei rifiuti.

Sub progetto "Programmazione, qualità dell'ambiente e sicurezza industriale (RIR, IPPC, VIA)

Nel triennio precedente si è consolidata l'applicazione della normativa come modificata nell'anno precedente: la normativa di riferimento per quanto riguarda la gestione ed il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA), che ha subito una modificazione significativa nel 2010, è il 152/06 con tutte le sue modificazioni ed integrazioni.

Come riportato nelle relazioni previsionali precedenti, le attività industriali appartenenti a certi settori (identificati dall'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10) sono soggette alla normativa IPPC-AIA, che comprende e sostituisce una serie di autorizzazioni ambientali (elencate nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10).
L'attività istruttoria derivante dall'applicazione della suddetta normativa è indirizzata, anche per il triennio 2012-14, alle richieste di AIA relative ad impianti nuovi o esistenti che in seguito ad ampliamenti e/o modifiche ricadono nell'ambito di applicazione di questa normativa.
Inoltre per l'anno 2012 si prevede un incremento dell'attività istruttoria dovuto allo scadere temporale di alcune delle AIA già rilasciate, per le quali dovrà essere presentata domanda di rinnovo. A questo proposito va segnalata la DGR 1113 del 27/07/2011, che fornisce indicazioni ai gestori degli impianti ed alle autorità competenti per il rilascio dell'AIA, su come presentare le domande di rinnovo e come svolgere le procedure di rinnovo.
E' poi da considerare, per alcune delle attività, per cui il rilascio dell'autorizzazione è di competenza statale (individuate nell'allegato XII al alla parte seconda del D.Lgs 152/06 come modificato dal D.Lgs 128/10), l'avvio ed il proseguimento delle procedure, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per il rilascio delle cosiddette AIA statali a cui la provincia sarà o è già stata chiamata a concorrere.
A completare il quadro sopra delineato concorre inoltre la L.R. n. 26/03, come modificata dalla L.R. n. 4/07, recante "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". Con tale norma sono state assegnate alle Province le funzioni amministrative in materia di pericoli di incidente rilevante e allo stato attuale, l'attribuzione di funzioni è limitata agli stabilimenti sottoposti alla disciplina di cui agli articoli 6 e 7 del DLgs n. 334/99 e successive modificazioni. In particolare la Provincia, avvalendosi del Comitato di Valutazione dei Rischi (CVR), ha il compito di proseguire la valutazione delle schede tecniche presentate dalle aziende secondo i criteri indicati nella direttiva approvata con Delibera della Giunta Regionale n. 392 del 30/03/2009 e di elaborare, con la collaborazione di ARPA e della Prefettura, i Piani di Emergenza Esterni delle aziende sottoposte alla disciplina del D.Lgs 334/99 e smi, artt 6 e 7.
Inoltre, ai sensi dell'art.15 della L.R. n. 26/03, come modificata dalla L.R. n. 4/07 e l'art.4 della Delibera di Giunta Regionale sopracitata, la Provincia, d'intesa con l'ARPA, dovrà predisporre, per ciascuna annualità, un programma annuale di visite ispettive alle aziende RIR (sottoposte alla disciplina dell'art. 6 del 334/99) al fine di verificare il sistema di gestione della sicurezza e di accertare l'adeguatezza sia della politica di prevenzione degli incidenti posta in atto dal gestore, sia dei relativi sistemi tecnici, organizzativi e di gestione.
In attuazione del Dlgs 152/06 parte II e successive modifiche ed integrazioni e a seguito di funzioni delegate dalla Regione attraverso la Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata con L.R. n. 35/2000, la Provincia è, per numerosi progetti, Autorità competente per lo svolgimento delle procedure di valutazione d'impatto ambientale mutuate dalle normative nazionali e comunitarie ed articolate in fasi di verifica (screening), scoping e VIA.
La Provincia pertanto assicura il compimento delle procedure in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale di propria competenza, direttamente o in convenzione con ARPA, partecipando altresì alle istruttorie di competenza comunale, regionale e ministeriale quando le relative autorità competenti rilevino la necessità o abbiano l'obbligo di avvalersi degli uffici tecnici provinciali per determinate valutazioni.
La Provincia infine, nello svolgimento delle procedure di VIA, assicura il necessario contraddittorio con chiunque abbia interessi da tutelare, avvalendosi degli strumenti giuridico-amministrativi previsti per legge coercitivi e volontari.

Protezione Civile

Il quadro normativo vigente in materia di Protezione Civile (L.225/92, L.R.01/05, D.Lgs.112/98, L.R.3/99) individua diversi attori che concorrono alle attività di previsione, prevenzione e

gestione/supermento delle emergenze, legate a varie tipologie di rischio. Fra questi la Provincia riveste un importante ruolo sia nel campo della pianificazione sia nel campo dello sviluppo della fase programmatica (Programmi di Previsione e Prevenzione).
All'amministrazione provinciale fanno capo competenze sul volontariato di protezione civile, oltre ad avere l'importante compito redigere i Piani Provinciali di Emergenza e di supportare le iniziative dei Comuni finalizzate alla predisposizione dei Piani di Emergenza comunali, nonchè l'impostazione di una rete provinciale di centri di comando e di aree di emergenza (COM, COC, Centri Sovracomunali, Aree di Ammassamento, Aree di Primo Ricovero, Aree di Attesa) che si configurano quali centri nevralgici in fase di emergenza.
La normativa regionale (L.R. 04/07) delega alla Provincia anche la competenza per la redazione dei Piani di Emergenza Esterni per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (modifica all'art.10 della precedente L.R. 26/03). Tali strumenti di pianificazione sono parte integrante della pianificazione di emergenza di protezione civile.
Importante è anche lo sviluppo di rapporti di collaborazione con la Prefettura la quale mantiene un ruolo importante, ed è proprio per questo motivo che è stato siglato un Protocollo d'intesa a livello regionale che sancisce la cooperazione fra Regione, EE.LL. ed organi territoriali del Governo.
Con il sopra citato protocollo sono state approvate anche le linee guida regionali per la pianificazione di emergenza volte alla predisposizione dei piani provinciali e comunali per i rischi territoriali il cui quadro conoscitivo è stato completato, pur continuando di anno in anno il suo aggiornamento.
All'interno dell'insieme di norme e deleghe vi sono anche gli obiettivi formativi (in materia di volontariato) ed informativi (informazione ai cittadini sui rischi territoriali e sulle strategie operative di protezione civile) che la struttura di Protezione Civile deve assicurare per una piena e consapevole partecipazione della cittadinanza al verificarsi di eventi pericolosi.
Nel corso del 2011, con effetti anche su tutto il 2012, si è verificata l'emergenza profughi del nord-Africa. Tale attività, che si configura come una vera e propria attività di emergenza non programmabile, ha richiesto al Servizio di Protezione Civile un costante lavoro di organizzazione, monitoraggio e gestione di tutte le situazioni presenti sul territorio provinciale, in stretta collaborazione con AUSL, Questura e Regione Emilia-Romagna.

3.7.G.2 – Motivazione delle scelte

Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile" significa garantire trasformazioni del territorio compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei cittadini, coniugando efficacemente lo sviluppo economico e produttivo con la tutela delle risorse paesaggistiche ed ambientali.
L'impegno primario della Provincia nell'ambito delle proprie attività di governo del territorio e dell'ambiente deve pertanto essere la definizione di politiche di sistema e di strumenti intersettoriali, capaci di dare risposte adeguate alla complessità delle dinamiche economiche ed insediative odierne.
In tale contesto il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), e le sue appendici tematiche di recente approvazione (Piano dei Rifiuti, Piano di Tutela delle Acque, Piano Energetico...), rappresentano il quadro di riferimento e di coerenza, nell'ambito del quale indirizzare le attività di programmazione e di attuazione.
A tal fine occorre che il Piano Territoriale Provinciale sia costantentemente monitorato ed aggiornato, per rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali.
In particolare le questioni ambientali devono costituire il quadro di riferimento per scelte realmente sostenibili, entro cui declinare le politiche per lo sviluppo sociale ed economico.
Per questo occorre proseguire l'impegno verso il costante aumento della quota di energia prodotta da fonti rinnovabili, così come previsto dal Piano Energetico Ambientale Provinciale di recente approvazione, attraverso una efficace attuazione e monitoraggio del Piano.
Centrale risulta la partecipazione ai Progetti europei in tema di energia, quale strumento per garantire innovazione e sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, sperimentando le differenti potenzialità di sviluppo locale, oltre che il supporto e la collaborazione ai Comuni per la realizzazione di progetti di

risparmio energetico e di promozione delle fonti rinnovabili, anche attraverso la partecipazione congiunta a bandi regionali o statali, e l'inserimento all'interno degli strumenti urbanistici comunali delle misure per l'efficienza e il risparmio energetico previste dal Piano Provinciale.
In tale contesto assume particolare importanza anche lo sviluppo e la continua sperimentazione dello Sportello Energia, in collaborazione con l'Università di Bologna – CIRSA sede di Ravenna, quale strumento strategico per l'informazione e la formazione, riferimento essenziale per i cittadini, le imprese ed i tecnici a supporto dell'efficace ed efficiente svolgimento delle procedure autorizzative.
Per questo si intende lavorare ad una sempre più spinta informatizzazione dei catasti ambientali ed energetici (ad esempio il catasto impianti termici, ecc...) finalizzata ad una razionalizzazione dei servizi di controllo e tutela ambientale, e all'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale sulle varie matrici tematiche, nell'ottica di una riduzione dei tempi di gestione amministrativa delle procedure autorizzative.
Obiettivo della Provincia è anche la piena attuazione delle azioni in materia di tutela delle acque individuate dagli strumenti di pianificazione regionale e dal PTCP con la variante approvata nel 2011, in particolare attraverso l'individuazione e l'applicazione di misure per il risparmio idrico nei vari settori, associate ad un razionale impiego della risorsa, per conseguire gli obiettivi di mantenimento e di miglioramento della qualità dei fiumi e dei canali, del mare e delle acque sotterranee, nonchè per tutelare gli ambienti protetti.
In secondo luogo occorre incentivare la realizzazione di interventi sulle reti fognarie pubbliche e azioni per la realizzazione di sistemi fognari privati finalizzati al trattamento dei carichi inquinanti recapitanti nei corpi idrici, anche provenienti dal dilavamento di piazzali e strade.
A tal fine è di primaria importanza promuovere nella pianificazione urbanistica l'adozione di disposizioni per favorire il processo di ricarica della falda e limitare l'impermeabilizzazione dei suoli, oltre che tutelare la qualità delle risorse idriche sotteranee nei settori di ricarica della falda nel territorio di pedecollina-pianura.
Di strategica importanza per la Provincia, in collaborazione con la Regione e con l'Autorità Portuale, è la condivisione e lo sviluppo di ipotesi progettuali per la collocazione dei materiali derivanti dalle attività di dragaggio del porto canale di Ravenna, al fine di dare concreta attuazione ai progetti di sviluppo e di potenziamento delle attività del Porto di Ravenna.
Nel campo della pianificazione dei rifiuti occorre inoltre favorire la diminuzione del fenomeno relativo all'abbandono di rifiuti, in particolare inerti, e ridurre nel contempo il fabbisogno di materiali naturali di cava, adottando le misure necessarie per promuovere il riutilizzo dei rifiuti da costruzione e demolizione, anche regolamentando nell'ambito del territorio provinciale le attività di recupero di rifiuti inerti mediante riempimento di aree.
A tal fine l'eventuale revisione del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE), quale strumento di corretta gestione e programmazione decennale dei fabbisogni di diversi materiali inerti nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale e territoriale, può rappresentare lo strumento per la razionalizzione e l'ottimizzazione del tema a livello provinciale.
Per la Provincia è inoltre necessario e prioritario proseguire nel percorso virtuoso, intrapreso nel territorio ravennate, di dialogo delle parti pubbliche con il sistema impresa attraverso accordi, alleanze e protocolli d'intesa che puntino alla salvaguardia dell'ambiente e della salute, senza compromettere la produttività.
In particolare risulta di strategica importanza il mantenimento degli impegni assunti attraverso Protocolli d'intesa ormai consolidati che rappresentano una peculiarità di questa Provincia, sottoscritti con le aziende dell'area chimica e industriale e le aziende dell'area portuale di Ravenna (Protocollo per il contenimento delle polveri in ambito portuale; Protocollo per la gestione della Rete Privata di monitoraggio della qualità dell'aria in area industriale).
In questo ambito la Provincia dovrà anche sostenere attivamente il processo di registrazione EMAS del distretto chimico di Ravenna, che rappresenta una delle prime esperienze in Italia e certamente il primo di tali dimensioni nel settore della chimica, che prevede il massimo impegno delle imprese coinvolte ad adottare una politica continua di miglioramento ambientale, nei settori delle emissioni

atmosferiche, degli scarichi idrici e della qualità dei suoli e della falda.
Inoltre, la Provincia sarà impegnata, insieme al Comune di Ravenna e in collaborazione con a Regione Emilia Romagna, alla redazione del "Piano Clima", quale progetto pilota per i bilanci della CO2, che dovrà prevedere azioni di adeguamento ed efficientamento energetico degli edifici provinciali e politiche di contenimento delle emissioni, che potranno eventualmente essere recepite all'interno dei rinnovi delle Autorizzazioni Integrate Ambientali o in altre procedure valutative e autorizzative in capo alla Provincia.
Allo stesso tempo occorre assicurare un monitoraggio efficace ed efficiente dell'attività politica in campo ambientale attraverso l'implementazione di strumenti contabili-fisici quali ad esempio il Bilancio Ambientale, che garantiscono un'analisi dei risultati della spesa pubblica a favore dell'ambiente con trasparenza e oggettività.
Infine, ma non ultimo per importanza, è fondamentale mantenere alta l'attenzione dei cittadini nei confronti delle tematiche della sostenibilità, promuovendo una costante azione di formazione, informazione ed educazione, quali requisiti indispensabili per garantire un duraturo benessere economico-sociale, frutto di cambiamenti consolidati nei comportamenti e negli stili di vita di ogni singolo individuo all'interno delle comunità urbane, nella direzione di modelli più sostenibili.

3.7.G.3 – Finalità da conseguire
Si rimanda ai contenuti delle finalità dettagliatamente articolati ai rispettivi progetti e sub progetti:

- programmazione territoriale;
- ambiente e suolo
  - tutela e controllo della qualità delll'aria e dell'inquinamento acustico;
  - tutela quali-quantitativa delle acque;
  - gestione dei rifiuti urbani e speciali;
  - difesa del suolo e pianificazione in materia di attività estrattive;
  - comparto energetico;
  - programmazione, ricerca coordinamento per la promozione e lo sviluppo delle tematiche ambientali, pianificazione interventi in campo ambientale e gestione dei relativi trasferimenti regionali;
  - programmazione, qualità dell'ambiente e sicurezza industriale;
- protezione civile;

3.7.G.4 – Risorse strumentali da utilizzare
Tutta l'attività viene condotta con l'utilizzo della dotazione ordinaria a disposizione del Settore. E' previsto un potenziamento delle strutture informatiche (software) per garantire una gestione più razionale e ottimale.

3.7.G.5 – Risorse umane da impiegare
Per lo svolgimento del programma che il Settore Ambiente e Territorio si propone per il triennio 2012-14 tiene conto del coinvolgimento pieno di tutto il personale del settore, come dettagiato specificatamente nei progetti a seguire.
Sono attive collaborazioni dell'Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente, con l'Università degli Studi di Bologna e con l'Azienda AUSL di Ravenna.
E' prevista l'assegnazione di incarichi esterni per lo svolgimento di alcuni adempimenti riguardanti soprattutto il comparto energetico e specifiche competenze tecniche in materia di autorizzazione integrata ambientale e di valutazione impatto ambientale.

3.4.G.6 – Coerenza con i piani regionali di settore
Gli interventi previsti dal presente programma risultano coerenti con gli strumenti programmatici regionali e con i piani regionali di settore

3.7.G1.1 – PROGETTO: PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
DI CUI AL PROGRAMMA "AMBIENTE E TERRITORIO"

Responsabile: MALOSSI ELETTRA

3.7.G1/1.1 - Finalità da conseguire:
Le attività per il triennio 2012-2014 riguarderanno:
- attivazione delle analisi e degli studi previsti dall' "Accordo Territoriale per l'attuazione degli obiettivi del PTR in tema di dispersione insediativa fra la Provincia di Forlì-Cesena, la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna";
- Aggiornamento del PTCP (art. 27 e 27-bis L.R. 20/2000) e degli strumenti di pianificazione settoriale (art. 10);
- Partecipazione nella formazione del PSC dei Comuni (art. 32 L.R. 20/2000) intervenendo alla Conferenza di pianificazione, stipulando eventuale Accordo di Pianificazione, formulando eventuali Riserve in caso di mancata conformità del PSC al PTCP. Al riguardo si può evidenziare il ruolo della Provincia nella promozione e partecipazione ad Accordi Territoriali (art. 15) finalizzati a dare attuazione al PTCP attraverso la strumentazione urbanistica comunale;
- Verifica della conformità alla strumentazione sovraordinata per i Piani Operativi Comunali (art. 34 L.R. 20/2000) e per i Regolamenti Urbanistici ed Edilizi dei Comuni (art.33 della stessa Legge), con formulazione di eventuali riserve;
- Verifica di conformità al POC dei Piani Urbanistici Attuativi PUA (art. 35 L.R. 20/2000);
- Attività di verifica e controllo delle varianti ai Piani Regolatori Comunali ai sensi della art. 15 della L.R. 47/78 nella fase transitoria in attesa del completo adeguamento della strumentazione urbanistica comunale alla L.R. 20/2000.
- La Legge Regionale n. 9 del 2008 individua la Provincia quale Autorità Competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (parte II D.Lgs. 152/2006, recentemente aggiornato dal D.Lgs 128/2010) per gli strumenti di pianificazione approvati dai Comuni (PSC, POC, RUE, PUA e varianti al PRG ai sensi della L.R. 47/78). Al riguardo la Provincia si dovrà esprimere con un unico provvedimento (art. 5 della L.R. 20/2000), che comprende eventuali riserve\osservazioni, valutazione ambientale e parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (L.R. 19/2008).
- Anche nel corso del 2011 la "Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio" si è confrontata con i contenuti delle nuove leggi in materia edilizia ed espropriativa misurandosi attivamente con le loro peculiari disposizioni ed ha formulato oltre 250 perizie. Se non intervengono variazioni legislative nelle materie di competenza della commissione, anche nel triennio 2012-2014 le attività peritali saranno particolarmente numerose.

3.7.G1/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione degli uffici della Provincia, ed in particolare del Sistema Informativo Territoriale.

3.7.G1/1.3 - Risorse umane da impiegare
L'attività di partecipazione alla formazione della strumentazione urbanistica comunale e gli adempimenti di verifica previsti dalla L.R. 20/2000 sugli strumenti operativi ed attuativi comunali vengono effettuati dal personale del Settore che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico (architetto) ed un istruttore direttivo tecnico (geometra); gli stessi sono inoltre impegnati per funzionamento Commissione provinciale determinazione valori agricoli medi, espropriazioni per pubblica utilità, abusivismo edilizio. Attività straordinarie, quali varianti ed aggiornamenti del PTCP, richiederanno il ricorso ad incarichi esterni.

3.7.G1/1.4 - Motivazione delle scelte

L'ordinamento regionale assegna alla Provincia il compito di assicurare ai Comuni, agli altri Enti Pubblici, al mondo produttivo, alle associazioni, alla comunità provinciale, attraverso il PTCP e la sua gestione, uno strumento di riferimento condiviso di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico.
Lo scopo è quello di costruire un sistema allargato di livello provinciale che metta in sinergia le risorse finanziarie della Provincia, dei Comuni e di altri soggetti pubblici e privati per l'attuazione della progettualità del PTCP.

3.7.G2.1 – PROGETTO: AMBIENTE E SUOLO
DI CUI AL PROGRAMMA "AMBIENTE E TERRITORIO"

Responsabile: MALOSSI ELETTRA

Il progetto "Ambiente e suolo" è a sua volta suddiviso in 7 sub progetti.

SUB PROGETTO "TUTELA E CONTROLLO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO"

3.7.G2/1.1 - Finalità da conseguire:
In sintesi, i principali obiettivi per il triennio 2012-14 del Settore Ambiente e Territorio sono individuati in:

- gestione delle procedure tecnico - amministrative per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni in atmosfera di origine industriale e di servizio (adempimenti normativi DLgs n. 152/2006 e smi, L.R. n. 5/2006 e L.R. 3/99);
- continuo aggiornamento del catasto delle emissioni in atmosfera con l'utilizzo del nuovo programma SIAM già avviato nel 2010;
- potenziamento del catasto delle emissioni (GIECA) da parte della Provincia e delle Aziende autorizzate;
- interventi di potenziamento e aggiornamento delle strutture di monitoraggio della qualità dell'aria e delle emissioni;
- gestione, in convenzione con ARPA e con tutti i Comuni della Provincia di Ravenna, dell'attività ordinaria di monitoraggio della qualità dell'aria con le strutture della rete fissa nonché con il laboratorio mobile. In proposito la convenzione attualmente in essere scadrà al 31/12/2011 e dovrà essere rinnovata anche per il 2012;
- campagne di misura programmate con il Laboratorio Mobile, con particolare riguardo alla qualità dell'aria nelle area portuale di Ravenna in attuazione del 2° protocollo d'intesa approvato e siglato nel 2011;
- coordinamento fra i Comuni per la attuazione e gestione dell'Accordo di Programma Regionale per la qualità dell'aria e per l'informazione alla popolazione con la campagna "Liberiamo l'aria";
- Protocollo d'Intesa per l'attuazione e l'esercizio delle disposizioni relative al controllo dei gas di scarico degli autoveicoli (Bollino Blu).
- pubblicazione dei dati rilevati;
- attivazione a pieno regime del programma di informatizzazione del catasto caldaie, che dovrebbe portare entro il 2015 ad avere un inventario informatizzato completo di tutte le emissioni provenienti da caldaie nell'intero territorio provinciale di Ravenna.

3.7.G2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Per l'espletamento degli adempimenti normativi in materia di autorizzazione e controllo delle emissioni e per il completamento del catasto viene utilizzata la dotazione ordinaria a disposizione del Settore che gestisce prevalentemente la parte amministrativa e di istruttoria tecnica, in collaborazione con i Servizi ARPA.
Operativamente l'attività di controllo viene svolta dai Servizi dell'ARPA alla cui dotazione strumentale la Provincia contribuisce con risorse del proprio bilancio, anche per il 2012.
Continuerà l'attività di monitoraggio della qualità dell'aria con la rete di controllo, costituita da stazioni fisse e dal Laboratorio Mobile anche per il 2012.
Viene inoltre mantenuto anche per il 2012 il raccordo con la rete di monitoraggio privata per cui, in accordo anche con il Comune di Ravenna é stata rinnovata la convenzione con le Aziende interessate**.**

Per il catasto informatizzato caldaie viene utilizzato un software regionale messo a disposizione gratuitamente, mentre per l'attività di formazione dei caldaisti e per il rimborso dei bollini sono stati messi a disposizione nel 2010/2011 una parte delle risorse necessarie all'attivazione del programma. Annualmente si prevede lo stanziamento di un rimborso del Bollino Calore Pulito ai caldaisti da ricavare all'interno del capitolo specifico relativo alle entrate ricavate dal Bollino Calore Pulito.

3.7.G2/1.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione degli adempimenti tecnico - amministrativi per le autorizzazioni alle emissioni viene effettuata dal personale dell'assessorato che, per la materia specifica, vede impegnati, oltre alla Dirigente del Settore, un funzionario tecnico (impegnato anche in altre attività), un Istruttore direttivo tecnico (impegnato anche in altre attività), e dal personale amministrativo.
La gestione dell'informatizzazione del catasto caldaie prevede l'utilizzo delle due risorse umane che lavorano anche allo Sportello Energia (convenzione con Università) e di un informatico appartenente al settore Processi di supporto.
La gestione operativa della rete di monitoraggio della qualità dell'aria (compreso il laboratorio mobile) e dell'attività relativa viene effettuata dall'ARPA con cui viene stipulata apposita convenzione.

3.7.G2/1.4 - Motivazione delle scelte
Le competenze autorizzative e di controllo, in ambito atmosferico, rispondono a specifiche deleghe che la Regione ha posto in capo alla Provincia e per il cui esercizio, oltre ai cosiddetti compiti di istituto, per la nostra realtà ha significato individuare una strategia territoriale di risanamento atmosferico che, avvalendosi di protocolli d'intesa negoziati con i settori produttivi, estenda all'intero territorio provinciale il controllo delle emissioni e della qualità dell'aria, attraverso l'installazione di una efficiente ed innovativa rete di monitoraggio degli inquinanti.
Un altro punto rilevante per il miglioramento della qualità dell'aria è relativo alle attività da intraprendere per la implementazione dei controlli e della regolamentazione delle emissioni di polveri diffuse derivanti da carico/scarico, movimentazione e stoccaggio in ambito portuale, come specificato in premessa.

SUB PROGETTO "TUTELA QUALI – QUANTITATIVA DELLE ACQUE"

3.7.G2/2.1 - Finalità da conseguire:
In attuazione del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i., della Legge Regionale n. 3/99 e della Legge Regionale n.4/2007, le principali attività della Provincia, sia in materia di procedure autorizzative, sia di programmazione e pianificazione per la tutela delle risorse idriche, si riconducono a:

- censimento corpi idrici superficiali;
- rilevamento dei parametri fisico-chimico-biologici delle acque superficiali e sotterranee;
- gestione delle procedure di autorizzazione e controllo per gli scarichi di acque reflue industriali e assimilate alle domestiche in acque superficiali e sul suolo, con particolare attenzione agli scarichi di sostanze pericolose, per gli scarichi in unità geologiche profonde e per gli scarichi di acque utilizzate per scopi geotermici;
- gestione delle procedure di autorizzazione e degli adempimenti relativi alle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne in attuazione delle disposizioni regionali;
- gestione delle procedure di autorizzazione e controllo degli scarichi delle reti fognarie;
- autorizzazione all'utilizzazione dei fanghi di depurazione sul suolo agricolo e relativi controlli e adempimenti attuativi delle disposizioni regionali;
- gestione dell'attuazione delle disposizioni regionali in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici, delle procedure relative alle comunicazione e dei controlli;

- aggiornamento del catasto degli scarichi idrici e delle reti fognarie nel sistema regionale, costituito da applicativi per la gestione di banche dati ambientali omogenee e condivise (tra Regione, Province ed ARPA), aggiornamento del catasto delle comunicazioni di utilizzo agronomico di effluenti di allevamento nell'applicativo regionale "Gestione Effluenti"e sperimentazione di nuovi catasti per utilizzo fanghi depurazione;
- implementazione di un sistema informativo territoriale per alcune matrici ambientali;
- divulgazione dati di qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- adempimenti in materia di acque destinate alla vita dei molluschi, di acque dolci idonee alla vita dei pesci e di acque idonee alla balneazione;
- adempimenti in materia di acque minerali e termali;
- integrazione con le iniziative e le attività dell'Autorità di Ambito per i Servizi pubblici ;
- gestione dell'accordo di programma sottoscritto tra Provincia di Ravenna, AATO e Unione dei Comuni di Casola Valsenio e Riolo Terme per la tutela della risorsa idrica del territorio montano ai sensi dell'art. 25 ter, comma 3 della Legge Regionale n. 25/1999 e s.m.

Da evidenziare inoltre le attività connesse all'approfondimento e perfezionamento del Piano di tutela delle Acque ex D. Lgs. N. 152/99, approvato dalla Regione Emilia Romagna nel dicembre 2005, e all'adeguamento del PTCP agli obiettivi, indirizzi e prestazioni in esso contenuti. La Provincia nel corso del triennio sarà impegnata nelle attività finalizzate all'attuazione e al monitoraggio della variante al PTCP in attuazione del PTA, che è stata approvata nel 2011, e nelle iniziative relative all'implementazione della direttiva quadro 2000/60/CE sulla tutela delle acque.

Inoltre si evidenziano gli adempimenti connessi al rilascio della autorizzazione integrata ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.21/2004, che ricomprende a tutti gli effetti le autorizzazioni ambientali tra le quali l'autorizzazione allo scarico idrico di acque reflue industriali e alla gestione delle autorizzazioni integrate ambientali già rilasciate.

Ulteriori ambiti di attività, definiti di opportunità, impegneranno il Settore, secondo una continuità ormai testata, nelle azioni tese al risanamento e recupero ambientale del Mare Adriatico, al mantenimento del minimo deflusso costante vitale nei corpi idrici della provincia, al coordinamento della gestione degli impianti di depurazione.

3.7.G2/2.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Per l'espletamento degli adempimenti normativi in materia di autorizzazioni e controllo e per la gestione del catasto scarichi, viene utilizzata la dotazione ordinaria a disposizione del Settore, che gestisce prevalentemente la parte amministrativa e di istruttoria tecnica.

E' previsto un potenziamento delle strutture informatiche (software) per garantire una gestione più razionale e ottimale.

Operativamente l'attività di controllo degli scarichi, quella di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee viene svolta dai servizi ARPA.

3.7.G2/2.3 - Risorse umane da impiegare

La gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per le autorizzazioni viene effettuata dal personale del Settore che nella materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico (biologo), un istruttore direttivo tecnico (biologo) ed in parte un funzionario tecnico (geologo), un istruttore direttivo tecnico (ingegnere ambientale), tutti impegnati anche in altre attività, oltre a personale amministrativo.

Per le istruttorie tecniche relative alle richieste di rilascio/rinnovo di autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. N. 152/2006, delle autorizzazioni all'utilizzo agricolo di fanghi di depurazione e comunicazioni di utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento la Provincia si avvale in parte dei servizi ARPA e della collaborazione del Settore Politiche Agricole.

Lo stesso personale si occupa anche di una parte del lavoro di elaborazione dati di qualità delle acque, in collaborazione con ARPA, e dei catasti degli scarichi e delle autorizzazioni/comunicazioni.

Relativamente alla pianificazione di bacino, disciplinata dalla Legge 183/83 e ora dallo stesso D. Lgs.

152/2006, sono svolte attività in stretta relazione e sinergia con la Regione Emilia-Romagna, le Autorità di Bacino del Reno e dei Bacini Regionali Romagnoli, le Province confinanti, e vede impegnati il Dirigente del Settore, i Funzionari Tecnici (lo stesso personale segue anche altre attività).
Tutta l'attività di controllo degli scarichi e di monitoraggio della qualità delle acque superficiali e sotterranee viene operativamente svolta dai servizi ARPA e per talune attività in collaborazione con l'Azienda AUSL.

3.7.G2/2.4 - Motivazione delle scelte
Le competenze autorizzative, di controllo e di pianificazione, in ambito idrico, rispondono a specifiche deleghe che Stato e Regione hanno posto in capo alle Province.
Ulteriore impegno strategico, che questa Amministrazione ha messo in campo, è dovuto alle scelte di implementazione delle azioni di informazione, approfondimento, sensibilizzazione dei Comuni e degli Enti competenti per omogeneizzare, tutelare e razionalizzare gli usi della risorsa idrica.

SUB PROGETTO "GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E SPECIALI"

3.7.G2/3.1 - Finalità da conseguire:
Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR) è stato predisposto per concretizzare gli obiettivi di raccolta differenziata imposti dalla normativa vigente e per tracciare le linee programmatiche di intervento volte al miglioramento il sistema di gestione integrata (raccolta differenziata, recupero e riciclaggio dei rifiuti) a livello di ambito provinciale.
Secondo le procedure previste dalla L.R. 20/2000 è stato elaborato il PPGR, adottato nel febbraio 2008 dal Consiglio provinciale ed approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 71 del 29 giugno 2010 (è in vigore dal 4 agosto 2010).
Oltre agli strumenti di pianificazione, il Settore Ambiente e Territorio è poi chiamato anche per il triennio all'espletamento dei propri compiti istituzionali in materia di autorizzazioni e controllo delle attività di smaltimento e recupero dei rifiuti previsti con il D. lgs n. 152/2006, che con la L.R. n. 3/99 sono stati ribaditi ed incrementati e confermati dalla L.R. n.5/06.
Nel corso del 2004 si è data attuazione alla nuova norma (Dlgs n. 36/03) sulle discariche per gli impianti esistenti. Sono stati valutati e approvati i piani di adeguamento ed è stato definito, in accordo con ARPA, il programma dei controlli previsto dal Decreto stesso. Nel 2005 è stato avviato tale programma di verifica e controlli sulle discariche che sarà proseguito anche nel triennio, in quanto per le discariche in possesso di autorizzazione integrata ambientale i controlli ai sensi del D.Lgs. n.36/03 saranno integrati con le visite ispettive ai sensi della normativa IPPC.
Ai sensi della Parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e della L.R. n.9/99 i nuovi impianti e le modifiche di impianti esistenti di gestione rifiuti possono essere soggetti alle procedure di screening e di valutazione di impatto ambientale, all'interno delle quali saranno svolte le relative istruttorie.
Con l'emanazione del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della L.R. n. 5/06 la Regione ha delegato alle Province le funzioni amministrative in materia di bonifica e ripristino ambientale dei siti contaminati, compresa la gestione dei finanziamenti degli interventi nei siti inseriti nel programma regionale.
Per la gestione delle procedure tecnico-amministrative proseguirà inoltre l'aggiornamento ed il potenziamento dei sistemi informatizzati.
Nuove e consolidate attività per il triennio 2012-14 riguarderanno pertanto in particolare:

- attività di coordinamento dell'Osservatorio Provinciale sui rifiuti;
- gestione delle procedure tecnico-amministrative per l'autorizzazione delle attività di smaltimento e recupero rifiuti;
- gestione delle procedure per il Registro delle imprese che effettuano recupero di rifiuti in procedura semplificata;
- controllo, tramite i Servizi ARPA, di tutte le attività di gestione (recupero, smaltimento) dei rifiuti;

- gestione delle procedure avviate ai sensi della normativa vigente relative alle attività di bonifica dei siti contaminati;
- gestione delle procedure e delle autorizzazioni in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;
- controllo dell'applicazione del tributo regionale per la messa a discarica dei rifiuti (L.R. 31/96), controlli sulle discariche ai sensi del DLGS 36/03;
- implementazione del catasto degli impianti di gestione dei rifiuti;
- pubblicazione dati sulla gestione dei rifiuti.

3.7.G2/3.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Tutta l'attività viene condotta con l'utilizzo della dotazione ordinaria a disposizione del Settore. E' previsto un potenziamento delle strutture informatiche (software) per garantire una gestione più razionale e ottimale.

3.7.G2/3.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi di competenza viene effettuata dal personale del Settore che per la materia specifica vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, un funzionario tecnico (impiegato anche in altre attività), due istruttori direttivi tecnici (di cui uno impegnato anche in altre attività) affiancato da una figura amministrativa oltrechè dal personale addetto alla segreteria.
L'attività di controllo su smaltimento e recupero rifiuti la Provincia si avvale dei Servizi dell'ARPA.
Anche per il programma di controlli sulle discariche è previsto di avvalersi dell'ARPA.

3.7.G2/3.4 - Motivazione delle scelte
Le competenze autorizzative, di controllo e sanzionatorie che, a vario titolo, Stato e Regione hanno posto in capo alla Provincia, rispondono a criteri di ottimizzazione delle strutture impiantistiche di smaltimento e trattamento dei rifiuti ma anche alla razionalizzazione dei servizi al cittadino in un ambito territoriale definito ottimale.

SUB PROGETTO "DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ ESTRATTIVE"

3.7.G2/4.1 - Finalità da conseguire:
Il nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive dovrà consentire di porre in sostanziale equivalenza il rapporto tra fabbisogni e disponibilità di materiali stabilendo i criteri da utilizzare per individuare ampliamenti alle attività esistenti e/o nuovi poli.
Si conta, oltre alla attività di routine (rendimento dei Pareri della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive, a progetti di estrazione ed ai Piani comunali delle Attività Estrattive, e rilascio dei nulla osta-minerari per le linee elettriche), di coprire le principali attività estrattive in essere con controlli di Polizia mineraria, in concorso con la Polizia provinciale che detiene la competenza alle sanzioni in tale materia, anche con la nomina (prevista dal DPR n° 128/1959), degli Ispettori di Polizia Giudiziaria a fini di Polizia Mineraria.

3.7.G2/4.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Il 2012 dovrà vedere un forte impegno della Provincia nello stimolare un adeguato scambio di informazioni e conoscenze con i Comuni del territorio e con i privati esercenti attività estrattive ai fini della redazione del nuovo Piano Infraregionale delle Attività Estrattive.
L'attività di polizia delle cave dovrà raggiungere uno standard operativo adeguato come routine.

Proseguirà naturalmente la fornitura di pareri da parte della Commissione Infraregionale per le Attività Estrattive relativamente ai progetti di coltivazione e sistemazione finale delle singole cave nonché in materia di osservazioni ai P.A.E. comunali.
L'utilizzo delle risorse derivanti dalle attività estrattive sarà effettuato, secondo quanto disposto dall'Art. 12 della L.R. n° 17/1991, per interventi di risanamento e rinaturalizzazione e per attività di pianificazione e studio in materia di attività estrattive.

3.7.G2/4.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Per l'espletamento degli adempimenti di competenza in materia di attività estrattive, si utilizzeranno le risorse dei corrispondenti capitoli di bilancio di previsione del settore con i supporti strumentali hardware e software in dotazione.

3.7.G2/4.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi di competenza della Provincia in materia di attività estrattive vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, due funzionari tecnici di cui uno impiegato anche in altre attività, affiancati da un istruttore tecnico, (impegnato in altre attività) e un amministrativo, in collaborazione con la Polizia Provinciale e con il supporto della Commissione Tecnica Infraregionale per le Attività Estrattive.
E' previsto inoltre l'utilizzo di collaboratori terzi per la realizzazione di studi specifici, interventi mirati e per particolari attività, a supporto del personale in pianta organica.

3.7.G2/4.4 - Motivazione delle scelte
La normativa relativa alle attività estrattive è contenuta sostanzialmente nella L.R. 18/07/1991 n° 17 e successive modifiche ed integrazioni, nonché nel D.P.R. n° 128/1959 (polizia mineraria).
Nello svolgimento delle competenze della Provincia si seguono criteri di protezione ambientale, di valutazione delle richieste delle ditte interessate, di calcolo del fabbisogno reale di materie prime (sabbia, ghiaia, argilla per laterizi, argilla per ceramiche, gesso). Tali criteri saranno alla base anche dell'attività del 2012-14.

SUB PROGETTO "IL COMPARTO ENERGETICO"

3.7.G2/5.1 - Finalità da conseguire:

3.7.G2/5.1.1 - Investimenti
La redazione e adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico avviene in del Piano Energetico Regionale (PER) poiché in tale strumento verranno infatti definiti gli indirizzi e gli obiettivi prioritari della politica energetica regionale. Occorre altresì fare riferimento al Piano Energetico Provinciale che va a dettagliare gli obiettivi e le azioni a livello locale.
La Giunta Regionale nel gennaio 2007 ha approvato il PER Nel corso del 2009 è stato indetto un bando regionale destinato ai soggetti pubblici per la riqualificazione e l'efficentamento energetico (DGR 417/09) al quale la Provincia, unitamente a tutti i Comuni, ha partecipato ed il cui esito è stato positivo (finanziamento al territorio provinciale di un contributo pari ad euro 1.421.000,00, con l'attivazione di progetti su tutti i territori comunali).
Ad oggi il Settore Ambiente sta gestendo e coordinando l'attuazione del programma di intereventi denominato "Ravenna Green Energy".
Di propria iniziativa la Provincia, contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento provinciale in materia (n.56) avvenuta nel 2010, ha disposto lo stanziamento di fondi destinati ai Comuni della provincia (esclusi Ravenna e Faenza) per il sostegno, nell'ambito della campagna

Calore Pulito, delle fasce sociali deboli. Nel corso del 2012 tale attività verrà conclusa valutandone i risultati.

3.7.G2/5.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel comparto energetico gli ambiti di intervento per la Provincia sono diversificati e spaziano trasversalmente in diversi settori.
Il maggior impegno è attualmente richiesto dall'attività autorizzatoria, con particolare riferimento al D.P.R. 18/04/1994 n. 420 per i depositi di oli minerali. alla L.R. 22/02/1993 n. 10 come modificata ed integrata dalla L.R. 20/12/2002 n. 37 per l'autorizzazione all'esercizio ed alla costruzione delle linee elettriche, alla L.R. 26/2004 ed al D.Lgs.387/2003 e smi relativamente agli impianti di produzione di energia alimentati da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili.
L'attività di controllo degli impianti termici - prevista dalle disposizioni in materia di contenimento dei consumi di energia negli edifici, ai sensi del comma 3, art.31, della legge 09/01/1991 - che è comprensiva della gestione del catasto, della verifica amministrativa interna e dei sopralluoghi, eseguiti da personale esterno incaricato per le verifiche a campione, è entrata a regime nel corso del 2006 e dovrà essere continuata nel corso del trienniocomportando un notevole carico di lavoro. La Provincia, contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento provinciale per il controllo di rendimento, ha avviato una serie di iniziative volte a migliorare l'attività di controllo oltre alla gestione del catasto impianti termici. Nel corso del 2012 dovrà essere data continuità al proficuo rapporto convenzionale in essere con l'AUSL per le attività di verifica degli impianti termici civili, provvedendo ad effettuare numerosi controlli sulle varie tipologie di impianti.
Nell'ambito dell'attività di controllo del rendimento energetico degli impianti termici la Provincia ha avviato, contestualmente all'approvazione del nuovo regolamento provinciale in materia (n.56) avvenuta nel 2010, un programma di informatizzazione e semplificazione della gestione del catasto impianti che coinvolge direttamente installatori e manutentori oltre alle Associazioni di categoria.

Sulla base della legge quadro nazionale sulla protezione alla esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici nonchè la legge regionale n. 30/2000, la Provincia inoltre ha sottoscritto un protocollo d'intesa con ARPA, tutti Comuni dell'ambito provinciale per il monitoraggio dei campi elettromagnetici da telefonia mobile, elettrodotti ed emittenti radio televisive. Nel corso del 2009 si è provveduto al rinnovo di tale protocollo per il periodo 2009-2012, per cui nel corso del 2012 ARPA svolgerà i dovuti rilievi dandone, attraverso il proprio sito web, aggiornamento in continuo agli enti coinvolti ed a tutti i cittadini.

Il Piano Provinciale di Localizzazione dell'Emittenza Radio e Televisiva (PPLERT), come disposto dalla Legge Regionale 31/10/2000, n. 30 ed alla direttiva attuativa n. 197/2001 è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 114 del 12/12/2006, secondo le procedure di cui alla legge n. 20/2000, analogamente al PTCP, di cui costituisce piano stralcio.
Nel corso del triennio 2007-2009 è stato svolto lavoro di coordinamento verso i Comuni, al fine di avviare un recepimento del PPLERT entro gli strumenti urbanistici comunali, il più possibile uniforme sul territorio provinciale.
Qualora richiesto dai Comuni, si prevede di proseguire tale azione, con il fine di addivenire ad un recepimento formale negli strumenti urbanistici e collaborare per il completamento delle procedure amministrative per le delocalizzazione degli impianti poste in capo ai Comuni stessi.
Il PPLERT costituisce inoltre riferimento per il protocollo sull'inquinamento elettromagnetico sottoscritto da Provincia, ARPA e Comuni per il triennio 2009-2012.
Nel 2012 troverà piena attuazione il Piano Energetico Ambientale Provinciale, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.21 nella seduta del giorno 22.03.2011. Già dal 2010 si è dato pertanto inzio all'attuazione delle azioni previste e monitorare gli effetti del Piano. In particolare già dal 2009 ha preso avvio la sperimentazione per la realizzazione dello Sportello Informativo Energia, rivolto a l'utenza pubblica e privata oltre a svolgere un ruolo di supporto alle

attività proprie del settore ambiente e territorio in materia di energia. L'esito della sperimentazione, ad oggi, è di assoluto rilievo e conferma la necessità di rendere stabile la struttura all'interno del settore. Per tale motivo nel corso del triennio 2012-14 continuerà il forte impegno per garantire l'attività dello Sportello Informativo per l'energia rivolto a cittadini, tecnici ed Istituzioni.
Per l'attuazione delle scelte di pianificazione la Provincia sta attuando, in accordo con la regione ed in collaborazione con il Comune di Ravenna, il Piano Clima.

La partecipazione a progetti europei, iniziata nel 2009, continuerà anche nei prossimi anni ed avrà effetti positivi sullo sviluppo delle fonti rinnovabili, sulla loro programmazione ed anche in termini di semplificazione procedurale per iter autorizzativi.

3.7.G2/5.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Per l'espletamento degli adempimenti normativi in materia di energia viene utilizzata la dotazione ordinaria a disposizione del Settore che gestisce prevalentemente la parte amministrativa. E' previsto inoltre il potenziamento della strumentazione informatica al fine di utilizzare il software per la gestione degli impianti termici che è stato fornito dalla Regione Emilia-Romagna, oltre al suo potenziamento e sviluppo in corso nel 2011.

3.7.G2/5.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione degli adempimenti tecnico-amministrativi per il comparto energetico viene effettuata dal personale del settore che, per tale materia, vede impegnati due funzionari tecnici, un Istruttore direttivo tecnico, un Istruttore tecnico e dal personale amministrativo, oltre all'utilizzo delle due risorse umane che lavorano anche allo Sportello Energia (convenzione con Università). E' prevista l'assegnazione di incarichi esterni per la registrazione dei rapporti di controllo tecnico e l'effettuazione dei controlli a campione. Dovrà essere inoltre valutata l'eventuale assunzione di personale per lo svolgimento dell'attività gestione del sistema dei controlli e monitoraggio oltre alla necessità di continuare a garantire un servizio adeguato alla forte spinta che il comparto energetico ha ed ha avuto in questi anni.

3.7.G2/5.4 - Motivazione delle scelte
Le competenze in ambito energetico rispondono a specifiche deleghe che Stato e Regione hanno posto in capo alla Provincia. La pianificazione energetica discende dall'opportunità di regolamentare con propri strumenti di pianificazione lo sviluppo delle fonti rinnovabili, la riduzione dei consumi e la riduzione delle emissioni di gas climalteranti, nei limiti imposti dalla vigente normativa.

SUB PROGETTO "PROGRAMMAZIONE, RICERCA, COORDINAMENTO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLE TEMATICHE AMBIENTALI, PIANIFICAZIONE INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE E GESTIONE DEI RELATIVI TRASFERIMENTI REGIONALI"

3.7.G2/6.1 - Finalità da conseguire:

3.7.G2/6.1.1 - Investimenti
Nell'ambito dei seguenti Piani: Piano d'Azione Ambientale annualità 2003 (risorse economiche euro 1.514.716,44), Piano d'Azione Ambientale annualità 2004 (risorse economiche euro 1.187.513,03), Piano d'Azione Ambientale annualità 2006 (risorse economiche euro 1.523.679,19), Piano d'Azione Ambientale annualità 2008/2010 (risorse economiche euro 2.213.255,28), Piano d'Azione Ambientale annualità 2011/2013 (risorse economiche euro 1.648.500,00), Gestione Integrata Zone Costiere (risorse economiche euro 1.527.303,94), finanziati da Regione, interventi finanziati con economie resesi disponibili a conclusione del Piano d'Azione Ambientale annualità

2001/2002 (risorse economiche euro 534.693,89), intervento finanziato con risorse economiche resesi disponibili a conclusione del Piano "Accordo di Programma Quadro per la tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche" (risorse economiche euro 750.460,23).
Risorse regionali per euro 50.000,00 per la redazione dei Piani Clima Locali della Provincia e del Comune di Ravenna.

3.7.G2/6.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Funzionali al percorso individuato saranno attivati e consolidati strumenti di:
- informazione in campo ambientale tesa a supportare scelte e decisioni, quali contributi ad una più trasparente e partecipata gestione della cosa pubblica;
- promozione di un nuovo rapporto Amministrazioni locali – cittadini incentrato su modalità informative e partecipative attraverso procedure quali il bilancio di contabilità ambientale dell'Ente e buone pratiche. In particolare il Settore ha partecipato, con il ruolo di provincia capofila, ad un progetto nazionale di sperimentazione della contabilità ambientale promosso da UPI nazionale con il supporto metodologico di Istat nazionale. Si tratta di una sperimentazione che si pone come obiettivo principale quello della costruzione di un modello di bilancio ambientale per le provincie da utilizzare quale strumento di orientamento e misurazione delle politiche in campo ambientale;
- sensibilizzazione della società civile sui temi dell'ambiente, anche attraverso la promozione dell'educazione ambientale in collaborazione con il mondo della scuola (studenti ed operatori scolastici), con una diretta collaborazione mediante stages, incentivi ad iniziative nuove;
- partecipazione al Centro Ricerche Marine di Cesenatico quale contributo alla ricerca, monitoraggio marino e più in generale agli aspetti connessi al fenomeno dell'eutrofizzazione;
- partecipazione alla Fondazione Cervia Ambiente nelle sue componenti di scuola di normativa ambientale, di itinerari didattici e di centro di confronto delle varie culture ambientali;
- coordinamento e supporto allo sviluppo di attività dei centri di educazione ambientale (CEA) attivi nel territorio provinciale e partecipazione anche con personale proprio alle attività in caso di aggiundicazione di Bandi Infea regionali. Sostegno e indirizzo dell'attività di riorganizzazione dei Centri di Educazione ambientale ai sensi della nuova legge regionale (L.R. n. 27/2009);
- incentivazione economica finalizzata alla valorizzazione ed al risparmio delle risorse naturali ed alla promozione della tutela dell'ambiente;
- promozione dell'acquisizione, da parte delle imprese, della certificazione di qualità ambientale dei processi produttivi (EMAS) e delle attività del Comitato Promotore dell'APO di Ravenna per l'attestato Emas del polo chimico;
- gestione tecnico-amministrativa e finanziaria degli interventi dei vari Piani e delle risorse specifiche risorse finanziarie regionali;
- realizzazione del Piano Clima Locale della Provincia che si pone l'obiettivo, partendo dalla realizzazione dell'intentario delle emissioni di CO2 al 2007, di programmare azioni volte alla loro riduzione nel rispetto dell'obiettivo comunitario 20/20/20.

3.7.G2/6.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Le attività sopra descritte saranno realizzate con l'impiego delle risorse dei corrispondenti capitoli di spesa corrente del bilancio di previsione di competenza del Settore Ambiente e Suolo e con i supporti strumentali hardware e software in dotazione al Settore stesso.

3.7.G2/6.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione delle attività sopra descritte viene realizzata con il coinvolgimento del Dirigente del Settore, di un istruttore direttivo contabile e di un istruttore contabile.

3.7.G2/6.4 - Motivazione delle scelte
L'esercizio delle funzioni che la Provincia svolge nel vasto settore della valorizzazione delle risorse ambientali non può prescindere dalla opportunità/necessità di cogliere le forti interdipendenze che la matrice ambientale conserva nel rapporto con altre discipline, siano esse economico-finanziarie o politico-sociali, o con assetti territoriali di area vasta, in cui temi quali la formazione, l'educazione, l'agricoltura, l'industria, il volontariato, la ricerca, apparentemente non affini, trovano motivi dialettici di interscambio con l'obiettivo di raggiungere quello sviluppo sostenibile che ponga in equilibrio ambiente – economia – società.

SUB PROGETTO "PROGRAMMAZIONE, QUALITA' DELL'AMBIENTE E SICUREZZA INDUSTRIALE (RIR, IPPC,VIA)"

3.7.G2/7.1 - Finalità da conseguire:
La finalità prioritaria per un approccio integrato della riduzione dell'inquinamento è la prevenzione delle emissioni in atmosfera, in acqua e sul suolo e l'ottimizzazione della gestione rifiuti, al fine di conseguire un elevato livello di protezione dell'ambiente e della salute umana nel suo complesso.
In sintesi, i principali obiettivi per il triennio 2012-14 del Settore Ambiente e Territorio sono individuati in:

- applicazione della Direttiva 96/61/CE (alla quale sono seguite le direttive 2008/1/CE e 2010/75/UE, non ancora recepite dalla normativa nazionale in materia), L.R. n.21/2004 e D.Lgs n. 152/06 parte seconda (IPPC) e conclusione delle istruttorie in corso sulle domande di AIA presentate, attivazione ed eventuale conclusione delle istruttorie sulle richieste di modifiche sostanziali e non sostanziali di AIA già rilasciate, attivazione delle istruttorie relative a nuove domande di AIA, attivazione delle istruttorie collegate ai rinnovi di AIA in scadenza nel corso del 2012;
- valutazione, in convenzione con il CVR, delle schede presentate dalle aziende ai sensi della L.R. n. 26/03, come modificata dalla L.R. n. 4/07 e svolgimento del programma annuale di visite ispettive.
- Valutazione d'Impatto Ambientale e screening in cui la Provincia è autorità competente ed espressione di pareri e contributi tecnici (anche partecipando a Conferenze dei Servizi) sulle procedure di screening comunali, regionali o ministeriali.
- Potenziamento e ristrutturazione sistemi di monitoraggio ambientale dell'ARPA per le attività di controllo e rilevazione connesse all'esercizio delle funzioni provinciali in campo ambientale.
  L'ARPA formulerà le proposte concrete e di dettaglio per l'acquisizione delle strumentazioni suddette, sulla base di scelte preventivamente concordate con la Provincia.

3.7.G2/7.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Per l'espletamento degli adempimenti normativi in materia di autorizzazione e controllo viene utilizzata la dotazione ordinaria a disposizione del Settore che gestisce prevalentemente la parte amministrativa e di istruttoria tecnica, in collaborazione con i Servizi di ARPA, sezione di Ravenna.
Operativamente l'attività di controllo viene svolta dai Servizi di ARPA.

3.7.G2/7.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione degli adempimenti tecnico - amministrativi per le Autorizzazioni Integrate Ambientali, gli stabilimenti a Rischio di Incidente Rilevante e per le Valutazioni di Impatto Ambientale viene effettuata dal personale dell'assessorato che, per la materia specifica, vede impegnati, oltre al Dirigente del Settore, due funzionari tecnici, uno dei quali impegnato a tempo parziale, tre istruttori direttivi tecnici, tutti impegnati anche in altre attività e dal personale amministrativo.
Per le istruttorie delle domande di AIA, VIA può essere utilizzato il supporto di ARPA, sezione di Ravenna, tramite specifiche convenzioni.

Si prevede per l'anno 2012 a causa l'intensificarsi delle scadenze per il rinnovo, la necessità di conferimento di un incarico esterno di supporto per le attività di autorizzazione delle AIA.

3.7.G2/7.4 - Motivazione delle scelte

Gli strumenti adottati dalla Provincia di Ravenna nella pianificazione provinciale e in termini di attività, azioni e strategie per il rilevamento e risanamento della qualità dell'aria, trovano puntuale riscontro con gli obiettivi politico – strategici propri della pianificazione regionale e del-PTCP.

3.7.G3.1 – PROGETTO: PROTEZIONE CIVILE
DI CUI AL PROGRAMMA "AMBIENTE E TERRITORIO"

Responsabile: MALOSSI ELETTRA

3.7.G3/1.1 - Finalità da conseguire:
Oltre al mantenimento ed al rafforzamento dei rapporti fra Regione e Provincia nell'ormai consolidata modalità di applicazione in ambito provinciale degli indirizzi regionali e di un continuo scambio/aggiornamento delle informazioni, si provvederà all'elaborazione delle attività relative a:

- previsione, prevenzione e pianificazione dei rischi seguendo le indicazioni legislative e quelle convenzionate, in accordo con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna;
- ottemperanza alle previsioni che la legislazione in materia prevederà;
- collaborazione con i Volontari del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile per le attività di prevenzione e spegnimento degli incendi boschivi, le attività di sorveglianza fluviale e per tutte le attività in emergenza;
- collaborazione con la Prefettura per continuare l'iter volto al completamento del quadro della pianificazione di emergenza a livello provinciale, dopo l'approvazione del Piano di Emergenza generale (Del. Cons. Prov. N.80 del 26.07.2005), del Piano Emergenza Rischio Incendi Boschivi (Del. Cons. Prov. N.120 del 15.12.2005), del Piano Emergenza Rischio Idraulico e Idrogeologico (Del. Cons. Prov. N.100 del 24.10.2006), del Piano di Emergenza Rischio Chimico ed Industriale (Del. Cons. Prov. N.2 del 20.01.2009) attraverso la predisposizione del restante piano stralcio (rischio sismico), che possano rappresentare con maggiore dettaglio il territorio e l'aggiornamento dei piani esistenti;
- completamento dell'iter di pianificazione per gli stabilimenti soggetti a rischi di incidente rilevante (Piani di Emergenza Esterni per gli stabilimenti art.6, D.Lgs. 334/99 e smi);
- redazione delle nuove linee guida regionali tramite la partecipazione attiva ad appositi gruppi di lavoro istituiti presso la Regione Emilia-Romagna;
- verifica ed aggiornamento dell'organizzazione del Servizio di Protezione Civile provinciale per l'attivazione del personale secondo idonee procedure che prevedano una corretta ed efficace gestione dell'emergenza (sia nella fase di attenzione e pre-allarme sia nella vera e propria fase di allarme);
- proseguimento delle attività di gestione dell'emergenza profughi del Nord-Africa;
- collaborazione con la Prefettura per l'organizzazione e approntamento di una sala Operativia Unificata provinciale.

3.7.G3/1.1.1 - Investimenti
L'impegno e le azioni per il triennio 2012-14 saranno orientate a:

- potenziamento della formazione e delle attrezzature necessarie per un migliore funzionamento del Servizio di Protezione Civile, anche in collaborazione con la Prefettura per la sala Operativa Unificata;
- potenziamento delle attrezzature necessarie, da assegnare in comodato gratuito al Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile, al Corpo Forestale dello Stato ed ai Vigili del Fuoco per lo svolgimento delle attività di prevenzione dei rischi e per lo spegnimento degli incendi boschivi.

3.7.G3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Prevenzione e mitigazione dei rischi inerenti la protezione civile con attività di pianificazione, in modo da alleviare, nel limite del possibile, in caso di calamità, i danni a persone e cose. Proseguimento del processo di pianificazione.

- Informazioni alla popolazione sui rischi presenti nel territorio provinciale con incontri nelle scuole (Scuola Sicura o progetti simili) e predisposizione di idoneo materiale informativo e didattico-divulgativo. Attività da svolgere anche in accordo con i Comuni.
- Attività di prevenzione mirate alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente;

3.7.G3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Si farà riferimento alle dotazioni strumentali ordinarie di cui è dotata la Provincia, ed in specifico il Servizio, nonché a dotazioni di eventuali terzi, mediante rapporti contrattuali per l'espletamento di particolari attività.
Occorre prevedere quali dotazioni informatiche (software e hardware) e finanziarie occorre stanziare al fine di garantire la partecipazione della Provincia per la messa a regime della Sala Operativa Unificata Provinciale presso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.

3.7.G3/1.3 - Risorse umane da impiegare
La gestione di tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi per le attività di previsione, prevenzione e pianificazione dei rischi di Protezione Civile viene effettuata dal personale del Servizio che per la materia specifica vede impegnati un Funzionario Tecnico (impegnatp anche in altre attività), un Funzionario tecnico e due Istruttori Tecnici e dal personale amministrativo di settore.
E' previsto inoltre l'utilizzo di collaboratori terzi, volontari compresi, per la realizzazione di studi specifici, interventi mirati e per particolari attività di Protezione Civile (anche legate a specifiche convenzioni/finanziamenti con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna), a supporto del personale in pianta organica.
Sarà possibile attivare tirocini o supportare studenti nella propria tesi di laurea al fine di incentivare, anche con questa modalità, la cultura di protezione civile.

3.7.G3/1.4 - Motivazione delle scelte
Alle competenze stabilite dalla legislazione nazionale e regionale (visto che la protezione civile è materia a legislazione concorrente) si applicano le strategie politico-istituzionali che la Provincia intende intraprendere per una sempre maggiore salvaguardia e tutela dei beni ambientali, sociali ed economico-produttivi. Le politiche adottate sono quelle volte alla riduzione della vulnerabilità e dell'esposizione al rischio, in un territorio quale quello della provincia di Ravenna che per caratteristiche morfologiche (area montana-collinare, area di pianura, zone di costa) e per vocazione (es. turismo ed industria) è sottoposta a pressioni di vario genere.
L'obiettivo cardine delle scelte attuali e future è quello di garantire una approfondita conoscenza del territorio e dei rischi che su di esso incidono nonché delle risorse disponibili per poterli contrastare. Perseverando una politica di previsione e prevenzione si potrà arrivare ad una semplificazione della gestione dell'emergenza.

3.4.H - PROGRAMMA N° 28

" CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO"

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: GARDINI GABRIELE

3.4.H.1 - Descrizione del programma

Il programma sviluppa le funzioni proprie della Provincia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e coordinamento, in collaborazione con i comuni, di attività in ambito culturale e sportivo, nonché le funzioni di programmazione, coordinamento delegate o trasferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di beni culturali, spettacolo, attività culturali e sportive.
L'affermazione e la tutela dei diritti di cittadinanza costituiscono l'elemento unificante l'attività del programma, sia che si tratti di attività delegata che a carattere progettuale. Ne consegue anche un comune metodo di lavoro di passaggio dalla collaborazione con i soggetti pubblici e privati che operano nei diversi ambiti ad una nuova fase incentrata sulla concertazione e sull'idea innovativa del "progettare insieme" per aumentare la qualità e la personalizzazione dei servizi.

Il programma si articola in quattro progetti:

- il primo sviluppa azioni e progettualità nell'ambito della cultura, dei beni culturali, dello spettacolo, dello sport e del tempo libero;
- il secondo è centrato sulle *politiche abitative*, in attuazione del programma di legislatura;

3.4.H.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni e le attività, direttamente correlate agli indirizzi politico-programmatici, sono motivate in relazione:

1. allo sviluppo delle potenzialità artistiche e culturali del territorio provinciale allo scopo di proiettarle, con scambi e relazioni, nelle reti e nei circuiti regionali, nazionali ed internazionali;
2. allo sviluppo del potenziale delle strutture e delle condizioni che consentano la partecipazione di tutti i soggetti sociali alla sperimentazione, formazione e distribuzione culturale, dall'informazione allo spettacolo, dai beni culturali alle attività sportive e del tempo libero, con un'attenzione particolare al mondo giovanile;
3. al coinvolgimento del ricco mondo dell'associazionismo culturale e sportivo, che contribuisce, nel quadro di una compiuta sussidiarietà orizzontale, alla ricchezza dell'offerta culturale, sportiva e di partecipazione che caratterizza il territorio provinciale;
4. sviluppo di autonomi progetti ed espletamento delle funzioni delegate nella logica della qualificazione dei servizi, della concertazione delle politiche con gli Enti pubblici e privati che operano nel settore per fornire risposte più mirate e "personalizzate" ai cittadini.

3.4.H.3 - Finalità da conseguire

3.4.H.3.1 - Investimento

Le spese di investimento, sia per le risorse proprie che per quanto trasferito dalla Regione Emilia Romagna in ambito culturale sono prevalentemente finalizzate alla realizzazione del piano museale provinciale in particolare il mantenimento degli investimenti è motivato dall'alto numero di adesioni consolidate dal Sistema museale provinciale. Analogamente vengono svolte funzioni di assistenza, istruttorie e di coordinamento in relazioni agli investimenti relativi all'impiantistica sportiva finanziati dalla Regione.
Sono inoltre dedicate al rafforzamento delle dotazioni strumentali del Settore, di supporto alle scelte operate per lo sviluppo dei sistemi provinciali di riferimento nelle materie proprie del

programma. Gli interventi sono realizzati in una logica di sistema coordinato ed orientato al perseguimento di obiettivi comuni.

3.4.H.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività ed i servizi realizzati sono orientati al coordinamento, progettazione, sostegno finanziario, alla realizzazione di azioni dirette per le seguenti aree tematiche:

1. Attività e promozione culturale (*L.R. 37/1994*)
2. Beni culturali (*LR 18/2000*)
3. Didattica museale
4. Spettacolo (cinema, teatro, teatro ragazzi, musica) (*L.R. 13/1999*)
5. Sport (*L.R. 13/2000*)

3.4.H.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono costituite dalla dotazione del personale del Settore, con le problematiche identificate all'interno di ciascun progetto. In relazione a possibili diverse soluzioni organizzative, il programma potrà essere diversamente articolato in progetti diversi che aggreghino diversamente le funzioni.

3.4.H.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione d'ufficio, informatica e strumentale del Settore.

3.4.H.6 – Coerenza con i piani regionali di settore

Le azioni, gli interventi, i progetti compresi nel presente programma sono coerenti con la pianificazione regionale in materia, la dichiarazione di coerenza è rafforzata dal fatto che molte delle attività accedono direttamente ai contributi previsti per l'attuazione degli interventi regionali e che pertanto rientrano a pieno titolo all'interno della pianificazione regionale di settore.

3.7.H1.1 – PROGETTO: BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
DI CUI AL PROGRAMMA "CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO"

Responsabile: GARDINI GABRIELE

3.7.H1.1 - Finalità da conseguire:

Il programma sviluppa le funzioni proprie della Provincia di valorizzazione dei beni culturali e di promozione e coordinamento, in collaborazione con i comuni, di attività in ambito culturale e sportivo, nonché le funzioni di programmazione, coordinamento delegate o trasferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di beni culturali, spettacolo, attività culturali e sportive.

3.7.H1/1.1.1 – Investimenti

3.7.H1/1.1.2 – Erogazioni di servizi di consumo

Le spese di investimento, sia per le risorse proprie che per quanto trasferito dalla Regione Emilia Romagna, sono prevalentemente finalizzate alla realizzazione del Piano museale provinciale: in particolare il mantenimento degli investimenti è motivato dall'alto numero di adesioni consolidate dal Sistema museale provinciale.
Ai sensi della L.R. n. 13/99, sulla base degli indirizzi della Regione Emilia-Romagna, vengono svolte funzioni istruttorie e di coordinamento in relazione ai progetti per spese di investimento nel settore dello spettacolo.
Analogamente vengono svolte funzioni di coordinamento e di istruttoria in relazioni agli investimenti relativi all'impiantistica sportiva finanziati dalla Regione.

Attività culturali

Per le attività culturali e per il sostegno alle Istituzioni culturali, va ribadito l'impegno annuale della Provincia, in qualità di partner, verso la Fondazione "Ravenna Manifestazioni", la Fondazione "Cà Malanca", la Fondazione "Museo Internazionale delle Ceramiche" di Faenza, la Fondazione "Ravenna Antica" (già Parco Archeologico di Classe); è confermata inoltre la partecipazione alla fondazione "Teatro Rossini" che opera per la produzione e promozione della musica. Inoltre va sottolineato il contributo all'Accademia di Belle Arti di Ravenna, della Fondazione "A. Oriani" e delleAssociazioni "Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea", "ATER" e "Don Giovanni Minzoni". I forti impegni rivolti alle Istituzioni culturali e i limiti finanziari posti al bilancio comportano difficoltà crescenti di intervento nei confronti delle associazioni culturali modificando il quadro consolidato nel corso degli anni precedenti.

Beni culturali

Per l'anno 2012 l'impegno principale è rivolto al consolidamento e sviluppo dei servizi offerti nell'ambito del *Sistema Museale Provinciale*, alla luce sia degli standard di qualità (art. 10, L.R. 18/2000) ai quali i musei dovranno gradualmente adeguarsi al fine di beneficiare dei contributi sui Piani Museali annuali nonchè per ottenere il riconoscimento di "museo di qualità" dalla Regione ai sensi della L.R.18/2000, sia a seguito del rinnovo della convenzione del Sistema Museale. Grazie alla nuova convenzione l'adesione al Sistema Museale è infatti ulteriormente aumentata, annoverando tra l'altro la presenza dei due musei statali del territorio. Per quanto riguarda le azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, la Provincia promuove presso il pubblico più ampio possibile la conoscenza dei musei locali, coordina il Comitato Scientifico e i gruppi di lavoro nell'ambito del Sistema Museale, fornisce servizi di consulenza, formazione e aggiornamento agli operatori culturali, agli studenti e agli insegnanti di ogni ordine e grado del territorio, anche in collaborazione con l'IBC della Regione Emilia Romagna e l'ICOM Italia.

La valorizzazione dei musei viene realizzata in particolare attraverso un'ampia e varia attività editoriale, che consiste in particolare nella pubblicazione annua di tre numeri della rivista "*Museo in-forma*" (diffusa sia in versione cartacea sia elettronica), due numeri della collana di monografie dedicate ai musei, due pubblicazioni specifiche nell'ambito delle collane didattiche (di cui una espressamente rivolta agli operatori del settore culturale e a quello scolastico, e l'altra rivolta invece al pubblico più giovane e degli studenti in generale), un catalogo di mostra legato al progetto fumetto, oltre a tre numeri del notiziario elettronico "*BiblioMuseo in-forma*".
La promozione dei musei del territorio inoltre si realizza attraverso un costante aggiornamento del portale dei musei del Sistema, che dal 2008 ha visto un completo restyling grafico e tecnologico che lo ha reso più interattivo e aggiornabile, permettendo di implementare notevolmente le informazioni e i servizi in rete rivolti sia alla cittadinanza sia agli operatori del settore, con particolare riguardo al calendario degli eventi promossi dai 39 musei aderenti alla rete, all'archivio delle attività e delle pubblicazioni di didattica museale (uno dei pochi esistenti in ambito nazionale), ai percorsi virtuali in 3D e agli itinerari sul territorio.
Inoltre, grazie alla convenzione sottoscritta tra la Provincia e la Fondazione RavennAntica per la valorizzazione della cripta Rasponi e dei giardini del Palazzo della Provincia, l'ufficio Beni Culturali promuove nell'atrio d'onore del Palazzo un'apposita vetrina del Sistema Museale, dove non solo è possibile trovare tutto il materiale informativo e divulgativo edito ma anche visionare un video informativo costante aggiornato su tutti gli eventi in cartellone nei musei del territorio.
Nel 2012 saranno confermati i corsi di aggiornamento e i gruppi di lavoro finalizzati a supportare le istituzioni culturali del territorio nel percorso di riconoscimento agli standard di qualità regionali, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi interni (schedatura, catalogazione, documentazione fotografica) e al pubblico (fruibilità dei beni museali) e del Piano delle attività didattiche, al fine di promuovere la crescita complessiva del patrimonio culturale del ravennate a beneficio in particolare delle scuole.
Nell'ambito delle attività del Sistema continuerà ad avere una particolare rilevanza il *Laboratorio Provinciale per la Didattica Museale*, luogo di coordinamento delle iniziative organizzate nel campo della didattica museale allo scopo di migliorare la qualificazione professionale degli operatori, l'aggiornamento degli insegnanti, il rapporto tra scuola e musei. Anche per il 2012 è prevista l'organizzazione di un convegno, la realizzazione di un prodotto editoriale specifico, l'aggiornamento della banca dati on line, l'apertura al pubblico del *Centro di Documentazione sui beni culturali*, che grazie ai servizi di *reference*, di consultazione in loco e di prestito a domicilio conta sulla presenza di un pubblico specializzato, in particolare studenti universitari e operatori culturali del territorio.
Con le risorse destinate agli investimenti sarà predisposto ai sensi della L.R. 18/2000 il Piano Museale annuale. Tali risorse saranno finalizzate al potenziamento delle strutture e dei servizi nell'ambito del processo di adeguamento agli standard: gli interventi saranno rivolti soprattutto all'allestimento di sale espositive e di aule didattiche, all'abbattimento delle barriere architettoniche e a ogni altro tipo d'intervento finalizzato alla massima fruizione del patrimonio museale da parte della cittadinanza e dei turisti. Il Piano Museale prevedrà anche per il 2012 progetti di sistema gestiti direttamente dalla Provincia, rivolti al potenziamento della strumentazione tecnologica dei musei e soprattutto alla comunicazione al cittadino, nonché interventi finalizzati a una crescita stabile ed omogenea dei musei del territorio, sempre ponendo un occhio di riguardo alle realtà minori.

Attività Culturali e spettacolo
Anche per l'anno 2012 proseguirà, pur con notevole ristrettezze di bilancio, l'attività prevista nell'ambito delle attività culturali e spettacolo, nell'ottica di garantire la continuità degli interventi in atto ma anche di promuovere nuove possibili collaborazioni.
Per quanto riguarda l'area dello spettacolo, il Servizio sarà impegnato a gestire l'attività prevista dalla *L.R. 13/99 "Norme in materia di spettacolo"*, che attribuisce alle Province un ruolo di primo

piano per il sostegno del settore.
Scaduto l'accordo triennale 2009-2011, nel 2012 la Provincia sarà impegnata a predisporre ed approvare con la Regione Emilia-Romagna un nuovo accordo triennale per il sostegno allo spettacolo. Nello specifico l'accordo dovrà individuare i soggetti pubblici e privati da sostenere nelle loro diverse attività di spettacolo, le risorse regionali e provinciali da mettere a disposizione per il nuovo triennio. Oltre a ciò, il Servizio sarà impegnato nella gestione del primo anno del nuovo accordo che, come noto, è interamente delegata alla Provincia, così come previsto dalla L.R. 13/99.
Relativamente alla promozione culturale, si conferma l'attenzione della Provincia alle attività culturali e di spettacolo che si organizzano sul territorio, prevalentemente in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, così come previsto dalla *L.R. 37/94 "Norme in materia di promozione culturale"*
Rientra in questo ambito il progetto ormai consolidato di "*E..state in collina"* rivolto a valorizzare l'area collinare del faentino, con eventi di spettacolo durante l'estate.
Viene anche confermata la collaborazione a sostegno della manifestazione culturale estiva *I luoghi dello Spirito e del tempo.*
A sostegno della promozione culturale sono rivolte anche le attività di coordinamento in ambito territoriale, che hanno lo scopo di favorire la formazione del pubblico giovane e la diffusione delle attività di spettacolo nelle scuole.
Per quanto riguarda il teatro ragazzi la Provincia proseguirà la propria attività, così come definita dall'apposita convenzione con i Comuni del territorio, alla quale aderiscono diciassette comuni. Per l'anno 2012 la Provincia, quale ente coordinatore, curerà la predisposizione e il finanziamento di un P*rogetto provinciale di teatro ragazzi* che contiene le attività programmate dai Comuni in collaborazione con le scuole, come le rassegne di teatro scuola, di teatro domenicale e le attività laboratoriali.
Anche per le attività cinematografiche è confermato un intervento di *sostegno alle attività laboratoriali realizzate dalle scuole* della provincia, attraverso il coinvolgimento diretto di alcuni Comuni interessati.
Nel 2012 la Provincia sarà partner coordinatore di un *Progetto europeo denominato Bacau-Ravenna: Confluences interculturelles et artistiques",* che è stato recentemente finanziato dalla Commissione europea nell'ambito del Progetto Lifelong Learning Programme ComeniusRegio, in partenariato con la città rumena di Bacau. Il progetto, a cui partecipano anche il Comune di Ravenna e l'Accademia di Belle Arti, la Scuola Media Damiano-Novello ed il S.I.S.A.M (Scuola Internazionale Studi d'Arte del Mosaico e dell'Affresco), vedrà la cooperazione con istituti scolastici e universitari rumeni sul tema della pedagogia e della didattica del patrimonio culturale. Particolare attenzione sarà riservato al tema del mosaico ravennate e dell'affresco rumeno, a cui saranno dedicate apposite attività laboratoriali che si svolgeranno nell'arco del biennio 2012-2013.
Nel corso del prossimo anno la Provincia proseguirà l'intervento di tutela e valorizzazione del dialetto romagnolo, avviato in collaborazione con i Comuni e associazioni del territorio, per salvaguardare questo nostro patrimonio, e definito da appositi accordi triennali.
Si prevede di dare continuità agli interventi già messi in campo contenuti nell'apposito Piano di attività 2011-12, in particolare l'attività del *Centro per il dialetto romagnolo*, gestito dalla Fondazione Casa di Oriani, e al *sito web "L'Argaza. Il dialetto romagnolo on-line*", curato dall'Associazione Schurr, interventi a cui la Provincia collabora fin dal loro avvio. Saranno inoltre sostenute attività di promozione del dialetto attraverso iniziative didattiche nelle scuole del territorio, e attraverso nuove forme di collaborazione per valorizzare le tante attività che si realizzano.
Relativamente al tema del patrimonio culturale e della memoria storica del nostro territorio, va segnalato che nel 2012 prenderà avvio una nuova attività legata al progetto "Sistema territoriale a rete della Linea Gotica in Emilia-Romagna", un progetto regionale a cui la Provincia ha dato la propria adesione da tempo. Sono attualmente allo studio contatti con la Provincia di Ferrara e

istituti specializzati per individuare la fattibilità di progettazioni condivise di sistema, che possano risultare idonee ad attrarre finanziamenti esterni specifici.
Dai primi mesi del 2012 la Provincia darà avvio alla realizzazione di una prima mappatura di sintesi delle memorie storiche e dei segni lasciati sul territorio nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale. A ciò faranno poi seguito le necessarie valutazioni per verificare la fattibilità di un progetto condiviso con la Provincia di Ferrara e teso a valorizzazione e promuovere a livello culturale, ambientale e turistico, le aree interessate dagli avvenimenti bellici della seconda guerra mondiale

Sport
Il ruolo assegnato alle Province dalla LR 13/2000 per la definizione delle graduatorie per l'assegnazione dei contributi regionali in materia di impiantistica sportiva previsti dalla predetta legge sia a favore dei Comuni, è accresciuto dalle ulteriori incombenze assegnate dalla Regione anche per la erogazione dei contributi relativi alle manifestazioni sportive. Incombenza che permetterà in futuro di qualificare il sostegno alle attività dell'associazionismo sportivo.
In ordine all'utilizzo delle palestre scolastiche, l'Ufficio Sport si impegnerà a gestire le palestre degli edifici scolastici della Provincia; dopo aver rinnovato il rapporto di collaborazione con i Comuni e perfezionato le procedure amministrative di rilascio delle concessioni, procedendo alla compilazione di un verbale di consegna delle palestre alle società.
l'Ufficio si adopererà, inoltre, alla modifica del regolamento provinciale della concessione delle palestre alle società sportive.
Continuerà inoltre l'impegno verso il progetto coordinato sull'attività motoria nella scuola elementare, a seguito dell'Accordo di programma sottoscritto da Provincia, CONI, Ufficio Scolastico Provinciale e Comuni del territorio, che ha preceduto e si pone in linea con l'accordo sottoscritto a livello nazionale tra U.P.I. e C.O.N.I.

3.4.H1/1.2 – Risorse umane da impiegare
Per la realizzazione del programma qui descritto, sarà impiegato tutto il personale del Settore Cultura.

3.4.H1/1.3 – Risorse strumentali da utilizzare
Le normali dotazioni informatiche oltre alle attrezzature di riproduzione video, di video-proiezione e di video-registrazione, già in dotazione al Settore, costituiscono le risorse strumentali da utilizzare.

3.7.H1/1.4 - Motivazione delle scelte
Per quanto sopra esplicitato, l'impegno prioritario del Settore Cultura dovrà essere posto innanzi tutto alla gestione delle deleghe regionali in materia di beni culturali, spettacolo e sport.
In modo particolare l'attenzione principale del Settore sarà rivolta verso i Beni culturali del territorio. Il Sistema museale provinciale ha lo scopo di coordinare e promuovere le attività e lo sviluppo dei musei in ambito territoriale e in raccordo con le altre realtà e istituzioni presenti sul territorio provinciale.
Un altro degli elementi che accrescono l'importanza e il ruolo della nostra Provincia nel campo dei Beni culturali è la presenza nel Capoluogo della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali e l'Accademia Belle Arti con la quale sono già in atto forme di collaborazione per lo sviluppo delle politiche culturali che vanno ulteriormente consolidate al fine di creare sinergie tra le due istituzioni finalizzate a possibili sbocchi occupazionali per i laureati in quelle specifiche discipline.
Lo spettacolo, altro elemento importante della nostra realtà provinciale, trova vita e sviluppo dalla molteplicità delle iniziative presenti sul territorio che vedono coinvolti i Comuni con la Provincia impegnata a svolgere un ruolo di coordinamento e sostegno.

3.7.H2.1 – PROGETTO: POLITICHE ABITATIVE
DI CUI AL PROGRAMMA "CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO"

Responsabile: GARDINI GABRIELE

3.7.H2/2.1 - Finalità da conseguire:

3.7.H2/2.1.1 – Investimenti

3.7.H2/2.1.2 – Erogazioni di servizi di consumo

Il coordinamento dell'ERP e delle iniziative finalizzate alla riqualificazione continuerà ad essere svolto nel 2012 dalla Provincia, sollecitando i Comuni e gli operatori privati a realizzare programmi, per soddisfare il fabbisogno abitativo soprattutto con interventi destinati alla locazione, per conseguire i seguenti obiettivi :

- rispondere al fabbisogno abitativo delle famiglie a basso reddito attraverso l'incremento e la qualità degli alloggi di edilizia pubblica;
- ampliare l'offerta di case in affitto a canone ridotto rispetto ai valori di mercato;
- sostenere economicamente le famiglie a basso reddito nel pagamento del canone privato (Fondo sociale per l'affitto);
- favorire l'acquisto della prima casa;
- facilitare gli interventi di manutenzione e recupero del patrimonio edilizio esistente;
- promuovere la riqualificazione urbana, i programmi per l'acquisizione di aree a basso costo, in cui attuare gli interventi, la qualificazione dei progetti, degli operatori e lo sviluppo di tecniche biocompatibili.

La presenza di famiglie, caratterizzata da una minoranza non trascurabile di cittadini come gli sfrattati, gli anziani, le giovani coppie, nel territorio provinciale il cui bisogno fondamentale è ancora il problema della casa alle quali la produzione di edilizia pubblica e privata è insufficiente a soddisfare la domanda. A questo quadro si aggiungono le esigenze collegate alla crescita del sistema economico provinciale, che offre opportunità di lavoro in particolare ai lavoratori immigrati e rende opportuno sostenere con nuovo vigore i problemi del settore abitativo, soprattutto per quanto riguarda il locazione. Nel riaffermare l'importanza del patrimonio di edilizia pubblica, si rende necessario operare per un più efficace uso dello stesso ampliando il campo con nuove iniziative che alle risorse pubbliche aggreghino risorse private con destinazione sociale.

Si evidenzia il perdurare di una forte richiesta di alloggi per l'affitto a seguito:

- dell'aumento dei nuclei familiari, in particolare composti da giovani coppie e /o da persone anziane;
- del proseguimento dei fenomeni immigratori;
- dell'affermarsi di nuove situazioni di marginalità sociale;
- della maggiore domanda di mobilità per ragioni di studio e lavoro.

Acer Ravenna

La titolarità dell'ACER è conferita alla Provincia ed ai Comuni e viene esercitata nell'ambito della Conferenza degli Enti, composta dal Presidente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni del territorio provinciale: alla Provincia compete una quota pari al 20 % del valore patrimoniale netto dell'ACER; la restante quota è conferita ai Comuni in proporzione al numero dei loro abitanti.

L'ACER di Ravenna, ente pubblico economico, è una struttura dotata di autonomia organizzativa che svolge, in primo luogo, attività di gestione di patrimoni immobiliari pubblici, la fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e attuazione di interventi edilizi e urbanistici e dovrà tendere verso un miglioramento dell'operatività e della riduzione dei costi.

In attuazione della normativa regionale e locale di settore, ACER può svolgere le seguenti funzioni:
- gestione su Convenzione del patrimonio immobiliare, in particolare di alloggi ERP, di proprietà dei Comuni, nonché del patrimonio proprio o di altri Enti e Società;
- fornitura di servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi;
- gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e altre iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione.

L'esperienza accumulata negli anni, ha consentito allo IACP, ora ACER, in collaborazione con i Comuni e la Provincia, di sviluppare gli interventi residenziali delle città e, attualmente, consente di avere a disposizione una struttura gestionale e tecnica di provata capacità e conoscenza dei meccanismi, anche complessi, che regolano l'ERP. Per questi motivi ACER Ravenna, fermo restando il perseguimento delle proprie finalità sociali, può, mediante la costituzione di Società di scopo o partecipazione a dette società, svolgere attività inerenti alle politiche abitative più in generale, anche in ambiti esterni a quelli provinciali.
Nel 2012, proseguirà lo sviluppo dell'ACER di Ravenna come azienda a servizio degli enti locali con funzioni operative per gli stessi nel campo dell'edilizia residenziale pubblica, da svolgersi sulla base degli obiettivi di programmazione stabiliti dalla Provincia assieme al Tavolo Provinciale per l'edilizia residenziale, nonché lo sviluppo di accordi con soggetti privati e comuni per interventi edilizi e urbani complessi con l'obiettivo dell'innalzamento della redditività e dell'efficienza della gestione dell'ACER Ravenna, pur nell'osservanza dell'equità sociale. Nel 2012 continuerà l'attività della società MPR S.r.l. (Manutenzioni Patrimoniali Ravenna S.r.l.) che è lo strumento di ACER Ravenna per effettuare gli interventi di manutenzione, il recupero, il risanamento conservativo, la ristrutturazione edilizia e urbanistica di immobili e/o di complessi immobiliari di proprietà ACER, Enti locali, Amministrazioni dello Stato e di privati siti nel territorio della provincia di Ravenna.

Osservatorio del sistema abitativo ORSA
Nel 2012 continuerà l'attività prevista dal Protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna relativo all'Osservatorio del sistema abitativo che provvederà all'acquisizione, raccolta, elaborazione, diffusione, valutazione dei dati sulla condizione abitativa e sulle attività nel settore edilizio nel territorio provinciale.
In particolare l'Osservatorio elaborerà i dati e le informazioni aggiornate che attengono:
- ai flussi informativi locali sui fabbisogni abitativi;
- all'intervento pubblico nel settore abitativo;
- a rilevazioni congiunturali e strutturali su gli scenari abitativi;
- alla verifica e al monitoraggio dell'attuazione dei programmi;
- alle modalità di utilizzo del patrimonio abitativo esistente.

La Provincia, inoltre, attraverso l'osservatorio del sistema abitativo effettuerà la valutazione dei fabbisogni abitativi rilevati a livello comunale e la conseguente individuazione dei Comuni nei quali dovranno essere programmati in via prioritaria gli interventi per le politiche abitative, in coerenza con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriali e attraverso la loro compatibilità coi sistemi ambientale, insediativo, della mobilità, infrastrutturale, sociale ed economico.

Tavolo di concertazione
Al fine di promuovere l'integrazione e il coordinamento delle politiche abitative in ambito provinciale, è stato istituito un Tavolo di concertazione composto dai rappresentanti di tutti i Comuni e avvalendosi della partecipazione delle parti sociali attraverso i sindacati e le associazioni più rappresentative del proprio territorio. Il tavolo di concertazione provinciale, anche attraverso l'osservatorio del sistema abitativo, effettuerà la valutazione dei fabbisogni abitativi e la

conseguente individuazione dei Comuni nei quali dovranno essere programmati in via prioritaria gli interventi per le politiche abitative, in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale e attraverso la loro compatibilità coi sistemi ambientale, insediativo, infrastrutturale e della mobilità. Attualmente si stanno predisponedo le piattaforme per la costituzione di una Agenzia provinciale della casa prevista per il 2012.

3.7.H2/2.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Le normali dotazioni informatiche.

3.7.H2/2.3 - Risorse umane da impiegare
Per la realizzazione del programma qui descritto, sarà impiegato il personale del Settore Cultura.

3.7.H2/2.4 - Motivazione delle scelte
Per quanto sopra esplicitato, l'impegno prioritario del Settore Cultura dovrà essere posto innanzi tutto alla gestione delle deleghe regionali in materia di politiche abitative.

3.4.I - PROGRAMMA N° 30

"FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'"

N. 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

COORDINATORE DEL PROGRAMMA: PANZAVOLTA ANDREA

3.4.I.1 - Descrizione del programma

Il programma sviluppa funzioni proprie della Provincia nell'ambito delle politiche del lavoro e dell'istruzione nonchè funzioni di programmazione, coordinamento delegate o trasferite dalla Regione Emilia Romagna in materia di formazione, lavoro, istruzione e di politiche giovanili.
Il programma raccoglie inoltre tutti gli interventi per sostenere il diritto di accesso al sapere ed all'istruzione nell'ambito dell'intero arco della vita, dal diritto allo studio alle politiche educative per l'infanzia e giovani, la promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.
L'affermazione e la tutela dei diritti di cittadinanza costituiscono l'elemento unificante l'attività del programma, sia che si tratti di attività delegata che a carattere progettuale.
Il programma si articola in quattro progetti:
Il primo sviluppa azioni nell'ambito della formazione professionale;
Il secondo è centrato sulle politiche attive per il lavoro con particolare riferimento ai servizi per l'impiego;
Il terzo è centrato sulle politiche per la gioventù;
Il quanto risponde agli indirizzi per gli interventi in materia di scuola, sapere, infanzia, adolescenza e università.

3.4.I.2 – Motivazioni delle scelte

Le strategie di intervento nell'ambito delle politiche formative e del lavoro si sviluppano nella cornice programmatica costituita dal POR FSE "Competività regionale e occupazione" 2007-2013 (approvato dalla CE con decisione n. 5327 del 26 ottobre 2007) e sulla base dei principi definiti dagli Orientamenti Strategici Comunitari finalizzati al rafforzamento delle politiche di coesione e al raggiungimento degli obiettivi di Lisbona.
In particolare la strategia Europa 2020 prevede tre priorità per raggiungere alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale :

- crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto i profili delle risorse, più verde e più competitiva;
- crescita inclusiva: promuovere un'economia con alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale;

Le azioni e le attività, direttamente correlate agli indirizzi politico-programmatici, sono motivate in relazione :

- al contesto socio-economico attuale con particolare attenzione alla crisi economica che si è sviluppata nel corso dell'anno 2009 ed è proseguita nel 2010, contrastata in particolare attraverso il "Piano di politiche attive del lavoro per attraversare la crisi, salvaguardando capacità produttive e professionali, occupazione, competitività e sicurezza sociale in attuazione dell'Accordo tra Governo, Regioni, Province Autonome sottoscritto in data 12 febbraio 2009 e

del Patto sottoscritto fra Regione Emilia-Romagna e Parti Sociali in data 23 dicembre 2010);

- allo sviluppo di autonomi progetti di espletamento delle funzioni delegate nella logica della qualificazione dei servizi;
- allo sviluppo della qualità dell'istruzione in una logica di adeguatezza rispetto alle necessità del territorio e di anticipazione dello sviluppo socio-economico;
- allo sviluppo delle potenzialità artistiche e culturali dei giovani del territorio provinciale allo scopo di proiettarle, con scambi e relazioni, nelle reti e nei circuiti regionali, nazionali e internazionali.

3.4.I.3 – Finalità da conseguire

3.4.I.3.1 – Investimento e sostegno ad investimenti pubblici e privati

Le risorse per investimento, derivanti da finanza trasferita per attuazione di deleghe, sono finalizzate a fornire ausili didattici per portatori di handicap e adeguare mense scolastiche e mezzi per il trasporto scolastico.

3.4.I.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività ed i servizi realizzati sono rivolti a programmazione e pianificazione di:

1. Politiche educative per l'infanzia;
2. Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita e qualificazione del sistema formativo integrato;
3. Piano dell'offerta formativa e organizzazione della rete scolastica per l'istruzione secondaria di secondo grado;
4. Piani di formazione professionali per occupati, disoccupati e per utenze svantaggiate.

Le attività ed i servizi sono orientati al coordinamento, progettazione, sostegno finanziario alla realizzazione di azioni dirette per le seguenti tematiche:

1. Coordinamento dei progetti dei Comuni rivolti ai giovani per accedere ai contributi regionali (L.R. 14/2008);
2. Interventi per il sostegno dell'Università sul territorio, ivi compreso il sostegno alle attività di orientamento e di tirocinio formativo;
3. Erogazioni di servizi alle persone per favorirne l'inserimento lavorativo.

3.4.I.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono costituite dalla dotazione del personale del Settore

3.4.I.5 – Risorse strumentali da utilizzare

La dotazione d'ufficio, informatica e strumentale del Settore

3.4.I.6 – Coerenza con i piani regionali di settore

Le azioni, gli interventi, i progetti compresi nel presente programma sono coerenti con la pianificazione regionale in materia.

3.7.I1.1 – PROGETTO: FORMAZIONE PROFESSIONALE
DI CUI AL PROGRAMMA " FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ISTRUZIONE POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'"

Responsabile: TROLLI ANDREA

3.7.I1/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.I1/1.1.1 – Investimenti

3.7.I1/1.1.2 – Erogazioni di servizi di consumo
Le "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013", approvate da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna stabiliscono che nel contesto attuale, profondamente modificato a seguito della crisi e della globalizzazione, le politiche della formazione e del lavoro sono leve strategiche per sostenere lo sviluppo economico. Le nuove linee di indirizzo, che si inseriscono pienamente nel percorso individuato dal Programma Operativo FSE per il periodo di programmazione 2007-2013, determinano che sia particolarmente necessario intervenire:

- per rispondere a bisogni nuovi ed emergenti, e per questo sempre più complessi, che la crisi economica ha prodotto attraverso politiche orientate alla permanenza nel mercato del lavoro delle persone occupate, al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro e all'inclusione lavorativa anche delle persone a rischio di marginalità;
- potenziando, soprattutto nell'ambito delle competenze tecniche e scientifiche, l'investimento sull'innovazione e sul capitale umano, come chiave per creare nuovi saperi e nuovi lavori necessari a rilanciare la competitività dell'intero sistema, in una dimensione internazionale;
- favorendo la sostenibilità, la qualità e l'equità del modello di sviluppo regionale, attraverso le priorità rappresentate dalle azioni per promuovere la qualità, la stabilità e regolarità del lavoro, la sicurezza, la diffusione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Pertanto vengono ritenute centrali le azioni di:

- politica attiva del lavoro – formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro, – quali misure efficaci per ridurre i costi della transizione e per promuovere un inserimento/reinserimento lavorativo qualificato;
- formazione continua, anche nelle logiche di accompagnamento delle azioni formative agli interventi di sostegno al reddito;
- sostegno alla crescita e alla diffusione delle competenze del "fare impresa" per qualificare il sistema delle micro e piccole imprese anche nelle logiche di creazione di nuove imprese per nuovi lavori;
- l'integrazione nei processi formativi e lavorativi dei cittadini stranieri, per i quali la permanenza nel mercato del lavoro è oggettivo elemento di contrasto alla clandestinità
- l'innalzamento delle competenze e l'accompagnamento al lavoro dei giovani, qualificando il sistema regionale di istruzione e formazione tecnica e professionale nei suoi diversi livelli;
- l'inserimento lavorativo e il sostegno alla permanenza nel mercato del lavoro dei disabili e delle persone a rischio di esclusione.

Come previsto dall' Accordo fra Regione e Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro, le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro devono prioritariamente conciliare le politiche occupazionali, di sviluppo economico e di competitività del sistema, con le esigenze di integrazione e inclusione, coniugando la competitività con elevati standard di qualità, di sicurezza e di protezione sociale.

In considerazione delle linee di indirizzo regionali, dell'accordo Regione e Province per il triennio 2011/2013 e di quanto è emerso dalla recente Conferenza Economica la programmazione provinciale sarà indirizzata :

- alla centralità della persona, ritenuta la vera riccheza del territorio, su cui concentrarsi al fine di sviluppare competenze e rafforzare il contenuto di cultura tecnica e diffusa;
- alla promozione della coesione: attenuare le diseguaglianza su vari versanti: da quello della parità di genere, sul livello di integrazione della popolazione immigrata, sull'insieme di opportunità di copertura sociale nelle fasi critiche del percorso di vita ecc.;
- alll'importanza della sicurezza come elemento di stabilità e di sviluppo;
- all'orientamento allo sviluppo possibile, in grado di generare nuova occupazione e nuova qualità della vita;
- all'integrazione, razionalizzazione, necessità di lavorare in rete per valorizare al massimo le azioni possibili.

Gli obiettivi da perseguire sono volti a sostenere la ripresa economica e occupazionale mediante:

- investimento sulle competenze e i settori chiave per promuovere competitività e imprenditorialità;
- attività formative rivolte a imprenditori e figure chiave per sostenere la qualificazione e la competitività delle imprese, con particolare attenzione alle piccole e medie, a sostegno dei processi di innovazione e di adeguamento ai cambiamenti in atto dei sistemi economici e produttivi;
- azioni volte alla tutela delle persone più deboli sul mercato del lavoro, sia per la qualificazione, riqualificazione e incremento dell'adattabilità delle persone occupate con particolare attenzione agli over 45, alle professionalità a bassa scolarità, ai lavoratori con contratti non stabili nonché dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro compresi i disabili e tutta l'area del disagio sociale;
- promozione dell'occupabilità dei giovani e degli adulti con particolare attenzione al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro a seguito della crisi;
- potenziamento delle prestazioni offerte dal sistema dei servizi pubblici per l'impiego adeguandole ai nuovi standard regionali con particolare attenzione agli strumenti di politica attiva del lavoro per l'occupabilità delle persone e per rispondere alla domanda di personale qualificato da parte delle imprese;
- rafforzamento dell'integrazione tra le politiche sociali e le politiche della formazione e del lavoro al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate in una fase in cui le discriminazioni sul mercato del lavoro possono essere accentuate dalla crisi economica.

In particolare la formazione professionale per l'Adattabilità dei lavoratori sarà orientata:

a) alla crescita professionale di lavoratori inseriti nelle imprese al fine di migliorare le competenze possedute, facilitando – in particolar modo per i soggetti più deboli – la loro permanenza nel mercato del lavoro e la loro adattabilità ai cambiamenti, tenuto conto delle esigenze di sviluppo e di miglioramento della competitività delle imprese di appartenenza. Le attività potranno fare riferimento ai diversi settori, con particolare attenzione a quei comparti maggiormente interessati da processi di ristrutturazione, riconversione e riposizionamento e riguardare diverse tematiche, sulla base di una analisi puntuale dei fabbisogni formativi rilevati e all'interno di un quadro di relazioni sindacali e sociali.
b) al sostegno diretto nei confronti di quei lavoratori che si trovano in situazione di precarietà, in quanto in possesso di professionalità rese obsolete da mutamenti del mercato sul lavoro, prevedendo interventi che consentano loro di acquisire competenze tecnico professionali rispondenti alle richieste del territorio;

c) alla formazione a sostegno dell'innovazione tecnologica e dell'internazionalizzazione per garantire uno sviluppo significativo della competitività del territorio.

Per quanto riguarda gli interventi per favorire l'Occupabilità delle persone si prevede di attivare azioni formative finalizzate a sostenere tutti i lavoratori che si trovano in situazioni di difficoltà con particolare attenzione ai giovani, ai lavoratori precari o espulsi dal mercato del lavoro, alle persone over 50, alle donne. Tre sono gli obiettivi prioritari:

1. Concentrare le forze sulle direttrici dello sviluppo economico individuate dalla Conferenza Economica (innovazione, internazionalizzazione, "green economy", agroindustria, cultura, ospitalità e welfare) potenziando i processi di ricaduta sul territorio dell'emergere di nuovi saperi e nuovi lavori, con particolare attenzione ai giovani.
2. Flessibilizzare la capacità delle istituzioni e del sistema formativo di accogliere e rispondere adeguatamente e tempestivamente alle diverse richieste formative delle imprese e delle persone.
3. Rafforzare l'integrazione dei servizi per il lavoro e formazione, degli strumenti di politica attiva (formazione, orientamento, accompagnamento al lavoro, incentivi all'assunzione, sostegno alla autoimpresa) e delle diverse tipologie di azione formativa.

Gli interventi riconducibili all'Inclusione Sociale sono finalizzati a sostenere l'inserimento delle persone in condizione di svantaggio nel mercato del lavoro attraverso una potenziata integrazione tra politiche formative e del lavoro e politiche sociali.
Nella logiche di valorizzazione della programmazione concertata e partecipata di opportunità integrate fondate sulla interazione tra differenti settori (sanità, servizi educativi, servizi sociali), differenti livelli istituzionali (Comuni, Province, aziende ASL), differenti soggetti che operano a livello territoriale (volontariato, cooperazione sociale, associazionismo, ecc.). Gli strumenti formativi che si intende mettere in campo sono: work experience, corsi di formazione anche brevi, ma frequenti nel corso dell'anno e diversificati rispetto ai profili, tenendo conto delle caratteristiche dell'utenza (che è per la maggior parte con livelli di scolarità bassi e di età over 40), uniti a percorsi di accompagnamento ad accesso individuale.

Formazione Regolamentata :
Tale formazione è riconducibile a un insieme eterogeneo di corsi che vanno di norma regolamentati dalla Regione sulla base di indicazioni previste da specifiche norme comunitarie, nazionali, regionali ed è rivolta ad utenti per l'accesso all'esercizio di attività professionali specifiche o per consolidare la loro presenza nel mondo del lavoro.

3.4.I1/1.2 – Risorse umane da impiegare
Si prevede di impiegare il personale attualmente assegnato al servizio

3.4.I1/1.3 – Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio e la strumentazione informatica.

3.4.I1/1.4 – Motivazione delle scelte
Gli interventi sopra esposte saranno attivati in coerenza coi documenti regionali di programmi relativi all'utilizzo del F.S.E. (che continuerà a costituire la principale fonte di finanziamento delle attività di programma) e ai documenti regionali di programmazione sia delle attività formative, che di quelle concernenti le attività dei servizi per l'impiego.

3.7.I2.1 – PROGETTO: SERVIZI PER L'IMPIEGO
DI CUI AL PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'"

Responsabile: FABBRI GRAZIA

3.7.I2/P1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.I2/1.1.1 - Investimenti

3.7.I2/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo
Per i Servizi per l'impiego il 2012 sarà caratterizzato dalla necessità di corrispondere all'evoluzione della situazione economica e sociale che si è determinata a seguito dell'acutizzarsi della crisi economica e del permanere di un elevato numero di disoccupati. Evidentemente vi saranno elementi di continuità con la programmazione già avviata prevedendo quindi l'erogazione dei servizi così come definito dalla normativa vigente nel rispetto degli standard delle prestazioni stabiliti dalla Regione Emilia Romagna per i servizi per il lavoro dell'intero territorio regionale.
Da questo punto di vista i centri per l'impiego saranno impegnati nella gestione delle politiche attive per i beneficiari di ammortizzatori sociali in deroga, infatti in attuazione del Patto per attraversare la crisi firmato da Regione Emilia-Romagna e forze sociali nel 2009 e prorogato anche per l'anno 2011 con atto sottoscritto in data 23 dicembre 2010 a seguito della crisi economico-occupazionale sono previsti interventi rivolti alla riqualificazione dei lavoratori sospesi o licenziati. Sono previste azioni di presa in carico da parte dei Servizi per il lavoro di orientamento, di formazione e di supporto all'inserimento lavorativo, finalizzate alla qualificazione e allo sviluppo di nuove competenze.

Le Province con i propri Centri per l'impiego sono dunque i luoghi deputati ad assicurare la presa in carico dei sempre più numerosi disoccupati per indirizzarli verso i programmi di politica attiva consoni alla situazione specifica di ogni singola persona.
In particolare dovranno essere garantiti servizi ai lavoratori e alle imprese; in particolare:

- servizi amministrativi;
- servizi di accoglienza, informazione, orientamento, sostegno all'inserimento lavorativo;
- servizio d'informazione/orientamento rivolto ai giovani in obbligo formativo introdotta dall'art. 68 della L. 144/99. (compreso l'aggiornamento anagrafe dell'obbligo formativo);
- servizi d'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- servizi per l'impiego rivolti alle persone disabili e alle altre categorie beneficiarie della L. 68/99.

Sia i servizi relativi all'informazione sia quelli dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro vengono espletati anche attraverso il sito dei centri per l'impiego che è consultato da un numero di utenti sempre più elevato.
A fronte di un'utenza crescente e di maggiori difficoltà occupazionali è necessario proseguire nel territorio provinciale il lavoro di rete per stimolare tutte le risorse affinchè si operi in modo unitario e sinergico per

- rafforzare gli interventi di informazione, orientamento e politiche attive del lavoro in stretta collaborazione tra centri per l'impiego, associazioni di categoria, i sindacati, enti di formazione;
- introdurre nuove modalità di formazione a supporto dei disoccupati, che siano più flessibili ed efficaci;
- coordinare le politiche attive e passive del lavoro sia a favore dei lavoratori interessati da provvedimenti di ammortizzatori sociali ordinari e in deroga sia dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o a rischio di espulsione;

- monitorare e mantenere forte attenzione alla precarizzazione del lavoro al fine di mettere in campo tempestivamente tutti gli strumenti necessari per favorire la stabilizzazione e sostenere l'aumento della produttività e della qualità dello sviluppo;
- sviluppare le attività di incontro domanda/offerta di lavoro, fronteggiare la crisi con il contributo di associazioni di categoria, sindacati, ordini e i collegi professionali*;*
- realizzare le attività di supporto all'inserimento lavorativo dei disabili insieme a Ausl, Inail, servizi sociali dei Comuni sperimentando attività di supporto alle persone svantaggiate.

3.7.I2/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
La normale dotazione d'ufficio, compresi gli applicativi informatici.

3.7.I2/1.3 - Risorse umane da impiegare
Si prevede d'impiegare il personale attualmente assegnato al servizio e di rinnovare, così come previsto nell'ambito dell'Accordo quadro Regione e Province, le convenzioni per la realizzazione di progetti specifici che prevedono la mobilità temporanea di personale dipendente di organismi di formazione professionale accreditati. (c.3 dell'art 39 della L.R. 12/03)

3.7.I3.1 – PROGETTO: POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'
DI CUI AL PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'"

Responsabile: PANZAVOLTA ANDREA

3.7.I3/1.1 - Finalità da conseguire:
3.7.I3/1.1.1 - Investimenti

3.7.I3/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

POLITICHE GIOVANILI
Gli interventi in materia di politiche giovanili dell'anno 2012 verranno attuati sulla base di quanto definito dalla nuova legge regionale in materia di politiche giovanili promulgata nel corso del 2008. Verrà data esecutività ai progetti previsti, sia a livello regionale che locale, dalla Regione nel quadro dal nuovo Accordo Stato Regioni, attualmente in fase di definizione, per il finanziamento di interventi di rete territoriale da attivare attraverso logiche di sistema in vari ambiti di intervento in materia di politiche giovanili.
L'accordo di programma quadro triennale 2007-2010 "Giovani evoluti e consapevoli" che si è concluso alla fine del 2010, ha visto l'attivazione di tre importanti linee di intervento coordinate a livello regionale che proseguiranno anche nel 2012:

- Portale "Informagiovani OnLine"quale strumento informativo plurisettoriale per un'efficace comunicazione delle opportunità offerte dal territorio;
- Aggregazione giovanile: il censimento degli spazi di aggregazione giovanile, punto di partenza di un'azione conoscitiva del mondo dei giovani dai 13 ai 30 anni, ha posto le basi per l'istituzione dell'Osservatorio regionale in materia di politiche giovanili, previsto dall'art. 7 della L.R. 14/08;
- GA/ER-Giovani artisti per l'Emilia-Romagna, il circuito che sostiene e promuove la creatività giovanile in rgione.

Nel 2012 verà avviata l'attività dell'organismo di coordinamento provinciale per le politiche rivolte ai giovani previsto dall'art. 36 della Legge regionale.
Rientrano nell'ambito delle attività di coordinamento in ambito territoriale interventi e azioni previste già attivati nel corso del 2011, in partocolare:

- Portale "Informagiovani OnLine" avviato nell'ambito del progetto APQ 2007-2010 GECO- Si prevede per il 2012 il costante aggiornamento della redazione provinciale ;
- partecipazione alle attività dall' associazione GAER (Giovani artisti emiliano-romagnoli) per favorire la creatività giovanile;
- adesione a progetti di democrazia attiva promossi dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna rivolti alla realtà dei consigli comunali dei bambini e delle bambine;
- partecipazione a nuovi progetti europei per favorire la mobilità internazionale giovanile mediante tirocini all'estero al fine di offrire ai giovani del territorio provinciale un'opportunità orientativa e formativa rispetto alla definizione dei propri obiettivi professionali;
- realizzazione del progetto di mobilità giovanile "Giovani Cittadini in Europa" nell'ambito del programma comunitario Leonardo da Vinci in collaborazione con altre Province della Regione Emilia Romagna e con partner locali.

UNIVERSITA'

L'azione a favore dell'insediamento universitario ravennate proseguirà con il sostegno alla Fondazione Flaminia, la messa a disposizione delle strutture per le sedi universitarie, la collaborazione alle azioni di orientamento universitario. Un ulteriore sostegno all'attività di formazione dell'Università verrà assicurato dalla gestione dei tirocini per studenti e neo laureati, per i quali la Provincia ha sottoscritto una convenzione di collaborazione con l'Università di Bologna, a valere per tutte le Facoltà.

3.7.I3/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

3.7.I3/1.3 - Risorse umane da impiegare
Per la realizzazione del programma sopradescritto sarà impiegato il personale impegnato anche sul fronte dell'Istruzione. Per il pieno sviluppo del progetto si rende necessario procedere ad un potenziamento del servizio con particolare riguardo a personale con competenze e profilo atto allo svolgimento in autonomia delle attività previste.

3.7.I3/1.4 - Motivazione delle scelte
Le scelte in materia di politiche giovanili sono sostenute dagli indirizzi politico programmatici di legislatura e dalle indicazioni emerse nell'ambito delle collaborazioni e dei coordinamenti definiti con i Comuni del territorio provinciale, raccordati con le azioni di settore promosse dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero delle politiche giovanili e dal Libro Bianco della Commissione Europea.

3.7.I4.1 – PROGETTO: ISTRUZIONE
DI CUI AL PROGRAMMA "FORMAZIONE PROFESSIONALE, SERVIZI PER L'IMPIEGO, ISTRUZIONE, POLITICHE GIOVANILI E UNIVERSITA'"

Responsabile: PANZAVOLTA ANDREA

3.7.I4/1.1 - Finalità da conseguire:

3.7.I4/1.1.1 - Investimenti

Favorire l'esercizio del diritto allo studio, in particolare dei soggetti disabili, (L.R. 26/01), attraverso contributi ai Comuni per ausili didattici, mezzi di trasporto scolastico e adeguamento mense.

3.7.I4/1.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

ISTRUZIONE

La programmazione dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica della scuola secondaria di secondo grado è la funzione principale che la Legge regionale 12/2003 assegna alla Provincia. Come già quest'anno, anche nel 2012 la formulazione del piano dell'offerta formativa e della rete scolastica si colloca in un periodo in cui si sono susseguite varie normative nazionali – dall'entrata in vigore dei DPR 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 sul riordino degli Istituti Tecnici, Professionali e dei Licei, al Decreto del 15 giugno 2010 che recepisce l'accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010, alle linee guida per l'IeFP, ai provvedimenti per il contenimento della spesa - che incidono profondamente sul sistema dell'istruzione e della istruzione e formazione professionale. Nell'esercitare le funzioni di programmazione territoriale la Provincia, nel rispetto delle linee di programmazione regionale, dovrà tenere presenti da un lato i vincoli che pesano su tale processo, legati al contenimento della spesa pubblica, che limitano la disponibilità della dotazione organica e incidono in maniera significativa sui criteri di dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, dall'altro le specificità presenti nel sistema territoriale locale sia di carattere sociale, economico e produttivo, che legati a dinamiche culturali, di tradizione e identità del mondo scolastico locale.
Il piano dell'offerta formativa e l'organizzazione della rete scolastica che la Provincia approverà nel 2012 sarà pertanto accompagnato da un'approfondita analisi della domanda espressa dal territorio che permetta di proseguire il processo di dimensionamento avviato nel piano 2011, con l'obiettivo di giungere a un modello condiviso di razionalizzazione dell'offerta scolastica secondaria di secondo grado e dei relativi punti di erogazione, finalizzata a offrire le maggiori opportunità ai giovani del teritorio.
Per il perseguimento di questo obiettivo ci si avvarrà del supporto dell'Osservatorio delle politiche scolastiche, quale strumento di informazione e monitoraggio dell'andamento complessivo del sistema, mentre la Conferenza Provinciale di Coodinamento per il Sistema Educativo sarà luogo privilegiato di incontro e confronto con tutte le componenti del mondo della scuola.

Proseguiranno le azioni di supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche previste dalla LR 12/03, con particolare attenzione al miglioramento della qualità del servizio di istruzione, e del più complessivo sistema formativo regionale, fondato tra l'altro sulla valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, sul rafforzamento delle relazioni tra le scuole stesse con i territori, con gli Enti locali e con le organizzazioni sociali e sull'agire in sinergia da parte di tutte le componenti del sistema al fine di ridurre i rischi dell'esclusione dal sapere.
In merito agli ambiti di intervento verrà assegnata la priorità alle azioni che riguardano: la progettualità innovativa e di eccellenza per il successo formativo di tutti gli studenti, volta a favorire la prosecuzione degli studi, l'inserimento scolastico degli studenti in situazione di

handicap e di disagio, nonché degli studenti stranieri, ed inoltre le attività dirette a sostenere la possibilità di cambiare indirizzo all'interno del ciclo secondario del sistema dell'istruzione, al fine di agevolare l'acquisizione della preparazione adeguata alla nuova scelta, il raccordo con istituzioni e realtà culturali, sociali e produttive del territorio.
In tale contesto, si inquadrano le azioni di supporto all'autonomia delle istituzioni scolastiche, in particolare attraverso la promozione delle delle condizioni affinché le scuole possano disporre di servizi di supporto a livello locale, attraverso i Centri di servizio e consulenza, quali il CDHeS di Faenza impegnato sul fronte dell'handicap e dello svantaggio, e il CSC di Lugo per l'integrazione degli studenti stranieri e l'innovazione didattica.
Per quanto riguarda i Centri Territoriali Risorse il progetto provinciale definisce azioni dirette a:
- sviluppare maggiormente la dimensione provinciale nello svolgimento dell'attività dei Centri stessi;
- approfondire rapporti organici di collaborazione fra i tre centri stessi, anche per razionalizzare l'utilizzo delle risorse, peraltro contenute;
- incrementare rapporti fra i centri e le scuole del territorio, per rendere più efficace l'attività.

Se le attività volte all'arricchimento qualitativo dell'offerta formativa sono riconducibili alla L.R. 12/2003, le azioni attuative della Legge 26/01 vertono sul diritto allo studio e disciplinano le seguenti tipologie di interventi sulla spesa corrente a sostegno dei servizi per l'accesso e la frequenza:
- trasporti e facilitazioni di viaggio;
- borse di studio;
- contributi per la fornitura gratuita e semigratuita di libri di testo.

Tali interventi si realizzano nel rispetto di quanto previsto dal Programma Provinciale Triennale per il Diritto allo Studio e all'Apprendimento per tutta la vita per gli anni scolastici 2010/11-2012/13.

POLITICHE EDUCATIVE PER L'INFANZIA
Proseguirà il sistema di flussi informativi per l'Osservatorio Regionale infanzia e adolescenza il quale si è avviato per rispondere agli obblighi della legge 451/97 (art.4, c.3 "al fine di rendere coordinata l'adozione in materia di infanzia e di adolescenza… le Regioni, in raccordo con le amministrazioni provinciali.. prevedono… idonee misure di coordinamento degli interventi locali di raccolta e di elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale…").
La Provincia, che è l'ente individuato per la raccolta dei dati, deve rispondere al sistema di ricognizione/implementazione dei dati e porre costante attenzione e coerenza al fabbisogno reale di conoscenza dei servizi del proprio territorio; in particolare si conferma per il 2012 la collaborazione della Provincia alla rilevazione statistica online sulla scuola dell'infanzia non statale condotta dalla Regione Emilia-Romagna.
Preso atto delle gravi difficoltà affrontate dal sistema scolastico locale per mantenere il livello qualitivo e di risposta alla domanda dei cittadini sulla scuola dell'infanzia, si conferma per il 2012 la collaborazione con i Comuni per la razionalizzazione della raccolta delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia con l'obiettivo di approdare ad un sistema integrato che veda la stretta collaborazione di scuola statale e paritaria, pubblica e privata.
Sul versante 3-6 anni si prevede per il 2012 la formulazione di nuovi indirizzi triennali 2012-2014 definiti in coerenza con gli indirizzi regionali.
Il servizio sarà impegnato ad operare sul versante distribuzione e gestione dei fondi che prevedono le seguenti linee di attività:
- progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali.
- progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private.
- coordinamento pedagogico.

3.7.I4/1.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Normali dotazioni informatiche a disposizione del settore

3.7.I4/1.3 - Risorse umane da impiegare
L'organico del servizio risulta non adeguato a sostenere adeguatamente l'azione che la Provincia intende sostenere in materia in quanto le risorse umane sono impegnate anche per la realizzazione delle attività relative alle politiche giovanili.
Il ricorso ad apporti esterni per specifici adempimenti di data entry è condizione necessaria per garantire l'istruttoria delle borse di studio.

3.7.I4/1.4 - Motivazione delle scelte
Le attività concernenti il diritto allo studio e le politiche per l'infanzia, costituiscono oggetto di deleghe regionali.
I progetti per la qualificazione scolastica gestiti con fondi propri della Provincia sono diretti a rafforzare il ruolo della Provincia di coordinamento degli Enti locali e di interlocutore del sistema scolastico in particolare su temi quali l'integrazione di studenti stranieri e disabili, l'orientamento e la formazione dei docenti , oltre a disporre di elementi conoscitivi necessari per una proficua programmazione degli interventi.

Quadro Generale degli Impieghi per Programma

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
PGR02	1.483.498,00			1.483.498,00	1.446.223,00			1.446.223,00	1.459.133,00			1.459.133,00
PGR08	11.964.316,00		15.962.000,00	27.926.316,00	11.967.495,00			11.967.495,00	11.965.979,00			11.965.979,00
PGR10	4.419.852,00		200.000,00	4.619.852,00	4.460.768,00			4.460.768,00	4.464.310,00			4.464.310,00
PGR14	3.181.554,00		637.421,00	3.818.975,00	3.188.443,00			3.188.443,00	3.195.429,00			3.195.429,00
PGR16	2.856.770,00		3.441.633,00	6.298.403,00	2.854.750,00		841.633,00	3.696.383,00	2.842.106,00			2.842.106,00
PGR18	11.128.816,00		16.503.002,00	27.631.818,00	11.281.415,00		23.476.621,00	34.758.036,00	11.171.017,00		10.732.962,00	21.903.979,00
PGR26	1.673.300,00		50.000,00	1.723.300,00	1.682.217,00			1.682.217,00	1.687.761,00			1.687.761,00
PGR28	1.429.356,00		211.000,00	1.640.356,00	1.430.196,00			1.430.196,00	1.431.047,00			1.431.047,00
PGR30	14.698.400,00		150.000,00	14.848.400,00	14.829.470,00			14.829.470,00	14.962.504,00			14.962.504,00
Totali	**52.835.862,00**		**37.155.056,00**	**89.990.918,00**	**53.140.977,00**		**24.318.254,00**	**77.459.231,00**	**53.179.286,00**		**10.732.962,00**	**63.912.248,00**

Programma PGR02 AFFARI GENERALI

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE				
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	25.000,00	25.375,00	25.755,00	
TOTALE (A)	25.000,00	25.375,00	25.755,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.458.498,00	1.420.848,00	1.433.378,00	
TOTALE (C)	1.458.498,00	1.420.848,00	1.433.378,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.483.498,00	1.446.223,00	1.459.133,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.483.498,00	100,000					1.483.498,00	1,593
2013	1.446.223,00	100,000					1.446.223,00	1,867
2014	1.459.133,00	100,000					1.459.133,00	2,283

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0201

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	726.900,00	100,000					726.900,00	0,808
2013	729.029,00	100,000					729.029,00	0,941
2014	731.189,00	100,000					731.189,00	1,144

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0203

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	706.598,00	100,000					706.598,00	0,785
2013	717.194,00	100,000					717.194,00	0,926
2014	727.944,00	100,000					727.944,00	1,139

Programma PGR08 BILANCIO E PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	1.511.825,00 15.000.000,00	722.501,00	733.330,00	L.R. 2/85, L.2/2003, L.285/97
TOTALE (A)	16.511.825,00	722.501,00	733.330,00	
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	-	-	-	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	19.037.191,00	19.126.594,00	19.329.049,00	
TOTALE (C)	19.037.191,00	19.126.594,00	19.329.049,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.549.016,00	19.849.095,00	20.062.379,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	11.964.316,00	42,842			15.962.000,00	57,158	27.926.316,00	31,032
2013	11.967.495,00	100,000					11.967.495,00	15,450
2014	11.965.979,00	100,000					11.965.979,00	18,723

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0601

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	4.734.900,00	100,000					4.734.900,00	5,262
2013	4.757.214,00	100,000					4.757.214,00	6,142
2014	4.779.860,00	100,000					4.779.860,00	7,479

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0801

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	2.052.391,00	12,036			15.000.000,00	87,964	17.052.391,00	18,949
2013	1.982.407,00	100,000					1.982.407,00	2,559
2014	1.906.646,00	100,000					1.906.646,00	2,983

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0802

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	3.553.700,00	95,640			162.000,00	4,360	3.715.700,00	4,129
2013	3.601.415,00	100,000					3.601.415,00	4,649
2014	3.649.837,00	100,000					3.649.837,00	5,711

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0803

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	107.500,00	100,000					107.500,00	0,119
2013	107.500,00	100,000					107.500,00	0,139
2014	107.500,00	100,000					107.500,00	0,168

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3204

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.515.825,00	65,455			800.000,00	34,545	2.315.825,00	2,573
2013	1.518.959,00	100,000					1.518.959,00	1,961
2014	1.522.136,00	100,000					1.522.136,00	2,382

Programma PGR10 PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	129.700,00	131.645,00	133.619,00	L.R. 18/2000, L.R. 30/1998 L.R. 3/99, L.R. 15/97
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	122.000,00	123.830,00	125.686,00	
TOTALE (A)	251.700,00	255.475,00	259.305,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	4.368.152,00	4.205.293,00	4.205.005,00	
TOTALE (C)	4.368.152,00	4.205.293,00	4.205.005,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.619.852,00	4.460.768,00	4.464.310,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	4.419.852,00	95,671			200.000,00	4,329	4.619.852,00	5,134
2013	4.460.768,00	100,000					4.460.768,00	5,759
2014	4.464.310,00	100,000					4.464.310,00	6,985

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0401

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.429.400,00	96,620			50.000,00	3,380	1.479.400,00	1,644
2013	1.457.600,00	100,000					1.457.600,00	1,882
2014	1.448.244,00	100,000					1.448.244,00	2,266

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0405

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	524.600,00	83,990			100.000,00	16,010	624.600,00	0,694
2013	530.363,00	100,000					530.363,00	0,685
2014	536.210,00	100,000					536.210,00	0,839

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT0406

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	477.400,00	100,000					477.400,00	0,530
2013	478.300,00	100,000					478.300,00	0,617
2014	479.213,00	100,000					479.213,00	0,750

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1001

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	272.000,00	100,000					272.000,00	0,302
2013	272.285,00	100,000					272.285,00	0,352
2014	272.573,00	100,000					272.573,00	0,426

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1002

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	397.752,00	100,000					397.752,00	0,442
2013	401.820,00	100,000					401.820,00	0,519
2014	405.948,00	100,000					405.948,00	0,635

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3401

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.145.000,00	95,816			50.000,00	4,184	1.195.000,00	1,328
2013	1.146.700,00	100,000					1.146.700,00	1,480
2014	1.148.422,00	100,000					1.148.422,00	1,797

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3802

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	173.700,00	100,000					173.700,00	0,193
2013	173.700,00	100,000					173.700,00	0,224
2014	173.700,00	100,000					173.700,00	0,272

Programma PGR14 POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	1.173.930,00	734.788,00	745.804,00	L.R.52/90-L.R.35/88-L.R.28/98
• UNIONE EUROPEA				L.R.41/94-L.185/92-L.R.8/94
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				L.10/94-L.R.29/73-L.R.11/80
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				L.R.30/81-L.R.15/97
• ALTRE ENTRATE	150.000,00			L.R.313/2004
TOTALE (A)	1.323.930,00	734.788,00	745.804,00	L.R.11/93
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.495.045,00	2.453.655,00	2.449.625,00	
TOTALE (C)	2.495.045,00	2.453.655,00	2.449.625,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.818.975,00	3.188.443,00	3.195.429,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	3.181.554,00	83,309			637.421,00	16,691	3.818.975,00	4,244
2013	3.188.443,00	100,000					3.188.443,00	4,116
2014	3.195.429,00	100,000					3.195.429,00	5,000

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1401

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	2.137.133,00	98,279			37.421,00	1,721	2.174.554,00	2,416
2013	2.139.717,00	100,000					2.139.717,00	2,762
2014	2.142.336,00	100,000					2.142.336,00	3,352

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1402

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	732.630,00	100,000					732.630,00	0,814
2013	736.935,00	100,000					736.935,00	0,951
2014	741.302,00	100,000					741.302,00	1,160

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1403

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	311.791,00	34,195			600.000,00	65,805	911.791,00	1,013
2013	311.791,00	100,000					311.791,00	0,403
2014	311.791,00	100,000					311.791,00	0,488

Programma PGR16 ATTIVITA' PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	31.537,00	32.010,00	32.490,00	P.O.R. 2007-2013
• REGIONE	3.755.805,00	1.173.142,00	1.190.737,00	L.R.28/93-L.R.3/93-L.R.20/94
• UNIONE EUROPEA	18.464,00	18.740,00	19.021,00	L.R.14/90-L.R.41/97
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	110.000,00	111.650,00	113.324,00	
TOTALE (A)	3.915.806,00	1.335.542,00	1.355.572,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	-	-	-	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.382.597,00	2.360.841,00	1.486.534,00	
TOTALE (C)	2.382.597,00	2.360.841,00	1.486.534,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.298.403,00	3.696.383,00	2.842.106,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	2.856.770,00	45,357			3.441.633,00	54,643	6.298.403,00	6,999
2013	2.854.750,00	77,231			841.633,00	22,769	3.696.383,00	4,772
2014	2.842.106,00	100,000					2.842.106,00	4,447

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1601

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	617.016,00	100,000					617.016,00	0,686
2013	600.156,00	100,000					600.156,00	0,775
2014	582.199,00	100,000					582.199,00	0,911

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1602

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	147.500,00	100,000					147.500,00	0,164
2013	147.530,00	100,000					147.530,00	0,190
2014	147.560,00	100,000					147.560,00	0,231

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1603

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.107.753,00	29,877			2.600.000,00	70,123	3.707.753,00	4,120
2013	1.109.939,00	100,000					1.109.939,00	1,433
2014	1.112.156,00	100,000					1.112.156,00	1,740

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2401

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	984.501,00	53,912			841.633,00	46,088	1.826.134,00	2,029
2013	997.125,00	54,228			841.633,00	45,772	1.838.758,00	2,374
2014	1.000.191,00	100,000					1.000.191,00	1,565

Programma PGR18 LAVORI PUBBLICI

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	533.000,00			
• REGIONE	6.904.221,00	19.576.621,00	4.282.962,00	L.R.30/99 - D.LGS. 112/98
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	4.965.781,00	900.000,00	950.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	50.000,00	-	2.500.000,00	
TOTALE (A)	12.453.002,00	20.476.621,00	7.732.962,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	15.178.816,00	14.281.415,00	14.171.017,00	
TOTALE (C)	15.178.816,00	14.281.415,00	14.171.017,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.631.818,00	34.758.036,00	21.903.979,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	11.128.816,00	40,383			16.503.002,00	59,617	27.631.818,00	30,761
2013	11.281.415,00	32,457			23.476.621,00	67,543	34.758.036,00	44,873
2014	11.171.017,00	51,000			10.732.962,00	49,000	21.903.979,00	34,272

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT1801

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	5.944.700,00	33,678			11.706.621,00	66,322	17.651.321,00	19,615
2013	5.993.950,00	22,432			20.726.621,00	77,568	26.720.571,00	34,496
2014	5.908.366,00	42,533			7.982.962,00	57,467	13.891.328,00	21,735

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2001

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	3.748.816,00	49,196			3.871.381,00	50,804	7.620.197,00	8,468
2013	3.816.365,00	63,645			2.180.000,00	36,355	5.996.365,00	7,741
2014	3.808.200,00	61,839			2.350.000,00	38,161	6.158.200,00	9,635

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2002

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.485.300,00	61,623			925.000,00	38,377	2.410.300,00	2,678
2013	1.471.100,00	72,074			570.000,00	27,926	2.041.100,00	2,635
2014	1.454.451,00	78,430			400.000,00	21,570	1.854.451,00	2,902

Programma PGR26 AMBIENTE E TERRITORIO

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	140.500,00 301.000,00	91.857,00 305.515,00	93.234,00 310.095,00	L.R. 3/99-L.R.23/89
TOTALE (A)	441.500,00	397.372,00	403.329,00	L.R. 42/92
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.281.800,00	1.284.845,00	1.284.432,00	
TOTALE (C)	1.281.800,00	1.284.845,00	1.284.432,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.723.300,00	1.682.217,00	1.687.761,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.673.300,00	97,099			50.000,00	2,901	1.723.300,00	1,915
2013	1.682.217,00	100,000					1.682.217,00	2,172
2014	1.687.761,00	100,000					1.687.761,00	2,641

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2201

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	145.800,00	100,000					145.800,00	0,162
2013	147.455,00	100,000					147.455,00	0,190
2014	146.617,00	100,000					146.617,00	0,229

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2601

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.238.600,00	96,120			50.000,00	3,880	1.288.600,00	1,432
2013	1.244.505,00	100,000					1.244.505,00	1,607
2014	1.249.510,00	100,000					1.249.510,00	1,955

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2602

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	288.900,00	100,000					288.900,00	0,321
2013	290.257,00	100,000					290.257,00	0,375
2014	291.634,00	100,000					291.634,00	0,456

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2603

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		

Programma PGR28 CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO				
• REGIONE	650.080,00	567.466,00	575.976,00	L.R.13/99-L.R.21/96-L.R.18/2000 L.R.37/94
• UNIONE EUROPEA				
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	120.000,00			
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
• ALTRE ENTRATE	47.000,00	47.705,00	48.420,00	
TOTALE (A)	817.080,00	615.171,00	624.396,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
• PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE				
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
• QUOTE DI RISORSE GENERALI	823.276,00	815.025,00	806.651,00	
TOTALE (C)	823.276,00	815.025,00	806.651,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.640.356,00	1.430.196,00	1.431.047,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.429.356,00	87,137			211.000,00	12,863	1.640.356,00	1,823
2013	1.430.196,00	100,000					1.430.196,00	1,846
2014	1.431.047,00	100,000					1.431.047,00	2,239

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2801

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	1.423.356,00	87,090			211.000,00	12,910	1.634.356,00	1,816
2013	1.424.106,00	100,000					1.424.106,00	1,839
2014	1.424.866,00	100,000					1.424.866,00	2,229

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2803

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	6.000,00	100,000					6.000,00	0,007
2013	6.090,00	100,000					6.090,00	0,008
2014	6.181,00	100,000					6.181,00	0,010

Programma PGR30 FORMAZIONE LAVORO E ISTRUZIONE

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE • STATO • REGIONE • UNIONE EUROPEA • CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA • ALTRI INDEBITAMENTI (1) • ALTRE ENTRATE	12.053.000,00	12.081.545,00	12.262.763,00	L.R.54/95-L.144/99
TOTALE (A)	12.053.000,00	12.081.545,00	12.262.763,00	
PROVENTI DEI SERVIZI • PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE	-	-	-	
TOTALE (B)				
QUOTE DI RISORSE GENERALI • QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.795.400,00	2.747.925,00	2.699.741,00	
TOTALE (C)	2.795.400,00	2.747.925,00	2.699.741,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.848.400,00	14.829.470,00	14.962.504,00	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	14.698.400,00	98,990			150.000,00	1,010	14.848.400,00	16,500
2013	14.829.470,00	100,000					14.829.470,00	19,145
2014	14.962.504,00	100,000					14.962.504,00	23,411

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT2802

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	93.300,00	100,000					93.300,00	0,104
2013	93.300,00	100,000					93.300,00	0,120
2014	93.300,00	100,000					93.300,00	0,146

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3001

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	7.937.600,00	100,000					7.937.600,00	8,820
2013	8.052.050,00	100,000					8.052.050,00	10,395
2014	8.168.216,00	100,000					8.168.216,00	12,780

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3002

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	3.665.700,00	100,000					3.665.700,00	4,073
2013	3.682.320,00	100,000					3.682.320,00	4,754
2014	3.699.188,00	100,000					3.699.188,00	5,788

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PGT3201

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo					
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2012	3.001.800,00	95,241			150.000,00	4,759	3.151.800,00	3,502
2013	3.001.800,00	100,000					3.001.800,00	3,875
2014	3.001.800,00	100,000					3.001.800,00	4,697

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)						
	Anno di competenza	I Anno success.	II Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	UE	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
PGR02	1.483.498,00	1.446.223,00	1.459.133,00			4.312.724,00	-	-	-	-		76.130,00
PGR08	35.549.016,00	19.849.095,00	20.062.379,00			57.492.834,00	-	2.967.656,00	-	-		15.000.000,00
PGR10	4.619.852,00	4.460.768,00	4.464.310,00			12.778.450,00	-	394.964,00	-	-		371.516,00
PGR14	3.818.975,00	3.188.443,00	3.195.429,00			7.398.325,00	-	2.654.522,00	-	-		150.000,00
PGR16	6.298.403,00	3.696.383,00	2.842.106,00			6.229.972,00	96.037,00	6.119.684,00	56.225,00	-		334.974,00
PGR18	27.631.818,00	34.758.036,00	21.903.979,00			43.631.248,00	533.000,00	30.763.804,00	-	6.815.781,00		2.550.000,00
PGR26	1.723.300,00	1.682.217,00	1.687.761,00			3.851.077,00	-	325.591,00	-	-		916.610,00
PGR28	1.640.356,00	1.430.196,00	1.431.047,00			2.444.952,00	-	1.793.522,00	-	120.000,00		143.125,00
PGR30	14.848.400,00	14.829.470,00	14.962.504,00			8.243.066,00	-	36.397.308,00	-	-		-

(1) : il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4
(2) : prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.2. – Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

Redatta secondo quanto disposto dal DPR 326/98 la Relazione Previsionale e Programmatica costituisce un documento politico e operativo importantissimo, in quanto assolve al compito pregevole della pianificazione strategica, che ha come obiettivo quello di permettere all'ente di comprendere su quali aree strategiche può e deve intervenire.
A tal fine, occorre considerare le caratteristiche generali del contesto ambientale, i servizi attualmente erogati, i mezzi finanziari e lo stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti.
La Provincia di Ravenna ha messo in corrispondenza ogni suo centro di responsabilità con un programma della RPP ed ogni suo centro di costo con un progetto della stessa.
Gli obiettivi di Peg sono stati collegati ai programmi ed ai progetti definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica; il loro stato di avanzamento viene verificato due volte all'anno, attraverso una rilevazione dei risultati a consuntivo ed un monitoraggio, che permette di confrontare gli standard (risultati attesi) con i risultati realizzati, evidenziandone la percentuale di attuazione.
Grazie al collegamento instaurato tra PEG e RPP, è possibile verificare, sia in corso d'anno che a consuntivo, il livello di attuazione di ogni progetto (come somma degli obiettivi di Peg relativi ad un centro di costo) e di ogni programma (come somma dei progetti che ad esso si riferiscono).
Ulteriore momento di verifica è rappresentato dalla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, attraverso cui l'organo consiliare dà atto del permanere degli equilibri di bilancio almeno una volta all'anno, entro il termine del 30 settembre.

Nonostante i pesanti limiti alla propria capacità di spesa con cui la Provincia ha dovuto misurarsi, soprattutto nell'ultimo anno, si rileva un soddisfacente stato di attuazione dei programmi.
L'elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate in tutto o in parte trova riscontro nella situazione aggiornata delle somme impegnate e delle liquidazioni effettuate.
L'attuazione del programma di interventi appare, di regola, in linea con i tempi previsti. Le opere finanaziate nelle annualità più recenti sono in fase di progettazione o di affidamento; le altre, invece, in fase di realizzazione o di completamento.

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Lavori di manutenzione strarodinaria edifici scolastici 3a sez LUGO	02 01	2007	175.000,00	164.357,58	Prestito obbligazionario
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali - Lavori di bonifica coperti piani della sede delle officine dell' IPSIA Manfredi di Lugo	02 01	2007	80.000,00	63.857,33	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali - Lavori di realizzazione di laboratorio di domotica presso la sede dell' ITI Baldini di Ravenna	02 01	2007	110.000,00	97.561,62	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali	02 01	2007	350.000,00	287.067,08	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria delle coperture della sede dell'ITC Ginanni - 1° stralcio-	02 01	2007	160.000,00	140.812,85	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici della 1^ sezione di RAvenna	02 01	2007	150.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - presso ITCMorigia di Ravenna, Ricci Curbastro di Lugo e IPSAAR Artusi di Riolo T.	02 01	2007	200.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Faenza e Lugo (2010)	02 01	2010	425.000,00	22.215,24	Mutuo da banche ordinarie
Sistemazione di edificio ad uso scolastico - Lavori di sistemazione ad uso succursale del Liceo Sc."Oriani" di Ravenna	02 01	2007	1.200.000,00	4.219,20	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Ristrutturazione servizi igienici e spogliatoi delle palestre dell'ITC "A. Oriani" di Faenza	02 01	2008	200.000,00	163.048,54	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di bonifica di coperti in eternit presso la sede dell"IPC Strocchi di Faenza	02 01	2007	180.000,00	152.236,76	Prestito obbligazionario
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss pp e le ex ss - Sezione di Ravenna	06 01	2007	166.666,67	143.713,09	Trasferimenti Regionali
Interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle ss.pp. mediante l'adeguamento delle barriere stradali	06 01	2007	300.000,00	218.906,99	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di integrazione di segnaletica verticale e di installazione di segnaletica di indicazione e di pannelli a messaggio variabile lungo l'intera rete stradale provinciale in collaborazione con i comuni interessati	06 01	2007	355.000,00	323.552,99	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Interventi di integrazione di segnaletica verticale e di installazione di segnaletica di indicazione e di pannelli a messaggio variabile lungo l'intera rete stradale provinciale in collaborazione con i comuni interessati	06 01	2007	65.000,00	150	Trasferimenti Diversi
Elininazione passaggi a livello lungo la sp 47 Borello e la sp 10 Canale di Solarolo	06 01	2010	70.000,00	14.000,00	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Elininazione passaggi a livello lungo la sp 47 Borello e la sp 10 Canale di Solarolo	06 01	2010	1.000.000,00	521.000,00	Trasferimenti Regionali
Lavori per attuare riserve di compensazione ambientale a mezzo di rimpiantumazione di essenze arboree a seguito di interventi per la messa in sicurezza di tratti di strade provinciali ed interventi di arredi a verde lungo le ss.pp.	06 01	2007	100.000,00	76.361,15	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Realizzazione di impianti di pubblica illuminazione - Progetti vari	06 01	2007	130.000,00	84.962,49	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di ripristino di movimenti franosi lungo tratti della ex ss 302 Brisighellese-Ravennate, della ex ss 306 Casolana Riolese e della sp 65 Toranello	06 01	2007	787.989,74	666.879,42	Trasferimenti Regionali
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 1° stralcio	06 01	2007	1.330.344,00	1.124.385,37	Trasferimenti Regionali
Realizzazione e messa in sicurezza con eliminazione dei punti critici lungo la ex ss 302 Brisighellese - 1° lotto - 2° stralcio	06 01	2007	582.284,50	268.329,61	Trasferimenti Regionali
Sostituzione di infissi della sede dell'ITC "A.Oriani" di Faenza 2° stralcio	02 01	2008	450.000,00	376.797,47	Prestito obbligazionario
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione dei punti critici lungo la ex ss 302 Brisighellese - 3° lotto	06 01	2007	1.549.370,70	1.106.617,43	Trasferimenti Regionali
Adeguamento strutturale alla nuova sezione idraulica del Torrente Bevano, dei sovrastanti ponti stradali provinciali "S. Zaccaria" strada provinciale 118 e "Della Vecchia" strada provinciale 3. Comune di Ravenna	06 01	2007	303.271,00	80.906,32	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Adeguamento strutturale alla nuova sezione idraulica del Torrente Bevano, dei sovrastanti ponti stradali provinciali "S. Zaccaria" strada provinciale 118 e "Della Vecchia" strada provinciale 3. Comune di Ravenna	06 01	2007	1.291.142,00	515.262,57	Trasferimenti Regionali
Adeguamento strutturale alla nuova sezione idraulica del Torrente Bevano, dei sovrastanti ponti stradali provinciali "S. Zaccaria" strada provinciale 118 e "Della Vecchia" strada provinciale 3. Comune di Ravenna	06 01	2008	729.644,00	403.906,96	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Sostituzione di infissi esterni della sede dell'ITC "Compagnoni" di lugo	02 01	2010	160.000,00		Devoluzione
Sostituzione di infissi della sede dell'Istituto d'Arte per la ceramica "G. Ballardini" di Faenza 1° stralcio	02 01	2008	300.000,00	258.690,57	Prestito obbligazionario
Lavori di manutenzione aree verdi degli edifici scolastici provinciali 2010	02 01	2010	120.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Lavori di manutenzione straordinaria delle sedi degli uffici provinciali anno 2007	01 05	2007	100.000,00	89.984,48	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di adeguamento, sistemazione funzionale e manutenzione straordinaria della sede del settore lavori pubblici in Faenza - Via Malpighi 92 - approvazione progetto esecutivo	01 05	2007	100.000,00	89.264,02	Prestito obbligazionario
Lavori di adeguamento funzionale delle sedi dei Servizi per l"impiego - Fornitura di arredi per la nuova sede del centro per l'impiego di Faenza	01 05	2008	140.000,00	87.900,30	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli edifici scolastici provinciali (2010)	02 01	2010	193.080,00	2.879,80	Mutuo da banche ordinarie
Interventi da inserire in accordo di programma con il Comune di Faenza ed eventualmente della Società Autostrade: formazione di nuova rotatoria tra la sp 7 S.Silvestro Felisio e la sp 72 in collaboraz. con il Comune di Faenza	06 01	2007	516.457,00	244.226,04	Trasferimenti Diversi
Lavori di ampliamento e recupero edilizio della sede del Liceo Artistico "P.Luigi Nervi"	02 01	2007	1.450.000,00	540	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di manutenzione straordinaria sede del Comando della Polizia Provinciale presso edificio di via di Roma 165	01 05	2011	132.000,00		Trasferimenti Regionali
Miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo la sp 107 Gagliazzona in corrispondenza del dosso sullo scolo Correcchio in Comune di Conselice	06 01	2008	350.000,00	7.455,51	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di messa in sicurezza dell'incrocio multiplo tra la sp 118 Dismano e la sc Dismano Vecchia nel centro abitato di Casemurate: contributo straordinario al Comune di Ravenna	06 01	2007	200.000,00		Prestito obbligazionario
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2008 Sezioni di Faenza	06 01	2008	186.666,67	7.145,12	Risparmio Entrate
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2008 Sezione di Lugo	06 01	2008	186.666,67	4.026,72	Risparmio Entrate
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2008 Sezione di Ravenna	06 01	2008	525.000,00	336.458,10	Prestito obbligazionario

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Interventi di integrazione di segnaletica verticale esistente e di intallazione di segnaletica di indicazione e di installazione di pannelli a messaggio variabile lungo l'intera rete stradale provinciale anno 2009	06 01	2009	350.000,00	224.592,43	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Sistemazione e costruzione di strade comunali ai sensi della L.R. n. 3/99 (Soggetti attuatori Comunità Montana e Comuni)	06 01	2008	308.250,00	246.600,00	Trasferimenti Regionali
Sistemazione e costruzione di strade comunali ai sensi della L.R. n. 3/99 (Soggetti attuatori Comunità Montana e Comuni) anno 2009	06 01	2009	464.640,00	197.280,00	Trasferimenti Regionali
Interventi di miglioramento della viabilità a servizio del territorio collinare (Soggetto attuatore Comunità Montana) anno 2009	06 01	2009	97.500,00	78.000,00	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 306 Casolana-1° lotto - 2° stralcio	06 01	2008	3.500.000,00	60.000,00	Trasferimenti Regionali
Ulteriori interventi di razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 254 di Cervia	06 01	2010	2.600.000,00	24.900,00	Trasferimenti Regionali
Contributo straordinario al Comune di Bagnacavallo per formazione di pista ciclabile lungo la sp 119 Bagnoli, sp 15 Raspona e ex ss 253 San Vitale - LUNGO SP 253 IN LOC. BAGNACAVALLO	06 01	2008	88.500,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Messa modulo della sp 13 Gambellara nel tratto compreso tra l'abitato di Castiglione di Ravenna e l'abitato di San Zaccaria - 1° lotto	06 01	2009	65.000,00	53.782,80	Risparmio Entrate
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RECUPERO EDILIZIO FUNZIONALE DEI CORPI DI FABBRICATO STORICI SEDE BALLARDINI FAENZA	02 01	2008	230.000,00	216.964,42	Prestito obbligazionario
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI 3^ SEZIONE (LUGO)	02 01	2008	200.000,00	168.535,36	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali 1a sezione Ravenna	02 01	2008	300.000,00	232.666,16	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali - anno2009 - 2^ SEZIONE DI FAENZA	02 01	2009	300.000,00	249.266,28	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali 3^SEZIONE DI LUGO anno 2009	02 01	2009	150.000,00	103.919,88	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali della 1^ sezione di Ravenna 2009	02 01	2009	272.704,94	183.223,35	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali SOSTITUZIONE INFISSI ESTERNI SEDE DELL'ITI BALDINI VIA MARCONI 2 RAVENNA - 2^ STRALCIO	02 01	2009	300.000,00	190.830,00	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di razionalizzazione edilizia-distributiva di edifici scolastici - SEDE VIA TARLOMBANI IPSSAR ARTUSI di Riolo T.	02 01	2008	145.000,00	129.636,60	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di adeguamento funzionale (impianti e arredi) del Centro per l'impiego di Lugo J46F10000110003	01 05	2010	150.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Lavori vari di manutenzione straordinaria delle sedi degli uffici provinciali anno 2010	01 05	2010	300.000,00	41.659,81	Mutuo da banche ordinarie
Lavori di manutenzione straordinaria ed allestimento uffici nell'ambito della riorganizzazione e ridistribuzione interna degli edifici di competenza provinciale (edificio di Via S. Agata) - 1° stralcio	01 05	2011	200.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di formazione di segnaletica orizzonatale lungo la rete stradale provinciale - anno 2007	06 01	2007	200.000,00	128.016,56	Prestito obbligazionario
Interventi di riqualificazione edilizia-impiantistica ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI): LC Torricelli di Faenza	02 01	2010	107.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Contributo per lavori di costruzione di struttura sportiva polivalente in Riolo Terme IPSAR Artusi	02 01	2007	30.000,00		Prestito obbligazionario
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli impianti degli uffici provinciali 2010	01 05	2010	50.000,00	11.115,74	Mutuo da banche ordinarie
Interventi di razionalizz. impiantistica e qualificaz. energetica edifici scolastici - ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTI IDRICI ANTINCENDIO LS RICCI CURBASTO E ITC COMPAGNONI di Lugo	02 01	2009	59.000,00	39.738,72	Trasferimenti Regionali
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - Completamento adeguamento normativo e funz. impianti elettrici sede Via Orsini 6 LS Ricci Curbastro di Lugo	02 01	2009	58.000,00	41.308,16	Trasferimenti Regionali
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE IMPIANTI ELETTRICI IST. D'ARTE PER IL MOSAICO SEVERINI DI RAVENNA	02 01	2009	58.584,66	30.580,12	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE IMPIANTI ELETTRICI IST. D'ARTE PER IL MOSAICO SEVERINI DI RAVENNA	02 01	2009	118.704,94	61.160,24	Trasferimenti Regionali
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELL' ITC COMPAGNONI DI LUGO	02 01	2009	50.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di razionalizzazione impiantistica e qualificazione energetica degli edifici scolastici provinciali - ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELL' ITC COMPAGNONI DI LUGO	02 01	2009	100.000,00		Trasferimenti Regionali
Lavori di bonifica e consolidamento delle coperture della parte storica sede ISA Ballardini di Faenza	02 01	2010	570.000,00		Devoluzione
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le strade provinciali della 3° sezione (Lugo) anno 2010	06 01	2010	275.443,68	179.765,55	Trasferimenti Regionali
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le strade provinciali della 2° sezione (Faenza) anno 2010	06 01	2010	320.000,00	246.793,89	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le strade provinciali della 1° sezione (Ravenna) anno 2010	06 01	2010	320.000,00	246.477,37	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2011 Sezioni di Ravenna-Faenza e Lugo	06 01	2011	1.429.562,74		
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2011 Sezioni di Ravenna-Faenza e Lugo	06 01	2011	1.160.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. - anno 2011 Sezioni di Ravenna-Faenza e Lugo	06 01	2011	826.331,04		Trasferimenti Regionali
Interventi di messa in sicurezza delle ss.pp. mediante manutenzione e ripristini straordinari anno 2010 - FORNITURA DI MATERIALI DA IMBRECCIAMENTO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI TRE SEZIONI 2010 J37H10000010003	06 01	2010	100.000,00	75.794,96	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Interventi di messa in sicurezza delle ss.pp. mediante manutenzione e ripristini straordinari anno 2010 FORNITURA DI MATERIALI VARI PER LAVORI DI PICCOLA MANUTENZIONE DI OPERE D'ARTE E MANUFATTI DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE TRE SEZIONI ANNO 2010	06 01	2010	165.000,00	142.795,75	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di messa in sicurezza delle ss.pp. mediante manutenzione e ripristini straordinari anno 2010 - FORNITURA DI LEGANTI BITUMINOSI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE TRE SEZIONI ANNO 2010	06 01	2010	125.000,00	100.458,30	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di integrazione di segnaletica verticale esistente e di intallazione di segnaletica di indicazione e di installazione di pannelli a messaggio variabile lungo l'intera rete stradale provinciale anno 2010	06 01	2010	250.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Sistemazione e costruzione di strade comunali ai sensi della L.R. n. 3/99 (Soggetti attuatori Comunità Montana e Comuni) anno 2010	06 01	2010	186.000,00		Trasferimenti Regionali
Interventi di miglioramento della viabilità a servizio del territorio collinare (Soggetto attuatore Comunità Montana) anno 2010	06 01	2010	97.500,00		Mutuo da banche ordinarie
Formazione di nuovo impianto di illuminazione pubblica lungo la sp 73 in loc. Santa Lucia (Soggetto attuatore Comune di Faenza)	06 01	2010	40.000,00		Devoluzione
Contributo straordinario al Comune di Russi per il completamento della pista ciclabile a San Pancrazio	06 01	2008	180.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Contributo straordinario al Comune di Lugo per sistemazione della sp 39 Nuova Fiumazzo Rottaccio Margotta nell'abitato di Voltana	06 01	2008	150.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali lungo le ss.pp. delle sezioni di Ravenna-Faenza e Lugo - anno 2007-2008	06 01	2007	1.025.000,00	908.285,43	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di integrazione di segnaletica verticale esistente, di installazione di segnaletica di indicazione e di installazione di pannelli a messaggio variabile lungo l'intera rete stradale provinciale (soggetto attuatore Comune di Lugo)	06 01	2007	30.000,00		Risparmio Entrate
Lavori di adeguamento normativo degli impianti elettrici degli edifici scolastici provinciali - Lavori di adeguamento normativo degli impianti elettrici Istituto Commerciale G.Compagnoni Lugo 1° stralcio	02 01	2008	91.991,00	72.124,69	Trasferimenti Regionali

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Lavori di adeguamento normativo degli impianti elettrici degli edifici scolastici provinciali LAVORI DI COMPLETAMENTO DELL'ADEGUAMENTO NORMATIVO E FUNZIONALE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DELL'IPC OLIVETTI DI RAVENNA -	02 01	2008	76.666,00	57.615,90	Trasferimenti Regionali
Costruzione sede per i magazzini, gli archivi ed i servizi operativi di Ravenna 2° stralcio	01 05	2010	565.240,71		Mutuo da banche ordinarie
Restauro sala Nullo Baldini presso palazzo della Provincia	01 05	2008	52.727,08		Trasferimenti Regionali
Predisposizione di un sistema sperimentale di preallarme per il rischio di collasso arginale lungo l'asta dei Fiumi Uniti - 1° lotto	07 08	2008	422.000,00	310.108,83	Trasferimenti dalla Stato
2009 Piano nazionale sicurezza stradale:messa in sicurezza 'itinerario lungo sp 5 Roncalceci e sp 3 Gambellara in collabor. con Comune di Ravenna	06 01	2009	1.125.000,00	34.113,25	Mutui Cassa Depositi Prestiti
2009 Piano nazionale sicurezza stradale:messa in sicurezza 'itinerario lungo sp 5 Roncalceci e sp 3 Gambellara in collabor. con Comune di Ravenna	06 01	2009	1.050.000,00		Trasferimenti Diversi
2009 Piano nazionale sicurezza stradale:messa in sicurezza 'itinerario lungo sp 5 Roncalceci e sp 3 Gambellara in collabor. con Comune di Ravenna	06 01	2010	1.500.000,00		Trasferimenti Regionali
Allargamento e adeguamento funzionale ex ss 610 lungo il tratto Massa Lombarda-Ponte rosso - 2° lotto	06 01	2009	4.000.000,00	159.301,43	Trasferimenti Regionali
Razionalizzazione e messa in sicurezza con eliminazione punti critici lungo la ex ss 253 San Vitale tratto Russi-Lugo (INTERVENTO DI ADEGUAMENTO STATICO PONTE SUL FIUME IN COMUNE DI LUGO)	06 01	2009	1.700.000,00	570,44	Trasferimenti Regionali
Formazione di pista ciclo - pedonale lungo la sp 97 Ammonite Canala da Ammonite a Mezzano in collaborazione con il Comune di Ravenna - 1° lotto 1° stralcio -	06 01	2009	370.000,00	254.653,77	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Formazione di pista ciclo - pedonale lungo la sp 97 Ammonite Canala da Ammonite a Mezzano in collaborazione con il Comune di Ravenna - 1° lotto 1° stralcio -	06 01	2009	150.000,00	150	Trasferimenti Diversi
Formazione di nuova rotatoria tra la sp 32 Confine Crociarone-Salara e Ruggine e la sp 64 Congiunzione Matellica in Località Cannuzzo	06 01	2009	300.000,00	177.699,37	Devoluzione
Formazione di nuova rotatoria tra la sp 32 Confine Crociarone-Salara e Ruggine e la sp 64 Congiunzione Matellica in Località Cannuzzo	06 01	2009	100.000,00	18.150,00	Risparmio Entrate

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Interventi da inserire in accordo di programma con il Comune di Faenza ed eventualmente della Società Autostrade: formazione di nuova rotatoria tra la sp 7 S.Silvestro Felisio e la sp 72 in collaboraz. con il Comune di Faenza - MUTUO FLESSIBILE	06 01	2009	1.430.000,00	4.000,00	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi da inserire in accordo di programma con il Comune di Faenza ed eventualmente della Società Autostrade: formazione di nuova rotatoria tra la sp 7 S.Silvestro Felisio e la sp 72 in collaboraz. con il Comune di Faenza - MUTUO FLESSIBILE	06 01	2009	250.000,00	40.367,83	Risparmio Entrate
Interventi da inserire in accordo di programma con il Comune di Faenza ed eventualmente della Società Autostrade: formazione di nuova rotatoria tra la sp 7 S.Silvestro Felisio e la sp 72 in collaboraz. con il Comune di Faenza - MUTUO FLESSIBILE	06 01	2009	720.000,00	10.400,00	Trasferimenti Diversi
2010 Realizz. svincolo in loc. Pinarella fra ss 16 e ss 71 con eliminaz. passaggi a livello lungo linea ferroviaria e sistemaz. viabilità locale - (Sogg. attuatore Comune di Cervia) - MUTUO FLESSIBILE 2010/12	06 01	2010	25.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
2010 Realizz. svincolo in loc. Pinarella fra ss 16 e ss 71 con eliminaz. passaggi a livello lungo linea ferroviaria e sistemaz. viabilità locale - (Sogg. attuatore Comune di Cervia) - MUTUO FLESSIBILE 2010/12	06 01	2010	3.000.000,00		Trasferimenti Regionali
2010 Realizz. svincolo in loc. Pinarella fra ss 16 e ss 71 con eliminaz. passaggi a livello lungo linea ferroviaria e sistemaz. viabilità locale - (Sogg. attuatore Comune di Cervia) - MUTUO FLESSIBILE 2010/12	06 01	2011	500.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
2010 Realizz. svincolo in loc. Pinarella fra ss 16 e ss 71 con eliminaz. passaggi a livello lungo linea ferroviaria e sistemaz. viabilità locale - (Sogg. attuatore Comune di Cervia) - MUTUO FLESSIBILE 2010/12	06 01	2012	975.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
FORNITURA DI LEGANTI BITUMINOSI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE TRE SEZIONI (RAVENNA - FAENZA - LUGO) PER L'ANNO 2011	06 01	2011	120.000,00		Risparmio Entrate

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
FORNITURA DI MATERIALI VARI PER LAVORI DI PICCOLA MANUTENZIONE DI OPERE D'ARTE E MANUFATTI DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE TRE SEZIONI (RAVENNA - FAENZA - LUGO) PER L'ANNO 2011	06 01	2011	180.000,00	44.926,44	Risparmio Entrate
FORNITURA DI MATERIALI DA IMBRECCIAMENTO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE PROVINCIALI DELLE TRE SEZIONI (RAVENNA - FAENZA - LUGO) PER L'ANNO 2011	06 01	2011	90.000,00		Risparmio Entrate
Interventi di sistemazione e riqualificazione impianti elettrici speciali (scariche atmosferiche, rilevazione fumi e spegnimento automatico, illuminazione di emergenza e allarme) e impianti elettrici ordinari	02 01	2010	111.460,00		Devoluzione
Interventi di sistemazione e riqualificazione impianti elettrici speciali (scariche atmosferiche, rilevazione fumi e spegnimento automatico, illuminazione di emergenza e allarme) e impianti elettrici ordinari	02 01	2010	540		Risparmio Entrate
Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche presso la sede dell'IPS Stoppa di Lugo	02 01	2010	200.000,00		Devoluzione
Sostituzione di infissi esterni in edifici scolastici	02 01	2011	99.491,74		Trasferimenti Regionali
Allestimento sala Nullo Baldini presso la residenza provinciale	01 05	2009	190.000,00	147.042,07	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Interventi di qualificazione energetica del LS "Curbastro" di Lugo mediante allestimento di tetto fotovoltaico per produzione di energia elettrica da inserire nelle falde nella parte in costruzione (ampliamento dell'edificio)	02 01	2010	130.000,00		Devoluzione
Lavori vari di manutenzione straordinaria negli edifici scolastici provinciali di Ravenna e Cervia (2010)	02 01	2010	370.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Completamento lavori di adeguamento sp3 Gambellara a San Pietro in Vincoli - Sogg. Attuatore Comune di Ravenna (Importo complessivo 738.187,33 di cui 404.911,04 a carico Provincia)	06 01	2009	282.872,61		Devoluzione
Completamento lavori di adeguamento sp3 Gambellara a San Pietro in Vincoli - Sogg. Attuatore Comune di Ravenna (Importo complessivo 738.187,33 di cui 404.911,04 a carico Provincia)	06 01	2009	122.038,43		Risparmio Entrate
Completamento percorso ciclo-pedonale lungo la sp 16 Marzeno dal cimitero al centro abitato	06 01	2009	300.000,00	19.771,10	Risparmio Entrate

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Completamento ampliamento IPSAAR Artusi di Riolo T. (collegato a INV0291 imp 08/1083)	02 01	2009	90.000,00		Trasferimenti dalla Stato
Formazione di rotatoria lungo la ex ss 253 San Vitale in corrispondenza della sc Via di Giù in Comune di Lugo (Soggetto attuatore Comune di Lugo)	06 01	2010	250.000,00		Devoluzione
Adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche della sede del LS "Nervi" di Ravenna - Via Tombesi dall'ova 14 - 1° stralcio	02 01	2009	13.000,00	5.199,49	Avanzo di amministrazione
Adeguamento alle vigenti norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche della sede del LS "Nervi" di Ravenna - Via Tombesi dall'ova 14 - 1° stralcio	02 01	2009	277.198,00	254.487,26	Trasferimenti Diversi
Lavori di sistemazione distributiva E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO DI UFFICI al piano terra e manutenzione straordinaria della Residenza Provinciale di Ravenna	01 05	2010	210.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Nuova release programmi segreteria e protocollo e ambiente di workflow - fatture digitali - sistema documentale	01 09	2010	150.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Realizzazione di rotatoria fra la ss 9 Via Emilia e la sp 47 Borello Castelnuovo in collaborazione con Comune di Castel Bolognese	06 01	2010	2.000.000,00		Trasferimenti Regionali
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi in edifici scolastici vari ai sensi del DM 26/8/92	02 01	2010	76.343,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi in edifici scolastici vari ai sensi del DM 26/8/92	02 01	2010	152.657,00	94.741,28	Trasferimenti Regionali
Adeguamento normativo e funzionale degli impianti di sicurezza parte idrica e elettrica in istituti scolastici	02 01	2010	104.474,25	79.272,52	Mutuo da banche ordinarie
Adeguamento normativo e funzionale degli impianti di sicurezza parte idrica e elettrica in istituti scolastici	02 01	2010	45.525,75		Trasferimenti Regionali
Intervento di formazione di impianti di illuminazione lungo ex ss 306 Casolana e sp 9 Masiera	06 01	2010	40.000,00	23.279,74	Devoluzione
Costruzione di un nuovo corpo tecnico (cabina di trasformazione) a servizio della nuova sede dei servizi operativi provinciali e dei servizi di protezione civile - Ravenna Via Vicoli - via Torri	01 05	2010	130.000,00		Mutuo da banche ordinarie
Lavori di ripristino e consolidamento corpo stradale sp63 Valletta-Zattaglia in seguito a movimenti franosi Marzo 2010	06 01	2010	140.000,00	106.106,75	Mutui Cassa Depositi Prestiti

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire) Totale	Già liquidato	Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
Intervento di manutenzione straordinaria dei coperti dell "Artusi" di Riolo Terme	02 01	2010	25.000,00		Avanzo di amministrazione
Intervento di installazione barriere fonoassorbenti lungo la ex ss 306 Casolana Riolese in corrisp. della pk 11+250	06 01	2010	85.000,00	59.640,52	Devoluzione
Lavori di manutenzione straordinaria (bonifica e sostituzione guaina coperti, inclusa la rimozione di eventuale eternit) degli edifici scolastici della 1^ sezione di Ravenna	02 01	2010	278.000,00		Devoluzione
Lavori di manutenzione straordinaria (bonifica e sostituzione guaina coperti, inclusa la rimozione di eventuale eternit) degli edifici scolastici della 2^ sezione di Faenza e Riolo T.	02 01	2010	210.000,00		Mutui Cassa Depositi Prestiti
Intervento di ripristino e integrazione delle opere di protezione da caduta massi ex SS 302 Brisighellese a seguito avversità atmosferiche inverno 2009/2010	06 01	2010	42.000,00	3.366,00	Devoluzione
Intervento di ripristino e integrazione delle opere di protezione da caduta massi ex SS 302 Brisighellese a seguito avversità atmosferiche inverno 2009/2010	06 01	2010	98.000,00	1.200,00	Trasferimenti Regionali
Intervento di consolidamento delle scarpate della ex ss 306 Casolana a seguito avversità atmosferiche inverno 2009/2010	06 01	2010	15.000,00		Devoluzione
Intervento di consolidamento delle scarpate della ex ss 306 Casolana a seguito avversità atmosferiche inverno 2009/2010	06 01	2010	35.000,00		Trasferimenti Regionali
Acquisto di nuova macchina operatrice	06 01	2010	54.000,00		Risparmio Entrate
Lavori di completamento del LS Ricci Curbastro di Lugo	02 01	2011	180.992,00	27.531,21	Mutui Cassa Depositi Prestiti
Lavori di unificazione delle centrali termiche a servizio dei plessi scolastici: I.T.I. Baldini e I.T.G. Morigia di Ravenna	02 01	2011	177.600,00		Trasferimenti Regionali
Interventi finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali edifici scolastici vari (Nervi - Severini - Olivetti - Callegari di RAvenna)	02 01	2011	806.000,00		Trasferimenti dalla Stato
Incarico di redazione del progetto definitivo intervento di adeguamento della piattaforma stradale allo standard C1 della ex ss 306 Casolana nel tratto tra Riolo T. e Casola V. - 1° stralcio	06 01	2011	47.594,60		Avanzo di amministrazione
Lavori di ampliamento sede liceo scientifico R. Curbastro di Lugo (+imp06/987 e 03/1622)	02 01	2011	200.000,00		Devoluzione
Lavori di completamento della riqualificazione funzionale, edilizia e ambientale della Residenza Provinciale di Piazza Caduti Ravenna - 2°	01 05	2011	31.790,00	3.025,00	Devoluzione

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di lire)		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
stralcio					
Acquisto automezzi di rappresentanza	01 05	2011	10.000,00		Avanzo di amministrazione
Integrazione intervento di adeguamento e ammodernamento sp 35 Puntiroli nel tratto sp 13 e Scolo Fissatone Nuovo - 1° lotto" (imp. 2002/1998)	06 01	2011	9.536,00		Risparmio Entrate
Totali			**61.788.043,12**	**14.772.671,49**	

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela Ambientale		
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri servizi da 06 a 08
A) SPESE CORRENTI	**7.351.152,65**	**615.943,17**	**289.687,98**	**256.866,20**	**137.255,69**	**3.465.320,26**	**607.563,28**	**1.113.066,48**	**148.388,93**
1. Personale									
di cui: - oneri sociali - ritenute IRPEF									
2. Acquisto beni e servizi	**5.028.862,65**	**10.402.578,60**	**120.480,81**	**166.171,58**	**17.306.092,79**	**1.048.142,24**	**752.964,43**	**515.934,84**	**102.774,27**
Trasferimenti correnti 3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc									
4. Trasferimenti a imprese private									
5. Trasferimenti a Enti pubblici									
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale									
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)									
7. Interessi passivi	**2.045.274,28**					**1.953.739,40**	**29.220,04**		
8. Altre spese correnti	**1.874.647,64**	**207.930,57**		**3.632,95**				**2.106,50**	
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**16.299.937,22**	**11.226.452,34**	**410.168,79**	**426.670,73**	**17.443.348,48**	**6.467.201,90**	**1.389.747,75**	**1.631.107,82**	**251.163,20**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	7	8			9		9		
	Tutela Ambientale	Settore sociale			Sviluppo economico		Sviuluppo economico		
Classificazione economica	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agrcicoltura serv.01	Industria commercio e artigianato serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale generale
A) SPESE CORRENTI	**1.869.018,69**		**180.391,40**	**180.391,40**	**1.858.494,27**	**368.420,46**	**2.170.439,49**	**4.397.354,22**	**18.562.990,26**
1. Personale									
di cui: - oneri sociali - ritenute IRPEF									
2. Acquisto beni e servizi	**1.371.673,54**		**74.529,97**	**74.529,97**	**176.387,64**	**314.356,39**	**169.897,17**	**660.641,20**	**36.179.173,38**
Trasferimenti correnti 3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc									
4. Trasferimenti a imprese private									
5. Trasferimenti a Enti pubblici									
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale									
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)									
7. Interessi passivi	**29.220,04**					**202.641,38**		**202.641,38**	**4.230.875,10**
8. Altre spese correnti	**2.106,50**								**2.088.317,66**
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	**3.272.018,77**		**254.921,37**	**254.921,37**	**2.034.881,91**	**885.418,23**	**2.340.336,66**	**5.260.636,80**	**61.061.356,40**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Continua) **(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7 Tutela Ambientale		
Classificazione economica	Amministrazione gestione e controllo	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri servizi da 06 a 08
A) SPESE in C/Capitale	**1.519.312,57**	**4.824.209,80**	**92.657,28**			**12.178.673,97**	**98.574,90**	**47.680,59**	**34.923,82**
1. Costituzione di capitali fissi									
di cui: - beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.									
Trasferimenti in c/capitale **2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc**									
3. Trasferimenti a imprese private									
4. Trasferimenti a Enti pubblici									
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale									
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)									
6. Partecipazioni e Conferimenti					**12.976,00**				
7. Concess.crediti e anticipazioni	**57.197.483,42**								
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**58.716.795,99**	**4.824.209,80**	**92.657,28**		**12.976,00**	**12.178.673,97**	**98.574,90**	**47.680,59**	**34.923,82**
TOTALE GENERALE	**75.016.733,21**	**16.050.662,14**	**502.826,07**	**426.670,73**	**17.456.324,48**	**18.645.875,87**	**1.488.322,65**	**1.678.788,41**	**286.087,02**

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2010

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	7	8			9			9	
	Tutela Ambientale	Settore sociale			Sviluppo economico			Sviuluppo economico	
Classificazione economica	Totale	Sanità serv. 01	Assistenza serv. 02	Totale	Agrcicoltura Serv.01	Industria commercio e artigianato serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale generale
A) SPESE in C/Capitale	**181.179,31**								**18.796.032,93**
1. Costituzione di capitali fissi									
di cui: - beni mobili, macchine e attrezz. Tecnico-scient.									
Trasferimenti in c/capitale									
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc									
3. Trasferimenti a imprese private									
4. Trasferimenti a Enti pubblici									
di cui: - Stato e Enti Amm.ne C.le - Regione - Province e Città metropolitane - Comuni e Unione Comuni - Az. sanitarie e Ospedaliere - Consorzi di comuni e istituzioni - Comunità montane - Aziende di pubblici servizi - Altri Enti Amm.ne Locale									
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)									
6. Partecipazioni e Conferimenti						**2.500,00**		**2.500,00**	**15.476,00**
7. Concess.crediti e anticipazioni									**57.197.483,42**
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	**181.179,31**					**2.500,00**		**2.500,00**	**76.107.567,25**
TOTALE GENERALE	**3.453.198,08**		**254.921,37**	**254.921,37**	**2.034.881,91**	**887.918,23**	**2.340.336,66**	**5.263.136,80**	**137.168.923,65**

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 – Valutazioni finali della programmazione.

La programmazione per il triennio 2012-2014, pienamente coerente con le linee di indirizzo programmatiche delineate dal Presidente della Provincia ad inizio mandato ed approvate dal Consiglio Provinciale, prevede la realizzazione di azioni e interventi finalizzati a fare fronte alla pesante situazione di crisi economica e sociale che continua a gravare su tutto il territorio.

In un quadro di misure restrittive, che riducono sempre più la capacità di spesa degli enti locali, si è inteso programmare gli interventi mantenendo una forte attenzione alle linee indicate dal nuovo strumento strategico che l'Unione Euopea ha assunto per individuare le prospettive di sviluppo del prossimo futuro e che devono essere da guida per tutti gli Stati membri.
Le indicazioni dell'Unione Europea individuano prioritari gli interventi di crescita per sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione, per promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse e per favorire la coesione sociale con una particolare attenzione all'occupazione.
Tali priorità trovano pieno riconoscimento nel documento previsionale della Provincia di Ravenna.

Il documento è sviluppato, inoltre, con riferimento diretto ai piani regionali e agli atti programmatici regionali. Si può pertanto attestare la coerenza della programmazione dell'Ente rispetto alle indicazioni contenute negli strumenti di programma approvati dalla Regione Emilia-Romagna.

Si valuta che la programmazione proposta assicuri il perseguimento degli obiettivi gestionali prefissati in un'ottica di semplificazione e di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione dell'Ente.

Il Rappresentante Legale
(Claudio Casadio)

Il Responsabile del Settore
Bilancio e Programmazione Finanziaria
(Silva Bassani)

Il Segretario Generale
(Andrea Ravagnani)

..... li .....

Il Segretario	Il Direttore Generale	Il Responsabile della Programmazione	Il Responsabile del Servizio Finanziario
.....	.....	.....	.....

(solo le province che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

.....

Timbro dell'ente